

## Nella banca della Silicon valley 8,3 milioni di dollari di Eurotech

/ PAG. 14



## Dalle navi al settore alimentare L'export regionale vola negli Usa

DEL GIUDICE / PAG. 18



### LE SFIDE DELL'ECONOMIA

#### ZERO EMISSIONI DAL 2028

Via libero europeo  
alle case green  
Governo pronto  
a dare battaglia

L'Europa esulta, l'Italia si infuria e promette battaglia. A Bruxelles come a Roma si litiga. Il finale era annunciato, così come l'esito. Il voto del Parlamento europeo sull'edilizia sostenibile divide la politica, a cominciare dall'Aula di Strasburgo.  
BONINI / PAG. 8

#### PARLANO I COSTRUTTORI

L'era del bonus  
non è finita  
servirà anche  
per la sostenibilità

#### MAURIZIO CESCONE

Di bonus, anzi di superbonus edilizi, ci sarà ancora bisogno nei prossimi anni. Ne è convinto il presidente dell'Ance Contessi.  
/ PAG. 9

### POLITICA E DIRITTI

#### LA REAZIONE DELLE OPPOSIZIONI

Figli di coppie gay  
La maggioranza  
boccia al Senato  
il regolamento Ue

Un figlio è un figlio, con tutti i diritti che questo status comporta. E se i suoi genitori, che siano etero o omosessuali o single, sono riconosciuti come tali in un Paese dell'Unione europea, devono esserlo anche in tutti gli altri Stati membri.  
CARRATELLI / PAG. 4

### IL RICORDO

Quei ragazzi  
che si ritrovavano  
in via Bernardinis

#### EDIFABRIS

Non ha un nome il quartiere udinese sviluppatosi a partire dai primi anni Cinquanta e compreso tra Pracchiuso e Chiavris. Bisogna accontentarsi di un generico "via Bernardinis e dintorni".  
/ PAG. 40

### L'EVENTO A METÀ MAGGIO

# Tutto esaurito negli hotel per l'adunata degli alpini

Alcune prenotazioni dirottate in Veneto. Prezzi alle stelle per gli alloggi in affitto PELLIZZARI / PAGINE 2 E 3

## I lavori a Lignano



## Il pontile di Pineta diventa azzurro Riapertura in aprile

DEL SAL / PAG. 37

### CRONACHE

## Scontro auto-Tir a Povoletto: muore una donna di 77 anni

MICHELLUTTI E PIGANI / PAG. 32



## L'Acs ha annunciato il licenziamento di 52 dipendenti su 100

CESARE / PAG. 33



## Un operaio morì cadendo dal tetto: in quattro dal giudice

DE FRANCISCO / PAG. 25

**TV/12**

h. 20.30

**BASKETIAMO**

Ospiti **Vittorio Nobile** e  
**Massimo Riga** coach della squadra femminile  
Conduce  
**Massimo Campazzo**

h. 21.15

**IN COMUNE**

In questa puntata saremo a  
**RUDA**  
In collaborazione con  
**BCC CREDIFRIULI**

### POGGIE VOLPI RIUNITI DOPO 25 ANNI

Ecco gli introvabili  
delle figurine



NARDUZZI / PAG. 54



## Le penne nere in Friuli Venezia Giulia

## Informazioni

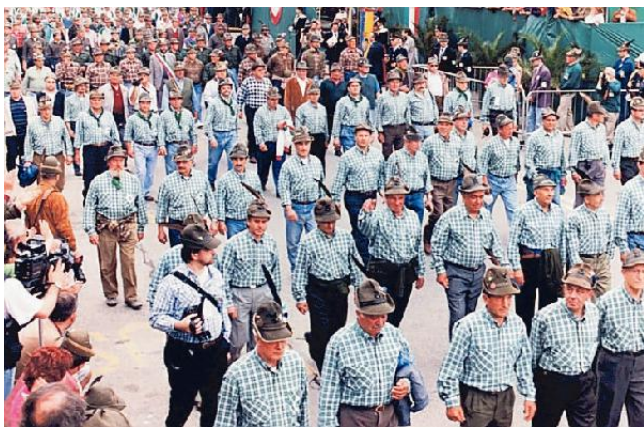
## La città è già al massimo



Difficile stimare con esattezza quante persone arriveranno a Udine dall'11 al 14 maggio, giorno in cui si svolgerà la novantaquattresima adunata degli alpini. L'evento è garantito anche perché si tratta della prima vera adunata dopo la pandemia da coronavirus. Nel capoluogo friulano non si trova più posto, chi vuole prenotare deve farlo fuori Udine. La sezione Ana friulana ha predisposto un sito apposito ([adunataudine.it](http://adunataudine.it)) per fornire tutte le indicazioni del caso, ma nonostante ciò le richieste di informazioni, a vari livelli, non mancano. Parallelamente è possibile contattare anche il sito dell'Ana nazionale ([adunatalpini.it](http://adunatalpini.it)) per trovare le indicazioni sugli eventi previsti nel programma "Aspettando l'Adunata" e per prenotare le piazzole nei campi gestiti dai gruppi alpini presenti nei comuni limitrofi a Udine, dove saranno allestite aree di sosta per accogliere, nel secondo fine settimana di maggio, soprattutto camper e roulotte. —

## I ricordi

## Molti nei luoghi della naia



Non solo nell'hinterland udinese, ma anche negli alberghi delle località balneari e montane, alloggeranno gli alpini che il prossimo 14 maggio sfileranno nelle vie di Udine. L'Ana ha a disposizione quasi tutti i posti letto della regione, ma nonostante ciò nessuno se la sente di garantire che il numero messo a disposizione dagli albergatori sarà sufficiente per soddisfare tutte le richieste. Già ora, valutate anche le esigenze dei singoli gruppi, alcuni sono stati dirottati nel vicino Veneto, negli alberghi di Jesolo e Bibione. Lo riferisce il presidente dell'Ana di Udine, Dante Soravito de Franceschi, nel far notare che gli alberghi di Grado sono già tutti pieni, mentre quelli di Lignano stanno per decretare il tutto esaurito. Lo stesso vale per le strutture a nord di Udine, le prenotazioni fioccano fino a Tolmezzo e in Valcanale. Queste sono realtà gettonate dagli alpini, soprattutto da coloro che hanno fatto il servizio militare nelle caserme ormai dismesse. Tra gli alpini e questi luoghi si è creato un solido legame. —



## Tra settanta e ottanta mila alla sfilata

Alla sfilata di domenica 14 maggio, il momento clou della quattro giorni, parteciperanno tra i 70 e gli 80 mila alpini, circa 7 mila penne nere all'ora percorreranno le strade del centro per ricevere l'applauso della gente. Ma sarà sicuramente

un'edizione da record, la prima vera edizione post pandemica, senza vincoli e restrizioni dovuti al Covid. Sono queste le stime su cui stanno ragionando i vertici dell'Associazione nazionale alpini.



## L'EVENTO A METÀ MAGGIO

## L'adunata degli alpini riempie alberghi e B&amp;B a Udine è tutto esaurito prenotazioni fino a Jesolo

Il presidente dell'Ana: i gruppi vengono distribuiti in tutta la regione  
E sui motori di ricerca online prezzi alle stelle per l'affitto degli appartamenti

Giacomina Pellizzari / UDINE

A Udine e dintorni si va verso il tutto esaurito per l'adunata degli alpini del prossimo 14 maggio. Chi, in questi giorni, prova a prenotare i posti letto negli alberghi deve rassegnarsi ad accettare una sistemazione a Lignano, Tarvisio, Grado, Sacile e Pordenone. In alcuni casi, a seconda delle richieste, alcune prenotazioni vengono dirottate fuori regione a Jesolo e a Bibione, nel vicino Veneto.

## L'OFFERTA

Questo seguendo i canali convenzionati con l'Asso-

ciazione nazionale alpini (Ana) perché chi prova a prenotare in autonomia, usando i più noti motori di ricerca, trova pochissime soluzioni, tra cui monolocali proposti a prezzi non proprio convenienti: 60 metri quadrati a Udine, da giovedì a domenica, per tre notti, vengono affittati a prezzi che possono arrivare a 1.400 euro. Con queste cifre e in questi spazi possono alloggiare fino a tre persone: in tal caso la spesa scende a 466 euro a testa. È la legge del mercato: i prezzi oscillano a seconda della domanda e della qualità dei locali. Va detto che, in molti

casi, i prezzi sono già stati ritoccati al ribasso. Sempre a Udine, nella zona dell'ospedale, il prezzo, per tre notti, di un appartamento ben rifinito da 60 metri quadrati, con quattro letti, arriva a 2.829 euro. Questi importi non sono rimborsabili e i pagamenti vengono chiesti in anticipo. Analoga la situazione fuori Udine: A Fagnana, a esempio, all'interno di un resort, il costo di un alloggio di 98 metri quadrati, sempre per tre notti e altrettanti letti, arriva a 1.300 euro. Qualche giorno fa superava i 1.500. E se a Codroipo un monolocale da 28 metri quadrati viene proposto

a 1.560 euro a Pasian di Prato quasi il doppio della superficie non supera 1.013 euro. A Gonars un appartamento di 90 metri quadrati viene affittato a 1.499 euro, si va oltre a Palmanova, dove 50 metri quadrati costano 1.560 euro, ma se la metratura raddoppia la cifra raggiunge i 2.437 euro. Considerato che stiamo parlando di almeno cinque posti distribuiti in due letti singoli, un matrimoniale e un divano letto, una persona non spenderà meno di 487 euro. «Anche se si tratta di appartamenti di lusso, questi prezzi sono troppo alti» commenta il presidente



## Le penne nere in Friuli Venezia Giulia



### Il sindaco: siamo pronti e felici di abbracciarli

Udine si prepara ad abbracciare gli alpini. «Siamo prontissimi – ha già avuto modo di affermare il sindaco, Pietro Fontanini – felici di abbracciare le penne nere che arriveranno anche da lontano, dall'Australia e dal Canada. Il legame che Udine

ha con gli alpini è testimoniato dalla sede della brigata Julia e dei tanti giovani che hanno fatto la naja proprio qua. Gli alpini sono in prima fila nella solidarietà, fin dai tragici momenti del terremoto del 6 maggio del 1976».



dell'Ana di Udine, Dante Soravito de Franceschi, nel far notare che l'Ana ha affidato la gestione dell'ospitalità all'agenzia Delizia viaggi di Casarsa. «L'Agenzia distribuisce gli ospiti in base alle richieste che riceve, dove c'è spazio. Abbiamo già prenotazioni fino a Jesolo. Lignano si sta riempiendo e Grado non ha già più posti liberi» assicura Soravito de Franceschi nel dirsi certo che, a ridosso dell'adunata, anche i prezzi degli appartamenti proposti online scenderanno.

#### L'OSPITALITÀ

L'ospitalità è distribuita sul territorio proprio perché la 94ª adunata nazionale degli alpini è stata pensata come un evento regionale. «È pieno ovunque» conferma anche il titolare dell'agenzia Delizia viaggi, Corrado Liani, nel prendere le distanze dai prezzi proposti dai motori di ricerca, online. «Noi – insiste il titolare dell'agenzia – abbiamo calmierato i prezzi, se una struttura alberghiera ha prezzi troppo alti non la proponiamo nemmeno». Liani fa notare che non sempre in rete vengono indicate offerte a prezzi inferiori, rispetto a quelli applicati dalle agenzie. Soprattutto in questo caso: «Noi operiamo in un certo modo, abbiamo opzionato da tempo alberghi, bed&breakfast e agriturismo della regione. Non proponiamo soluzioni senza aver visitato le strutture». Detto tutto ciò, pure Liani

#### LE REGOLE

LA RETE DELL'ACCOGLIENZA TRA AREA DI SOSTA E PALESTRE

Un'agenzia si occupa dell'ospitalità a costi calmierati attraverso accordi fatti con tutte le strutture presenti sul territorio

In molti vogliono pernottare nei centri della Carnia e del Tarvisiano dove hanno fatto il servizio militare

ammette che, proprio a seguito della domanda, i prezzi possono lievitare ma fino a un certo punto.

#### L'OFFERTA

La domanda di posti letto dall'11 al 14 maggio è tale che si viaggia già verso il tutto esaurito. A Udine negli alberghi è praticamente impossibile trovare posto, da qui la necessità di uscire dalla città, ma anche le strutture dell'hinterland udinese stanno esaurendo le disponibilità. «In passato il Friuli Venezia Giulia, sul suo territorio, aveva il 30 per cento dell'esercito italiano. In tanti hanno fatto gli alpini qui e, a maggio, queste persone torneranno» fa notare Liani, nel confermare che in questo momento le prenotazioni vengono dirottate nelle strutture a Tarvisio, Bibione, Ronchi, Sacile e Pordenone. «Abbiamo pochissime disponibilità, tutte lontane dalla città di Udine» insiste il titolare dell'agenzia Delizia viaggi, invitando tutti a valutare questo dato di fatto come un'opportunità turistica visto che l'adunata degli alpini può diventare un'occasione per far conoscere le potenzialità della nostra regione. Ecco perché sia il presidente dell'Ana sia il titolare dell'agenzia Delizia viaggi insistono a dire che i pacchetti vengono proposti a prezzi calmierati.

#### L'ALTRA OSPITALITÀ

Oltre agli alberghi, ai bed&breakfast e agli agritu-

risimo distribuiti sul territorio regionale, l'Ana, attraverso i gruppi territoriali, ha messo in moto una macchina parallela per garantire l'ospitalità più spartana in buona parte dei Comuni del Friuli. Stiamo parlando delle aree attrezzate per camper e roulotte, dei campeggi, delle palestre, degli impianti sportivi e degli alberghi diffusi scelti per lo più da coloro che tornano in Friuli e che, quindi, conoscono il territorio. «Tanti hanno fatto il servizio militare in Carnia o nel Tarvisio – spiega Liani –, in quelle zone hanno instaurato rapporti di amicizia con persone che ora vogliono rincontrare». Sono proprio queste persone a prediligere i posti letto distribuiti negli alberghi diffusi e accettano di dormire, anche nei sacchi a pelo, nelle palestre gestite dai gruppi Ana comunali. Lo stesso vale per i campeggi, dove gli alpini mettono a disposizione le tende. Per molti, insomma, è un po' come tornare indietro nel tempo. Altri arriveranno a Udine la vigilia della sfilata a bordo di roulotte e camper e anche in questo caso è buona norma mettersi in contatto con i gruppi Ana comunali per prenotare gli stalli dove poter sostare. Nel secondo fine settimana di maggio, in Friuli, sarà un pullulare di penne nere ovunque, compresi bar, ristoranti e pure nei musei, dove non mancheranno esposizioni a tema. —

### Bar e ristoranti

## Sarà un evento a 360 gradi



L'adunata degli alpini riempirà anche bar e ristoranti. Non è difficile prevederlo anche perché molti gruppi saranno presenti a Udine già da giovedì e resteranno fino a domenica. Per molti l'adunata è un'opportunità per visitare città che non conoscono. Partono in anticipo proprio per visitare altre città, rispetto a quella che ospita l'adunata, e per conoscere le peculiarità della regione che ospita l'evento. Sarà così anche per il Friuli Venezia Giulia, dove non mancheranno le iniziative. L'adunata è stata pensata, infatti, come un evento regionale in grado di ospitare migliaia di alpini e di proporgli anche momenti di intrattenimento. Per l'occasione, nei giorni antecedenti la sfilata, osserveranno orari speciali di apertura pure i musei, dove non mancheranno le iniziative a tema. La macchina si è messa in moto da tempo. Non mancheranno neppure le commemorazioni delle vittime del terremoto e del Covid, soprattutto a Gemona dove le salme arrivavano da Bergamo. —

### Nei paesi

## Aree di sosta e palestre



L'onda lunga dell'ospitalità raggiungerà anche i paesi del Friuli. Dalla collina alla pianura, dai monti ai mare, in ogni comune i gruppi Ana si stanno organizzando per accogliere al meglio i colleghi che arriveranno da tutta Italia. Ogni gruppo sta allestendo spazi messi a disposizione dalle amministrazioni locali, tra cui diverse palestre e impianti sportivi che dall'11 al 14 maggio si trasformeranno in grandi dormitori, dove gli alpini potranno sistemarsi, nelle brande, e trascorrere le notti che precederanno la sfilata. In rete ci sono tutte le informazioni necessarie per mettersi in contatto con i singoli gruppi e prenotare i posti. Lo stesso vale per camper e roulotte, i mezzi prediletti in molti casi anche dagli alpini proprio perché gli evitano di dover cercare i posti in struttura. In questi casi, però, devono prenotare le aree di sosta attrezzate per evitare di creare caos. I gruppi Ana si sono attivati anche su questo fronte, basterà consultare il sito internet per ottenere tutte le informazioni del caso. —



## Politica e diritti

# Figli di Serie B

Al Senato la maggioranza bocchia la proposta di un certificato Ue di filiazione «Apri alla maternità surrogata». Pd e M5s: «L'Italia con la Visegrad dei diritti»

## IL CASO

Niccolò Carratelli / ROMA

Un figlio è un figlio, con tutti i diritti che questo status comporta, a prescindere da come è stato concepito o da dove è stato adottato. E se i suoi genitori, che siano etero o omosessuali o single, sono riconosciuti come tali in un Paese dell'Unione europea, devono esserlo anche in tutti gli altri Stati membri. Sembra un principio banale, quello su cui si fonda la proposta di regolamento Ue per un certificato unico di filiazione. Non lo è, visto che ieri la maggioranza di governo lo ha respinto, votando in commissione Politiche Ue al Senato una risoluzione contraria all'adozione del regolamento.

Il testo, firmato dall'ex ministro Giulio Terzi di Sant'Agata (FdI), sostiene che l'obbligo di riconoscimento del certificato Ue di filiazione non rispetti i principi di «sussidiarietà e proporzionalità», per cui se venisse adottato sarebbe un'invasione del diritto europeo su quello nazionale. Un passaggio è emblematico: «Le autorità degli Stati membri non potrebbero negare, per motivi di ordine pubblico, il riconoscimento di una decisione giudiziaria o di

**Le opposizioni: l'Italia va con Polonia e Ungheria restringendo l'ambito dei diritti**

un atto pubblico – si legge – che accertino la filiazione nei confronti dei due genitori in una coppia dello stesso sesso per il solo motivo che i genitori sono dello stesso sesso».

In particolare, però, i timori della destra di governo si concentrano sulla pratica della maternità surrogata, vietata e perseguita dalla legge italiana: ai genitori che dovessero ricorrere alla Gpa (gestazione per altri) all'estero, basterebbe farsi riconoscere il certificato di filiazione in un Paese europeo più aperto sulla materia, per ottenere lo stesso risultato anche in Italia. Consentendo, così, al proprio figlio o figlia di accedere a tutti i diritti che, in teoria, gli spettano, come a quelli che hanno due mamme o due papà: dalla libertà di circolazione al seguito di uno o dell'altro genitore alla possibilità di essere accompagnato in ospedale, senza dimenticare le tutele economiche e le questioni ereditarie. Ma per la maggioranza c'è un paletto invalicabile: «Appa-

## DUE SENTENZE IN PUGLIA

## I nati dalla Gpa devono essere riconosciuti

Due tribunali pugliesi hanno affermato che il riconoscimento dello stato giuridico di un minore nato da gravidanza per altri all'estero è un diritto inviolabile. Le due decisioni, allegare a una nota dall'associazione Luca Coscioni, riguardano la trascrizione di certificati di nascita, emanati da autorità straniere, di bimbi nati in Ucraina. Le coppie si erano viste rifiutare, dagli ufficiali di stato civile dei loro comuni di residenza, la trascrizione del certificato di nascita dei figli, emesso dalle autorità ucraine e trasmesso dal consolato italiano ai comuni. Vista la mancata trascrizione, la genitorialità risultava solo del genitore biologico e non anche della madre. —

## LA MAPPA



re condizione essenziale che la proposta preveda esplicitamente la possibilità di invocare la clausola dell'ordine pubblico in via generale su tutti i casi di filiazione per maternità surrogata».

Secondo le opposizioni, compatte nel bocciare la risoluzione, è solo un pretesto per stoppare il regolamento, visto che nella proposta europea è già prevista una verifica supplementare nei casi di figli nati da maternità

surrogata. Che, comunque, rappresentano una quota minima tra quelli che sarebbero interessati dal certificato unico di filiazione, che impatterebbe soprattutto sulle coppie omosessuali. «L'Italia va con Polonia e Ungheria, restringendo l'ambito dei diritti – attacca la capogruppo Pd a Palazzo Madama Simona Malpezzi – Questo regolamento non intaccava le leggi italiane, determinava semplicemente che i figli potessero avere lo sta-



## IL GIORNALISTA RAI SUI SOCIAL



Senio Bonini, giornalista Rai, ha postato la foto della sua famiglia, scrivendo. «Talvolta ci sentiamo degli unicorni, caduti su un mondo che ostinatamente non si limita a far finta di niente, ma che addirittura cerca di discriminarci, di ostacolarci. Ma noi, più colorati e innamorati che mai andiamo avanti, sapendo che non si può fermare il vento con le mani, né tanto meno l'amore». —

La coppia di Milano: «Triste che debbano essere i privati a garantire le agevolazioni. Politica distante dalla società»

## Mauro, Maurizio e i loro gemelli di due mesi «Gli amici sono con noi, a tradirci è solo lo Stato»

## LA STORIA

Francesco Moscatelli / MILANO

«Prima di partire per gli Stati Uniti avevamo riscontrato una grande disponibilità da parte dell'anagrafe di Milano. Avremmo dovuto portare l'originale del certificato di nascita americano con i nomi dei due papà, una traduzione, e lo avrebbero trascritto. Con la sentenza di fine dicembre tutto il procedimento si è interrotto».

Mauro Tosca, 44 anni, e Maurizio Rasi, 45, parlano con il vivavoce e in sottofondo si sentono i vagiti dei gemellini, un maschietto e una femminuccia, nati meno di due mesi fa a Kansas City «grazie all'aiuto di Stephanie», la gestante che ha portato avanti per loro la gravidanza. Mauro e Mauri-

zio, che stanno insieme da vent'anni e che da altrettanto tempo vivono nel capoluogo lombardo, sono una delle coppie omosessuali che sta affrontando gli effetti della circolare del Viminale che ha imposto a Palazzo Marino di interrompere i riconoscimenti. «Eravamo consapevoli del fatto che in Italia la situazione, finché non ci sarà una legge che tuteli i bambini, era e resterà precaria – continuano –. Però confidavamo nel fatto che a Milano il contesto fosse più amichevole».

Per loro, come per decine di altre Famiglie Arcobaleno, l'avventura di essere genitori è cominciata ancora più in salita: difficoltà per ottenere il pediatra, problemi con le vaccinazioni, impossibilità di iscrivere i bimbi al nido («Finora abbiamo fatto una pre-iscrizione come se non fossero ancora nati, era l'unico modo» ammettono). Per non parlare della bat-



Mauro Tosca, 44 anni, e Maurizio Rasi, 45, con i loro gemellini

taglia contro i sistemi informatici degli enti pubblici per cui per avere la tessera sanitaria l'unico modo è presentarsi di persona agli sportelli. O del rapporto famiglia-lavoro. «Ce la stiamo cavando grazie alle ferie e allo smart working – spiegano ancora Mauro e Maurizio, che lavorano rispettiva-

mente in una casa editrice e in un'agenzia di pubblicità –. Noi abbiamo la fortuna di avere aziende con politiche del personale evolute e con una spiccata cultura dei diritti, però è triste che debbano essere i privati a garantire diritti e agevolazioni mentre lo Stato tace». I prossimi mesi, se possibile, si

preannunciano ancora più complessi. Prima dovranno cercare di ottenere il riconoscimento all'anagrafe di almeno uno dei due papà, presentando al giudice una prova del legame genetico, poi dovranno rivolgersi a un tribunale dei minori, perché anche l'altro possa diventare genitore grazie all'iter dell'adozione per casi particolari.

«Ma questo significherà tempi incerti, ogni tribunale è un caso a sé, e almeno due o tre anni di assistenza legale – concludono, non nascondendo tutta la loro amarezza –. Quando abbiamo detto che avremmo voluto diventare genitori ad amici, colleghi e vicini di casa avevano un certo timore. Invece tutti ci hanno dimostrato solo entusiasmo per il coraggio della nostra scelta. Ma com'è possibile che la politica sia così distante dalla società?». —



L'INTERVISTA

## Giovanni Maria Flick

# «Una scelta politica non tutelarli si fa battaglia sulla pelle dei minori»

Il costituzionalista: «Nel 2021 la Corte Costituzionale ha segnalato il vuoto normativo. Il Parlamento non provvede, resta l'adozione speciale ma è una soluzione precaria»

GIUSEPPE SALVAGGIULO

«C'è un vuoto di tutela dei diritti dei bambini, ma non possono essere i giudici a colmarlo. È una scelta politica», spiega Giovanni Maria Flick, presidente emerito della Corte Costituzionale. Come valuta l'iniziativa del Viminale e poi della prefettura di Milano?

«Al di là delle polemiche politiche, pienamente in linea con il quadro delle regole esistenti, così come fissate in modo netto e univoco secondo l'interpretazione della Corte Costituzionale e della Cassazione, in assenza di una legge specifica».

**Dunque è legittimo che i figli di coppie omosessuali siano registrati all'anagrafe come figli di un solo genitore?**

«La giurisprudenza della Cassazione, dopo contrastanti pronunce dei tribunali, si è consolidata in questo senso. Ma consente, per i genitori non biologici, di chiedere al tribunale l'adozione del bambino con la procedura chiamata "adozione speciale". Si tratta di una procedura prevista dalla legge sulla fecondazione assistita, proprio per creare un legame giuridico con il genitore intenzionale ma non biologico. Ma mi rendo conto che si tratta di una soluzione precaria e transitoria». **Con quali motivazioni si ne-**

Secondo Giovanni Maria Flick in Italia si nega ciò che è consentito all'estero per «il profondo disvalore attribuito al cosiddetto "utero in affitto", che da noi è reato»



**ga in Italia ciò che è consentito all'estero?**

«Per i figli nati all'estero con la gestazione per altri, il diniego è motivato dal profondo disvalore attribuito a questa tecnica, che nel nostro Paese è considerata un reato. Per i figli di due madri, nati in Italia con la fecondazione eterologa assistita, prevale lo status della coppia omosessuale».

**È una situazione accettabile dal punto di vista costituzionale?**

«Con due sentenze nel 2021 la Corte Costituzionale ha af-

fermato l'esistenza di un grave vuoto di tutela dei diritti di questi bambini. E ha rivolto al Parlamento un monito affinché lo colmi».

**Si può parlare di una incostituzionalità non sancita, ma implicitamente dichiarata?**

«No. Siamo in un caso diverso rispetto a quelli dell'ergastolo ostativo, della diffamazione a mezzo stampa e del fine vita. In quei casi la Corte ha anticipato il giudizio di incostituzionalità, dando al Parlamento un termine per provvedere. In questo caso non c'è giudizio di

“

Non è come l'ergastolo ostativo. Non c'è giudizio di incostituzionalità neanche implicito

Va distinto il diritto a essere genitori da quello di essere figli come gli altri. Il primo non esiste, l'altro sì

«Tradizionalmente, la Corte rivolgeva al Parlamento moniti non vincolanti. La soluzione dell'incostituzionalità con termine per provvedere è una novità degli ultimi anni. Coraggiosa, indubbiamente, ma anche parecchio problematica. E infatti in due casi su tre il Parlamento non ha provveduto entro il termine assegnato».

**In che cosa consiste il grave vuoto di tutela?**

«Al bambino figlio di coppia omosessuale viene assegnato uno status diverso. In sostanza si scarica su di lui il diverso trattamento riservato ai genitori e alle modalità con cui è stato concepito».

**Non è ragionevole, per disincentivare il ricorso a una tecnica – la gestazione per altri – considerata addirittura un reato?**

«Il punto è distinguere il diritto a essere genitori dal diritto a essere figli come gli altri. Il primo diritto non esiste in senso assoluto, viene rimesso alla discrezionalità del legislatore nazionale. Il secondo sì, va riconosciuto fino in fondo perché protegge il soggetto più debole. La denuncia del vuoto di tutela da parte della Corte mi sembra si debba riferire all'interesse esclusivo del bambino. Un terreno che non dovrebbe diventare campo di battaglia politico».—

© RIPRODUZIONE RISERVATA

tus di figli nel Paese dove si spostano con i loro genitori, mettendo al primo posto il diritto prioritario del minore». Ad esempio, quello di un bambino adottato da una coppia omosessuale in Spagna, che, se si fa male durante una vacanza in Italia, vorrebbe che entrambi i genitori possano assisterlo in ospedale. Il riferimento a polacchi e ungheresi è inevitabile, visto che, come sottolineano le Famiglie Arcobaleno, nell'Unione europea «19 Paesi hanno già una legislazione a favore dell'omogenitorialità, ma tra questi non c'è l'Italia,

**Piazzoni (Arcigay): «Strategia persecutoria nei confronti delle persone Lgbti»**

che è in compagnia di Ungheria, Polonia, Bulgaria e Romania».

Non a caso, quindi, anche la capogruppo M5s in Senato Barbara Floridia avverte che «la destra ci porta dritti verso una Visegrad dei diritti». E poi lancia un appello alla premier: «Se Meloni farà fare un passo indietro ai suoi, siamo pronti a riconoscerglielo e a favorire un lavoro condiviso che consenta di evitare storture ideologiche sulla pelle dei bambini – dice – Sarebbe assurdo se la maggioranza, che a più riprese ha espresso l'intendimento di tutelare i diritti del concepito, li negasse a chi già è nato». Gabriele Piazzoni, segretario dell'Arcigay, ricorda anche lo stop imposto al Comune di Milano sulla registrazione dei figli delle coppie arcobaleno e parla di un «governo sadico», protagonista di una «strategia persecutoria nei confronti delle persone Lgbti, di un furore ideologico che intralcia la vita di intere famiglie».—

© RIPRODUZIONE RISERVATA

IL RETROSCENA

MILANO

Dopo lo stop delle trascrizioni degli atti di nascita dei figli di coppie omogenitoriali, imposto al Comune di Milano, l'asse dei sindaci alza la voce verso Roma. È il primo cittadino di Torino, Stefano Lo Russo, che invita per primo tutti gli amministratori a unirsi in una «battaglia di civil-

tà non più rinviabile, chiedendo insieme al Parlamento, come indicato dalla Corte Costituzionale, di legiferare con la massima urgenza risolvendo questa inaccettabile situazione». Secondo Lo Russo infatti il caso di Milano è «solo l'ennesima conferma che la legge italiana, purtroppo, non considera le bambine e i bambini in modo eguale».

Ma il governo, con la ministra alla Famiglia Eugenia Roccella, avverte che sul riconoscimento dei fi-

gli delle coppie omogenitoriali «è evidente che non possono essere i sindaci, non hanno proprio le competenze. È chiaramente una forma di pressione politica, più che altro».

Il fronte degli amministratori vede comunque schierata anche le Famiglie Arcobaleno: «Facciamo un appello all'Anci - spiega la presidente dell'associazione, Alessia Crocini - mettiamo intorno a un tavolo i sindaci e le sindache che vorrebbero riconoscere i figli nati da coppie

omogenitoriali, diventando una forza propulsiva. Facciamo in modo che non sia il sindaco Beppe Sala solo contro tutti ma che accanto a lui se ne riuniscano altri». A condividere la battaglia sarebbero amministratori di ogni colore politico: «Anche alcuni sindaci di piccoli Comuni di Lega e Forza Italia hanno fatto formazione di atti di nascita perché le amministrazioni comunali sono davvero dalla parte dei cittadini - aggiunge Crocini -. Se il Parlamento è arroccato nei palazzi a Roma, sono i sindaci ad avere a che fare con i problemi reali delle persone». Il primo cittadino di Milano precisa di non avere nessuna intenzione di mollare la presa: «Da oggi, ancora più di prima, mi faccio carico di portare avanti politicamente questa battaglia e di seguire con la massi-

ma attenzione ogni sviluppo, normativo e giudiziario di questa complessa vicenda». Del resto, era stato proprio lui, lo scorso luglio, dal palco del Pride milanese, ad annunciare che avrebbe ripreso il riconoscimento alla nascita dei figli delle coppie omogenitoriali, dopo l'interruzione dovuta a una sentenza della Corte di Cassazione del 2020, ed è ora sempre lui a ribadire la necessità di un intervento normativo: «Dovrebbe essere il legislatore a consentire con legge, come avviene in altri Paesi anche europei, ad esempio in Spagna e Danimarca, la registrazione del figlio di coppia dello stesso sesso, a prescindere dal più oneroso, e ad oggi davvero travagliato, procedimento dell'adozione in casi particolari».—

S.B.

© RIPRODUZIONE RISERVATA



## Le sfide dell'economia

In vista del Cdm di domani il governo incontra le parti sociali  
lo schema non convince Cgil, Cisl e Uil: pronti alla mobilitazione

# Sindacati all'attacco «La riforma del fisco premia solo i ricchi»

## IL CASO

Luca Monticelli / ROMA

**E**rottura tra governo e sindacati sulla riforma del fisco. Cgil, Cisl e Uil criticano le misure del governo «perché favoriscono i redditi alti» e soprattutto protestano sul metodo: «Ci hanno descritto la delega senza ascoltare le nostre proposte». L'esecutivo pensava di rompere il fronte sindacale, ma alla fine la bozza della riforma ha avuto l'effetto di ricompattare la triplice. Ad appoggiare il centrodestra è rimasto solo Paolo Capone dell'Ugl. Anche la Cisl, infatti, si dice pronta alla mobilitazione con Cgil e Uil se il governo andrà da solo per la propria strada.

Al tavolo ci sono il sottosegretario alla presidenza del Consiglio, Alfredo Mantovano; il vice ministro dell'Economia Maurizio Leo e il titolare del Tesoro Giancarlo Giorgetti collegato da Bruxelles. Per i sindacati la vice segretaria generale della Cgil Gianna Fracassi, il leader della Cisl Luigi Sbarra e il segretario confederale Uil Domenico Proietti. La discussione è molto civile nei toni, tuttavia Mantovano si rende protagonista di un botto e risposta molto piccato con i sindacati. «L'iter della riforma sarà lungo, avrete tutto il tempo di confrontarvi con il Parlamento», dice il sottosegretario per rispondere ai rilievi mossi da Cgil, Cisl e Uil. A quel punto Sbarra alza la voce: «Se ce la dobbiamo vedere con il Parlamento perché ci avete convocato, questo non è dialogo sociale, è un'infor-

## COME CAMBIANO LE TASSE



## Tre aliquote Irpef

L'obiettivo di legislatura è la flat tax per tutti, passando dall'estensione della flat tax incrementale ai lavoratori dipendenti. Prima però l'Irpef passerà da 4 a 3 scaglioni. Due le ipotesi: 23%, 27% e 43% o 23%, 33% e 43%.



## Le risorse

Le risorse arriveranno, in parte, dalla revisione delle agevolazioni, con una forfetizzazione in base ai redditi che lascerà però intatte quelle sui mutui e sulle spese sanitarie.



## L'Ires si sdoppia

Per le imprese si passerà a due aliquote Ires, con una riduzione per i redditi destinati a investimenti e nuova occupazione a cui corrisponderà la razionalizzazione degli attuali crediti d'imposta.



## Iva e Irap

La riforma prevede il graduale superamento dell'Irap e la riorganizzazione delle aliquote Iva: si ragiona sulla possibilità di introdurre aliquota zero per pane, pasta o latte.



## Stop mini imposte

Arriva il tributo unico: l'obiettivo è eliminare l'imposta di bollo, quella ipotecaria e la catastale, ma anche i tributi speciali catastali e le tasse ipotecarie.

mativa, non è così che si fa la concertazione». Mantovano prova a tornare sui suoi passi, «non avete capito», dice, ma viene interrotto da Proietti: «Il dialogo che aveva promesso la premier Meloni non l'abbiamo visto, ci invitate a Palazzo Chigi a 48 ore dalla riforma del fisco». Anche Fracassi della Cgil, al termine della riunione, è durissima: «È un problema di metodo e di merito, l'incontro non è andato bene». Il vice ministro Leo viene accusato di troppa vaghezza: «Non siamo d'accordo né sulla riduzione delle tre aliquote Irpef, perché va a favorire i redditi alti, né sulla flat tax che è fuori dalla dimensione della progressività prevista dalla Costituzione», aggiunge Fracassi.

Sbarra è il più deluso, proprio perché in questi mesi aveva investito sul dialogo con la premier Meloni proponendo un patto. «Dalle pensioni alla sicurezza sul lavoro, dal reddito di cittadinanza al Superbonus – spiega il segretario della Cisl – l'esecutivo è andato avanti da solo». Quindi, insiste, «se il governo nei prossimi giorni risponde alle nostre rivendicazioni, bene, diversamente siamo pronti a valutare insieme a Cgil e Uil le iniziative di mobilitazione da mettere in campo a sostegno delle nostre ragioni». Proietti della Uil prende la palla al balzo: «Notiamo con piacere che anche la Cisl adesso parli di mobilitazione, noi l'abbiamo già cominciata».

La lotta all'evasione deve essere al centro della riforma, sottolineano i sindacati che non vogliono sentir parlare di depenalizzazione degli illeciti. Le risorse recuperate,



L'incontro sul Fisco tra gli esponenti del governo e i sindacati

è il ragionamento di Cgil, Cisl e Uil, devono andare ai lavoratori dipendenti e ai pensionati, ai contratti, alla restituzione del fiscal drag, al taglio del cuneo fiscale.

Il governo si difende dalle accuse e domani porterà la delega fiscale in Consiglio dei ministri. Nel centrodestra gira voce che la bozza circolata nei giorni scorsi ha bisogno di alcune limature, c'è la volontà di modificare qualche passaggio per venire incontro alle priorità dei sindacati. Già nella nota diffusa ieri sera da Palazzo Chigi si nota una cambio di linguaggio: «Massima apertura al dialogo e al confronto. La riforma mira a favorire il lavoro dipendente», si legge. «Uno degli obiettivi principali che il governo Meloni intende perseguire con forza è la lotta all'evasione fiscale». E anche «il rientro dei capitali». Oggi il tavolo di Palazzo Chigi prosegue con le associazioni d'impresa, che hanno già espresso un giudizio positivo. Confesercenti plaude alla flat tax incrementale, ma avanza qualche perplessità sul taglio da quattro a tre delle aliquote Irpef: «Per i redditi bassi bisogna fare di più». —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

## IL CONGRESSO

## Meloni attesa nella “tana del lupo” Ospite di Landini sul palco di Rimini

Domani Giorgia Meloni sarà a Rimini e interverrà dal palco del congresso della Cgil, ospite del segretario Maurizio Landini. Una prima volta assoluta, per un presidente del Consiglio di un governo di centrodestra, invitato nella “tana del lupo”. Eppure, è un esordio che non stupisce, per la volontà dichiarata dalla premier di aprire un'interlocuzione con i corpi intermedi, arrivata all'indomani della nascita del governo, e per la sua convinzione che su molte delle storiche battaglie «sociali» della destra meloniana si possano trovare dei punti di contatto con i sindacati.

Anche sull'altro fronte, quello della Cgil, non scandalizza la presenza di Meloni se la si legge, come fa lo stesso Landini, in una chiave di «rispetto» per la maggiore organizzazione dei lavoratori del Paese. Un sindacato che per di più - e non è un aspetto se-



La premier Giorgia Meloni

condario - negli ultimi tempi ha avviato un percorso di distanza e neutralità rispetto ai partiti politici, come è stato evidente, ad esempio, nella decisione di non dare alcuna indicazione di voto alle ultime elezioni politiche. Ecco, su quest'ultimo punto inizia ad esserci un pizzico di preoccupazione dentro Fratelli d'Italia. Le truppe di Meloni temono che l'arrivo di Elly Schlein alla segreteria del Pd cambi gli equilibri. —

F.C.



€ 8,90 in più

## FABIO STASSI LA LETTRICE SCOMPARSA

Un bibliofilo si mette sulle tracce di un'anziana donna scomparsa nel nulla seguendo con arguzia gli indizi disseminati tra le letture preferite della donna.

ESSENZANOIR

DALL'11 MARZO

Corriere Alpi la Nuova il mattino la tribuna  
GAZZETTA DI MANTOVA la Provincia la Sentinella IL PICCOLO Messaggero Veneto



Offerta promozionale valida fino al 26 marzo 2023

# Sconti fino al -50%

Conta su  
di noi

**Formaggio Grana Padano**  
D.O.P. Riserva 20 Mesi  
13,90 €/kg

**-20%**  
~~1,79€~~  
**Offerta 1,39**  
€/etto

**500 g**

**Fragole**  
1ª qualità  
2,98 €/kg

**Offerta 1,49**  
€/pezzo

**DESPAR**

**1+1  
Gratis**

1 pezzo ~~2,19€~~  
2 pezzi **2,19€**  
pari a  
**1,10**  
€/pezzo

**Pasta fresca ripiena Despar**  
assortita - 250 g - 4,40 €/kg

**1+1  
Gratis**

**Rosso/**  
Vino Rosato  
IGT Toscana/  
Chianti  
Superiore  
DOCG  
Oro Piccini  
750 ml  
5,27 €/L

1 pezzo ~~7,90€~~  
2 pezzi **7,90€**  
pari a  
**3,95**  
€/pezzo

**7x70 g**

**Tonno in olio di oliva**  
Nostromo  
10,18 €/kg

**-40%**  
~~8,49€~~  
**Offerta 4,99**  
€/conf

**85 misurini**

**bio presto**  
Total 3+1  
85 misurini EXTRA

**-50%**  
~~22,90€~~  
**Offerta 11,45**  
€/pezzo

**Detersivo lavatrice**  
in polvere Bio Presto

**motorola**  
a business company

**Smartphone**  
Motorola E22 Tim

**-35%**  
~~139€~~  
**Offerta 89** €/Pz.  
Risparmi 50 €

**LG UHD AI ThinQ 43"**

**-25%**  
~~399€~~  
**Offerta 299** €/Pz.  
Risparmi 100 €

**Smart Tv**  
43UQ751C0LF LG

Salvo errori e omissioni

Sfoggia il volantino digitale



# INTERSPAR



Il valore della scelta

**CASSACCO (UD)**  
C.C. Alpe Adria  
  
Tel. 0432 855611

**MARTIGNACCO (UD)**  
SS. 464 (Udine-Spilimbergo)  
Fianco SME  
Tel. 0432 657352

**PALMANOVA (UD)**  
c. comm  
  
Tel. 0432 929586

**PRADAMANO (UD)**  
s.s. 56 (Udine-Gorizia)  
Tel. 0432 670079

**PORDENONE**  
Via Benedetto Marcello 7,  
area Ex Tomadini  
Tel. 0434 544058

Verifica su [www.despar.it](http://www.despar.it) gli orari feriali e festivi del tuo punto vendita



**Le sfide dell'economia**

# Case green, l'ok di Strasburgo il governo pronto a dar battaglia

Il Parlamento europeo si divide sulla misura e il centrodestra vota contro le indicazioni dei Popolari Favorevoli al provvedimento Partito democratico e M5s: «Abbiamo avuto finanziamenti e deroghe»

Emanuele Bonini / BRUXELLES

L'Europa esulta, l'Italia si infuria e promette battaglia. A Bruxelles come a Roma si litiga. Il finale era annunciato, così come l'esito. Il voto del Parlamento europeo sull'edilizia sostenibile divide la politica, a cominciare dall'Aula di Strasburgo, ed evidenzia una volta di più la difficoltà di scelte legate all'agenda della green economy. Che comunque, fin qui, avanza sia pur tra tensioni e apprensioni. Alla fine le proposte di nuove regole per immobili più a misura di risparmio energetico passano con 343 sì, 216 no e 78 astenuti. Risultato «insoddisfacente», lamenta il ministro dell'Ambiente, Gilberto Pichetto Fratin, che non si arrende. «Continueremo a batterci a difesa dell'interesse nazionale».

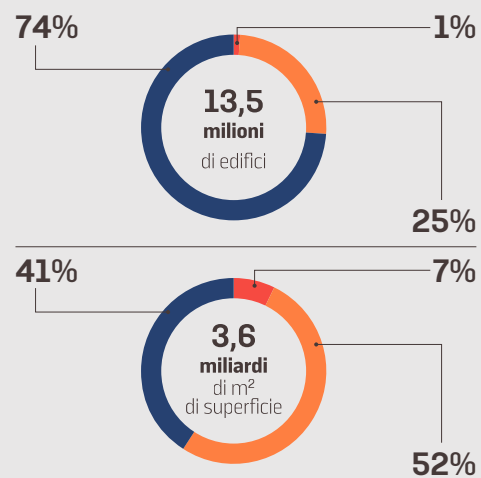
C'è un negoziato inter-istituzionale che comincia adesso. Il Parlamento dovrà discutere con il Consiglio il futuro per il settore e per le proprietà. È qui che la coalizione di maggioranza vuole cercare di imprimere un cambio di rotta e, auspicabilmente, un passo indietro. Fratelli d'Italia, Lega e Forza Italia confermano il loro «no» per un provvedimento giudicato dannoso per imprese e famiglie. Per le prime dieci anni di tempo per interventi su milioni di edifici pubblici e privati non è sostenibile.

Cappotti termici, nuovi infissi, e poi impianti di climatizzazione e riscaldamento di nuova generazione, passando per fonti di alimentazione da fonti rinnovabile. La portata delle decisioni avvenute e a venire non è di quelle minime per chi deve fare lavori né per chi deve pagarli. Dieci anni di tempo per ridisegnare un intero parco immobiliare nazionale, soprattutto per un Paese di dimensioni come quelle dello Stivale, non sembra un obiettivo raggiungibile. Il centro-destra contesta nel merito e nel metodo.

Lo scandisce a chiare lettere Lara Comi (Fi), tra quel terzo di popolari (Ppe) che non ha seguito le indicazioni del gruppo (alla fine 58 deputati sui 176 totali hanno votato contro, mostrando la spaccatura del centro-destra europeo). «In Italia, oltre 9 milioni di edifici residenziali, su 12, 2 milioni, non rispettano le performance energetiche e gli obiettivi del 2030 e del 2033 imposti dalla Commissione europea sono utopistici». La leghista Susanna Ceccardi, denuncia invece le ripercussioni del voto sulle famiglie. L'Europa «scarica sul portafoglio degli italiani questa decisione senza senso»,

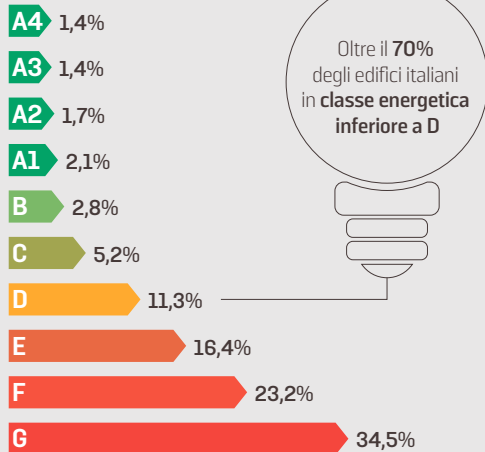
## EDIFICI ITALIANI ED EFFICIENZA

■ Residenziali monofamiliari ■ Residenziali plurifamiliari  
■ Edifici pubblici e terziari



Fonte: Studio Elemens per Legambiente

LA CLASSE ENERGETICA DEGLI EDIFICI  
SIAPE, Attestati Prestazione Energetica (APE)  
rilasciati dal 2015 al 2020



per cui incolpa l'opposizione, quella europea e ancor più quella italiana. «Il problema è sempre il solito: l'asse Pd-M5s».

Versionsi e visioni di altro tipo quelle di chi, come la pentastellata Tiziana Beghin, capo delegazione dei suoi, decide di sostenere l'agenda verde dell'Ue. Se l'obiettivo è «ridurre il peso delle bollette sulle famiglie», in prospettiva case che consumano meno potranno renderlo «più vicino e realizzabile». Che poi è uno dei punti su cui tanto ha insistito il relatore al testo, il verde irlandese Ciaran Cuffé. Beghin.

Coglie quindi l'occasione per criticare gli avversari, e ricordare che il Superbonus del 110% è stato «affossato dal governo Meloni». La vice-

presidente della commissione Industria, l'euro parlamentare del Pd Patrizia Toia, difende le ragioni dei democratici e respinge le critiche. «Noi abbiamo ottenuto finanziamenti e deroghe, la destra ha solo detto no».

Il dibattito italiano in Europa dà il senso di una giornata scandita da tensioni e malumori diffusi. Un confronto che si tramuta in scontro immediatamente dopo l'annuncio della sessione di voto che la presidente dell'istituzione, Roberta Metsola, comunica ad un emiciclo che finisce anche più tagliato in due. Da una parte l'alleanza socialdemocratica (S&D) - popolari (Ppe) - liberali (Re) - Verdi, dall'altra il fronte dei conservatori eurocritici (Ecr) e i sovranisti (Id), arricchito dai fuoriusciti del Ppe e pure dei liberali. Questi ultimi, 101 seggi totali, vedono un quarto del gruppo (24 eurodeputati) respingere la richiesta di edilizia sostenibile presentata dalla Commissione europea.

È in questo contesto che si giocherà la partita negoziale con il Consiglio. L'Italia vorrebbe ripetere quanto accaduto con la proposta di stop ai motori diesel e benzina per auto e furgoni dal 2035, arenatasi in sede di approvazione finale. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

## LE CATEGORIE

### Arriva la nuova classificazione degli edifici da A a G

**1** La proposta di direttiva sugli edifici sostenibili ruota attorno al sistema di classificazione in uso per gli edifici in base ai consumi energetici, che prevede una scala discendente dalla categoria A, più efficiente, alla categoria G, meno efficiente. Ad ogni lettera, in particolare, corrisponde un consumo medio annuo di kilowattora per metro quadro. Seguendo l'ordine alfabetico, quindi, prima ci si trova nell'ordine e meno si consuma per tenere l'immobile alla giusta temperatura. In

estrema sintesi la classifica stilata dall'Unione europea si può riassumere in questo modo: consumi quasi nulli (A), consumi molto bassi (B), consumi quasi buoni (C), consumi da migliorare (D), consumi non adeguati (E), consumi elevati (F), consumi insostenibili (G).

Il Parlamento europeo, con il suo voto, ha di fatto istituito una classe energetica A rafforzata. Si introduce in questo modo il concetto di «edificio a emissioni zero», inteso come ogni tipo di costruzione ad altissima prestazione energetica, nel quale qualsiasi fabbisogno residuo molto basso di energia è interamente coperto o da fonti rinnovabili generate o stoccate in loco, o da fonti rinnovabili generate nelle vicinanze non in loco o fornite attraverso la rete, o da energia rinnovabile e calore di scarto proveniente da un efficiente sistema di teleriscaldamento e teleraffrescamento. —

E.B.

## I TEMPI

### Zero emissioni in tutta Europa già dal 2028

**2** Il Parlamento europeo nella sua proposta di direttiva ha definito la distinzione tra edifici pre-esistenti e di nuova realizzazione, ma anche tra quelli pubblici e privati. Sulla base di queste differenziazioni, con il suo via libera, l'Aula decreta che tutte le nuove costruzioni private dovrebbero essere a emissioni zero a partire dal 2028 (la Commissione europea, invece, propone di ritardare l'entrata in vigore fino al 2030), mentre quelle pubbliche, che siano gestite o di proprietà di

autorità o enti, dovrebbero esserlo già dal 2026 (anche in questo caso la Commissione proponeva di aspettare il 2027).

Tra le altre condizioni poste in essere dal Parlamento Ue, c'è quella che impone a tutti i nuovi edifici dotarsi di tecnologie solari entro il 2028, «ove tecnicamente idoneo ed economicamente fattibile», mentre gli edifici residenziali in fase di ristrutturazione hanno tempo fino al 2032 per conformarsi. Ancora, gli edifici residenziali dovrebbero raggiungere almeno la classe di prestazione energetica E entro il 2030 e D entro il 2033. Gli edifici non residenziali e pubblici, invece, dovrebbero raggiungere le stesse classi rispettivamente entro il 2027 e il 2030 (la Commissione ha proposto F ed E). Qui si concede dunque più tempo per rendere gli immobili rispondenti all'agenda green dell'Unione europea. —

E.B.

## LE DEROGHE

### La norma esclude i luoghi di culto e i palazzi storici

**3** L'Aula dell'europarlamento prevede comunque delle deroghe alla proposta di direttiva approvata ieri. La legislazione europea, infatti, non si applicherebbe ai monumenti. Motivo per cui tutti gli Stati europei avranno la facoltà di esonerare del rispetto delle norme anche gli edifici protetti in virtù del loro particolare valore architettonico o storico.

Possono quindi essere esclusi anche edifici tecnici, chiese e luoghi di culto. Gli Stati membri, poi, po-

tranno inoltre estendere le esenzioni anche a edifici dell'edilizia sociale pubblica per i quali le ristrutturazioni energetiche comporterebbero aumenti degli affitti non compensati da maggiori risparmi sulle bollette energetiche.

Per i monumenti, invece, si consente agli Stati di restaurare «conformemente alle norme nazionali di conservazione, alle norme internazionali di conservazione e all'architettura originale dei monumenti interessanti». Agli Stati membri sarà inoltre consentito, ma solo «per una percentuale limitata» di edifici, di adeguare i nuovi obiettivi in funzione della reale fattibilità economica e tecnica delle ristrutturazioni e anche della disponibilità di manodopera qualificata. In questo scenario, spetterà alle autorità nazionali il dovere di mappare i beni immobili da tenere fuori dalle disposizioni. —

E.B.

## GLI INCENTIVI

### Sì a ecobonus e sovvenzioni per le famiglie

**4** Ristrutturare casa ha un costo, di questo gli europarlamentari sono coscienti. Anche perché la crisi energetica prima e l'esplosione dei prezzi delle materie prime, poi, hanno fatto esplodere i tariffari. Proprio per questo motivo, per venire incontro alle famiglie, nella posizione licenziata ieri dall'Aula di Strasburgo si sottolinea la necessità, per i governi del Vecchio continente, di prevedere «regimi di sostegno per facilitare l'accesso alle sovvenzioni e ai finanzia-

menti» all'interno dei piani nazionali di rinnovamento degli immobili. In sostanza, vuol dire che ai singoli Stati viene lasciata la possibilità di varare meccanismi come quelli già finanziati - e poi ritirati dal governo italiano - come l'Eco-bonus 110% o gli eco-incentivi che riguardano infissi e facciate.

Il Parlamento europeo sostiene, inoltre, che i regimi finanziari previsti dovrebbero comunque prevedere «un premio cospicuo» per le cosiddette ristrutturazioni profonde, in particolare nel caso degli edifici con le prestazioni peggiori, e sovvenzioni e sussidi mirati destinati alle famiglie vulnerabili. Anche per evitare che negli edifici i lavori non possano essere fatti per mancanza di capacità finanziaria. Si devono allestire punti di informazione e programmi di ristrutturazione neutri dal punto di vista dei costi. —

E.B.



## Le sfide dell'economia



### A UDINE

#### Cantieri nei grandi condomini

Sono numerosi i cantieri del 110% a Udine, in particolare quelli riguardanti i grandi complessi abitativi, nelle zone di piazzale Osoppo, via San Daniele, viale Duodo, viale Volontari della libertà e viale delle Ferriere.



### CREDITI INCAGLIATI

#### Gli artigiani sollecitano una soluzione

Le organizzazioni delle piccole imprese, Cna e Confartigianato, hanno incontrato il vice ministro dell'Economia, Maurizio Leo per sollecitare una soluzione efficace e definitiva rispetto all'emergenza dei crediti incagliati nei cassetti fiscali delle imprese.



### CORTE DEI CONTI

#### Il costo per l'erario è di 71 miliardi

«L'importo degli investimenti autorizzati per il solo Superbonus edilizio 110% ha raggiunto i 65 miliardi a gennaio 2023 e il costo atteso per l'erario è di 71 miliardi». È quanto emerso dalla relazione della Corte dei Conti in audizione in commissione Finanze in Senato.

# L'era dei bonus non è finita: serviranno anche per la sostenibilità

Contessi (Ance): impossibile adeguarsi entro il 2033  
Il consulente Stefanini: c'è ancora vivacità sul mercato

Maurizio Cescon / UDINE

Di bonus, anzi di superbondus, edilizi ce ne sarà ancora bisogno nei prossimi anni. Ne è convinto il presidente dell'Ance regionale Roberto Contessi. «Proprio oggi (ieri per chi legge) - spiega il leader dei costruttori - il Parlamento europeo ha dato il via libera alla famosa norma sulle case green entro il 2033, cioè 10 anni. Ma per l'Italia sarà impossibile adeguarsi in quanto l'85% dell'attuale patrimonio edilizio risale a prima del 1990. Quindi se lo Stato non reintroduce dei bonus importanti, le famiglie dei proprietari, spesso pensionati anziani, non avranno la necessaria disponibilità economica per avviare ristrutturazioni consistenti. Basti pensare che già oggi, in molte realtà condominiali, c'è difficoltà a farsi pagare le spese ordinarie, figuriamoci piani di ammortamento e rateizzazioni per i lavori di adeguamento alle classi energetiche più avanzate. Tecnicamente non ce la facciamo, il patrimonio edilizio è vetusto, chi scrive una norma del genere non sa nemmeno com'è la situazione nei vari Paesi europei. In Italia la proprietà privata è pari all'87%, mentre in altri Paesi le case in genere sono in mano a fondi immobiliari o banche che non avranno problemi ad avviare gli interventi edilizi».

Intanto però c'è anche il post 110%, oggetto di un convegno, organizzato per venerdì da Fiaip e Consumatori attivi con il contributo di numerosi esperti e professionisti. Come si procederà adesso che il famoso superbondus edilizio è stato definitivamente can-



**ROBERTO CONTESSI**  
PRESIDENTE  
DELL'ANCE FVG

«Grazie al 110% in Friuli Venezia Giulia avviati lavori per 1,4 miliardi di euro in tre anni, in 9 casi su 10 si tratta di villette»

cellato dal governo Meloni? «In tutto il Friuli Venezia Giulia sono centinaia i cantieri aperti - aggiunge Contessi -, molti di case unifamiliari, ma nelle città ci sono anche i condomini. Noi costruttori stiamo aspettando informazioni certe, c'è qualcuno che chiede le proroghe per le villette di altri 6 mesi. Ma sono proprio le villette che hanno creato tutti i problemi di manodopera, materiali e strutture. Se concedono la proroga alle villette, a quel punto dovrebbero concederla anche ai condomini. Con il superbondus 110% ci sono lavori per un miliardo e 400 milioni di euro nei tre anni, il 90% degli interventi riguarda abitazioni unifamiliari».

Che ci sia ancora "frene-

sia" attorno al bene casa lo conferma anche l'architetto e consulente udinese Sandro Stefanini che, in questi anni di vigore del superbondus 110% ha seguito decine di pratiche dalla A alla Z, compreso l'accesso alle piattaforme delle banche più importanti per la cessione dei crediti. «Lo stato dell'arte - spiega il professionista - dice che c'è la rincorsa a chiudere i cantieri delle ville unifamiliari, prorogati al 31 marzo, versando almeno i pagamenti. Gli altri proprietari, che sono in possesso della documentazione corretta e completa presentata entro i termini di legge, devono completare almeno al 60% dei lavori entro il 30 giugno, parliamo di mini condomini e bifamiliari, mentre il 100% dei lavori deve essere terminato entro il 31 dicembre 2023. Se c'è un aspetto positivo della vicenda è che il superbondus 110% ha acceso un'attenzione importante, c'è ancora molta vivacità nell'applicare i bonus ordinari, al 50% per la manutenzione straordinaria e al 65% per l'efficiamento energetico come il cosiddetto "cappotto"».

Stefanini osserva, negli ultimi mesi, con il calo della domanda, un raffreddamento dei costi dei materiali, che erano saliti alle stelle. «Un altro elemento interessante - spiega l'architetto e consulente - è che il prezzo delle materie prime sta calando in maniera significativa. Gli isolanti, per fare un esempio, da ottobre a oggi sono scesi del 25, 30 per cento. Restano invece stabili altri materiali fondamentali in edilizia, come il ferro e il calcestruzzo. La Regione ha deciso, a mio avviso



per il verso giusto, la pubblicazione del prezziario necessario per la cessione del credito, già a gennaio, indicando un calo dei prezzi che tiene conto del calo delle materie prime, tra il 5 e il 15%. Il bonus facciate, invece, è finito il 31 dicembre 2022 ed era stato ridotto dal 90 al 60%, per quest'anno non c'è più e non è stato sostituito. Il governo Meloni aveva prorogato per un altro anno, fino alla fine del 2023, il bonus al 90% per le ville unifamiliari con limite di reddito che però era basso, c'è una normativa molto grande e complessa su questo fronte, anche per noi risulta a volte complicato stare al passo con i cambi delle regole». —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

### VENERDÌ

#### In Camera di commercio convegno con associazioni e professionisti

Venerdì mattina dalle 10 alle 12.30 si svolgerà, nella sala Valduga della Camera di commercio Pordenone Udine un importante convegno tecnico/pratico dal titolo "Superbonus criticità e prospettive". L'evento è stato organizzato da Fiaip e Consumatori attivi, con il patrocinio della Camera di commercio, dell'Ance, dell'Anac, Confartigianato, Confedilizia, Aig, il Consiglio dei notai, l'Ordine dei commerciali-

sti, degli ingegneri, degli architetti e dei periti industriali. Dopo i saluti dei rappresentanti delle categorie, interverranno Barbara Puschiasis, presidente di Consumatori attivi, il commercialista Alberto Maria Camilotti, l'ingegner Marco Bottega, il dottor Andrea Soramel presidente Anaci Fvg, il dottor Andrea Maistrello notaio e il dottor Gian Battista Baccarini, presidente nazionale della Fiaip.



## L'invasione dell'Ucraina

IL RACCONTO

Usa-Russia  
scontro nei cieliCaccia russi abbattano un drone americano in volo sul Mar Nero  
La rabbia di Washington: azione pericolosa. Mosca: si avvicinava al confineGiuseppe Agliastro  
Alberto Simoni

Un drone americano è precipitato nel Mar Nero dopo essere stato intercettato da due caccia russi. Questi sono gli unici fatti su cui Mosca e Washington concordano circa quanto avvenuto ieri alle 7.03 nei cieli al largo di Sebastopoli. Il drone americano era un MQ-9 Reaper decollato dalla base Nato di Campia Turzii in Romania.

Usa e Russia hanno imboccato strade opposte per spiegare l'accaduto. I portavoce delle varie agenzie del governo americano hanno misurato cautamente le parole, l'azione dei russi viene giudicata «spericolata e poco professionale». È un approccio in linea con le preoccupazioni di Biden da sempre impegnato a togliere qualsiasi scusa per alimentare un'escalation.

La versione americana è che «il Reaper era in volo nello spazio internazionale quando due caccia Su-27 l'hanno intercettato e colpito», ha spiegato in una nota il generale dell'Air Force James Hecker. C'è stata una collisione fra il jet e il propulsore (l'elica) del drone mentre l'altro caccia ha scaricato «diverse volte» del carburante per «accecare» o danneggiare il mezzo statunitense e si è posizionato davanti al muso del MQ-9. A questo punto, il drone è stato fatto precipitare. Secondo la ricostruzione del Dipartimento della Difesa Usa, uno dei due caccia di Mosca ha subito danni.

Il comandante delle Forze Nato, generale Christopher Cavoli, ha comunicato agli alleati cosa è successo e poco dopo il Dipartimento di Stato ha convocato l'ambasciatore russo a Washington, Anatoly Antonov.

La Russia da parte sua ha fornito una versione completamente diversa di quanto avvenuto. Secondo il ministero della Difesa russo, i suoi caccia non sarebbero entrati per niente in contatto con il drone americano, che sarebbe precipitato a causa di «manovre brusche» che gli avrebbero fatto perdere quota in un «volo incontrollato». «I caccia russi non hanno usato le armi di bordo, non sono entrati in contatto con il drone e sono tornati alla base senza correre rischi», sostengono le autorità russe.

Stando alla narrazione (non verificabile) fatta da Mosca, i jet russi sarebbero decollati per un volo di ricognizione per identificare il drone. Il mi-



“

PATRICK RYDER  
Portavoce del Pentagono

Volava in acque internazionali, il caccia russo lo ha affiancato per 30-40 minuti

nistero dell'Interno russo sostiene che ieri mattina il velivolo americano stesse volando con i transponder spenti «sul Mar Nero, vicino alla penisola di Crimea», annessa illegalmente dalla Russia, «in direzione del confine di Stato della Federazione».

E così facendo stava «violando i confini dello spazio aereo delimitato per l'operazione speciale» in Ucraina, sottolinea il ministero dell'Interno. Comunque parole in contrasto con le dichiarazioni di Washington, secondo cui il drone

sorvolava le acque internazionali. John Kirby, coordinatore del Consiglio per la Sicurezza nazionale Usa, ha gettato acqua sul fuoco durante un briefing telefonico con i giornalisti sottolineando che non è la prima volta che jet russi e droni americani si «incrociano» nei cieli, tuttavia a far fare un salto di qualità a quando accaduto ieri è che la manovra russa «è stata spericolata» e condotta «senza professionalità».

Le operazioni di sorveglianza e pattugliamento, però, proseguiranno, ha precisato Kirby.



Due Su-27 russi hanno intercettato un drone di sorveglianza Usa MQ-9 Reaper (qui a sinistra) e ne hanno causato lo schianto

scuotere» la Russia immediatamente dopo il crollo dell'Urss e ha minimizzato ancora una volta sull'impatto delle sanzioni sull'economia russa. Ma, soprattutto, ha cercato di giustificare l'invasione dell'Ucraina definendola una lotta per «la sopravvivenza della statualità russa».

Putin ha inoltre respinto come «una completa assurdità» l'ipotesi secondo la quale i gasdotti Nord Stream sarebbero stati fatti esplodere da un gruppo «filo-ucraino». «L'atto terroristico ovviamente è stato commesso a livello di Stato», ha detto Putin aggiungendo poi che «in teoria, gli Usa» sono «interessati a fermare le forniture energetiche russe al mercato europeo». —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Il governatore della Florida getta un'ombra sul futuro degli aiuti a Kiev: «Disputa territoriale»  
Tra i repubblicani crescono i dubbi sulla guerra lunga  
DeSantis parte all'attacco: «Paghiamo troppo»

IL RETROSCENA

CORRISPONDENTE DA WASHINGTON

Quella fra Russia e Ucraina «è una disputa territoriale» e per gli Stati Uniti non è «interesse nazionale restare invischiati» in questa contesa. E nemmeno può essere una priorità americana la «protezione dell'Europa». Ron DeSantis, governatore repubblicano della Florida che sta girando l'America in vista sempre più probabile corsa alla Casa Bianca getta un'ombra sul sostegno futuro di Washington alle mosse di Kiev.

A innescare il dibattito è stato Tucker Carlson, star seguitissima della Fox, che la scorsa settimana ha chiesto ai candidati, reali e potenziali, di rispondere a un questionario sul conflitto in Ucraina e su cosa dovrebbero fare gli Usa. Trump ha detto che «è arrivato

il momento per le parti in guerra di negoziare», Mike Pence e Nikki Haley hanno invece sostenuto la necessità di difendere «la sovranità di un Paese invaso».

L'uscita di DeSantis può avere un impatto importante nei prossimi mesi poiché arriva in un contesto precario anche per l'Amministrazione Biden che, a fronte della dichiarazioni di un sostegno «fino a quando è necessario» della causa ucraina, nutre dei dubbi sulla possibilità di arrivare a una «vittoria». E l'annuncio telefonato con Xi Jinping rientra in un tentativo di riallacciare le relazioni dopo la tempesta, ma anche di provare a dare una svolta al percorso diplomatico per l'Ucraina.

Molti repubblicani ritengono non chiaro l'obiettivo finale e non vedono una roadmap per finire il conflitto. È una minoranza assai rumorosa e che rischia di aumentare se non ci



Ron DeSantis

sarà una reale svolta sul terreno. Soprattutto molti come Marjorie Taylor Green, sulla scia delle dichiarazioni di DeSantis che ha detto che per l'America è più importante contrastare i narcotrafficienti che inondano di Fentanyl gli States, ritengono che gli Usa dovrebbero concentrarsi sui problemi interni. Steve Scalise, numero uno del Gop alla House, in un recente intervento al think tank conservatore AF-

PI, ha elencato tre priorità del Congresso: riduzione delle spese federali; immigrazione e inchiesta sul Covid. In 20 minuti mai ha pronunciato la parola Ucraina.

L'uscita di DeSantis, ritenuta l'unica alternativa a Trump per la nomination del Gop, indica che il tempo non gioca a favore delle scelte di Biden. Anzitutto, il Congresso dovrà finanziare un nuovo pacchetto di aiuti dopo i quasi 80 del 2022. Non sono infatti contenuti nel maxi bilancio del 2023-2024 del Pentagono (842 miliardi di dollari, più 3,2% rispetto a quest'anno) poiché la Difesa intende inoltrare una «richiesta separata». Se DeSantis farà abbastanza proseliti a Capitol Hill, il cammino diventerebbe in salita.

L'altro elemento che sta complicando i piani americani sono i tempi della controffensiva ucraina. Alcuni esponenti dell'Amministrazione

Biden rimproverano la strenua difesa di Bakhmut e uno spreco di risorse e di vite umane per un obiettivo ritenuto a Washington «simbolico», ma non strategico. La controffensiva inoltre, spiegano ambienti della Difesa Usa, partirà quando Kiev avrà a disposizione più armi e munizioni. Non è un caso che le tue ultime tranche di aiuti che Biden ha autorizzato per Kiev siano in gran parte costituite da mortai, pezzi di artiglieria e «grate» per gli MK19. Servono a sostenere le forze nelle prime linee. Ieri il Washington Post documentava un deterioramento delle capacità di combattimento degli uomini di Kiev: fra feriti e morti le perdite sono state di 120 mila persone e la qualità dei militari è peggiorata. Fra l'altro scarseggiano le munizioni. I tempi per la consegna dei proiettili si sono ridotti a due giorni ma ne vengono sparati ben più di quanti ne giungono al fronte. Illustrando il budget, Mike McCord, il «comptroller» ha detto che gli stanziamenti per la produzione di munizioni sono saliti del 12%. —

AL. SI.

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Medio Oriente

# Tajani da Al-Sisi, ma su Regeni resta lo stallo

Il raiss promette «collaborazione» e firma accordi nel settore agricolo ed energetico. Berlusconi chiama Netanyahu

Fabiana Magri / TEL AVIV

Ulteriori rassicurazioni sulla volontà dell'Egitto di collaborare con l'Italia. E' tutto ciò che il presidente Abdel Fattah Al-Sisi ha garantito, di nuovo, al ministro degli esteri Antonio Tajani, in visita di stato ieri al Cairo dopo due giorni tra Israele e Cisgiordania, «per trovare giuste soluzioni» in merito ai «problemi irrisolti». Cioè i dossier sull'omicidio insoluto di Giulio Regeni e sul processo a carico del ricercatore Patrick Zaki. Nessuna spiegazione sul significato reale dell'impegno egiziano. Un «deja vu» di quanto dichiarato dalla premier Giorgia Meloni il 7 novembre al ritorno dal faccia a faccia con al Sisi a Sharm El-Sheikh (su temi di gas, migranti, Libia e Ucraina)

na) e successivamente dallo stesso Tajani, proprio al Cairo, il 22 gennaio.

E' personalmente intervenuta nel sottolineare il caso Zaki anche il ministro dell'Università e della Ricerca Anna Maria Bernini (che è di Bologna, dove è impedito tornare a frequentare l'università allo studente egiziano), al fianco del titolare della Farnesina nel viaggio di lavoro incentrato sul tema della sicurezza alimentare. Alla soddisfazione espressa ai giornalisti da Bernini ha risposto sui social la deputata PD Laura Boldrini, accusando il vice primo ministro di «parole ingannevoli e offensive verso i famigliari e tutte le persone che chiedono verità per Giulio e giustizia per Patrick».

Sono altri i risvolti che Italia ed Egitto tengono ad approfon-



Il ministro degli Esteri Tajani al Cairo con il presidente egiziano Al Sisi

dire nelle reciproche dichiarazioni al termine della missione commerciale italiana per trovare progetti su cui investire. Come l'importanza di «gettare le basi per un'ulteriore

cooperazione economica, rafforzando la presenza di aziende italiane in Egitto, in particolare nei settori dell'agricoltura e dell'alimentazione», ha scritto in una nota pubblicata

su Facebook il portavoce della Presidenza egiziana, Ahmed Fahmy.

L'Italia si appresta a divenire «un partner centrale con la fornitura di macchinari, tecnologia, sementi e conoscenze ma anche prodotti alimentari di base, dal grano al couscous», hanno spiegato Coldiretti e Filiera Italia, parte della delegazione italiana. «La novità - precisano - è il modello della missione in cui le aziende italiane ed egiziane si incontrano e discutono di progetti comuni, non da sole ma insieme ai principali enti della cooperazione italiana che possono garantire il necessario sostegno finanziario».

L'interesse italiano è «l'internazionalizzazione delle nostre imprese. Il nostro saper fare in tutti i settori serve all'Egitto per rendere più moderno il

loro settore agroindustriale, un comparto fondamentale dell'economia reale egiziana che, grazie a questi accordi, potrà crescere», ha sintetizzato Tajani ai giornalisti.

Oltre agli affari, nella capitale egiziana si è affrontato il tema della questione migratoria e della necessità di ridurre drasticamente le partenze irregolari, sia dalla Libia sia dalla Tunisia, con l'aiuto dell'Egitto. «Perché senza la collaborazione anche dell'Egitto - ha detto il ministro italiano - è difficile poter risolvere questo problema». «Certamente serve l'Europa, servono le Nazioni Unite. Serve più coraggio e serve fare in fretta», ha aggiunto. «Dobbiamo lavorare per la stabilità e per la pace - ha infine dichiarato - perché senza non c'è crescita economica».—

© RIPRODUZIONE RISERVATA

LA STORIA

## Le iraniane continuano a danzare si ribella un quartiere di Teheran

Dopo l'arresto di cinque ragazze si moltiplicano i video di sfida a Ekbetan, alla periferia della capitale, in migliaia scendono in strada

FRANCESCA PACI



**Coraggio**  
Le proteste nel quartiere di Ekbetan, Teheran, dove si sono esibite le prime cinque ragazze in una danza sulle note di "Calm Down": l'origine della nuova ribellione

La paura non funziona più. Dopo averle braccate per quasi una settimana, le autorità iraniane hanno scovato e arrestato le ragazze protagoniste del video diffuso l'8 marzo scorso in cui danzavano senza velo sulle note di "Calm Down" per le strade di Ekbetan Town. Ma la paura non funziona più e la risposta alla confessione estorta alle cinque prigioniere velate da capo a piedi per scoraggiare tutte le altre è, ormai da ore, un fiorire di trailer musicali analoghi in analoghe strade del Paese che i social network moltiplicano in modo virale. Ballo ergo sum.

Ekbetan Town non è un qualsiasi sobborgo urbano cresciuto rapidamente in altezza con i soliti blocchi abitativi modulari. Il quartiere alla periferia ovest di Teheran, dove in questi giorni la

**Il sobborgo è il regno del rapper Raz e set di innumerevoli filmati di cultura giovanile**

polizia religiosa ha mostrato di volersi vendicare con particolare ostinazione, è la fertile terra del rapper Raz, della musica underground e della rock band "127", dei murali firmati Karan Reshad in arte "Alone", uno che dopo il 2009 ha rinnovato in chiave anti-regime la tradizione dei graffiti contro l'America d'epoca khomeinista, e del più grande festival Charshanbe Suri della regione. È qui, dove grava il progetto governativo di sostituire il nome di origine persiana Ekbetan con uno puramente islamico, che sei mesi fa, all'indomani dell'assassinio di Mahsa Amini, le ragazze hanno cominciato a scendere in strada coordi-

Dopo l'arresto e il pentimento forzato delle 5 danzatrici, centinaia di video di giovani che ballano hanno inondato i social media



nandosi al telefono con le compagne della capitale per dare spontaneamente vita alla rivoluzione delle donne, Jin, Jian, Azadi.

«È tutto molto più importante di un balletto, è disobbedienza civile ad ampio raggio lanciata dall'epicentro della rivoluzione, è un

simbolo» spiega Damoon, un quarantenne che abita a mezzogiorno di macchina da Ekbetan Town e che ieri sera era proprio lì, mentre le forze dell'ordine circondavano l'area in cui la folla, approfittando della cerimonia del fuoco, aveva dato alle fiamme con gli hijab delle donne

un enorme ritratto della Guida Suprema Khamenei, urlando: «Khamenei senza radici, la nostra rivoluzione non finirà».

Sono giorni importanti per l'Iran che si appresta a celebrare lo Chaharshanbe Suri, la festa tradizionale con cui, accendendo falò in stra-

da e danzandovi intorno, si annuncia l'arrivo di Nowruz, il Capodanno persiano. In queste ore, con il Paese scosso dalla più grande mobilitazione popolare dai tempi di Komehini, la preoccupazione degli ayatollah è massima. Tanto che, rispondendo alla mobilitazione di

tre giorni convocata dagli attivisti contro l'avvelenamento di almeno cinquemila studentesse, la polizia religiosa ha minacciato dieci giorni di carcere e la confisca dell'automobile a chiunque disturbi «l'ordine pubblico e la calma durante il Chaharshanbe Suri».

Anche stavolta, con spiato automatismo, il regime è ricorso al pugno di ferro con cui finora ha fronteggiato qualsiasi forma di protesta, dalle primissime donne deluse dalla rivoluzione del 1979 fino all'Onda Verde del 2009, l'idealismo bruciato con la sconfitta riformista da cui, inaspettatamente, è risorta la generazione più giovane. Da sei mesi, sotto lo sguardo intermittente del mondo, si consuma in Iran un corpo a corpo esiziale tra la teocrazia sciita e i suoi figli, affiancati ormai regolarmente dalle

**Ormai si assiste a un corpo a corpo fra la Repubblica islamica e i suoi figli**

sorelle e dai fratelli maggiori, dai genitori, dai nonni più conservatori con la rabbia dei fedeli traditi dal sistema nel nome di Dio. Teheran, Mashhad, Qazvin, Malayer, Isfhan, Shiraz,

«Se la Repubblica islamica è messa così male da aver bisogno dell'aiuto di Lukashenko abbiamo ancora più motivi per andare avanti, la fine di questo regime disperato e in bancarotta è vicina» ragiona l'universitaria Nashin commentando la visita del dittatore bielorusso, Alexander Lukashenko, al presidente iraniano, Ebrahim Raisi, che già collabora attivamente con la Russia di Putin. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA



## Choc in Germania

Luise è stata attirata in trappola e accoltellata per vendetta. Il corpo senza vita ritrovato in fondo a una scarpata

# Bonn, uccisa a 12 anni dalle sue amiche Aveva preso in giro una compagna

## IL CASO

Uski Audino / BERLINO

**B**ambine uccise da bambine. Si può riassumere così quanto accaduto nel bosco imbiancato di neve vicino a Freudenberg, a circa 60 chilometri da Bonn, al confine tra la Renania Palatinato e il Nordreno Vestfalia. La dodicenne Luise era uscita sabato pomeriggio per andare da un'amica e si era rimessa in cammino per tornare a casa intorno alle 17.30. Tre chilometri di strada nel bosco che non ha mai percorso.

Verso sera i genitori, non vedendola rientrare, hanno avvertito la polizia. Le ricerche con un elicottero, cominciate sabato notte, sono andate avanti fino al pomeriggio del giorno successivo, quando il corpo senza vi-

Luise, 12 anni, è stata uccisa da due ragazzine per aver preso in giro una compagna di scuola. A destra, fiori sul luogo del ritrovamento del cadavere



ta della bambina è stato ritrovato in un tunnel in fondo a una scarpata, in un'ex tratta ferroviaria abbandonata usata come passaggio

per le bici. In direzione opposta alla strada di casa.

Luise nel bosco ha incontrato due ragazzine di dodici e tredici anni. Le due bam-

bine, interrogate dagli inquirenti e cadute più volte in contraddizione, ieri hanno ammesso l'omicidio. Una confessione choc.

«Nel corso delle indagini e degli interrogatori sono emerse contraddizioni, venute alla luce anche grazie alle segnalazioni dei residenti della zona», ha spiegato ieri il capo della procura di Coblenza Mario Mannweiler.

Ma perché è stata uccisa Luise? Del movente gli inquirenti non vogliono parlare. Il loro riserbo è quasi totale. «Per quanto riguarda le motivazioni, la questione è molto complessa» e «quello che può essere un movente per un bambino, può non esserlo per un adulto» si è limitato a dire il procuratore Mannweiler.

L'età delle due adolescenti non permette la perseguibilità penale, che inizia a partire dai quattordici anni come in Italia, e il silenzio è una prassi dei procedimenti ai minori, non obbligati a comparire davanti al tribunale.

Per via dell'età delle presunte colpevoli tutto si svolgerà «a porte chiuse», al riparo dalla sfera pubblica. Si sarebbe trattato di un atto di vendetta contro Luise, colpevole di aver preso in giro una delle due compagne di scuola.

Resta da chiarire se sia stata una trappola organizzata a sangue freddo o se l'omicidio sia avvenuto senza premeditazione ma come conseguenza di un momento d'ira.

«Dopo 40 anni di servizio questo caso mi lascia senza parole», ha detto il vicepresidente della polizia di Coblenza Jürgen Süss. La piccola Luise è morta in seguito alla perdita di sangue dovuta alle ferite da arma da taglio, ha rivelato l'autopsia nella clinica universitaria di Magonza.

L'arma del delitto, però, non è stata ritrovata, specificano gli inquirenti. Ma «non cerchiamo altri complici», ha specificato Süss, mentre in un primo momento si era temuto un delitto a sfondo sessuale, di cui invece non si sono avuti riscontri. In Germania i reati di omicidio o tentato omicidio compiuti da minori di quattordici anni sono stati 19 in tutto nel 2021, di questi 5 sono stati commessi da bambine. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

## CARNE: SCUOLA E RICETTE STEP BY STEP

Un solo libro con tutto il necessario per lavorare e cucinare la carne

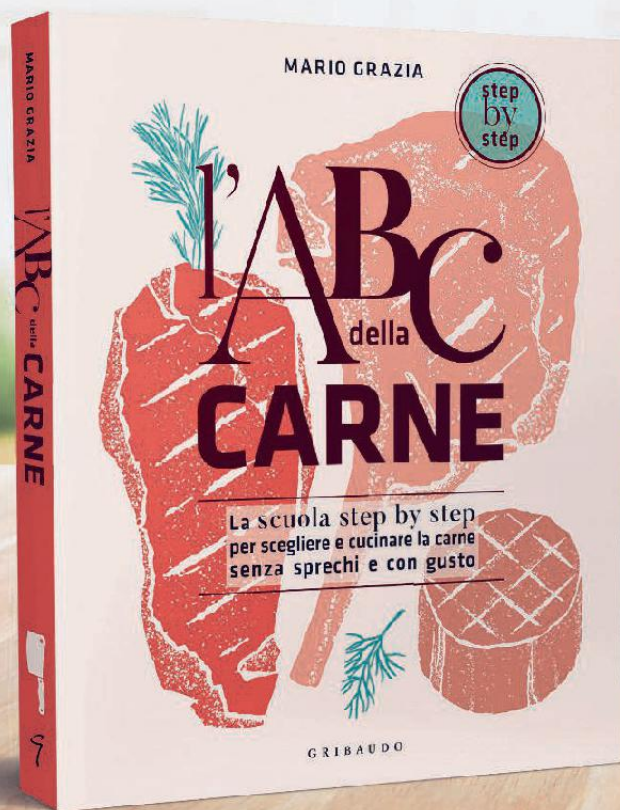


FOTO REALIZZATE AD HOC  
DESCRIVONO IN SEQUENZA  
I PASSAGGI PIÙ IMPORTANTI

**Legare** un arrosto di manzo, **pulire** e **sbianchire** le animelle di vitello per una frittura a regola d'arte, portare in tavola una succulenta braciola di maiale "alla Cordon Bleu", **disossare** un pollo o preparare un petto d'anatra al miele. Un solo libro con tutto il necessario per lavorare e cucinare la carne, dalle tecniche di base a quelle più avanzate. **Grazie all'esperienza di un grande chef professionista**, e alle centinaia di immagini step by step scattate e pensate appositamente per questo libro vi ritroverete un vero e proprio ABC della carne, l'opera definitiva per semplici appassionati e per i professionisti.

**DAL 17 MARZO AL 9 APRILE**

In edicola a **12,90 €** in più

**Messaggero Veneto**

**IL PICCOLO**

**la Provincia**  
PAVESE



# SUPER TITANIUM™

## PIÙ DELL'ACCIAIO, OLTRE IL TITANIO.



€ 199

### Più leggero, più resistente.

#### SUPER TITANIUM™

Combinazione perfetta di forza e leggerezza, Super Titanio è un orologio unico con resistenza all'usura 5 volte superiore al normale titanio e con peso ridotto del 40% rispetto all'acciaio inox. Dotato di movimento Eco Drive a carica luce, una scelta sostenibile che rispetta l'ambiente.



Acquista Citizen Super Titanio nei migliori negozi della tua città, beneficerai dei consigli e dell'assistenza di un professionista scelto per te da Citizen.

[www.citizen.it](http://www.citizen.it)

# CITIZEN®

BETTER STARTS NOW



## Il crac di Svb negli Usa



Nella foto grande a sinistra un'immagine della sede di Eurotech nella zona industriale di Amaro; a destra la sede della californiana Silicon Valley Bank, fallita nei giorni scorsi

# Nella banca della Silicon valley 8,3 milioni di dollari Eurotech

La società con sede in Carnia ha già trasferito il denaro nell'istituto "ponte"  
I capitali appartengono alla controllata americana, non ci sono altre operazioni

Maurizio Cescon / UDINE

Ci sono anche capitali con radici in Carnia nei forzieri della Svb (Silicon valley bank) che ha fatto tremare i mercati finanziari in questi giorni per il suo fallimento. Precisamente si tratta di 8,3 milioni di dollari (7,7 milioni di euro al cambio attuale) di depositi di Eurotech Inc., la controllata statunitense della società Eurotech, fondata una trentina di anni fa ad Amaro, multinazionale che progetta, sviluppa e fornisce edge computer (elaborazione delle informazioni ai margini della rete, dove i dati vengono prodotti) e soluzioni per l'Internet delle cose (Iot) complete di servizi, software e hardware a integratori di sistemi e aziende.

L'annuncio di avere un conto deposito nella Svb è

stato dato dai vertici del gruppo stesso, che è quotato in Borsa a Milano. Le somme depositate, 8,3 milioni di dollari, risultano già trasferite alla nuova banca "ponte" denominata Silicon valley bridge bank, costituita dalla Federal deposit insurance corporation (Fdic) con l'intento di salvaguardare integralmente i correntisti di Svb. Conferme in tal senso sono arrivate nella giornata di ieri, dal nuovo Ceo della banca "ponte" e precedentemente da parte della segreteria del Tesoro statunitense e dei presidenti della Federal reserve e della Fdic. A dimostrazione di ciò l'operatività sul nuovo conto corrente risulta attiva, rende noto l'azienda friulana di edge computer e soluzioni per l'Internet of things. «Né la controllata né altre società del grup-

po Eurotech hanno altri rapporti con Svb - conclude la nota dell'azienda -. Altre dichiarazioni in merito non ne faremo». Il titolo Eurotech in Borsa a piazza Affari ieri ha guadagnato a fine giornata il 3,54%, chiudendo a 3,28 euro per azione. Bene intonata anche Technoprobe l'altra società quotata a Milano che aveva fatto sapere di avere liquidità nell'istituto californiano fallito. Ieri la Borsa di Milano ha chiuso in netta ripresa guadagnando il 2,50%, dopo il crollo del 4% di lunedì.

Sono giorni molto importanti questi per Eurotech. Stasera (dopo la chiusura della Borsa di Wall Street) saranno diffusi i dati del bilancio 2022, che secondo indiscrezioni saranno positivi. Inoltre l'azienda fondata da Roberto Siagri nel 1992 ha



**PIAZZA AFFARI**  
LA SOCIETÀ EUROTCH  
È QUOTATA IN BORSA

Dal quartier generale di Amaro nessun'altra dichiarazione rispetto al comunicato ufficiale pubblicato sul sito Internet

oltre 30 anni di esperienza ed è presente nel Regno Unito, in Germania, Giappone e Stati Uniti e proprio in questi giorni si appresta a presentare al mondo nuovi prodotti ad altissimo tasso di tecnologia e innovazione.

La vicenda della Svb, invece, è molto complicata e foriera di sviluppi nelle prossime settimane ed è solo l'ultimo fallimento di una catena che ha messo a dura prova, negli ultimi decenni, il sistema capitalistico mondiale. Esattamente 23 anni fa scoppiava la prima bolla speculativa dell'economia digitale. Il crollo del Nasdaq arrivò violento nel marzo 2000, la Borsa dei titoli tecnologici fu travolta dal panico dopo anni di rialzi eccessivi. Euforie e crolli, bolle e crac, sono nel Dna della silicon valley. La culla delle rivoluzioni tecnologiche incarna la visione del capitalismo definita dall'economista austriaco Joseph Schumpeter: «Distruzione creatrice». L'innovazione germoglia sulle macerie dei fallimenti. Nella crisi attuale si aggiunge un altro ingrediente della silicon valley: il giovanilismo. Big Tech è in mano ai ventenni. Convinti che la memoria storica non serve a nulla. «Stavolta è diverso»: il mondo comincia con loro. Non hanno visto arrivare, dopo la pande-

mia in cui eravamo schiavi delle piattaforme digitali e gonfiavamo i loro profitti, l'inevitabile contraccolpo col ritorno alla normalità. Ancor meno hanno visto arrivare quella che è una crisi bancaria classica, molto tradizionale. Quando rinasce l'inflazione le banche centrali devono alzare i tassi d'interesse per contrastarla. Addio al denaro che non costava niente e aiutava a finanziare i progetti arditi delle start-up. Il timore di contagio riguarda banche medie, come la Silicon valley bank che era la 16esima del paese. Altre hanno lo stesso problema, stanno sedute su una montagna di titoli magari buoni, però svalutati.

In Italia, secondo quanto dichiarato dal segretario nazionale della Fabi Lando Maria Sileoni, «Le banche sono solide, hanno indici di liquidità molto alti, pari al 160%, molto di più del livello minimo pari al 100%: quindi dispongono di molta liquidità, oltre i minimi stabiliti dalle leggi e la nostra vigilanza è attenta e rigorosa. Le banche europee hanno 3 mila miliardi di euro di liquidità in eccesso e, a differenza di quelle americane, ci sono ampi margini per garantire i correntisti nel caso di qualsiasi crisi». —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

## LE CARTE DELLA MITOLOGIA



100 quiz illustrati con 3 risposte possibili: una è assurda, una è plausibile, una sola è vera!

Mettete alla prova il vostro sapere e, per rendere più appassionante il gioco, cronometrate il tempo!

**DAL 21 FEBBRAIO**  
a soli 7,9€\*

IN EDICOLA CON

**Messaggero Veneto**

**IL PICCOLO**

## Nuova piccola enciclopedia del gusto - I DOLCI



Frittelle salate e dolci - Dolcetti e biscotti  
Torte al cioccolato e farcite



**DAL 25 FEBBRAIO**  
a soli 3,9€\*

\* più il prezzo del quotidiano.



## PREVISIONI E OBIETTIVI

### La Cisl

La Cisl ha aperto all'adozione della settimana corta, organizzando l'orario su 32 ore a settimana più otto di formazione, senza riduzione di stipendio.



### Gli industriali

Gli industriali, soprattutto in certi settori, sono disponibili a sperimentare la settimana corta, purché non provochi cali di produttività.



### I requisiti

La aziende che più di altre possono pensare di sperimentare la settimana corta, sono le medio piccole che non adottano turni a ciclo continuo.



## I cambiamenti in corso



Al centro, a sinistra, il titolare Claudio Grassi con due collaboratori; la sede della MultiTema e i dipendenti impegnati nell'allestimento degli spazi espositivi a Remanzacco  
FOTO PETRUSSI



L'azienda di Remanzacco è tra le prime ad aver avviato la sperimentazione. Il titolare: è giusto gratificare i dipendenti lasciandogli un pomeriggio libero

# Alla MultiTema è già settimana corta Si lavora 36 ore con stipendio da 40

GIACOMINA PELLIZZARI

La settimana corta è già realtà. MultiTema di Remanzacco, l'azienda che progetta gli interni di abitazioni e uffici di gruppi italiani e stranieri, è tra le prime in regione ad aver ridotto l'orario di lavoro da 40 a 36 ore settimanali, mantenendo invariati gli stipendi. All'indomani dell'apertura alla settimana corta fatta dal segretario regionale della Cisl, Alberto Monticco, il titolare della MultiTema, Claudio Grassi, ha risposto: «Io la sto già sperimentando». È uno dei pochi che non l'unico in regione.

Dal primo marzo i dipendenti della MultiTema – al momento sono quattro, la quinta assunzione sarà perfezionata a giorni e la sesta tra qualche mese – lavorano dal lunedì alle 12.30 del ve-

nerdi. A quell'ora l'azienda friulana chiude per riaprire il lunedì successivo.

#### LA SCELTA

«Il nostro è un lavoro che richiede creatività e concentrazione, ho ritenuto giusto gratificare i miei dipendenti lasciandogli il venerdì pomeriggio libero, senza ritoccare gli stipendi» spiega Grassi, convinto di aver imboccato la strada giusta, quella che gli consente di conciliare le esigenze personale e lavorative dei suoi collaboratori. Al momento, Grassi non riesce a fare un bilancio per capire se i livelli produttivi sono calati o aumentati: «È troppo presto, abbiamo iniziato due settimane fa – ripete –, ma, in ufficio, mi pare di avvertire un clima più disteso». È un primo passo fatto da un'azienda che per dimensione e settore in cui

opera, può permettersi di sperimentare la riorganizzazione degli orari lavorativi. Gli fa onore il fatto che abbia deciso di mantenere invariati gli stipendi, che per il personale con esperienza, mediamente, si aggirano intorno a 1.800 euro al mese. «La nostra è una piccola azienda che fattura circa 1,5 milioni di euro l'anno, anche per questo motivo abbiamo potuto adottare il nuovo orario» continua l'imprenditore concordando sul fatto che per le realtà industriali il tema richiede valutazioni diverse.

#### LE MOTIVAZIONI

Le motivazioni che stanno alla base della scelta di Grassi, sono legate anche alla dinamicità del mercato e, spesso, all'indisponibilità delle materie prime. Grassi cita le difficoltà che ancora si riscon-

trano nel reperimento dei materiali, «bisogna riuscire a mettere insieme diverse esigenze, comprese quelle del cliente e del fornitore». Grassi lo sottolinea senza imputare alcuna responsabilità, si limita a dire che «in questa situazione anche il lavoro d'ufficio è diventato più stressante». Da qui la volontà di andare incontro ai dipendenti, soprattutto ai più giovani con figli piccoli a carico. Grassi ha pensato a loro quando ha elaborato il concetto che sta alla base dell'adozione della settimana corta: «La produzione è organizzata, voler vedere il bicchiere mezzo pieno alla lunga non paga – spiega –. Una buona organizzazione e la dedizione al lavoro si nota nella qualità della prodotto». E se per ottenere qualità è preferibile concedere maggior tempo libero ai dipendenti, Grassi non lo nega. «Le novità vanno introdotte, oggi non mi è ancora possibile dirle cosa implica ridurre l'orario settimanale da 40 a 36 ore, mantenendo lo stesso stipendio» continua l'imprenditore, nell'assicurare che al momento «non ci sono problemi e se in futuro si renderà necessario correggere il tiro, lo faremo. Tra qualche mese cercheremo di capire quali saranno le conseguenze prodotte da questa scelta». Inutile dire che i dipendenti sono soddisfatti e che auspicano di vedere consolidare la nuova organizzazione dell'orario di lavoro. Tra le considerazioni fatte da Grassi non mancano le difficoltà mai venute meno nella selezione dei collaboratori e anche questo fatto ha spinto l'imprenditore a premiare chi sta al suo fian-

**LA DITTA**  
PRESENTE SUL MERCATO DA TEMPO  
OPERA IN ITALIA E ALL'ESTERO

L'azienda è specializzata nell'allestimento degli interni di abitazioni e uffici, fattura 1,5 milioni l'anno

«Il nostro lavoro richiede creatività e concentrazione, una buona organizzazione si nota nella qualità del prodotto»

«La riorganizzazione dell'orario è partita il primo marzo, mi pare di avvertire già un clima più disteso»

co da diversi anni. «Sul fronte del personale stiamo affrontando difficoltà pazzesche, trovare le competenze necessarie oggi è diventato un percorso assurdo» insiste Grassi, nel ribadire che la MultiTema è diventata quello che è anche grazie «a una squadra motivata che non è mai venuta meno ai suoi obblighi lavorativi». Grassi è entusiasta della sperimentazione in atto, anche perché ora, la stessa soluzione, viene proposta dalle organizzazioni sindacali come modello inevitabile di fronte al mondo che cambia. L'imprenditore che arreda case e aziende, guarda al futuro con determinazione: «Il nostro lavoro – insiste Grassi – richiede precisione, dedizione e creatività, qualità che i dipendenti possono sviluppare se hanno del tempo libero in più. Non si può proporre un prodotto allineato alla scarsa qualità che purtroppo c'è in giro». Nell'attesa di conoscere i risultati della sperimentazione avviata dalla MultiTema, il dibattito sulla settimana corta prosegue. Le organizzazioni sindacali non hanno nulla in contrario a sostenerla purché si vada nella direzione adottata da Grassi. L'ipotesi lanciata, l'altro giorno, nel corso del convegno, a Trieste, da Monticco prevede 32 ore a settimana senza applicare alcuna riduzione di stipendio che deve essere sempre corrispondente alle 40 ore compresi i corsi di formazione: «Se questa è l'intenzione – ha assicurato il segretario della Cisl – noi siamo pronti, non da oggi, ma da ieri a sederci a un tavolo e discuterne». —



I PROSSIMI  
APPUNTAMENTI

## Arriva Giovanardi

Domani l'ex ministro Carlo Giovanardi sarà a Trieste, Gradisca d'Isonzo e Udine per sostenere i candidati di Autonomia responsabile di Renzo Tondo.



## Fico a Pordenone

L'ex presidente della Camera Roberto Fico sarà venerdì alle 18.30 a Pordenone a presentare i candidati del M5s in quel collegio elettorale.



## A breve anche Tajani

Il ministro degli Esteri Antonio Tajani sarà in regione la prossima settimana – si pensa sabato 25 – a sostenere i candidati di Forza Italia.

## Verso le Regionali

# Trasporti e infrastrutture Fedriga e Moretuzzo chiedono fondi a Ferrovie

I due candidati vogliono che Rfi rispetti e rafforzi gli accordi esistenti  
Maran punta sulla sostenibilità. Tripoli non cita la mobilità nel programma

Mattia Pertoldi / UDINE

Centrale nei programmi di Massimiliano Fedriga e Massimo Moretuzzo, un po' meno presente in quello depositato da Alessandro Maran, il tema dei trasporti e delle infrastrutture non viene tenuto in grande considerazione da Giorgia Tripoli visto che non vi dedica nemmeno una riga nel testo depositato in Regione.

Nell'analisi dei programmi elettorali vale la pena evidenziare come sia Fedriga sia Moretuzzo mettano nel mirino il ruolo delle Ferrovie. Al netto delle speranze di tornare a discutere di Alta velocità e Alta capacità sulla Venezia-Trieste, l'uscente di centrodestra punta infatti a «implementare dal punto di vista economico il contratto di programma di Rete ferroviaria italiana

(Rfi) per gli interventi previsti, primo fra tutti il nodo di Udine per il quale sarà necessario allocare fin dal 2023 le risorse necessarie alla realizzazione». Sono invece «tutte da reperire le risorse per il raddoppio della Udine-Cervignano (350 milioni) per garantire l'efficacia dei collegamenti verso il Nord Europa e migliorare anche il traffico passeggeri».

Una posizione simile, proseguendo, la si trova pure nel programma di Moretuzzo. Certo, il candidato di centrosinistra sostiene che «la rete dei trasporti e i servizi di mobilità rappresentano settori ampiamente penalizzati dall'azione di governo della giunta Fedriga», ma quanto a Rfi chiede prima di tutto «il rispetto del programma degli investimenti che consenta di superare



TRASPORTO SU ROTAIA  
CENTRODESTRA E CENTROSINISTRA  
CHIEDONO MAGGIORI INVESTIMENTI

Gli interventi sul nodo di Udine sono ritenuti fondamentali sia a destra sia a sinistra

strozzature e fragilità del sistema attraverso l'irrobustimento complessivo della capacità ferroviaria in modo da favorire il transito di treni di almeno 750 metri, il completamento dei lavori nei nodi di Udine e Monfalcone, il potenziamento tecnologico e la velocizzazione della linea Venezia-Trieste al fine di ridurre i tempi di viaggio, almeno a un'ora di percorrenza e aumentare del

## GAMMA TOYOTA C-HR HYBRID COUPÉ. SUV. IBRIDO.

WEHYBRID BONUS

FINO A € 6.250

QUALUNQUE SIA IL TUO USATO



TI ASPETTIAMO IN CONCESSIONARIA. ANCHE DOMENICA.

## CARINI

Vendita, Assistenza e Ricambi:  
Concessionaria ufficiale per Udine - Trieste - Gorizia  
Tavagnacco (UD) - Via Nazionale, 75 - Tel. 0432 573461  
San Dorligo della Valle (TS) - Via Muggia, 6 - Tel. 040 383939  
Assistenza e Ricambi: Gorizia - Via Terza Armata, 121 - Tel. 0481 524133  
carini.toyota.it

Toyota C-HR 1.8 Hybrid Active. Prezzo di listino € 33.500. Prezzo promozionale chiavi in mano € 28.750 (esclusa I.P.T. e Contributo Pneumatici Fuori Uso, PFU, ex DM n. 82/2011 di € 6,94 + IVA), con il contributo della Casa e del Concessionario, valido con WeHybrid Bonus Toyota. Promozione valida solo in caso di contratto sottoscritto entro il 31/03/2023, per vetture immatricolate entro il 30/09/2023, in caso di permuta o rottamazione di un autoveicolo posseduto da almeno 5 mesi, presso i Concessionari che aderiscono all'iniziativa. Messaggio pubblicitario con finalità promozionale. Maggiori informazioni su toyota.it. Immagine vettura indicativa.

Valori massimi WLTP riferiti alla gamma Toyota C-HR Hybrid: consumo combinato 5,3 l/100 km, emissioni CO<sub>2</sub> 121 g/km, emissioni NO<sub>x</sub> 0,005 g/km (WLTP - Worldwide harmonized Light vehicles Test Procedure ai sensi del Regolamento UE 2017/1151).

## CARINI AUTO

Vendita, Assistenza e Ricambi:  
Concessionaria ufficiale per Pordenone - Portogruaro  
Pordenone - Viale Treviso, 27/a  
Tel. 0434 578855  
carinauto.toyota.it



## LA CAMPAGNA ELETTORALE

### Tre giorni di Fratoianni

L'onorevole di Sinistra Italiana, Nicola Fratoianni, sarà da venerdì a domenica in Friuli Venezia Giulia al fianco della lista di Alleanza Verdi Sinistra.



### Bordin con Gava

Il viceministro all'Ambiente Vannia Gava sarà venerdì alle 18 a Precenico a un evento elettorale assieme a Mauro Bordin, candidato nelle fila della Lega.



### Hacker contro Zilli

La pagina Facebook della leghista Barbara Zilli è stato hackerato. Lo ha annunciato l'assessore al pari dell'indirizzo della nuova pagina pubblica.

## Verso le Regionali

MASSIMILIANO FEDRIGA

### Più investimenti



Nel programma elettorale del centrodestra che sostiene Massimiliano Fedriga si chiede alle Ferrovie un maggiore investimento in Friuli Venezia Giulia. Se il "sogno" del governatore è quello di tornare a discutere di Alta velocità e Alta capacità, nel concreto il focus è centrato sul nodo di Udine e sul raddoppio della tratta che dal capoluogo friulano porta a Cervignano per cui, però, mancano ancora le risorse.

MASSIMO MORETUZZO

### Tema trascurato



Il candidato del centrosinistra Massimo Moretuzzo sostiene che «la rete dei trasporti e i servizi di mobilità rappresentano settori ampiamente penalizzati dall'azione di governo della giunta Fedriga», ma quanto a Rfi chiede prima di tutto «il rispetto del programma degli investimenti che consenta di superare strozzature e fragilità del sistema attraverso l'irrobustimento complessivo della capacità».

ALESSANDRO MARAN

### Digitalizzazione



Secondo il candidato del Terzo polo, Alessandro Maran, bisogna «promuovere la digitalizzazione per incentivare l'utilizzo dei mezzi pubblici e costruire infrastrutture di trasporto sostenibile come strade, stazioni e strutture di ricarica necessarie per l'utilizzo di tutte le modalità di trasporto sostenibile esistenti oltre a stazioni di ricarica per E-bike, E-Cars oppure realizzarle all'interno delle stazioni» di servizio.

GIORGIA TRIPOLI

### Usare l'esistente



Il tema non viene tenuto in considerazione da Giorgia Tripoli che non vi dedica nemmeno una riga all'interno del programma elettorale. Per capire cosa pensa, però, si possono utilizzare le sue parole al dibattito di sabato quando si è detta convinta che la priorità sia «togliere il trasporto merci dalle strade» e ritiene che le strutture ci siano già «ma devono essere implementate e sfruttate meglio senza impattare sull'ambiente».



25% la capacità dei treni merci e passeggeri».

Non ci sono soltanto i treni, però, nel settore della mobilità regionale. Così ad esempio, in tema autostradale, Fedriga ricorda che «a metà 2023 si chiuderà il cantiere tra Alvisopolis e Portogruaro con sei mesi di anticipo sulla tabella di marcia ed entro giugno avrà luogo il passaggio della concessione tra Autovie Venete e

la Newco Autostrade Alto Adriatico», mentre sul Trasporto pubblico cita «lo sconto del 50% a favore degli studenti fino ai 26 anni e quello più recente introdotto a vantaggio degli over 65». Tornando a Moretuzzo, invece, uno dei punti chiavi del programma punta ad «aumentare il numero delle persone che utilizzano i mezzi pubblici, su gomma e ferro» e a rendere gratuiti i servizi di Trasporto pubblico locale «per bambini studenti e anziani».

Sintetica infine, almeno nel programma depositato in Regione, la posizione di Maran. Secondo il Terzo polo, infatti, bisogna «promuovere la digitalizzazione per incentivare l'utilizzo dei mezzi pubblici e costruire infrastrutture di trasporto sostenibile come strade, stazioni e strutture di ricarica necessarie per l'utilizzo di tutte le modalità di trasporto sostenibile esistenti oltre a stazioni di ricarica per E-bike, E-Cars oppure realizzarle all'interno delle stazioni» di servizio. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Dopo le richieste dei pordenonesi, adesso tocca al partito udinese Rizzetto: e Candotto hanno lanciato l'iniziativa assieme a Donzelli

# Fratelli d'Italia alza la posta I meloniani puntano a ottenere un assessorato dedicato alla montagna

## LO SCENARIO

MATTIA PERTOLDI

La campagna elettorale, in fondo, è sempre stata così. È fatta di rilanci, controrilanci, promesse e richieste pensate per conquistare fette di consenso che, in caso di vittoria, si trasformano in rivendicazioni nei vari esecutivi.

Un metodo classico, utilizzato da tutti, che calza a pennello anche per le Regionali e, nella fattispecie, pure per Fratelli d'Italia, partito in cui il blocco udinese vorrebbe un assessorato espressamente dedicato alla Montagna con una delega, dunque, non affiancata ad altre. Una richiesta che guarda al presente, certamente, al futuro, senza dubbio, ma che si inserisce anche nel derby interno al centrodestra e nel confronto – a distanza – tra le diverse anime territoriali meloniane.

Andiamo con ordine, però, è partiamo dal dato ufficiale e

cioè, come detto, dalla volontà di premere su **Massimiliano Fedriga**, in caso di bis, per un assessorato alla Montagna. Nel corso della recente visita elettorale in Friuli Venezia Giulia di **Giovanni Donzelli**, responsabile nazionale dell'organizzazione del partito, **Gianni Candotto**, coordinatore di Fratelli d'Italia in provincia di Udine, ha fatto sua la proposta di **Dario Zearo**, responsabile meloniano del tolmezzino. «Fratelli d'Italia vuole con forza – ha detto – che venga istituito un assessorato regionale per la montagna e lo rivendicherà. Se i voti ci premieranno, uno dei nostri assessori, come chiederemo a Fedriga, avrà la delega alla Montagna. Oltre a questo chiederemo anche che la Provincia di Udine venga inserita in un solo collegio elettorale evitando le attuali discrepanze tra le aree del nostro territorio».

Ora, premesso che Fedriga ha già spiegato come le deleghe, nel caso di vittoria, le deciderà lui, a entrare maggior-

mente nel dettaglio della richiesta ci ha pensato **Walter Rizzetto**, coordinatore regionale di Fratelli d'Italia. «La montagna friulana – ha detto il deputato udinese – è stata senza dubbio attenzionata in questi anni, ma noi crediamo che serva qualcosa di più. Un assessorato, in sintesi, espressamente dedicato a quest'area, dal Pordenonese al Tarvisiano, dotato di autonomia economica e gestionale. Pensiamo possa essere una strategia vincente per affrontare quei problemi, dallo spopolamento alla banda larga fino alla presenza dei servizi dedicati alle persone, di cui soffre la nostra montagna. Il tutto, tra l'altro, pure in relazione ai futuri cambiamenti del mondo del lavoro che, inevitabilmente, riguarderanno anche il territorio montano».

Una proposta, quella di Rizzetto e Candotto, che ricorda, con le debite proporzioni, quella dell'istituzione di un ministero del Mare lanciata durante la campagna elettorale per le Politiche e poi di-



Una veduta del Lussari invernale completamente imbiancato



Rizzetto e Candotto, coordinatori regionali e provinciali di Udine

ventata realtà (ma soltanto come ministero senza portafoglio affidato a **Nello Musumeci**) dopo l'insediamento del Governo di **Giorgia Meloni**. Ma perché presentare questa idea proprio adesso? Per un insieme, preciso, di motivi.

Il primo, come accennato, è legato sicuramente al fatto che sia Rizzetto sia Candotto credono nella bontà della loro idea, ma gli altri si inseriscono nel gioco dei rapporti di forza della coalizione e internamente al partito. È possibile, se non probabile, ad esempio, che l'idea rappresenti anche un assist ideale per **Franco Baritussio**. In corsa nel collegio di Tolmezzo, come noto, l'ex consigliere regionale non può certo impostare la sua campagna elettorale sui fondi portati in montagna in questi cinque anni, come ad esempio sta facendo **Stefano Mazzolini**, visto che non sedeva a piazza Oberdan, ma almeno, da adesso in poi, sarà autorizzato a sventolare la bandiera dell'assessorato dedicato.

C'è, però, anche un'altra plausibile lettura e cioè che gli udinesi abbiano voluto segnare un punto all'interno del movimento regionale. Cercando, nel dettaglio, di piazzare una propria bandierina di rivendicazioni dopo quelle dei pordenonesi (leggi **Luca Ciriani** ed **Emanuele Loperfido**) sul voler ottenere sia la delega alle Infrastrutture sia quella alla Sanità e dei triestini che, per bocca di **Claudio Giacomelli**, puntano ai Trasporti. Sarebbe il gioco delle parti, in fondo. Davvero nulla di nuovo e originale. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA





# UNIVERSITY

**BANCATER** Prestito innovativo e modulare

Riservato agli studenti universitari  
per favorire e sostenere i loro percorsi  
di studio (Laurea e/o Master)

[bancater.it](http://bancater.it)

Messaggio pubblicitario con finalità promozionale



**Banca**  
**TER**  
ASSICURAZIONI

## Commercio estero

# Export in regione a +21,9 per cento Sono gli Stati Uniti il primo mercato

Il report dell'Istat sul commercio estero nel 2022  
Metalli, cantieristica, macchine e mobili i settori al top

**Elena Del Giudice** / UDINE

Un primato storico per il Friuli Venezia Giulia: con un valore di 3,13 miliardi di euro gli Stati Uniti sono il primo mercato di riferimento per l'export della regione. Buona parte del merito va alle navi (soprattutto di Fincantieri) che da sole valgono 1,7 miliardi, circa il 50% del totale, ma hanno performato molto bene anche i mobili e la meccanica. Altro elemento di grande positività che emerge dai dati dell'Istat sul commercio estero delle regioni italiane nell'intero 2022, è la variazione rispetto all'anno precedente, che vede il Fvg in vetta a Nordest, e al di sopra della media nazionale, con un +21,9% a fronte del +16% del Nordest e del +20% nazionale.

Detto di ciò, come si suol dire, non è tutto oro quel che luccica. La variazione c'è ed è netta, ma parliamo di valori e non di quantità. E' intuibile che la corsa al rialzo dei prezzi di materie prime ed energia si sia riverberata sulle vendite all'estero, probabilmente non al cento per cento, ma per una quota significativa. In settori più esposti alla competizione

probabilmente in misura minore, con una contrazione dei margini, in altri il recupero sarà stato più marcato.

Fatta la dovuta precisazione, il Fvg ha chiuso l'anno in modo molto positivo, a 22,16 miliardi, 3,98 miliardi in più sul '21, con incrementi importanti in tutti i settori. E' andata bene all'alimentare, nelle sue diverse declinazioni, dalla carne lavorata (dove il prodotto di punta è il San Daniele) che realizza 77,5 milioni di esportazioni, +22,9%, i prodotti da forno, +20,4% a 370 milioni, e le bevande, di cui la parte preponderante va al vino, che archivia l'anno con 237,4 milioni di euro di export, +34,6%. Bene la chimica di base, 376 milioni il valore delle esportazioni, +17%, i prodotti della siderurgia che superano i 2,21 miliardi, +18,7% rispetto al '21, e quasi il doppio rispetto al miliardo e 190 milioni dell'intero 2020. Molto forte la crescita anche dei prodotti della trasformazione dell'acciaio, che arrivano a 400,9 milioni, quasi 100 milioni in più rispetto al '21, mentre i metalli di base non ferrosi balzano a 939 milioni contro i 552,4 dell'anno precedente,

+70,10%. Brindano le coltellerie, che superano i 355 milioni, 10 in più del '21, e gli altri prodotti in metallo che salgono dai 512 milioni del '21 ai 575 dell'anno scorso. In controtendenza i motori, che scendono a 222,9 milioni di euro, -7,9%. L'elettrodomestico invece sale a 490,6 milioni, erano 459,3 l'anno precedente, +6,7%.

E arriviamo alle macchine nelle varie declinazioni delle macchine utensili, di impiego generale, per l'agricoltura. L'aggregato arriva a 3,24 miliardi di euro contro i 2,9 del '21 mettendo a segno un +11,9%. L'altro settore di punta dell'economia Fvg, il mobile, da solo vale 2,21 miliardi di export, +20,5% sul '21. Chiude, ma non per importanza, la cantieristica con la voce navi e imbarcazioni a 3,49 miliardi, contro i 2,73 miliardi dell'anno precedente, +28,1%.

L'analisi per province vede in vetta Udine con oltre 8 miliardi di export, +18%, segue Trieste con 5,7 miliardi, +22,4%, quindi Pordenone a 5,38 miliardi, +16,5%, e chiude la graduatoria Gorizia con 2,9 miliardi, +46,7%.—

### L'EXPORT NELLE REGIONI (VALORI IN MILIONI DI EURO)

	ANNO 2021	ANNO 2022	VAR. ASS.	VAR. %
Trentino-Alto Adige	10.250,7	11.912,6	1.661,8	16,2
Veneto	70.807,4	82.140,5	11.333,1	16,0
<b>FVG</b>	<b>18.185,0</b>	<b>22.169,6</b>	<b>3.984,6</b>	<b>21,9</b>
Emilia-Romagna	73.379,7	84.099,6	10.719,9	14,6
<b>Nordest</b>	<b>172.622,9</b>	<b>200.322,3</b>	<b>27.699,4</b>	<b>16,0</b>
Italia	520.771,1	624.710,2	103.939,1	20,0

## L'EXPORT NELLE PROVINCE FVG

	2021	2022	VAR. ASS.	VAR. %
Udine	6.850,0	8.085,9	1.235,9	18,0
Trieste	4.725,1	5.783,2	1.058,1	22,4
Pordenone	4.623,4	5.385,9	762,5	16,5
Gorizia	1.986,5	2.914,6	928,1	46,7
<b>FVG</b>	<b>18.185,0</b>	<b>22.169,6</b>	<b>3.984,6</b>	<b>21,9</b>

## L'EXPORT FVG PER SETTORE

	2021	2022	VAR. ASS.	VAR. %
Metalli di base e prodotti in metallo	4.141,0	5.159,8	1.018,8	24,6
Navi e imbarcazioni	2.730,0	3.496,4	766,3	28,1
Macchinari e apparecchiature	2.899,4	3.246,0	346,6	12,0
Mobili	1.759,2	2.120,6	361,4	20,5
Computer, apparecchi elettronici e ottici	1.110,8	1.370,5	259,7	23,4
Articoli in gomma e materie plastiche	976,1	1.247,1	271,0	27,8
Prodotti alimentari, bevande	945,3	1.232,0	286,7	30,3
Apparecchi elettrici	957,0	979,9	22,9	2,4
Legno e prodotti in legno; carta e stampa	549,7	673,0	123,3	22,4
Sostanze e prodotti chimici	481,4	579,0	97,6	20,3
Coke e prodotti petroliferi raffinati	146,5	363,4	216,9	148,0
Prodotti tessili, abbigliamento, pelli, accessori	299,5	321,8	22,3	7,4
Articoli farmaceutici, chimico-medicinali	77,5	102,8	25,3	32,6
Altri prodotti e servizi	1.111,3	1.277,2	165,9	14,9
<b>TOTALE</b>	<b>18.185,0</b>	<b>22.169,6</b>	<b>3.984,6</b>	<b>21,9</b>
Totale export escluse navi e imbarcazioni	15.454,9	18.673,2	3.218,3	20,8

Fonte: elaborazioni IRES FVG su dati Istat

WITHUB

## I CONTI

# Utile a 2,9 miliardi per le Generali

TRIESTE

Generali raggiunge nel 2022 il miglior risultato operativo di sempre, pari a 6,5 miliardi (+11,2%) e un utile netto di 2.912 milioni (+2,3%) che senza l'impatto degli investimenti in Russia avrebbe superato i 3 miliardi. Il dividendo proposto ammonta a 1,16 euro per azione (+8,4%) per una erogazione massima di 1.790

milioni. «I risultati - dichiara il ceo Philippe Donnet - confermano il successo del nostro percorso di trasformazione. Grazie a una chiara visione del posizionamento del Gruppo come leader globale nel settore assicurativo e nell'asset management, siamo in linea per realizzare gli obiettivi e le ambizioni del nostro piano strategico». —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

The advertisement features a dark blue background with vibrant, multi-colored light trails in shades of red, orange, yellow, and blue, creating a sense of motion and energy. In the upper left, the text 'IL PARTNER ENERGETICO PER IL TUO BUSINESS' is written in white, with 'BUSINESS' in a light blue color. Below this, the 'SKY ENERGY' logo is prominently displayed, with 'SKY' in large white letters and 'ENERGY' in smaller white letters below it. The logo's graphic element, a stylized flame or leaf, is colored blue and orange. In the bottom left corner, there is a square QR code. To the right of the QR code, the text 'PURA ENERGIA' is written in large, bold, white capital letters. At the bottom of the advertisement, a solid orange horizontal band contains the website 'WWW.SKY-ENERGY.IT' and the phone number 'T. 0432 1437783' in white text.

MICHELE  
ZANOLLA

---

SENIOR PRIVATE BANKER

CONSULENZA FINANZIARIA  
EVOLUTA E PERSONALIZZATA

+39 335 5949046



IL COMMENTO

## Dati superiori al pre-Covid



UDINE

«I dati dell'export 2022 per il Fvg sono davvero rincuoranti e confermano tutti i risultati positivi parziali raccolti durante l'anno, segno di un'economia che non si è fatta travolgere, che non si è piegata di fronte a troppe "profezie di sventura" e

che, anzi, ha reagito con decisione di fronte a crisi quanto mai complesse». È il presidente della Camera di Commercio Pordenone-Udine Giovanni Da Pozzo a commentare i risultati delle esportazioni regionali 2022. «Pur considerando l'aumento dei prezzi a cui abbiamo assistito - aggiunge -, il risultato resta significati-

vo. E lo è ancor di più a confronto con il 2019». Le elaborazioni del Centro Studi Cciaa Pn-Ud mostrano che tra 2019 e 2022 la crescita dell'export regionale è stata addirittura del 43,1%, superiore di 13 punti a quella italiana, che comunque ha registrato un bel +30,1% nello stesso intervallo di tempo.—

Sergio Barel, presidente di Comet

### «Le imprese della meccanica hanno colto le opportunità»

Carlo Piemonte, direttore del Cluster

### «Un risultato storico Superati i 2 miliardi»

Claudio Filipuzzi, Agrifood Fvg

### «Per l'agroalimentare spazi ulteriori di crescita»

MECCANICA

«La meccanica è un settore trainante dell'economia regionale, e lo è stato in modo particolare nella ripresa post Covid dove ha saputo riconquistare quote di mercato». Così Sergio Barel, presidente del Cluster Comet, commenta i dati di settore relativi alle esportazioni del '22. «Le Pmi - prosegue - hanno saputo cogliere il momento e le nuove opportunità perché erano pronte e attrezzate a farlo». E altre si profilano, legate a operazioni di reshoring «che in Europa si sono già manifestate, spinte dalle difficoltà della supply chain collegate alla pandemia prima e dalla politica zero-Covid della Cina poi». A cui si sommano le nuove geografie del com-



**SERGIO BAREL**  
PRESIDENTE DEL CLUSTER DELLA MECCANICA FVG "COMET"

mercio mondiale legate al conflitto russo-ucraino. «Ora - conclude Barel - portiamo a casa il risultato e guardiamo avanti», ricordando che «occorre puntare sulle persone e sulle competenze: un ragionamento su come aumentare la forza lavoro si impone».—

LEGNO

«È la prima volta che il mobile supera il tetto dei 2 miliardi di euro, arrivando da solo a 2,21, un risultato che migliora ancora sommando il legno e i prodotti in legno, e che è davvero un orgoglio per il comparto», è il commento di Carlo Piemonte, direttore del Cluster legno-arredo e sistema casa del Fvg. Un risultato «reso possibile dall'importante percorso di digitalizzazione dei processi produttivi su cui le aziende hanno investito in questi anni, con l'obiettivo di migliorare l'efficienza dei processi produttivi, cosa che effettivamente è avvenuta tanto che sono stati raggiunti livelli di efficienza straordinaria», sottolinea Piemonte, che evidenzia anche un altro elemento: «Il primato degli Usa - conclude - che è diventato il primo mercato di riferimento per il settore, triplicando il valore delle esportazioni in quel Paese rispetto al dato del '21».—



**CARLO PIEMONTE**  
DIRETTORE DEL CLUSTER LEGNO-ARREDO SISTEMA CASA FVG

AGROALIMENTARE

I dati «fotografano la crescita che c'è stata, ma ci sono molti spazi perché l'agroalimentare del Friuli Venezia Giulia cresca ancora. Ne è convinto Claudio Filipuzzi, presidente della fondazione Agrifood e bioeconomia Fvg, e questo perché «questa regione sta recuperando spazi legati ad una diversa percezione del Fvg, quella di un territorio "affidabile" in cui le cose si fanno bene, in cui la qualità è molto alta, ed è un biglietto da visita che apre molte porte. Credo - aggiunge - che il lavoro fatto in questi anni e rivolto proprio in questa direzione, sta producendo frutti». Ora gli spazi ulteriori «sono legati ad alcuni fattori tra



**CLAUDIO FILIPUZZI**  
PRESIDENTE FONDAZIONE AGRIFOOD E BIOECONOMY FVG

cui la capacità delle imprese di fare squadra, di collaborare, di crescere dimensionalmente, di aprirsi al mercato e anche di cogliere le opportunità che infrastrutture come il Porto di Trieste o l'Interporto di Gorizia possono offrire».—

Da sempre casa con solide radici

arredamenti  
**desimon**  
since 1895

Solo a **OSOPPO** e **PRADAMANO**

**Veneta Cucine**  
LIBERI DI SCEGLIERE  
IL MEGLIO

PAGAMENTI  
PERSONALIZZATI

...E CON IL  
**BONUS  
MOBILI**  
RECUPERI IL

**50%**

SUL TUO  
ACQUISTO

Acquista una **VENETA CUCINE** oltre alla promozione sul piano **CARANTO** potrai scegliere i migliori elettrodomestici incluso il **FRIGO DA 75**

**INOLTRE TOVERETE** CAMERE, CAMERETTE, ZONA LIVING, BAGNI E COMPLEMENTI!

**OSOPPO** Via Rivoli, 20 • Tel 0432.986050 | **PRADAMANO** S.S. 56 Udine/Gorizia • Tel 0432.671107 | [www.desimonarredamenti.com](http://www.desimonarredamenti.com)



Giudizio negativo di Moody's sul sistema bancario americano. Piazza Affari al top in Europa

# Svb, borse in risalita ma l'allarme resta

## LA GIORNATA

Fabrizio Gorla

Le Borse tirano un sospiro di sollievo dopo un lunedì nero e rimbalzano, con Piazza Affari la migliore d'Europa, a +2,36 per cento. Non cala però l'attenzione intorno a Sili-con Valley Bank, Signature e le altre banche regionali Usa. Moody's ha tagliato da stabile a negativo l'outlook sul sistema bancario Usa, lasciando intendere che lo stress non è ancora terminato. A pesare sono le perdite in portafoglio ancora non contabilizzate derivanti dai rialzi dei tassi d'inter-

se: 620 miliardi di dollari, secondo l'agenzia federale Fdic. Per ora il contagio è stato contenuto, ma gli analisti guardano già oltre. Domani la Bce, salvo sorprese, alzerà il costo del denaro di altri 50 punti base. La prossima settimana toccherà alla Federal Reserve. L'Europa ha ceduto 291 miliardi di euro lunedì scorso sotto i colpi dell'incertezza derivante da Sv**b** e Signature. L'intervento del presidente americano Joe Biden, che ha sottolineato di voler fare «tutto il necessario» per salvaguardare le banche Usa, è servito. Milano al top in Europa, con il comparto bancario in lustro. A Parigi il Cac 40 ha chiuso in rialzo dell'1,86%, a Francoforte il

Dax è salito dell'1,83%, a Madrid del 2,27%. Bene anche Wall Street, che scommette che la tempesta sia finita. Forse, per J.P. Morgan, è ancora presto per dirlo. Specie perché il Dipartimento di Giustizia e la Securities & Exchange Commission (la Consob americana) hanno avviato un'indagine sul crac di Sv**b** per capire le responsabilità del management. Nel mirino l'ad Greg Becker e il direttore finanziario Daniel Beck. In corso ci sono diverse class action per risarcimenti, mentre la Fdic sta cercando di cedere gli asset di Sv**b**. In lizza ci sono i fondi Apollo, Ares, Blackstone, Carlyle e Kkr. Nonostante gli investitori festeggino, ci sono se-

gnali negativi. Il collasso di Sv**b** e Signature Bank ha spinto Moody's a tagliare da stabile a negativo il suo outlook sul sistema bancario statunitense: i depositi sono garantiti, ma «il rapido e sostanziale declino della fiducia dei depositanti e degli investitori bancari evidenzia chiaramente i rischi nella gestione delle passività delle banche statunitensi, esacerbato dal rapido aumento dei tassi di interesse». Il rischio è che «le banche con sostanziali perdite in titoli non realizzati e con depositanti non al dettaglio e non assicurati possono essere ancora più sensibili alla concorrenza o a una fuga definitiva, con effetti negativi su finanziamento, li-

quidità, utili e capitale». Lo scenario di base per Moody's prevede che «la stretta monetaria della Fed continuerà, il che potrebbe aggravare le difficoltà di alcune banche». Anche J.P. Morgan ieri ha inviato una nota ai clienti istituzionali suggerendo di «restare cauti» sulle banche Usa. Sebbene il timore di un «largo contagio» sembri remoto, gli analisti rimarcano che «è meglio restare sulla difensiva». Questo perché fra i depositanti delle banche più piccole, da First Republic a Zions, passando per PacWest e Western Alliance, c'è stata una corsa verso gli istituti bancari maggiori, quelli considerati “Too big to fail”, troppo grandi per fallire. Lo scenario resta dunque carico di incognite. Di incertezza discuterà anche la Bce, che domani deciderà sull'aumento dei tassi. Dopo marzo, tuttavia, si aprirà il dibattito se rallentare il ritmo delle strette o no. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

## IL MERCATO AZIONARIO DEL 14-3-2023

Azioni	Prezzo Chiusura	Var% Prez c.	Min. Anno	Max. Anno	Var% Anno	Capit.AL (Min€)
<b>A</b>						
Abitare In	5,52	-1,43	5,52	6,12	-3,83	146,8
Acqa	12,55	2,2	12,28	14,42	-2,86	2.672,7
Acinque	2,1	-	2,05	2,2	1,94	414,4
Adidas ag	147,84	0,9	127,74	160,88	15,05	30.830,5
Adv Micro Devices	82,2	5,49	57,92	82,5	3,7	77.825,2
Aedies	0,2915	0,17	0,289	0,292	0,34	76,8
Aeife	1,274	0,63	1,256	1,42	2,91	136,8
Aegon	4,343	-1	4,343	5,292	-8,48	685,4
Aeroporto Marconi Bo.	8,1	3,58	7,68	8,52	3,85	292,8
Ageas	41,28	-0,84	41,22	45,12	-0,27	97.076,8
Ahold Del	29,86	-	26,8	30,14	9,88	3.559
Air France Klm	1,705	1,82	1,257,5	1,856	38,62	730,8
Airbus	118,78	0,39	112,4	125,38	6,53	91.778,8
Alerion	31,45	1,45	30,1	33,1	-2,33	1.705,5
Algowatt	0,578	-1,37	0,48	0,698	15,14	25,6
Alkerm	12,34	0,33	10,72	14,78	11,98	70,2
Allianz	213,6	0,9	202,9	223,3	5,77	96.953
Alphabet cl A	87,34	1,78	81,47	98,15	6,97	26.031,2
Alphabet Classe C	88,1	1,74	82,44	98,83	7,47	30.789,1
Amazon	87,72	1,2	79,3	102,18	13,23	42.269,8
Amgen	216,95	2,02	212,85	254,4	-11,2	158.303
Amplifon	29,97	3,27	25,27	30,12	7,73	6.784,9
Anheuser-Busch	56,33	1,48	53,9	57,8	0,2	90.592,3
Anima Holding	3,78	0,91	3,746	4,22	1,02	1.309,8
Antares V	7,03	-0,42	7,03	8,89	-12,45	485,9
Apple	142,52	0,52	118,66	145,78	18,95	736.148,3
Aquafil	5,32	7,26	4,96	6,3	-13,36	227,8
Ariston Holding	9,44	1,29	8,89	10,2	-1,87	1.184,8
Ascopiave	2,825	2,54	2,43	2,825	9,6	615,3
ASML Holding	576,2	1,69	515,7	636,5	13,94	249.686,8
Autogrill	6,684	0,33	6,49	6,9	3,44	2.573,6
Autos Meridionali	14,95	4,55	11,35	16,9	30	65,4
Avio	10,04	2,03	9,78	10,68	4,91	294,8
Axa	27,9	-0,23	26,49	30,2	6,06	58.287,5
Azimut	20,14	1,23	19,895	23,65	-3,77	2.885,1
A2a	1,385	3,59	1,2865	1,4115	11,24	4.339,1
<b>B</b>						
B Desio e Brianza	3,38	1,2	3,07	3,65	10,82	454,1
B Hfs	14,81	1,79	13,44	16,4	11,27	796,9
B M Paschi Siena	2,1405	0,19	1,9858	2,85	11,22	2.696,4
B P di Sondrio	4,208	-0,05	3,834	4,892	11,32	1.907,8
B Profilo	0,209	1,95	0,1978	0,22	5,56	141,7
B Sistema	1,45	-1,36	1,45	1,65	-5,23	116,6
Banca Generali	30	2,42	29,29	34,59	-6,43	3.505,5
Banco Bpm	3,781	1,87	3,425	4,295	12,81	5.698,8
Banco Santander	3,429	1,72	2,843	3,95	22,25	55.330,9
Basif	46,4	1,11	45,89	53,82	-0,22	42.833,2
Basinet	5,59	0,72	5,33	5,8	5,27	301,9
Bastogi	0,6	1,69	0,59	0,636	-4,76	74,2
Bayser	57,3	1,56	49,385	61,97	15,82	43.798,8
BB Blotcher	53,9	-	53,6	60,6	-4,6	2.986,1
BBVA	6,645	2,29	5,772	7,435	17,44	44.308,1
B&C Speakers	13,15	1,54	12,5	14,15	4,37	144,7
Bca Mediolanum	8,498	2,31	7,896	9,384	8,85	6.306,4
Beewize	0,72	-0,29	0,72	0,806	-1,1	8,1
Beghelli	0,2925	0,52	0,282	0,3295	3,36	58,5
Beiersdorf AG	111,55	-0,62	107,05	114,05	3,57	28.110,6
Best Buy Co Us	83,99	-	74	83,99	13,5	18.895
B.F.	3,78	-1,05	3,75	3,95	-1,92	707,1
Bff Bank	9,335	2,81	7,455	9,72	25,88	1.732,8
Bialetti Industrie	0,28	-	0,27	0,301	3,51	43,3
Biancamano	0,182	-	0	0	-0	6,2
Blesse	18,76	4,68	13	17,43	32,18	459,3
Blower	0,1916	0,21	0,1912	0,3082	-39,08	0,6
Bmw	95,67	-1	85,64	101,6	13,43	57.582,9
Bnp Paribas	57,99	3,11	54,67	66,37	8,8	52.892,5
Borghesio	0,796	1,27	0,71	0,838	12,43	38
Bper Banca	2,475	1,64	1,9595	2,827	29,01	3.504,2
Brembo	13,35	2,38	10,49	14,92	27,75	4.457,9
Brioschi	0,0804	1,77	0,0728	0,0836	8,65	63,3
Brunello Cucinelli	76,4	0,66	67,2	81,4	10,56	5.195,2
Buzzi Unicem	21,57	2,71	18,295	22,12	18,83	4.154,9
<b>C</b>						
Cairo Communication	1,694	0,97	1,494	1,806	11,83	223,7
Caleffi	1,155	0,43	1,04	1,295	13,24	18,1
Callagione	3,96	1,02	3,11	3,96	26,52	47,7
Callagione Editore	0,97	-	0,956	1,075	0,41	121,3
Campari	10,67	2,15	9,558	10,84	12,51	12.394,3
Carel Industries	25,4	2,01	22,55	27,2	8,09	2.540
Cellularine	3,02	-	2,92	3,25	1,68	66
Cembre	30,1	1,01	28,2	31,2	-1,95	511,7
Cementir Holding	7,91	3,4	6,2	8,25	28,83	1.258,6
Centrale del Latte d'Italia	2,8	7,69	2,57	2,91	-4,76	39,2
Chl	0,0046	-	-0	-0	-0	6,8
Chl	0,0646	3,86	0,061	0,066	4,87	6
Cia	0,401	-1,72	0,401	0,4535	-7,71	444
Civitanavi S	3,54	3,21	3,37	3,54	2,31	108,9
Class Editori	0,0822	2,49	0,0796	0,088	-2,14	22,7
Cnh Industrial	14,225	1,61	14	16,27	-4,94	19.408,8

Azioni	Prezzo Chiusura	Var% Prez c.	Min. Anno	Max. Anno	Var% Anno	CapitAl (Mil€)
Coinbase Global	59,25	8,84	31,13	77,65	79,76	10.286,3
Commerzbank	10,44	3,93	8,83	11,895	18,77	13.074,6
Conafi	0,41	1,49	0,399	0,43	-3,53	15,1
Continental AG	71,04	0,03	59	78,2	29,54	14.208,4
Covivio	58,85	2,62	57,05	66,6	5,47	5.578,2
Oredem	7,33	1,38	6,86	8,23	10,56	2.501,9
Credit Agricole	10,836	1,44	10,04	11,798	10,14	24.124,6
Csp International	0,398	0,76	0,359	0,409	12,43	15,9
<b>D</b>						
D'Amico	0,4995	5,6	0,3605	0,4995	33,91	619,9
Danieli & C	24,3	4,29	21,2	25,95	16,83	993,4
Danieli & C Rsp	18,12	2,49	14,54	19,26	26,54	732,5
Datalogic	7,63	-2,3	7,63	9,84	-8,35	445,9
DeLonghi	23,24	3,11	20,58	23,8	10,77	3.510,6
Deutsche Bank	10,808	4,12	10,188	12,312	0,08	6.055,7
Deutsche Boerse AG	167,55	-	156,4	171,25	3,11	32.337,2
Deutsche Lufthansa AG	10,2	2,51	7,877	10,97	31,22	4.754,7
Deutsche Post AG	41,24	1,51	35,83	42,835	16,15	50.014
Deutsche Telekom	21,57	0,49	19,928	21,57	19,83	94.073,7
Diasorin	107,7	-0,28	107,7	130,4	-17,41	6.025,6
Digital Bros	19,84	2,64	19,33	23,56	-11,51	282,9
doValue	6,25	2,63	6,09	7,88	-12,71	500
<b>E</b>						
Edison Rsp	1415	1,43	1,375	1,58	4,04	155
Eems	0,0398	2,05	0,039	0,058	-25,19	19,1
El En	15,42	2,25	14,12	16,09	8,21	1.232
Elica	2,905	0,17	2,84	3,2	-2,19	184
Emak	1,09	-0,18	1,072	1,322	-6,52	178,7
Enav	4,128	2,18	3,986	4,37	4,24	2.236,3
Enel	5,364	2,62	5,171	5,808	6,64	54.534,1
Enervit	3,18	-	3,15	3,52	-2,45	56,6
Engie	14,068	0,51	12,474	14,248	4,56	30.860,2
Eni	13,04	0,9	12,924	14,826	-1,85	46.572,2
E.ON	10,33	1,08	9,444	10,405	10,81	20.670,3
Eprize	0,0113	-1,74	0,0081	0,0155	25,56	4,4
Equita Group	3,85	3,77	3,65	3,85	5,77	196,1
Erg	26,48	1,38	26,12	29,22	-8,56	3.980,5
Esrinet	7,805	5,9	6,59	7,81	15,89	393,5
Essilorluxottica	159,05	1,05	157,4	178,6	-5,89	34.681,9
Eukedes	1,26	-	1,19	1,315	1,2	28,7
Eurogroup L	5,36	3,08	5,19	5,67	-0	503,9
Eurotech	3,27	3,28	2,908	3,768	14,18	116,1
Evonik Industries AG	19,42	0,73	18,01	21,38	7,83	9.049,7
Exprixa	1,47	4,11	1,378	1,572	6,99	76,3
<b>F</b>						
Faurecia	21,4	0,52	15,44	23,35	51,18	2.954
Ferrari	245	1,11	202,5	256,4	22,38	47.311,3
Fidia	1,425	-	1,385	1,535	-5,32	9,9
Fiera Milano	3	-0,17	2,905	3,17	3,45	215,8
Fila	7,08	1,14	6,86	7,69	1,72	304,3
Fincantieri	0,54	2,18	0,528	0,6535	1,79	917,8
Fine Foods Pharma Ntm	8,4	-0,59	7,95	8,45	0,72	185,3
FinecoBank	14,095	1,73	13,855	16,99	-9,18	6.599,6
Finn	0,452	0,89	0,429	0,485	6,48	196,6
Fresenius M Care AG	37,16	-	30,26	40,46	23,17	11.982,6
Fresenius SE & Co. KGaA	23,91	-0,13	23,85	29,57	-9,4	13.046,6
<b>G</b>						
Gabetti	1,15	-1,88	1,02	1,318	9,73	69,4
Garofalo Health Care	3,78	1,07	3,64	3,885	2,72	341
Gas Plus	2,39	0,84	2,37	2,58	-0,42	107,3
Gefran	10,22	3,97	9,15	10,5	17,34	147,2
Generalfinance	7,88	3,14	6,98	8	9,44	99,6
Generali	18,445	3,62	16,775	18,81	11,01	29.269,1
Geox	1,164	5,05	0,81	1,182	44,96	301,7
Gequity	0,0118	3,51	0,0114	0,0126	-1,67	1,3
Giglio group	1,116	-0,89	1,102	1,206	0,54	13,8
Gilead Sciences	74	-1,07	74	82,38	-7,14	96.638,5
Gpi	13,48	3,22	13,06	14,66	-6,78	389,7
Greenthesis	0,939	0,11	0,878	0,993	0,43	145,7
Gvs	4,72	0,73	4,142	5,215	16,54	826
<b>H</b>						
Heidelberg Cement AG	62,1	1,8	55,32	66,1	15,73	11.643,8
Henkel KGaA Vz	66,58	-	64,68	69,48	2,82	11.862,1
Hera	2416	1,38	2.383	2.78	-4,09	3.598,7
<b>I</b>						
I Grandi Viaggi	0,856	0,47	0,79	0,936	9,74	40,9
Iberdrola	10,92	1,77	10,625	11,125	-0,27	69.882,1
Igd	2,81	-0,01	2,755	3,48	-8,79	310,1
Il Sole 24 Ore	0,526	1,54	0,477	0,538	10,74	29,6
Illymity Bank	6,3	-1,72	6,3	7,82	-8,7	527
Immsi	0,629	3,45	0,407	0,649	53,41	214,2
Indel B	24,9	-	23,8	25,8	-0,8	40.513,9
Inditex	28,74	-	24,8	29,5	15,89	68.572,6
Industrie De Nora	19,8	2,82	14,5	19,78	34,59	847,3
Infineon Technologies AG	34,97	2,01	28,615	36,58	28,12	40.513,9
Ing Group	11,95	214	11,5892	13,38	5,57	24.832,5
Intel	26,11	4,15	23,445	28,64	6,68	122.690,9
Intercos	13,51	1,66	12,25	14,49	6,38	1.310,4



#### AVVISO

dell'avvio del procedimento per l'adozione della **VARIANTE N. 21 al Piano Attuativo Comunale (P.A.C.) PIANO ATTUATIVO COMUNALE "DEMANIO SCIABILE DELLO ZONCOLAN CONTENENTE LE AREE A REGIME P.I.P."**, ai sensi dell'art. 3 della **L.R. 21.10.2008 n° 12** con apposizione del vincolo preordinato all'esproprio sui beni immobili interessati (Art. 11 del DPR 327/2001 e s.m.i.).

Gli atti relativi alla variante sono consultabili presso l'Albo pretorio del comune di Sutrio (UD) ed inoltre:

- nella sezione dell'albo pretorio del sito del comune (<http://www.comune.sutrio.ud.it/>);
- nella sezione amministrazione trasparente/bandi e avvisi presente sul sito di PromoTurismoFVG ([www.promoturismo.fvg.it](http://www.promoturismo.fvg.it));
- il sito Comunità di Montagna della Carnia nella sezione avvisi e bandi ed inviti (<http://www.comunita.montagna.fvg.it/tit/>); sul sito della regione FVG nella sezione avvisi e bandi ed inviti ([www.regione.fvg.it/](http://www.regione.fvg.it/));

per gg.20 dalla data di pubblicazione del presente avviso pubblicato sui siti suindicati.

#### FOGLIO 7

**Nr. prog.; Fg.; Mappale; Intestatari; Ha; A; ca; qualità da asservire; superficie presunta (mq)**

1; 7; 37; COMUNE DI SUTRIO con sede in SUTRIO (UD) 84000970305; 0; 31; 40; INCOLT PROD; 89,983 . 2; 7; 39; STRAULINO GIANNNA nata a SUTRIO (UD) il 15/08/1948 STRAULINO MARIA LUISA nata a SUTRIO (UD) il 25/04/1947 STRML-547D65L018R; 0; 57; 50; INCOLT PROD; 644,72 . 3; 7; 40; BUZZI SILVIO nato a SUTRIO (UD) il 28/10/1949 BZZSLV49R28L018R; 0; 36; 70; INCOLT PROD; 270,354 . 4; 7; 41; DE REGGI CATIA nata a ROMA (RM) il 11/11/1958 DRGCTAS8S51H501J DE REGGI CATIA nata a ROMA (RM) il 11/11/1958 DRGCTAS8S51H501J DE REGGI MARIA CRISTINA nata a ROMA (RM) il 27/09/1955 DRGMCRS56P7H501H DE REGGI MARIA CRISTINA nata a ROMA (RM) il 27/09/1955 DRGMCRS56P7H501H DE REGGI CATIA nata a ROMA (RM) il 11/11/1958 DRGCTAS8S51H501J DE REGGI MARIA CRISTINA nata a ROMA (RM) il 27/09/1955 DRGMCRS56P7H501H; 0; 68; 20; INCOLT PROD; 778,985 . 5; 7; 42; STRAULINO MARISA nata a SUTRIO (UD) il 20/09/1942 STRMRSA42P60L018A VALLE LUCA nato a TOLMEZZO (UD) il 30/01/1972 VLLLCU72A30L1950 VALLE VANNA nata a UDINE (UD) il 29/12/1970 VLLVNN70T69L483Q MORO GIANNNA nata a UDINE (UD) il 25/11/1965 MROGNN-656S61483P MORO PIETRO nato a SUTRIO (UD) il 01/07/1962 MROPTR62L-01018P SELENATI FRANCA nata a SUTRIO (UD) il 14/03/1948 SLNFCNC48C54L018I VALLE LEONELLA nata a SUTRIO (UD) il 29/10/1945 VLLLLL45R69L018C VALLE FLAVIO nato a SUTRIO (UD) il 12/10/1950 VLLFLV50R12L018K VALLE PIERA nata a SUTRIO (UD) il 22/11/1958 VLLPRI58S62L018C; 0; 56; 0; INCOLT PROD; 1401,476 . 6; 7; 43; STRAULINO MARISA nata a SUTRIO (UD) il 20/09/1942 STRMR-542P60L018A VALLE LUCA nato a TOLMEZZO (UD) il 30/01/1972 VLLLCU72A30L1950 VALLE VANNA nata a UDINE (UD) il 29/12/1970 VLLVNN70T69L483Q MORO GIANNNA nata a UDINE (UD) il 25/11/1965 MROGNN-656S61483P MORO PIETRO nato a SUTRIO (UD) il 01/07/1962 MROPTR62L-01018P SELENATI FRANCA nata a SUTRIO (UD) il 14/03/1948 SLNFCNC48C54L018I VALLE LEONELLA nata a SUTRIO (UD) il 29/10/1945 VLLLLL45R69L018C VALLE FLAVIO nato a SUTRIO (UD) il 12/10/1950 VLLFLV50R12L018K VALLE PIERA nata a SUTRIO (UD) il 22/11/1958 VLLPRI58S62L018C; 0; 56; 0; INCOLT PROD; 1401,476 . 6; 7; 43; STRAULINO MARISA nata a SUTRIO (UD) il 20/09/1942 STRMR-542P60L018A VALLE LUCA nato a TOLMEZZO (UD) il 30/01/1972 VLLLCU72A-30L1950 VALLE VANNA nata a UDINE (UD) il 29/12/1970 VLLVNN70T69L483Q MORO GIANNNA nata a UDINE (UD) il 25/11/1965 MROGNN65S65L483P MORO PIETRO nato a SUTRIO (UD) il 01/07/1962 MROPTR62L01018P SELENATI FRANCA nata a SUTRIO (UD) il 14/03/1948 SLNFCNC48C54L018I VALLE LEONELLA nata a SUTRIO (UD) il 29/10/1945 VLLLLL45R69L018C VALLE FLAVIO nato a SUTRIO (UD) il 12/10/1950 VLLFLV50R12L018K VALLE PIERA nata a SUTRIO (UD) il 22/11/1958 VLLPRI58S62L018C; 0; 22; 80; INCOLT PROD; 1171,158 . 7; 7; 50; NODALE ELEO-NORA nata a SUTRIO (UD) il 15/10/1947 NOLLNRA7R55L018T NODALE ERIKA nata a SVIZZERA (EE) il 12/06/1962 NDLRKE62H52133Z; 0; 57; 40; INCOLT PROD; 675,192 . 8; 7; 52; NODALE ALIDA nata a SUTRIO (UD) il 10/12/1953 NDLDA53T-50L018J NODALE ANTONIETTA nata a SUTRIO (UD) il 16/10/1957 NDLNNT57R-56L018J NODALE LUGINA nata a SUTRIO (UD) il 30/06/1955 NDLNGNS5H70L018C; 0; 26; 0; INCOLT PROD; 452,397 . 9; 7; 53; STRAULINO MARISA nata a SUTRIO (UD) il 20/09/1942 STRMRSA42P60L018A VALLE LUCA nato a TOLMEZZO (UD) il 30/01/1972 VLLLCU72A30L1950 VALLE VANNA nata a UDINE (UD) il 29/12/1970 VLLVNN70T69L483Q MORO GIANNNA nata a UDINE (UD) il 25/11/1965 MROGNN-656S61483P MORO PIETRO nato a SUTRIO (UD) il 01/07/1962 MROPTR62L-01018P SELENATI FRANCA nata a SUTRIO (UD) il 14/03/1948 SLNFCNC48C54L018I VALLE LEONELLA nata a SUTRIO (UD) il 29/10/1945 VLLLLL45R69L018C VALLE FLAVIO nato a SUTRIO (UD) il 12/10/1950 VLLFLV50R12L018K VALLE PIERA nata a SUTRIO (UD) il 22/11/1958 VLLPRI58S62L018C; 0; 85; 90; INCOLT PROD; 1685,529 . 10; 7; 50; MORO ANNA MARIA nata a SUTRIO (UD) il 01/10/1939 MRONMR39R4L1018Y MORO ROSOLINA nata a SUTRIO (UD) il 12/03/1938 MROR-LN38C52L018M MORO TERESINA nata a SUTRIO (UD) il 22/02/1937 MROT-SN37B52L018Q; 0; 67; 70; INCOLT PROD; 167,798 . 11; 7; 65; DEL MORO MONICA nata a TOLMEZZO (UD) il 23/01/1972 DLMVMN2T463L195G Nuda DEL MORO MONICA nata a TOLMEZZO (UD) il 23/01/1972 DLMVMN2T463L195G ZANI ODETTE nata a ALGERIA (EE) il 27/05/1912 ZNADTT12E67Z301J; 0; 14; 0; INCOLT PROD; 183,573 . 12; 7; 90; DE REGGI GIOVANNI nato a SUTRIO (UD) il 01/03/1954 DRG-GNN54C0L1018C; 0; 11; 10; INCOLT PROD; 0,161 . 13; 7; 92; DEL MORO INES nata a SUTRIO (UD) il 11/08/1952 DLMNSIS2M5L1018J; 0; 12; 80; INCOLT PROD; 32,68 . 14; 7; 101; QUAGLIA CLAUDIO nato a SUTRIO (UD) il 11/08/1943 QGLCLD43M-11018K QUAGLIA MARIA LINA nata a SUTRIO (UD) il 02/09/1947 QGLMLN-47P42L018B; 0; 6; 40; INCOLT PROD; 212,07 . 15; 7; 102; CHIAPOLINO UMBERTO nato a SUTRIO (UD) il 05/06/1958 CHPMRT58H05L018R; 0; 20; 70; INCOLT PROD; 731,194 . 16; 7; 108; NODALE MARZIA nata a UDINE (UD) il 02/01/1969 NDLMR-Z69A42L483L; 0; 38; 0; INCOLT PROD; 0,905 . 17; 7; 126; SELENATI REGINA nata a SUTRIO (UD) il 08/10/1910 SLNRGN10R48L018V STRAULINO CORRADO nato a SUTRIO (UD) il 19/09/1909 STRCRD09P19L018T STRAULINO GINO nato a SUTRIO (UD) il 09/07/1919 STRGNI19L09L018J BUZZI VALERIA ; FU GIOVANNI BATTISTA DE REGGI CATIA nata a ROMA (RM) il 11/11/1958 DRGCTAS8S51H501J DE REGGI MARIA CRISTINA nata a ROMA (RM) il 27/09/1955 DRGMCRS56P7H501H DOROTEA MARIA; FU ORAZIO SELENATI DOSOLINA nata a SUTRIO (UD) il 18/09/1907 SLNDL-N07P58L018A SELENATI IRIDE nata a SUTRIO (UD) il 22/11/1950 SLNRDI-05562L018G DE REGGI CATIA nata a ROMA (RM) il 11/11/1958 DRGCTA-58S51H501J DE REGGI MARIA CRISTINA nata a ROMA (RM) il 27/09/1955 DRGMCRS56P7H501H IOB GIANLUCA nato a UDINE (UD) il 06/08/1981 BIOGL-C81M06L483P; 0; 47; 0; INCOLT PROD; 682,448 . 18; 7; 137; SELENATI ELIDIA nata a SUTRIO (UD) il 04/11/1942 SLNLD4E2S44L018R SELENATI ELIDIA nata a SUTRIO (UD) il 04/11/1942 SLNLD4E2S44L018D; 0; 79; 50; INCOLT PROD; 494,254 . 19; 7; 139; LA MENEGHINA SRL con sede in PORDENONE (PN) 01360720930; 0; 1; 80; INCOLT PROD; 31,108 . 20; 7; 142; LA MENEGHINA SRL con sede in PORDENONE (PN) 01360720930; 0; 56; 77; ENTE URBANO; 598,585 . 21; 7; 143; PERTOLDI FLAVIO nato a UDINE (UD) il 24/05/1951 PRTFLV51E24L483D; 0; 37; 60; INCOLT PROD; 307,847 . 22; 7; 145; MORO BASILIO nato a CIRIE' (TO) il 05/05/1963 MROBSL63E05C722G MORO CLEMENTINA nata a SUTRIO (UD) il 22/02/1961 MROCMMN61B62L018I MORO FRANCESCO nato a CIRIE' (TO) il 09/03/1973 MROFNC73C09C722P; 0; 7; 20; INCOLT PROD; 374,123 . 23; 7; 146; DE MATTIA MARIANNA nata a SUTRIO (UD) il 20/03/1940 DMTMNN40C60L018B DE MATTIA NICOLO' nato a SUTRIO (UD) il 27/03/1938 DMTNCL38C27L018D; 0; 30; 70; INCOLT PROD; 82,855 . 24; 7; 151; DI RONCO GIANCARLO nato a VARESE (VA) il 05/04/1957 DRNGCR57D05L682V; 0; 84; 30; INCOLT PROD; 1077,617 . 25; 7; 413; STRAULINO IDA nata a SUTRIO (UD) il 07/01/1938 STRDIA38A47L018A; 0; 33; 30; INCOLT PROD; 595,903 . 26; 7; 145; NODALE CORNILLE HELENE MARIE LOUISE nata a FRANCIA (EE) il 29/12/1949 NDLNHMM49T692110W; 0; 14; 10; INCOLT PROD; 104,407 . 27; 7; 195; PITTINO BRUNO nato a SUTRIO (UD) il 21/11/1954 PTTBRN54S2L1018R; 0; 27; 10; INCOLT PROD; 88,591 . 28; 7; 196; LA MENEGHINA SRL con sede in PORDENONE (PN) 01360720930; 0; 35; 30; INCOLT PROD; 80,225 . 29; 7; 198; NODALE VITTORIA nata a UDINE (UD) il 02/05/1970 NDLVTR70E42L483T; 0; 39; 70; INCOLT PROD; 6,222 . 30; 7; 199; LA MENEGHINA SRL con sede in PORDENONE (PN) 01360720930; 1; 58; 80; INCOLT PROD; 718,631 . 31; 7; 203; PERTOLDI FLAVIO nato a UDINE (UD) il 24/05/1951 PRTFLV51E24L483D; 0; 9; 60; INCOLT PROD; 0,465 . 32; 7; 204; MATTIA MANLIO nato a SUTRIO (UD) il 04/04/1954 MTMMLN54D0L018D; 0; 57; 60; INCOLT PROD; 506,801 . 33; 7; 205; MORASSI VILMA nata a BOLLATE (MI) il 29/10/1960 MRSVL-M06R69A490E MORASSI WALTER nato a BOLLATE (MI) il 29/04/1957 MRSWTR-57D29A940U; 0; 74; 0; INCOLT PROD; 345,469 . 34; 7; 209; MORO BASILIO nato a CIRIE' (TO) il 05/05/1963 MROBSL63E05C722G MORO CLEMENTINA nata a SUTRIO (UD) il 22/02/1961 MROCMMN61B62L018I MORO FRANCESCO nato a CIRIE' (TO) il 09/03/1973 MROFNC73C09C722P; 0; 48; 30; INCOLT PROD; 123,868 . 35; 7; 210; DE MATTIA MARIANNA nata a SUTRIO (UD) il 20/03/1940 DMTMNN-40C60L018B DE MATTIA NICOLO' nato a SUTRIO (UD) il 27/03/1938 DMTNCL-38C27L018D; 0; 28; 10; INCOLT PROD; 175,253 . 36; 7; 211; NODALE ORNELLA nata a UDINE (UD) il 14/04/1966 NDLRL66D54L483G; 0; 47; 20; INCOLT PROD; 276,896 . 37; 212; CESCUTTI DOMENICO nato a UDINE (UD) il 05/10/1973 CSC-DNC73R05L483Z CESCUTTI PATRIZIA nata a UDINE (UD) il 09/03/1971 CSCPR-727C49L483D CESCUTTI ROBERTO nato a UDINE (UD) il 26/10/1969 CSCRR769R-26L483A DE REGGI IMENIO nato a UDINE (UD) il 17/04/1944 DRGMMN44L7L483V DE REGGI LUNA nata a SUTRIO (UD) il 27/03/1951 DRGLM51C67L018W; 0; 33; 40; INCOLT PROD; 130,683 . 38; 7; 220; ZANIER MIRELLA nata a SUTRIO (UD) il 24/08/1947 ZNRML47M64L018W ZANIER ANDREA nato a TOLMEZZO (UD) il 13/10/1970 ZFFNDRT0R13L1950 ZOFFI ELENA nato a UDINE (UD) il 09/12/1975 ZFFLNE75T49L483Q ZOFFI GABRIELE nato a TOLMEZZO (UD) il 05/11/1971 ZFF-GR17S05L195M; 0; 32; 60; INCOLT PROD; 240,085 . 39; 7; 221; MATTIA VITTO-RIA nata a SUTRIO (UD) il 28/02/1920 MTTVTR20B68L018J DELLA PIETRA FABIA nata a CERCIVENTO (UD) il 10/05/1956 DDLFBA65E05C49M VAZZINIA DENIS nato a SUTRIO (UD) il 02/10/1985 VZZZSN85R02L195N; 0; 33; 90; INCOLT PROD; 838,125 . 40; 7; 232; MATTIA VITTORIA nata a SUTRIO (UD) il 28/02/1920 MTTVTR20B68L018J DELLA PIETRA FABIA nata a CERCIVENTO (UD) il 10/05/1956 DDLFBA65E05C49M VAZZINIA DENIS nato a TOLMEZZO (UD) il 02/10/1985 VZZZSN85R02L195N; 0; 30; 50; INCOLT PROD; 235,886 . 41; 7; 246; STRAULINO EMMA nata a SUTRIO (UD) il 06/04/1962 STRMME62D46L018S; 0; 58; 31; ENTE URBANO; 1205,973 . 42; 7; 249; MORO BEATRICE nata a UDINE (UD) il 02/11/1960 MOROBR60S42L483Y; 0; 21; 70; INCOLT PROD; 591,23 . 43; 7; 255; MENEGONO FEDERICO nato a SPILIMBERGO (PN) il 26/11/1989 MNMFCR89S26I904A; 0; 24; 0; INCOLT PROD; 507,613 . 44; 7; 256; CHIAPOLINO MARIO nato a SUTRIO (UD) il 19/10/1938 CHPMRA38R19L018; 0; 20; 0; INCOLT PROD; 61,028 . 45; 7; 272; PROMOTURISMOFVG con sede in TRIESTE (TS) 01218220323; 0; 50; 36; ENTE URBANO; 106,071 . 46; 7; 273; PROMOTURISMOFVG con sede in TRIESTE (TS) 01218220323; 0; 31; 4; INCOLT PROD; 128,905 . 47; 277; MARSILIO FEDERICA nata a SUTRIO (UD) il 14/11/1937 MRSRCF35S4L018E MARSILIO FEDERICO nato a SUTRIO (UD) il 12/08/1940 MRSRCF40M12L018K MARSILIO GIOVANNI BATTISTA nato a SUTRIO (UD) il 18/08/1958 MRSNGNS58M18L018V MARSILIO LILIA nata a SUTRIO (UD) il 17/11/1946 MRSLL46S5L018P MARSILIO LORENA nata a SUTRIO (UD) il 05/04/1954 MRSRLN54D45L018W MARSILIO RINA nata a SUTRIO (UD) il 26/04/1947 MRSRNN74D6L018M MONTENUOVO ARIANNA nata a UDINE (UD) il 24/04/1974 MNTNRN74D6L483R; 0; 21; 80; INCOLT PROD; 119,152 . 48; 7; 299;

DEL NEGRO ADUA nata a SUTRIO (UD) il 31/01/1956 DLNDAU56A71L018R; 0; 34; 39; INCOLT PROD; 77,507 . 49; 7; 303; DE MATTIA LUCIA nata a SUTRIO (UD) il 21/09/1947 DMTTLC47P61L018K SELENATI BERTA nata a SUTRIO (UD) il 12/05/1917 SLNRBT17E52L018Z; 0; 3; 81; INCOLT PROD; 11,029 . 50; 7; 313; PROMOTURISMOFVG con sede in TRIESTE (TS) 01218220323; 0; 7; 60; INCOLT PROD; 14,524 . 51; 7; 314; DE INFANTI GIANPIETRO nato a RAVASCLETTO (UD) il 12/11/1954 DNFGPT54S1ZH196X DE INFANTI GIULIO nato a TOLMEZZO (UD) il 30/05/1960 DNFG16O3E30L195I DE INFANTI SANDRO nato a RAVASCLETTO (UD) il 24/06/1958 DNFSDR58H24H196Z; 0; 7; 64; INCOLT PROD; 75,942 . 52; 7; 315; PITTINO BEPPINO nato a SUTRIO (UD) il 28/07/1952 PTTBPN52L28L018V PITTINO FABIOLA nata a SUTRIO (UD) il 10/05/1961 PTTFBL61E50L018L ASSOCIAZIONE PER LO SVILUPPO CULTURALE E SOCIALE COLOMBANO E BONIFACIO con sede in MILANO (MI) 97013550153; 0; 6; 88; INCOLT PROD; 206,25 . 53; 7; 316; PROMO-TURISMOFVG con sede in TRIESTE (TS) 01218220323; 0; 2; 80; INCOLT PROD; 127,229 . 54; 7; 317; PITTINO BEPPINO nato a SUTRIO (UD) il 28/07/1952 PTTBPN52L28L018V PITTINO FABIOLA nata a SUTRIO (UD) il 10/05/1961 PTTFBL61E50L018L ASSOCIAZIONE PER LO SVILUPPO CULTURALE E SOCIALE COLOMBANO E BONIFACIO con sede in MILANO (MI) 97013550153; 0; 3; 52; INCOLT PROD; 106,706 . 55; 7; 318; NODALE EMILIA nata a SUTRIO (UD) il 20/01/1959 NDLME59A60L018F NODALE PASQUALINO nato a SUTRIO (UD) il 19/03/1951 NDLPLQ51C19L018C NODALE ZITA nata a SUTRIO (UD) il 07/05/1956 NDL-TZ15E647L018Z; 0; 9; 25; INCOLT PROD; 235,63 . 56; 7; 319; PROMOTURISMOFVG con sede in TRIESTE (TS) 01218220323; 0; 7; 20; INCOLT PROD; 304,238 . 57; 7; 320; NODALE EMILIA nata a SUTRIO (UD) il 20/01/1959 NDLME59A60L018F NODALE PASQUALINO nato a SUTRIO (UD) il 19/03/1951 NDLPLQ51C19L018C NODALE ZITA nata a SUTRIO (UD) il 07/05/1956 NDLTZ15E647L018Z; 0; 37; 15; INCOLT PROD; 86,819 . 58; 7; 321; STRAULINO CARLO nato a SUTRIO (UD) il 02/06/1934 STRCLR34H02L018V; 0; 22; 47; INCOLT PROD; 793,953 . 59; 7; 322; PROMOTURI-SMOFVG con sede in TRIESTE (TS) 01218220323; 0; 23; 20; INCOLT PROD; 252,84 . 60; 7; 324; PITTINO BEPPINO nato a SUTRIO (UD) il 28/07/1952 PTTBPN52L-28L018V PITTINO FABIOLA nata a SUTRIO (UD) il 10/05/1961 PTTFBL61E50L018L ASSOCIAZIONE PER LO SVILUPPO CULTURALE E SOCIALE COLOMBANO E BONIFA-CIO con sede in MILANO (MI) 97013550153; 0; 15; 10; INCOLT PROD; 209,941 . 61; 7; 326; STRAULINO RINO nato a SUTRIO (UD) il 03/05/1946 STRR-N46E03L018R; 0; 19; 10; INCOLT PROD; 311,089 . 62; 7; 327; PROMOTURISMOF-VG con sede in TRIESTE (TS) 01218220323; 0; 30; INCOLT PROD; 181,354 . 63; 7; 331; PROMOTURISMOFVG con sede in TRIESTE (TS) 01218220323; 0; 24; 40; INCOLT PROD; 4,941 . 64; 7; 333; PROMOTURISMOFVG con sede in TRIESTE (TS) 01218220323; 0; 2; 0; INCOLT PROD; 33,43 . 65; 7; 335; PROMOTURISMOFVG con sede in TRIESTE (TS) 01218220323; 0; 1; 60; INCOLT PROD; 41,075 . 66; 7; 337; PROMOTURISMOFVG con sede in TRIESTE (TS) 01218220323; 0; 3; 60; INCOLT PROD; 188,081 . 67; 7; 339; PROMOTURISMOFVG con sede in TRIESTE (TS) 01218220323; 0; 0; 30; INCOLT PROD; 10,981 . 68; 7; 342; PROMOTURISMOFVG con sede in TRIESTE (TS) 01218220323; 0; 2; 5; INCOLT PROD; 93,17 . 69; 7; 344; DEL MORO AMELIO nato a SUTRIO (UD) il 09/10/1912 DLMMLA12R09L018L; 0; 10; 70; INCOLT PROD; 3,697 . 70; 7; 345; PROMOTURISMOFVG con sede in TRIESTE (TS) 01218220323; 0; 9; 10; INCOLT PROD; 80,306 . 71; 7; 346; NODALE MARIA-ROSA nata a UDINE (UD) il 13/03/1952 NDLMR552C53L483C NODALE ORAZIO nato a SUTRIO (UD) il 24/04/1956 NDLRZ056D24L018U; 0; 9; 87; INCOLT PROD; 37,662 . 72; 7; 347; PROMOTURISMOFVG con sede in TRIESTE (TS) 01218220323; 0; 1; 60; INCOLT PROD; 41,951 . 73; 7; 349; STRAULINO CESARINA nata a SUTRIO (UD) il 20/03/1939 STRCRN39C64L018A; 0; 9; 59; INCOLT PROD; 122,62 . 74; 7; 350; PROMOTURISMOFVG con sede in TRIESTE (TS) 01218220323; 0; 3; 0; INCOLT PROD; 10,921 . 75; 7; 352; FACCHIN MARCO nato a UDINE (UD) il 19/07/1980 FC-CMRC80L19L483S NUDA FACCHIN STEFANIA nata a UDINE (UD) il 09/01/1989 FC-CF58N944L483X NUDA FACCHIN VINCENTO nato a SAN DANIELE DEL FRIULI (UD) il 24/09/1947 FCCVCN47P24H816B FACCHIN MARCO nato a UDINE (UD) il 19/07/1980 FCCMR80L19L483S FACCHIN STEFANIA nata a UDINE (UD) il 09/01/1989 FCCF58N944L483X FACCHIN VINCENTO nato a SAN DANIELE DEL FRIULI (UD) il 24/09/1947 FCCVCN47P24H816B; 0; 6; 90; INCOLT PROD; 94,025 . 76; 7; 355; MATTIA DIMITRI nato a TOLMEZZO (UD) il 11/07/1971 MTTDTR17L-111195L MATTIA RIZIERI ATTILIO nato a PORDENONE (PN) il 29/04/1970 MTTTRT-70D29G688M; 0; 6; 79; INCOLT PROD; 120,429 . 77; 7; 358; DE REGGI GIOVANNI nato a SUTRIO (UD) il 01/03/1954 DRGNGN54C0L1018C; 0; 7; 3; INCOLT PROD; 258,801 . 78; 7; 359; PROMOTURISMOFVG con sede in TRIESTE (TS) 01218220323; 0; 3; 60; INCOLT PROD; 7,12 . 79; 7; 361; DEL MORO INES nata a SUTRIO (UD) il 11/08/1952 DLMNSI52M5L018J; 0; 5; 58; INCOLT PROD; 355,668 . 80; 7; 362; PROMOTURISMOFVG con sede in TRIESTE (TS) 01218220323; 0; 0; 20; INCOLT PROD; 31,153 . 81; 7; 365; SELENATI TOBIA nato a SUTRIO (UD) il 02/06/1944 SLNLT0844H02L018R; 0; 14; 30; INCOLT PROD; 175,474 . 82; 7; 391; SELENATI NICOLA nato a UDINE (UD) il 19/02/1973 SLNLCI73R19L483T; 0; 25; 10; INCOLT PROD; 72,984 . 83; 7; 393; SECAB SOCIETA' COOPERATIVA con sede in PALUZZA (UD) 00154053036 AGENZIA REGIONALE PROMOTUR - ENTE PUBBLICO ECONOMIC- CO con sede in TRIESTE (TS) 01218220323 PROMOTUR S.P.A. con sede in TRIESTE (TS) 00690903929; 0; 13; 50; INCOLT PROD; 746,138 . 84; 7; 394; SECAB SOCIET- A' COOPERATIVA con sede in PALUZZA (UD) 00154053036 AGENZIA REGIONALE PROMOTUR - ENTE PUBBLICO ECONOMIC CO con sede in TRIESTE (TS) 01218220323 PROMOTUR S.P.A. con sede in TRIESTE (TS) 00690903929; 0; 5; INCOLT PROD; 3,54 . 85; 7; 395; SECAB SOCIETA' COOPERATIVA con sede in PALUZZA (UD) 00154053036 AGENZIA REGIONALE PROMOTUR - ENTE PUBBLICO ECONOMIC CO con sede in TRIESTE (TS) 01218220323 PROMOTUR S.P.A. con sede in TRIESTE (TS) 00690903929; 0; 3; 30; INCOLT PROD; 105,743 . 86; 7; 396; SECAB SOCIETA' COOPERATIVA con sede in PALUZZA (UD) 00154053036 AGENZIA REGIONALE PRO-MOTUR - ENTE PUBBLICO ECONOMIC CO con sede in TRIESTE (TS) 01218220323 PROMOTUR S.P.A. con sede in TRIESTE (TS) 00690903929; 0; 1; 92; INCOLT PROD; 39,072 . 87; 7; 397; QUAGLIA CLAUDIO nato a SUTRIO (UD) il 11/08/1943 QGLCLD-43M1L1018K QUAGLIA MARIA LINA nata a SUTRIO (UD) il 02/09/1947 QGLMLN-47P42L018B; 0; 32; INCOLT PROD; 319,61 . 88; 7; 400; QUAGLIA CLAUDIO nato a SUTRIO (UD) il 11/08/1943 QGLCLD43M1L018K QUAGLIA MARIA LINA nata a SUTRIO (UD) il 02/09/1947 QGLMLN47P42L018B; 0; 0; 20; INCOLT PROD; 4,37 . 89; 7; 403; QUAGLIA CLAUDIO nato a SUTRIO (UD) il 11/08/1943 QGLCLD43M-11018K QUAGLIA MARIA LINA nata a SUTRIO (UD) il 02/09/1947 QGLMLN-47P42L018B; 0; 58; 25; INCOLT PROD; 1030,28 . 90; 7; 405; DI RONCO LUCIA nata a SUTRIO (UD) il 08/10/1923 DRNLGU23R48L018F; 0; 41; 27; INCOLT PROD; 60,988 . 91; 7; 406; DI RONCO LUGIA nata a SUTRIO (UD) il 08/10/1923 DRNL-GU23R48L018F; 0; 1; 13; INCOLT PROD; 65,432 . 92; 7; 407; COMUNE DI SUTRIO con sede in SUTRIO (UD) 84000970305; 0; 8; 0; INCOLT PROD; 75,321 . 93; 7; 408; COMUNE DI SUTRIO con sede in SUTRIO (UD) 84000970305; 0; 4; 43; INCOLT PROD; 25,037 . 94; 7; 409; DEL NEGRO COSTANZA nata a SUTRIO (UD) il 07/05/1947 DLNCTN47E47L018P DEL NEGRO MARIA GRAZIA nata a SUTRIO (UD) il 20/10/1955 DLMNGR55R60L018R; 0; 24; 80; INCOLT PROD; 187,787 . 95; 7; 411; DI RONCO FRANCESCO nato a FRANCIA (EE) il 21/03/1931 DRFNFC31C21T1018; 0; 53; 27; INCOLT PROD; 801,287 . 96; 7; 413; DI RONCO GIANCARLO nato a VARESE (VA) il 05/04/1957 DRNGCR57D05L682V; 0; 85; 2; INCOLT PROD; 104,573 . 97; 7; 416; ZANIER MIRELLA nata a SUTRIO (UD) il 24/08/1947 ZNRML47M64L018W ZOFFI ANDREA nato a TOLMEZZO (UD) il 13/10/1970 ZFFNDRT0R13L1950 ZOFFI ELENA nata a UDINE (UD) il 09/12/1975 ZFFLNE75T49L483Q ZOFFI GABRIELE nato a TOLMEZZO (UD) il 05/11/1971 ZFF-GR17S05L195M; 0; 32; 60; INCOLT PROD; 187,787 . 98; 7; 419; DE REGGI GIUSTINO nato a SUTRIO (UD) il 30/11/1952 DRG-TN52S30L018F DE REGGI RIALDO nato a SUTRIO (UD) il 22/09/1958 DRGRL-DE58R12L018W; 0; 32; INCOLT PROD; 448,309 . 99; 7; 429; DE REGGI GIUSTINO nato



## UDINE

E-Mail [cronaca@messaggeroveneto.it](mailto:cronaca@messaggeroveneto.it)  
Udine Viale Palmanova 290  
Telefono 0432 - 5271

Il Sole Sorge alle 6.18  
e tramonta alle 18.14  
La Luna Sorge all'2.18  
e tramonta alle 10.17  
Il Santo Santa Luisa de Marillac vedova e religiosa  
Il Proverbio  
Altri al è il di e altri al è il fa.  
Altro è dire altro è fare.

**AUTOLAVAGGIO  
RACE**

**CODROIPO (UD)**  
Via Cavalcavia, 40 - Tel. 347.4116839  
**TAVAGNACCO (UD)**  
Via Nazionale, 10 - Tel. 340.6192779

## La città che cambia



Il bar Zecchini



Il bar Savio



Il caffè Contarena

# Ecco perché Zecchini e Savio non riapriranno in tempi brevi

In entrambi i casi servono lavori di ristrutturazione. Per il Contarena sarà il prossimo sindaco a bandire la gara



L'ASSESSORE LAUDICINA

## C'è il regolamento

«In tutti questi anni il Comune di Udine non si era mai dotato di un regolamento per le concessioni - ha sottolineato l'assessore al Patrimonio Francesca Laudicina - e quindi le stesse erano lasciate all'iniziativa dei vari uffici con clausole e durate molto diverse tra loro. Per questo, in vista del rinnovo di quasi tutte le concessioni presenti in palazzo D'Aronco al fine di garantire trasparenza e comportamenti uniformi ho proposto un regolamento sulla gestione del patrimonio immobiliare del Comune avente finalità commerciale, di pubblica utilità, servizio pubblico o sedi associative che è stato approvato durante l'ultimo consiglio comunale».

Cristian Rigo

Il Contarena non è l'unico locale di proprietà comunale che al momento è chiuso. Sono ancora in attesa di un gestore anche lo Zecchini e il Savio di piazza XX settembre, entrambi con le saracinesche abbassate, ma per motivi diversi.

«I locali del Savio fanno parte di un immobile chiamato "Ex Percoto" il quale è in stato di abbandono e non più utilizzato da oltre vent'anni fa - spiega l'assessore al Patrimonio, Francesca Laudicina -. L'amministrazione procederà a ristrutturarlo non appena riuscirà a trovare i finanziamenti necessari (l'idea è anche quella di utilizzare la finanza di progetto per costruire nuovi uffici comunali) e per tale motivo non potendo dare garanzie ad un nuovo gestore di una concessione sufficientemente lunga non ha proceduto con un nuovo bando per la sua assegnazione dopo la rinuncia a continuare l'attività da parte delle precedenti gestrici». Le sorelle Daniela e Francesca Michieli hanno scelto di chiudere a fine 2021 dopo aver rilevato lo storico locale nel 2009.

Più complicata la situazione

dello Zecchini per il quale il Comune aveva bandito una gara con tanto di assegnazione poi revoca e coda conclusiva al Tar che ha deciso di annullare per «illegittimità l'intera procedura di gara». Tutto da rifare quindi perché secondo i giudici amministrativi la gara indetta dal Comune per l'assegnazione

in concessione del bar Zecchini di piazza XX Settembre necessitava del via libera del ministero della Cultura. «Per quanto riguarda lo Zecchini - dice Laudicina -, abbiamo ereditato una concessione in scadenza con un conduttore moroso. Il nuovo bando aveva decretato un vincitore, ma è

stato impugnato al Tar e tutti sappiamo come è finita... ora è cambiato il mondo e appare difficile proporre una nuova gara con lavori a scomputo che si aggirano sui 40 mila euro circa, lavori indispensabili, ma gravosi a inizio attività. Dunque, il Comune procederà alla ristrutturazione del bene

prima di rimmetterlo a bando». Anche in questo caso quindi ci sarà da aspettare.

Per quanto riguarda il Contarena invece, sta per tornare nella disponibilità del Comune, ma a riaprire lo storico caffè sarà il prossimo sindaco, dopo il voto del 2 e 3 aprile. Il tribunale, dopo aver avviato la liquidazione giudiziale della Spritz time, a fine novembre dello scorso anno ha disposto la chiusura dell'attività e, dopo aver accertato lo stato passivo che ammonta a circa 1,6 milioni di euro, il curatore Francesco Zani ha deciso di restituire l'immobile. «A maggio 2018 - sottolinea l'assessore - ci siamo trovati con una concessione assegnata due anni prima (2016) ma senza un contratto firmato e con un debito pregresso per canoni di oltre 200 mila euro. Il conduttore non ha mai onorato i propri impegni e strumentalmente ha ingaggiato una battaglia legale che il Comune vincitore su tutti i fronti: sfratto convalidato da Tar e Consiglio di Stato e richiesta di liquidazione giudiziale accolta dal tribunale. Ora si procederà con una nuova gara».

**tuttoGIARDINO**  
Circolo Agrario Friulano

Giardinaggio • Abbigliamento • Motocoltura • Casa & fattoria • Attrezzi • Animali domestici • Agricoltura

Competenza e una vasta gamma di prodotti sempre al vostro fianco!

[www.circoloagrario.it](http://www.circoloagrario.it)

Ci trovi a...

Biauzzo di Codroipo (UD)  
Via Oltre Ferrovia, 7  
Cividale del Friuli (UD)  
Viale Libertà, 50  
Majano - Tiveriaco (UD)  
Località Ponte Ledra

Forcate di Fontanafredda (PN)  
Via F. Baracca, 74  
S. Giovanni di Casarsa (PN)  
Via Aviotte, 5/A  
S. Giorgio della Rich. (PN)  
Via Kechler, 1

San Lorenzo Isontino (GO)  
Via Tommaseo, 59  
Tolmezzo (UD)  
Via Dell'Industria, 20  
Gradisca d'Isonzo (GO)  
Via G. Garibaldi, 9/11

Udine (UD)  
Via Baviera, 30  
Villotta di Chions (PN)  
Via Villalta, 14/B  
Portogruaro (VE)  
Via Abate Adelbero 2/A



**ROBOT  
TAGLIAERBA  
KRESS**  
MODELLO KR122  
**2099,00€**  
FINO A  
2.000 m²





## LE TAPPE

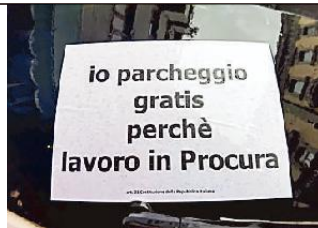
## L'ordinanza

Nel mese di maggio 2021 l'amministrazione comunale aveva accolto la richiesta di riservare ulteriori stalli gratuiti alla Procura in piazza Patriarcato.



## I nuovi spazi

Erano stati dipinti di giallo, a uso esclusivo del personale della Procura, sedici posti auto che prima erano di colore blu, più altri tre riservati alle persone disabili.



## La sosta a pagamento

Erano rimasti di colore blu, dunque accessibili a tutti i cittadini, diciotto posti auto a ridosso dell'uscita di fronte al palazzo arcivescovile.

## La città che cambia

IN PIAZZA PATRIARCATO

# Volantini di protesta per i parcheggi riservati alle auto della Procura

Il procuratore: una polemica che non ha ragion d'essere  
Il vicesindaco: «Concessi metà posti rispetto alla richiesta»

Elisa Michellut

Una protesta singolare, che ha coinvolto indirettamente una ventina di automobilisti, la maggior parte dipendenti della Procura. Ieri mattina sono comparsi, in via Lovaria e in piazza Patriarcato, appoggiati sul lunotto posteriore o sul parabrezza delle auto, diversi volantini recanti la scritta,

realizzata con un pennarello nero, «Io parcheggio gratis perché lavoro in Procura».

Una provocazione, un modo per denunciare quella che per qualcuno, la cui identità non è nota, almeno per il momento, costituisce un'ingiustizia. Tutte le vetture erano state parcheggiate dentro gli stalli gialli riservati alla Procura. Le auto

prese di mira sono state soltanto quelle non coperte dalla visione delle telecamere di sorveglianza installate nella zona. Non è la prima volta che succede. Sembra proprio che a qualcuno non vada giù il fatto che la Procura abbia a disposizione alcuni stalli gialli gratuiti a disposizione dei propri dipendenti. Il procuratore della Repubblica di Udine, Massi-



Alcune delle automobili oggetto della protesta di ieri mattina in via Lovaria e piazza Patriarcato (FOTO PETRUSSI)

mo Lia, commenta: «È una protesta che non ha ragione d'essere in quanto le persone parcheggiano negli stalli gialli esclusivamente per esigenze lavorative. Se ci fosse un parcheggio interno adeguato le auto sarebbero parcheggiate in quel luogo. Abbiamo stipulato anche una convenzione con un istituto religioso proprio per dare la possibilità

alle persone di parcheggiare anche in altri spazi non di uso pubblico. Tra Procura e sezioni di polizia giudiziaria si parla di quasi cento persone, che hanno il diritto di venire a lavorare senza dover pagare il ticket».

Il vicesindaco, Loris Michellini, chiarisce: «La Procura aveva domandato più volte al sindaco di poter usufruire di alcuni parcheggi ri-

servati al personale dipendente proprio per l'esigenza di muoversi spesso per lavoro. Sono stati concessi alcuni posti auto, circa la metà rispetto al numero richiesto. Va anche detto che, a pochi metri di distanza, ci sono tantissimi posti macchina in piazza primo Maggio. Basta fare quattro passi». —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

# Messaggero Veneto

Sabato 18 marzo ore 10.30 — Teatro Palamostre/Udine

# chi governerà la città? il confronto udine 2023

Moderano il direttore Paolo Mosanghini  
e il caposervizio-cronaca Renato D'Argenio

I candidati sindaco  
**Pietro Fontanini**  
**Alberto Felice De Toni**  
**Stefano Salmè**  
**Ivano Marchiol**

con il patrocinio di



COMUNE DI  
UDINE

Registrati ora!

eventi-live.gedidigital.it

ISCRIZIONI: La partecipazione è libera e gratuita  
fino ad esaurimento posti, previa registrazione.





SCARSA PIOGGIA

# Falde già molto basse, sotto il livello della grande siccità 2003

Alessandro Cesare

La perturbazione che ieri ha riportato la pioggia sul Friuli Venezia Giulia a quasi due mesi dall'ultima volta, è stata accolta con un sospiro di sollievo. Certo, il problema siccità resta, ma, come mette in evidenza Stefano Bongiovanni, direttore del Consorzio di Bonifica pianura friulana, «serve a darci un po' di speranza». «A febbraio non sono caduti più di cinque millimetri in tutta la regione e a marzo eravamo ancora a secco – ricorda Bongio-

vanni – ecco perché le precipitazioni delle ultime ore rappresentano una boccata d'ossigeno. Si tratta di piogge che danno alimentazione ai corsi d'acqua a livello superficiale per qualche ora, ma meglio di niente. Anche il Tagliamento, in estrema difficoltà, ha aumentato il suo livello». Stando ai dati diffusi dall'Osmer Fvg, le piogge di ieri hanno lambito la costa, lasciando a terra appena 2-3 millimetri, in crescita fino a 4-5 millimetri nell'area lagunare. Meglio è andata nella pianura udinese,

dove i millimetri caduti hanno raggiunto una quota compresa tra 30 e 50 mm. In Carnia ci si è fermati a 10-20 millimetri, mentre nelle Prealpi carniche si è arrivati a 20-30 mm con punte di 50. I maggiori benefici si sono visti nelle Prealpi Giulie, dove nell'alta Val Torre si sono raggiunti i 90 millimetri. «La perturbazione, salvo qualche possibile rovescio nella mattinata di mercoledì – spiega il previsore dell'Osmer Gabriele Fasano – si è esaurita nell'arco di 24 ore. Fino al week-end com-

preso non sono previste altre piogge. Per la prossima settimana si vedrà». La situazione, sul fronte siccità, resta difficile. Come spiega Elena Grande, geologo di Cafc, «dopo la grande siccità del 2003, per far tornare alla "normalità" il valore delle falde freatiche ci è voluto qualche anno. Oggi i valori sono già più bassi di vent'anni fa. Questo fa capire come non può essere una singola precipitazione a risolvere le cose. Serve una distribuzione ampia da un punto di vista tempo-

rale e territoriale della pioggia». Il tema sarà trattato oggi nel corso di un convegno dal titolo "L'acqua che verrà", promosso dallo Smart water management Fvg, la rete dei gestori del servizio idrico integrato della regione composta da AcegasApsAmga, Acquedotto del Carso – Kraški Vodovod, Acquedotto Poiana, Cafc, HydroGea, IrisAcqua e Lta – Livenza Tagliamento Acque. L'appuntamento è per le 11 nell'auditorium di Cafc, in viale Palmanova 192. A inter-

venire saranno il glaciologo e ricercatore Cnr dell'istituto di Scienze Polari Renato Colucci, e il docente del dipartimento di Ingegneria civile e Ambientale dell'università di Padova Vincenzo Bixio. Il primo relazionerà su "Gli effetti di un clima già cambiato", il secondo su "Nuove conoscenze e possibili effetti delle piogge di forte intensità nella regione Friuli Venezia Giulia". Sarà dato spazio anche agli amministratori delle società della rete di gestori. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

## Il verde pubblico

### BILANCIO ARBOREO DEL COMUNE DI UDINE

Bilancio arboreo di fine mandato del Sindaco

ANNO	ALBERI ABBATTUTI	ALBERI PIANTATI	CONSISTENZA*	VAR. ANNO PRECEDENTE	VAR. ANNO DI RIFERIMENTO (2006)
2006			23.226*	23.226*	23.226*
2018	202	289	23.868	87	642
2019	367	184***	23.685	-183	459
2020	315	375	23.745	60	519
2021	190	636**	24.191	446	965
2022	275	627**	24.543	352	1.317
2023	dati non disponibili				

Dati al 02/01/2023

\* dato di riferimento iniziale in base ad un censimento del 2006 senza utilizzo del software in dotazione dal 2020

\*\* il dato considera solo gli alberi di grosse dimensioni, non gli astoni forestali

\*\*\* previsione per il 2019 di messa a dimora di 559 alberi di cui 18 effettivamente piantati nel 2019; 216 slittati e piantati all'inizio del 2020 e 159 non piantati per insorgenza covid-19 e conseguenti problemi

Fonte: Comune di Udine

#### Alberi monumentali

	GENERE	SPECIE	LUOGO	NOME COMUNE	CIRCONFERENZA IN CM
1	Populus	nigra	Parco Del Cormor	Pioppo nero	415
2	Cupressus	cashmeriana	Piazzale D'annunzio	Cipresso del Kashmir	217
3	Cedrus	deodara	Piazzale Castello	Cedro dell'Himalaya	540
4	Cedrus	deodara	Piazzale Castello	Cedro dell'Himalaya	395
5	Cedrus	deodara	Piazzale Castello	Cedro dell'Himalaya	396
6	Celtis	australis	Piazzale Castello	Bagolaro	449
7	Aesculus	hippocastanum	Piazzale XXVI Luglio	Ippocastano	413
8	Cedrus	deodara	Giardino Ricasoli	Cedro dell'Himalaya	471
9	Quercus	robur	Giardino Ricasoli	Farnia	432
10	Cedrus	atlantica glauca	Giardino Ricasoli	Cedro dell'Atlante var. glauca	429
11	Morus	alba	Piazza Patriarcato	Gelso bianco	726
12	Calocedrus	decurrens	Piazza Patriarcato	Cedro della California	465
13	Torreya	nucifera	Piazza Patriarcato		430
14	Torreya	nucifera	Piazza Patriarcato		446
15	Cedrus	deodara	Piazza Paolo Diacono	Cedro dell'himalaya	575
16	Cedrus	deodara	Via Marco Volpe	Cedro dell'himalaya	625
17	Cedrus	deodara	Via Marco Volpe	Cedro dell'himalaya	392
18	Platanus	x acerifolia	Viale Palmanova	Platano di Londra	508



WITHUB

# In cinque anni tagliati 1.349 alberi Quelli piantati sono stati 2.111

L'incremento registrato dal 2018 è stato di 675 unità  
Fontanini: nell'elenco non sono calcolati i due boschi urbani

Cristian Rigo

Il numero di alberi è aumentato di 675 unità durante l'amministrazione del sindaco Pietro Fontanini. A certificarlo è il bilancio arboreo approvato ieri dalla giunta come prevede la norma vigente.

In particolare dal 2018 alla fine dello scorso anno gli alberi sono passati da 23.868 a 24.543, il numero più alto registrato dal 2006 a oggi. Complessivamente ne sono stati piantumati 2.111 con una me-

dia di 422 all'anno a fronte di 1.349 abbattimenti, quasi 270 ogni anno.

«Incrementare il patrimonio arboreo è una delle nostre priorità - ha sottolineato il primo cittadino - come confermato dagli stanziamenti che abbiamo messo a disposizione per avere una città più verde. Ove possibile abbiamo evitato di tagliare alberi come in via Cividale dove siamo riusciti a salvare metà magnolie e quando non è stato possibile evitarlo ne abbiamo piantati di più. E

non dobbiamo dimenticare che siamo stati i primi in regione a realizzare i boschi urbani, che da soli hanno portato alla piantumazione di quasi 8 mila alberi e un altro sarà realizzato nell'ex caserma Piave che diventerà un polmone verde a ridosso della città a tutto vantaggio dell'ambiente e della qualità dell'aria».

L'importanza del verde urbano viene ribadita anche nel bilancio arboreo dove si legge: «Il verde urbano, soprattutto dopo il periodo della pande-

mia da Covid 19, rappresenta per la collettività un bene ormai divenuto irrinunciabile, oltre che per le sue funzioni igienico-sanitarie e ricreative, anche per l'utilizzo che può avere per lo svolgimento di attività culturali e sportive. I parchi, i giardini e le zone coperte da vegetazione favoriscono infatti l'aggregazione, l'integrazione sociale, l'utilizzo del tempo libero e la distensione psicologica ad ogni età; infatti, la sola permanenza in uno di questi spazi agisce da "tranquillante naturale" e riduce lo stress, oltre che l'aggressività».

Tanti i benefici del verde urbano che, oltre alla creazione di ossigeno tramite la fotosintesi, comporta: la riduzione del rumore, tramite la creazione di vere e proprie barriere; l'abbattimento degli inquinanti gassosi e dei particolati; il miglioramento del microclima, con attenuazione degli estremi termici; la modulazione del regime dei venti; riparo e cibo a una vasta serie di animali e quindi maggiore biodiversità; il rallentamento dello scorrimento delle acque meteoriche allungandone il percorso verso terra; la pulizia dell'aria, tramite l'apparato fogliare, da molti inquinanti; il risparmio energetico tramite l'ombreggiamento. «Per questo - ha illustrato il vicesindaco, Loris Mi-

#### LA DELIBERA

## Poca acqua: le fontane restano ancora chiuse

Fatta eccezione per il laghetto di via Gemona, per le due fontane in pietra con zampillo di acqua potabile all'inizio e alla fine del percorso di salita al colle del castello e per la grande vasca tipo laghetto con fauna acquatica al giardino del Torso, tutte le altre fontane resteranno chiuse. Lo ha deciso ieri la giunta visto il perdurare dello stato di siccità. Resteranno quindi chiusi i seguenti impianti: le due vasche più piccole al giardino del Torso, la vasca di Palazzo Morpurgo, quella al parco del Cormor, quella di piazzale XXVI Luglio e di piazza Primo Maggio. Stop anche alla vasca nel giardino Loris Fortuna, Ricasoli, di piazzetta Antonini, della Rimembranza, del Pascoli e del laghetto di via Zugliano. —

chelini che ha illustrato la delibera - abbiamo realizzato molti interventi nelle aree verdi e altri sono già programmati come quello nell'area intitolata ad Anna Frank e l'intervento per aumentare il patrimonio arboreo del parco del Cormor. Un altro aspetto sul quale stiamo lavorando è l'attenzione alle piante autoctone che via via ne stanno sostituendo meno adatta al nostro clima che tra l'altro sta anche cambiando».

Il comune di Udine ha iniziato nel 2020 un censimento degli alberi presenti lungo i viali e nelle aree verdi di impianti sportivi e scuole cittadine. «Le indicazioni raccolte oltre al mero numero - evidenzia Michelini -, sono importanti perché danno la possibilità di avere contezza della situazione di salute delle stesse, dell'età, delle dimensioni, come si sono comportate dalla data dell'impianto (spesso si sbaglia la specie che viene messa a dimora perché non conosciamo il terreno o le condizioni ambientali nelle quali si dovrà sviluppare). Per ogni albero viene fatta una prima valutazione di stabilità con una programmazione dei successivi interventi». Gli alberi già censiti sono al momento 3.693 mentre quelli classificati come monumentali sono 18. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA



## In tribunale

# Morì cadendo dal tetto, in quattro dal giudice

Discusso il processo per l'infortunio dell'operaio di 34 anni precipitato nel cantiere della Lidl di viale Venezia

**Luana de Francisco**

Era salito sul tetto del capannone per rimuovere la guaina e l'altro materiale di rivestimento presente. Ma, nel farlo, aveva messo un piede su uno dei lucernai coperti soltanto da una lastra di polycarbonato ed era precipitato al suolo. Nikoll Prekpalaj era morto così, all'età di 34 anni, nel pomeriggio del 27 aprile 2021, nel cantiere del nuovo punto vendita Lidl Italia, in viale Venezia, dove stava lavorando alle dipendenze della ditta di suo fratello Nue. Di chi sia stata l'eventuale colpa dell'infortunio sarà il

gug del tribunale di Udine, Carlotta Silva, a stabilirlo nell'udienza del prossimo 6 giugno. Ieri, intanto, pubblica accusa e difesa dei quattro imputati e delle tre società chiamati a risponderne hanno presentato le rispettive conclusioni.

Diverse le strade processuali intraprese. A chiedere il rito abbreviato sono stati lo stesso fratello, legale rappresentante della "Stand Europa srl" di Feletto Umberto, cui erano stati affidati in subappalto i lavori di demolizione interna del fabbricato e che stava partecipando anche alla rimozione della copertura, e Luigino Patat,

coinvolto in qualità di allora coordinatore dell'esecuzione dei lavori del cantiere edile. Per il primo, accusato al pari di tutti gli altri di omicidio colpo-

**È stata chiesta la condanna del fratello: era titolare della società in cui la vittima lavorava**

so, il pm Claudia Finocchiaro ha proposto la condanna a 1 anno e 6 mesi di reclusione, mentre il difensore, avvocato Alessandro Calienno, ha insistito

per l'assoluzione, sostenendo che della lavorazione avvenuta in quota il proprio assistito nulla sapesse. Quanto a Patat, è stato lo stesso magistrato inquirente a chiederne il proscioglimento, escludendo, così come sostenuto anche dal difensore, avvocato Stefano Buonocore - che aveva ricordato inoltre come il professionista non avesse neppure autorizzato la "Stand Europa" a lavorare -, che fosse stato informato del cambio di programma rispetto alle modalità della demolizione deciso dall'impresa.

E cioè dalla "Mozzon Daniele srl" di Pordenone, incaricata

appunto dei lavori di demolizione del capannone, che aveva poi a propria volta subappaltato alla "Stand Europa". Il suo legale rappresentante, Paolo Mozzon, ha presentato istanza di patteggiamento attraverso gli avvocati Romeo Bianchin e Nicola Caruso che lo assistono.

Difeso dall'avvocato Marco Grotto, l'amministratore delegato della srl di Valdobbiadene affidataria dei lavori per la realizzazione del nuovo punto vendita, Roberto Comarella, ha invece affrontato l'udienza preliminare, puntando a una sentenza di "non doversi procedere" sul presupposto che «in

quella porzione di cantiere - così il legale - dovesse operare la Mozzon, cui la Comarella aveva affidato i lavori di demolizione». Un'operazione, quella della pulizia interna, che avrebbe dovuto avvenire da terra, con mezzi meccanici, e non in quota e manualmente.

Originario del Kosovo, Nikoll era giunto in Italia nel 2008, abitava a Feletto, dove giocava a calcio in una squadra amatoriale ed era apprezzato per le qualità umane e lavorative, e si era sposato poco prima del tragico infortunio. Nel procedimento nessun familiare si è costituito parte civile. —

Parla il giocatore trentunenne che ha alzato le mani sull'arbitro  
«Spero solo di non essermi trovato al centro di un caso di razzismo»

## Le scuse di Osadolor: «Accetterò la squalifica ma io non sono questo»

### L'INTERVISTA

**STEFANO MARTORANO**

«**H**o sbagliato, chiedo scusa all'arbitro e accetterò la squalifica, ma spero di non essermi trovato al centro di un caso di razzismo».

Ha deciso di parlare e di raccontare la sua verità Terry Frank Osadolor, il nigeriano 31enne del Pagnacco che sabato scorso ha perso la testa aggredendo l'arbitro Luca Giovannelli Pagoni al 28' della ripresa di Pagnacco-Deportivo, valida per la 23ª giornata del girone B del campionato di Prima categoria, partita che poi è

stata sospesa dal direttore di gara. Osadolor rischia ora una pesante squalifica dai tre ai quattro anni più Daspo, provvedimento che potrebbe arrivare già domani dal giudice sportivo, a meno che non si debbano aspettare le decisioni e i tempi della Procura federale.

**Osadolor, perché ha deciso di parlare dopo il clamore suscitato dal suo gesto inconsulto?**

«Perché ho sbagliato e ritengo giusto chiedere scusa pubblicamente, ma anche perché sto subendo un accanimento mediatico in cui vengo definito come un violento e un criminale».

**Resta il fatto che lei ha sferzato un pugno all'arbitro...**

«Non un pugno, ma uno schiaffo, e sono consapevole che la reazione è stata sproporzionata e sbagliata. Mi pento e accetterò le decisioni che verranno prese sul mio conto perché sono un uomo e so di avere sbagliato, ma c'è anche dell'altro».

**Qual è stato il motivo scatenante la sua reazione?**

«Ho subito un fallo e a sua volta un mio compagno ha commesso fallo sull'avversario. Io ho detto all'arbitro "Questo lo fischia?" e l'arbitro mi ha ammonito per la seconda volta. La prima era stato per un contatto spalla contro spalla, con un mio compagno che era intervenuto in mia difesa chiedendo al direttore di gara spiegazione sul motivo dell'ammo-



Terry Frank Osadolor, 31 anni, del Pagnacco: lo scorso 11 marzo, alla ripresa della partita tra la sua squadra e il Deportivo, ha aggredito l'arbitro

nizione. Io mi sono rivolto al mio compagno e ho detto "Lascia stare". A quel punto l'arbitro mi ha detto "Hai ragione».

**Quindi c'era un dialogo con l'arbitro. Perché quindi mettergli le mani addosso?**

«Perché mi sono innervosito e perché mi sono sentito puntato per tutta la partita. Non è la prima volta che succede, ma dico solo che anche un arbitro può provocare».

**Quale provocazione avrebbe ricevuto?**

«Io non bestemmio mai, dico solo "zio latte" in campo e sabato l'arbitro mi ha risposto

con tono arrogante dicendomi "zio latte lo dici a casa tua". Non è la prima volta, ci sono quasi abituato visto che gioco a calcio in Friuli da quando avevo 14 anni».

**Pensa di essersi trovato al centro di un caso di discriminazione?**

«Non voglio pensarlo, ma spero di non essermi trovato al centro di un caso di razzismo».

**Cosa le hanno detto i suoi compagni?**

«Non li ho ancora sentiti. A dirla tutta mi sento abbastanza abbandonato e anche al centro di un accanimento mediati-

**«Ho deciso di parlare perché ho sbagliato e per l'accanimento contro di me»**

**«Mi sono sentito puntato dall'arbitro per tutta la partita e così ho reagito»**

co perché ne ho lette di tutti i colori. Mi hanno descritto come un violento, con tante menzogne sul mio conto, ma non sono un criminale, i miei genitori mi hanno cresciuto bene con una buona educazione e non sono quello che mi descrivono a causa di questo gesto per il quale mi sono pentito e ora chiedo pubblicamente scusa».

**Lo sa che rischia una lunga e pesante squalifica?**

«Sì, ma anche adeguata ai fatti realmente accaduti e a riguardo ci sono molti testimoni, tutti i presenti che erano al campo possono dire la loro. Spero, quindi, che non ci sia solo una versione dei fatti. Senza calcio sarà dura perché amo questo sport. Poi accetterò tutto perché sono un uomo». —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

### POLIZIA

## Rubava e forzava i distributori arrestato dopo dieci anni

### CONTROLLI DELL'ARMA

**Evade dai domiciliari: 25enne denunciata**

Una ragazza di 25 anni, residente in città, è stata denunciata per evasione dai domiciliari dai carabinieri di Feletto Umberto. La giovane, infatti, ieri si trovava in via Afro quando è stata fermata e sottoposta a un controllo.

La Squadra mobile della Questura di Udine ha assicurato alla giustizia due latitanti che si nascondevano in Romania. La polizia ha arrestato un trentenne romeno, Costel Virlan, che doveva scontare una condanna a 3 anni, 6 mesi e 25 giorni emessa a seguito di un cumulo di condanne per reati avvenuti in diverse località della Bassa e a Portogruaro fra il 2012 ed il 2014. Il trentenne aveva forzato numerosi distributori auto-

matici e aveva aggredito per futili motivi un connazionale. Si era reso anche responsabile, assieme ad altri due connazionali, di due furti, uno in abitazione e uno in un punto vendita a Portogruaro. Trasferitosi successivamente nella nazione di origine, senza fissa dimora, l'uomo non era più rintracciabile da tempo. Le lunghe e articolate indagini della Squadra Mobile, assieme alla direzione centrale della polizia crimina-

le, hanno permesso di rintracciare l'uomo a Bucarest, dove è stato arrestato. Lo scorso 8 marzo è stata estradatta in Italia dalla Romania e successivamente condotta al carcere femminile di Rebibbia, a Roma, una 34enne cittadina romena, Bianca Pismis, che il 9 febbraio era stata arrestata a Fetesti. La donna deve scontare una pena di 9 anni e 10 mesi, emessa a seguito delle condanne dei Tribunali di Udine, Modena e Bergamo, per furti tra il 2015 ed il 2020. Le sono stati addebitati molti reati compiuti attraverso la "tecnica dell'abbraccio". Le indagini dalla Squadra Mobile hanno permesso di accertare che la condannata non si trovava in Italia e che nel 2022 aveva cambiato il cognome. —



### IN VIA POLA

## Scontro tra auto, una ferita

Incidente in via Pola all'altezza di via Piazza D'Armi. Una 20enne, alla guida di una Citroen, è finita contro una Mercedes, condotta da un 46enne, abbattendo un palo della segnaletica, danneggiando il muro di una casa e finendo poi su un palo della luce. La giovane è stata portata in ospedale. Sul posto vigili del fuoco e polizia locale.



## Verso le amministrative di aprile



## Savino: «De Toni tenga per sé i giudizi su Fi»

Un partito «dove non ci sono congressi e i voti pubblici vengono raccolti per interesse privato». Parole del candidato sindaco del centrosinistra, Alberto Felice De Toni, che hanno provocato la dura reazione di Sandra Savino (nella foto), coordinatrice regionale di Forza Italia: «Sorprende e stupisce che De Toni inizi a disquisire sugli equilibri interni al centrodestra ed emetta sentenze gravi nei confronti di Fi. Siamo abituati all'arroganza di certi docenti che scendono in politica per impartire lezioni di vita ai comuni mortali. A De Toni dico semplicemente: i suoi giudizi può serenamente tenerli per sé. Non sapendo cosa dire di buono sul Pd, ha scelto di parlare male degli altri», chiosa Savino.



## Barillari: «Il candidato del centrosinistra si scusi»

«Credo che la fatica dell'estenuante campagna elettorale cui si sta sottoponendo il professor Alberto Felice De Toni, e alla quale forse non è abituato o adatto, gli abbia fatto perdere la lucidità e lo stile necessari, a cui la nostra città è abituata». A prendere posizione è il capogruppo di Fi, Giovanni Barillari (nella foto). «Dire che "in Fi i voti pubblici vengono raccolti per interesse privato" ha un significato preciso e censurabile. Ritenendole questioni da risolvere dove hanno avuto origine e non nelle aule di tribunale, se possibile – aggiunge Barillari –, chiedo a nome della rappresentanza cittadina di Fi di ratificare le affermazioni riportate, ovvero di ritirarle e di scusarsi con chi si è candidato, oltre che con gli elettori».

# Fontanini analizza il bilancio «Investimenti senza tasse in più»

Nel convegno illustrati i documenti contabili del Comune. Il sindaco: abbiamo dimezzato il debito

Cristian Rigo

«Siamo riusciti a gestire milioni di investimenti, basti pensare che per il solo 2023 ce ne sono 63 di opere già finanziate, favorendo l'economia, dimezzando il debito e, soprattutto, senza chiedere un centesimo in più ai cittadini udinesi». Ecco perché il sindaco Pietro Fontanini si è detto orgoglioso del bilancio del Comune di Udine che ieri, nell'evento promosso dalle sei liste che sostengono la corsa verso la conferma del primo cittadino, è stato illustrato dall'assessore competente, Francesca Laudicina dopo la relazione tecnica di Andrea Garlatti e Paolo Fedele.

«L'obiettivo dell'evento - ha spiegato il capogruppo di FdI, Luca Vidoni che ha moderato il dibattito nel salone del popolo e che è anche presidente della commissione Bilancio e programmazione del Comune - era quello di fornire a tutti i partecipanti gli strumenti ne-

cessari per comprendere meglio il bilancio comunale in tutte le sue parti, fondamentale per la gestione di un comune e della finanza pubblica, garantendo una maggiore trasparenza e partecipazione dei cittadini alla vita amministrativa. Ringrazio i docenti del Dipartimento di Scienze Economiche e Statistiche dell'Università degli Studi di Udine, Andrea Garlatti e Paolo Fedele, per aver accettato il nostro invito a relazionare sul tema e per il loro importante contributo».

Leggere correttamente il bilancio secondo Fontanini consente di «capire il lavoro svolto in questi 5 anni e aiutare la cittadinanza a orientarsi rispetto alle illusioni propagandistiche e alle interpretazioni futili che spesso accompagnano i conti pubblici». Dal canto suo Laudicina, che si è ricandidata con la Lega, ha evidenziato: «Presentare un bilancio non è mai facile e commentarne uno pubblico ancora di più. Ma ritengo



Da sinistra: Luca Vidoni, Pietro Fontanini, Andrea Garlatti, Francesca Laudicina e Paolo Fedele

importante dare degli occhiali ai cittadini per leggere i conti pubblici nel modo corretto e poter così capire il lavoro fatto. Grazie alla presentazione di Garlatti e Fedele abbiamo capito come interpretare un bilancio e di come all'interno si possano trovare tutte le attività realizzate da un comune e di come le politiche extra-contabili ci possano invece aiutare a capire il capitale umano, il valore intangibile di una amministrazione».

Presentando il bilancio di previsione 2023/2025, Laudicina ha poi aggiunto: «In 5 anni abbiamo aumentato la spesa per investimenti portandola a 63 milioni, abbiamo tenuto sotto controllo la spesa corrente, con la quale si gestisce la vita del Comune e non abbiamo abbattuto servizi o incrementato la leva tributaria».

Analizzati indicatori e modalità per capire i conti, il candidato sindaco ha concluso: «Saper amministrare come un buon padre di famiglia è il primo buon proposito di chi amministra. Noi, oltre ai propositi, abbiamo portato i risultati, dimezzando il debito da 96 milioni a 48. La Tari si è confermata per due anni la più bassa d'Italia. Ci siamo posti obiettivi importanti di rinnovamento della città, ma senza mettere le mani nelle tasche dei cittadini e gestendo la spesa in modo oculato». —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

## LA PRESENTAZIONE



Chiara Adorini



Paolo Gheller



Claudia Giorgiutti



Hilary Modena



Patrizia Pittia



Anna Landriscina



Massimiliano Di Marco



Mirko Bortolin

# Famiglia, servizi ed energia Tutte le priorità dell'Udc

Alle comunali una lista autonoma «per dare spazio agli udinesi moderati»

L'Udc si ripresenta con una lista autonoma alle comunali e rivendica più attenzione alla famiglia, alle energie sostenibili e ai servizi.

Il partito di centro che punta a riunire i moderati, contrariamente a quanto deciso in

Regione dove ha rinforzato la civica di Fedriga e a quanto fatto cinque anni fa in comune contribuendo alla lista di Fi, punta sul rilancio dello scudo crociato. «Abbiamo ritenuto importante esserci con il nostro simbolo», ha

confidato Angelo Compagnon, anima del partito e regista della squadra messa in campo per le comunali.

L'unico esponente della lista ad aver fatto parte dell'amministrazione Fontanini è il consigliere del grup-

po Misto, Mirko Bortolin. Eletto con la lista di Forza Italia, è poi passato al Misto. «Ritengo che non ci sia stata la giusta attenzione nei nostri confronti - ha detto -, ma noi siamo sempre stati leali e coerenti nel nostro percorso vo-

tando i bilanci e sostenendo Fontanini nel rispetto anche di chi ci ha dato fiducia nelle urne». Nessun dubbio sul fatto che il sindaco uscente Pietro Fontanini abbia amministrato bene ma per Bortolin su alcuni temi è necessario un cambio di passo: «Abbiamo chiesto di migliorare alcuni aspetti della raccolta differenziata con l'introduzione di cassonetti a scomparsa in centro per andare incontro alle attività ed evitare che le strade si riempiano di sacchetti e su questo aspetto c'è piena sintonia con il sindaco. Poi è giusto consentire anche in centro l'installazione del fotovoltaico perché le energie rinnovabili sono il futu-

ro». Nella lista oltre a Bortolin ci sono Claudia Giorgiutti, Chiara Adorini, Thomas Biondi, Gigliola Dordolo, Roberto Boaro, Anna Landriscina, Claudio Carlevaris, Maria-Cristina Merluzzi, Sandro De Paoli, Hilary Modena, Giovanni De Stefano, Anastasia Paliy, Massimiliano Di Marco, Patrizia Pittia, Luigi Forciniti, Cristina Strappazon, Paolo Gheller, Barbara Viezzi, Filippo Emanuele Ogliastro, Elisa Visintin, Luigi Passerini, Rita Zucchet, Marco Piva, Valter Domenico Rotter Berton, Luigi Scala, Federico Toso, Luca Zanor, Luigi Zarra e Sandro Zucchet. —

C.RI.



## Verso le amministrative di aprile

### Pietro Fontanini



Fontanini sindaco, Identità civica, Lega, Unione di centro, Fratelli d'Italia, Forza Italia

### Alberto Felice De Toni



De Toni sindaco, Pd, Alleanza Verdi e Sinistra, Azione, Italia Viva Renew Europe

### Ivano Marchiol



Udine città futura, Open Fvg, Rifondazione comunista, Movimento 5 stelle e Spazio Udine

### Stefano Salmè



Civica Liberi elettori - Io amo Udine

L'INIZIATIVA DEL MESSAGGERO VENETO

# Chi governerà la città? Sabato al Palamostre i candidati a confronto

Ci si può prenotare sul sito internet o mandando una mail  
L'evento potrà essere seguito anche in diretta streaming

Cristian Rigo

Un confronto a 360 gradi per affrontare tutti i temi che animano il dibattito attorno al futuro della città di Udine. A proporre idee e soluzioni saranno i quattro candidati a sindaco, che il Messaggero Veneto metterà uno di fronte all'altro sabato al Palamostre.

L'appuntamento è alle 10.30, sul palco del teatro di piazzale Diacono 21, e potrà essere seguito anche in diretta streaming sul sito del nostro giornale. Si parte con una presentazione iniziale di ogni candidato. Successivamente, il sindaco uscente Pietro Fontanini, sostenuto da Identità Civica, Lega, Lista Fontanini, Udc, Fratelli d'Italia e Forza Ita-



Il 2 e 3 aprile si vota per decidere chi amministrerà Palazzo D'Aronco

lia, l'ex rettore, Alberto Felice De Toni che ha saputo coalizzare attorno alla propria candidatura Alleanza Verdi e Sinistra, Azione e Italia Viva, Lista De Toni e Parti-

to democratico e poi Stefa-

no Salmè (Liberi Elettori-Io amo Udine) e Ivano Marchiol, espressione di Movimento 5 Stelle, Udine Città Futura e Spazio Udine ri-

spanderanno alle domande.

Ciascuno dovrà toccare a otto punti, uguali per tutti, su otto temi fondamentali dei programmi: cultura, turismo, istruzione, mobilità, famiglie, sicurezza, rifiuti, opere pubbliche e futuro della città. A conclusione del dibattito ci sarà la possibilità di rivolgere un appello finale al voto. Le regole del dibattito prevedono che ogni candidato avrà un minuto e mezzo per la presentazione iniziale. L'ordine sarà scelto con un sorteggio effettuato prima dell'inizio del confronto.

Seguiranno le otto domande sul programma: ogni candidato avrà un minuto e mezzo per rispondere, ma avrà a disposizione due Jolly da un minuto di tempo l'uno che potrà "giocarsi" quando riterrà opportuno nella parte dedicata alle domande. Il jolly dà diritto di replicare a quanto affermato da un altro candidato e andrà "speso" appena terminato il giro di risposte a una delle otto domande. A scandire il tempo sarà un orologio mentre a porre domande e sollecitazioni saranno il direttore del nostro giornale, Paolo Mosanghini, e il caposervizio del settore Cronaca, Renato D'Argenio.

Aperto, naturalmente, al pubblico: per partecipare è necessario inviare una mail all'indirizzo di posta elettronica eventi@gnn.it, oppure

sponderanno alle domande.

Ciascuno dovrà toccare a otto punti, uguali per tutti, su otto temi fondamentali dei programmi: cultura, turismo, istruzione, mobilità, famiglie, sicurezza, rifiuti, opere pubbliche e futuro della città. A conclusione del dibattito ci sarà la possibilità di rivolgere un appello finale al voto. Le regole del dibattito prevedono che ogni candidato avrà un minuto e mezzo per la presentazione iniziale. L'ordine sarà scelto con un sorteggio effettuato prima dell'inizio del confronto.

Seguiranno le otto domande sul programma: ogni candidato avrà un minuto e mezzo per rispondere, ma avrà a disposizione due Jolly da un minuto di tempo l'uno che potrà "giocarsi" quando riterrà opportuno nella parte dedicata alle domande. Il jolly dà diritto di replicare a quanto affermato da un altro candidato e andrà "speso" appena terminato il giro di risposte a una delle otto domande. A scandire il tempo sarà un orologio mentre a porre domande e sollecitazioni saranno il direttore del nostro giornale, Paolo Mosanghini, e il caposervizio del settore Cronaca, Renato D'Argenio.

Aperto, naturalmente, al pubblico: per partecipare è necessario inviare una mail all'indirizzo di posta elettronica eventi@gnn.it, oppure



#### SICUREZZA

SARÀ UNO DEGLI ARGOMENTI AFFRONTATI DAGLI ASPIRANTI SINDACO

Sul palco saliranno Fontanini, De Toni, Marchiol e Salmè  
L'incontro, aperto al pubblico, inizierà alle 10.30



#### RIFIUTI

IL NUOVO SISTEMA DI RACCOLTA FUNZIONA O VA MIGLIORATO?

Il dibattito sarà moderato dal direttore Paolo Mosanghini e dal caposervizio Renato D'Argenio

seguire la procedura indicata sul sito eventi-live.gedigital.it.

Tra le altre cose si discuterà del rilancio e delle problematiche legate all'ambiente, a partire dalla raccolta differenziata con il sistema del casa per casa. Il tema della sicurezza, che porta immediatamente alla mente le tante criticità vissute in questi anni in borgo stazione. E, ultime ma non ultime, le prospettive di sviluppo economico della città, inevitabilmente sempre più vocata al terziario spinto. Saranno, i prossimi, cinque anni forse cruciali per il futuro di Udine che dovrà decidere quali strade percorrere per affrontare le sfide che ci troviamo di fronte: dal rincaro dell'energia ai cambiamenti climatici senza dimenticare il fenomeno dell'immigrazione che vede il Friuli attraversato dalla rotta Balcanica.

L'appuntamento del Palamostre inaugurerà nei fatti il rush finale della campagna elettorale per le comunali di Udine, che culminerà con il voto di domenica 2 e lunedì 3 aprile. L'inizio del dibattito è fissato alle 10.30, ma il teatro apre alle 9.45. Nel 2018 il leghista Pietro Fontanini si era imposto per 280 voti sul dem Vincenzo Martines, espressione del centrosinistra: al primo turno l'attuale primo cittadino aveva ottenuto il 41,49 per cento dei suffragi (contro il 35,86 di Martines). —

IN COMUNE E IN REGIONE

## L'intesa fra due liste civiche «Diamo voce a chi vuole libertà»

Alessandro Cesare

Il trait d'union è la rivendicazione delle libertà individuali. Su questo è nato il patto tra le liste "Liberi Elettori-Io Amo Udine" e "Insieme Liberi", che alle elezioni Comunali la prima, alle Regionali la seconda, ha l'ambizione di raccogliere il consenso del "popolo della protesta", di coloro che dalla pandemia da Covid in poi «lottano contro le restrizioni, con i

poteri forti, contro le lobby dell'economia». Ieri, all'hotel Là di Moret, c'è stata l'ufficializzazione di questa convergenza che ha visto protagonisti il candidato sindaco Stefano Salmè e la candidata presidente per la Regione Giorgia Tripoli insieme a Edoardo Marini, Antonio Iracà e Ugo Rossi.

«Oggi presentiamo un capolavoro politico, frutto di un lavoro durato diverso tempo —

ha esordito Salmè —. A unirci sono state le menzogne della classe politica e del mondo economico, che hanno voluto strumentalizzare a proprio vantaggio la pandemia. Il nostro compito è stato quello di traghettare i cittadini dalla protesta alla proposta. Da qui è nato il nostro programma per Udine, che come punto valoriale ha l'autodeterminazione della persona, innanzitutto nel campo della salute e dell'istruzione».



Da sinistra: Tripoli, Iracà e Rossi all'incontro di ieri (FOTO PETRUSSI)

ne». Salmè ha rimarcato come il sindaco debba essere «il primo garante della salute in città, svolgendo un ruolo di vigilanza che fino a oggi è mancato», lanciando la proposta di «scrivere una legge regionale

speciale per dare a Udine il titolo di "Capitale del Friuli", dando poi il compito alla politica di riempirla di contenuti. Il candidato di "Liberi Elettori-Io Amo Udine" ha posto l'accento sulla necessità di raffor-

zare le politiche sociali a favore dei più deboli, «interrompendo quelle opere pubbliche inutili, come il raddoppio del Carnera o il secondo ascensore verso il castello» per reperire le risorse necessarie.

Tripoli ha parlato di «azione di contrasto alle grandi lobby, che mentre cercavano di dividerci tra vax e no vax, si sono spartite la nostra Nazione». La candidata a presidente per la Regione ha invitato le persone a non disertare le urne: «In questo momento è fondamentale votare per la libertà. Non è disertando le urne che si risolvono le cose, anzi si peggiorano. Ognuno deve riprendere in mano la sua vita, e il primo passo è votare il 2 e 3 aprile». ha concluso Tripoli. —



LA PERDITA IN CUCINA

# All’asilo Marco Volpe è ritornato il gas dopo cinque giorni

Dopo le verifiche AcegasApsAmga ha riattivato la fornitura  
Intanto i genitori hanno chiesto al Comune la post accoglienza

All’asilo Marco Volpe è tornato il gas. Compilate in mattinata le dovute verifiche in loco rispetto all’intervento di riparazione effettuato nei giorni scorsi, nel pomeriggio l’AcegasApsAmga ha provveduto a riattivare la fornitura, che era stata sospesa lo scorso 9 marzo, a seguito di una dispersione rilevata sull’impianto interno privato della scuola.

Era stata una maestra, all’arrivo in asilo, ad avvertire un forte odore di gas. Per precauzione, il personale aveva quindi fatto uscire in cortile i bambini già presenti, aperto le finestre e chiesto aiuto telefonando al Numero unico d’emergenza 112. Il sospetto era stato confermato di lì a poco dagli strumenti di rilevazione dei vigili del fuoco giunti sul posto. Da qui, intervento dei tecnici di AcegasApsAmga che, per motivi di sicurezza,



L'esterno della scuola dell'infanzia "Marco Volpe"

aveva appunto sospeso la fornitura. Proprio a causa della mancanza di gas nella zona della cucine, gli addetti non avevano potuto preparare il pranzo e così, tra le 12 e le 13, le famiglie erano andate a prendere i figli in anticipo.

E arriva proprio da un gruppo di genitori della Marco Volpe la richiesta al Comune di attivazione del servizio di post-

accoglienza per il prossimo anno scolastico, ossia di un servizio «che possa venire incontro – spiegano – agli orari di lavoro dei genitori», prendendo in custodia i figli di 3, 4 e 5 anni dal termine della scuola, alle 16, alle 17 o 17.30, nella medesima scuola, da lunedì a venerdì. Ma visto che il Comune di Udine non ha in corso alcun servizio

IN OSPEDALE

## Stanza multisensoriale per aiutare i bimbi nel nome di Michael

Sarà creata all’ospedale di Udine la terza stanza multisensoriale in Italia, dopo Lombardia e Toscana, e permetterà ai bimbi con malattie oncologiche, ma non solo, di fare fisioterapia e riabilitazione pediatrica con attrezzature adeguate. Un traguardo dedicato al piccolo Michael di San Leonardo, strappato alla vita a cinque anni. Significative le donazioni dei privati, grazie all’impegno dei genitori Sanja e Nicola Puppin, dai quali è partita la prima raccolta fon-



Giuseppe Sibau

di. Altri settemila euro sono stati donati dopo una serata organizzata dalla famiglia Sibau, mentre ulteriori 60 mila per i lavori derivano da un emendamento del consigliere regionale Giuseppe Sibau. Così sarà creato un ambiente accogliente e protetto in cui stimolare i sensi attraverso fasci di luce, amplificatori e oggetti sensorizzati, rendendo l’ospedale all’avanguardia e incrementando l’offerta dei servizi riabilitativi per l’infanzia. «Ringrazio l’amministrazione regionale per avere accolto la mia proposta, dimostrando sensibilità su tematiche che coinvolgono, purtroppo, numerose famiglie che spesso si sentono sole ad affrontare un dolore così grande. Un approccio vicino al paziente non può che costituire un valore aggiunto», evidenzia Sibau. —

del genere e non dispone quindi di alcun regolamento in merito e neppure di un relativo tariffario e di uno stanziamento di bilancio, gli uffici competenti in materia d’istruzione si sono attivati per elaborare le eventuali modalità di gestione.

Si è così evidenziato come il servizio verrà attivato esclusivamente a condizione che sia raggiunto il numero minimo di 10 e massimo di 20 iscritti (con l’ammissione consentita di un solo bambino con disabilità lieve) e sarà garantito da due educatori e consisterà in un’attività di custodia ludico-ricreativa, senza somministrazione di merenda. Quanto alle tariffe, l’ipotesi (su quella piena) è di 480 euro l’anno per un servizio attivo dalle 16 alle 17 e di 720 euro l’anno nel caso in cui l’orario si estenda fino alle 17.30 (ipotesi che per i non residenti nel Comune di Udine sale, rispettivamente, a 720 e 1.080 euro). Per un costo calcolato in 18 mila euro per anno scolastico, nel caso si opti per una sola ora di servizio, e in 23 mila euro, se la durata dovesse essere invece di un’ora e mezza. E visto che il personale scarseggia, si dovrà anche attivare una procedura di gara ad hoc, per l’impiego di assistenti educativi o educatori.

Prima di avviare l’eventuale sperimentazione, sarà avviato un sondaggio in collaborazione con l’Istituto comprensivo III, utilizzando la piattaforma informatica Google moduli. —

AFDS

## Inaugurato a San Rocco il monumento dei donatori



La scultura di Renato Picilli

Sabato davanti alla chiesa di San Rocco è stato inaugurato il monumento dedicato ai donatori di sangue della locale sezione cittadina. L’opera intitolata “Fonte di vita” è opera del Cavaliere Ufficiale Renato Picilli, noto per le sue opere sia in Italia sia all’estero. La scultura in acciaio simboleggia il dono del sangue attraverso le mani del donatore e del ricevente e con, in mezzo, due gocce.

Presenti all’evento, tra gli altri, il presidente provinciale Afds Roberto Flora, il vicesindaco di Udine Loris Michelini e Marco Sorarù, presidente della sezione Afds di San Rocco che festeggia i 60 anni dalla nascita. —

## IN BREVE

**Artiglieri d'Italia**  
Eletti il nuovo direttivo e il gruppo di revisori

Sono stati eletti i nuovi consiglio direttivo e gruppo di sindaci revisori della sezione udinese dell’associazione nazionale artiglieri d’Italia, intitolata a Guido Pellizzari, in via dei Missionari. Il consiglio direttivo è composto dal presidente Fabio de Lillo, dal vicepresidente Enrico Filidio Mascelloni, da Giuseppe Lia, Fulvio Fabris, Giacomo Patti (segretario), Leopoldo Nappa, Mariangela Missio, Pantaleone Orfanò, Claudio Iacca. I sindaci revisori, invece, sono Giacomo Martinez, Roberto Verona, Carlo Porcella e Claudio Santaguida.

**Via Anton Lazzaro Moro**  
Alla galleria Accademia incontro sul benessere

È fissato per domani alle 17 il prossimo incontro nella sede della galleria Accademia in via Anton Lazzaro Moro, 58 a Udine. L’incontro sarà tenuto dalla dottoressa Annalisa Zanin, farmacista, naturopata esperta in medicine complementari. All’incontro si affronterà il tema “Strategie di benessere” dai punti di vista dell’alimentazione, del movimento e della conoscenza delle medicine tradizionali che possono migliorare la qualità della vita. L’ingresso all’incontro è libero.

CINEMA

UDINE

CENTRALE

Via Poscolle 8, tel. 0432 504240  
Biglietteria online: [www.visionario.movie](http://www.visionario.movie)  
Un uomo felice 15.00-17.30  
Banff Mountain Film Festival Italia 20.00  
L'ultima notte di Amore 15.00-18.50

VISIONARIO

Via Asquini 33, tel. 0432 227798  
Biglietteria online: [www.visionario.movie](http://www.visionario.movie)  
Women Talking - Il diritto di scegliere 14.55-21.25  
Women Talking - Il diritto di scegliere V.O.S. 19.20  
The Quiet Girl 17.05-19.05  
The whale 17.00-19.00  
The whale V.O.S. 21.20  
Akira 35Th 21.25  
Empire of Light 14.50-17.05  
Benedetta 14.50  
Disco boy V.O.S. 21.00  
Tutto in un giorno 15.00-19.20  
Empire of Light V.O.S. 20.00

Mixed By Erry 14.55  
Parlate a bassa voce 17.20

CITTÀ FIERA

Via Antonio Bardelli 4, tel. 0432 410418  
Per info: [www.cine.cittafiera.com](http://www.cine.cittafiera.com)  
Ant-Man and the Wasp: Quantumania 20.30  
Creed III 18.00-21.00  
Akira 35Th 18.00-21.00  
L'ultima notte di Amore 17.00-20.30  
Missing 18.00  
The whale 20.30  
Mummie - A spasso nel tempo 16.30-18.30  
Scream VI 17.30-21.00

THE SPACE CINEMA PRADAMANO

Per info: [www.thespacecinema.it](http://www.thespacecinema.it)  
Biglietteria online: [www.visionario.movie](http://www.visionario.movie)  
Creed III 18.10-19.10-21.00-22.00  
Non Così Vicino 19.25  
Missing 17.45-22.30  
Mummie - A spasso nel tempo 17.00  
Scream VI 17.20-19.30-20.30-22.30  
Ant-Man and the Wasp: Quantumania

18.30-21.30  
Demon Slayer: Kimetsu No Yaiba - To the Swordsmith Village 18.20  
Mixed By Erry 22.15  
The whale 18.50-21.50  
Empire of Light 19.20  
L'ultima notte di Amore 18.20-21.20  
Everything Everywhere All at Once 20.30  
Akira 35Th 17.30-20.30-21.30

GEMONA

SOCIALE

Via XX Settembre 5, tel. 348 8525373  
Biglietteria online: [www.cinematrosociale.it](http://www.cinematrosociale.it)  
I racconti di Canterbury 20.45  
Till - Il coraggio di una madre 18.00

GORIZIA

KINEMAX

Piazza della Vittoria 41, tel. 0481 530263  
Sito web: [www.kinemax.it](http://www.kinemax.it)  
L'ultima notte di Amore 17.45-20.45  
The whale 17.30  
Un uomo felice 17.40-20.40  
Empire of Light 20.30

MONFALCONE

KINEMAX

Via Grado 54, tel. 0481 712020  
Sito web: [www.kinemax.it](http://www.kinemax.it)  
Scream VI 18.00-21.15  
L'ultima notte di Amore 17.30-20.50  
Creed III 17.45-21.10  
The whale 21.00  
Akira 35Th 17.40-21.00  
Empire of Light 18.40  
Mummie - A spasso nel tempo 17.00

GIOCO DEL LOTTO

Estrazione del 14/3/2023

BARI	41	48	3	70	43
CAGLIARI	43	73	61	11	62
FIRENZE	8	39	41	17	32
GENOVA	64	44	47	80	43
MILANO	57	25	56	15	14
NAPOLI	73	53	33	86	90
PALERMO	84	78	86	68	71
ROMA	67	54	59	27	64
TORINO	23	24	79	33	15
VENEZIA	70	24	59	63	52
NAZIONALE	48	58	15	63	82

10 <sup>e</sup> LOTTO	3	25	44	57	70
COMBINAZIONE VINCENTE	8	39	48	61	73
	23	41	53	64	78
	24	43	54	67	84
Numero Oro	41				
Doppio Oro				48	

LE FARMACIE



Servizio notturno

Degrassi  
via Monte Grappa 79 0432 480885

Dalle ore 19.30 alle ore 8.30 del giorno successivo normalmente a battenti chiusi con diritto di chiamata

Di turno con orario continuato (8.30-19.30)

Favero  
via Tullio 11 0432 502882

Turco  
viale Tricesimo 103 0432 470218

ASU FC EX AAS2

Bagnaria Arsa Gergolet  
fraz. SEVEGLIANO

via Vittorio Veneto 4 0432 920747

Lignano Sabbiadoro Comunale Pineta  
raggio dell'Ostro 12 0431 422396

Pocenia Pez  
via Bassi 2/D-E 0432 779112

Villa Vicentina Santa Maria  
S. Antonio 57 0431 970569

ASU FC EX AAS3

Castions di Strada alla Salute  
viale Europa 17 0432 768020

Codroipo Toso  
via Ostermann 10 0432 906101

Moggio Udinese San Gallo  
via alla Chiesa 13/B 0433 51130

Paluzza Antica Farmacia San Nicolò  
via Roma 46 0433 775122

Raveo Italia  
fraz. ESEMON DI SOPRA 30/1 0433 759025

San Daniele del Friuli Mareschi  
via Cesare Battisti 42 0432 957120

Sappada Loaldi  
Borgata Bach. 67 0435 469109

Tolmezzo Chiussi "al Redentore"  
via Matteotti 8/A 0433 2062

Treppo Grande Bertuzzi Patrizia  
piazza Marzona 3 0432 960236

ASU FC EX ASUIUD

Attimis Moneghini  
via Cividale 26 0432 789039

Cividale del Friuli Fornasaro  
corso Giuseppe Mazzini 24 0432 731264

Pavia di Udine Caruso Caccia  
fraz. RISANO

via della Stazione 23/A 0432 564301

Prepotto Gnjezda  
via XXIV Maggio 1 0432 713377

San Giovanni al Natisone Villanova  
fraz. VILLANOVA

via delle Scuole 17 0432 938841

San Pietro al Natisone Strazzolini  
via Alpe Adria 77 0432 727023

Tavagnacco Comunale di Tavagnacco  
piazza di Prampero 7/A 0432 650171



TOLMEZZO

# La roggia comunale allo scoperto in centro Lavori da 1,6 milioni

Dalla Regione 700 mila euro per la messa in sicurezza  
I fondi permetteranno di accelerare la riapertura del canale

Tanja Ariis / TOLMEZZO

«Arrivano 700 mila euro dalla Regione per la messa in sicurezza della roggia comunale». Lo annuncia il sindaco Roberto Vicentini, dopo averlo appena appreso dall'assessorato regionale alla Protezione civile. L'ottenimento da parte del Comune di Tolmezzo di questo nuovo aiuto per la messa in sicurezza dell'infrastruttura fa differenza perché la roggia tolmezzina (che parte dal torrente But e arriva fino al fiume Tagliamento) più volte in occasione delle alluvioni degli scorsi decenni ha rivelato la sua fragilità. E anche la tempesta Vaia confermò la necessità di ampliare molto e in più tratti la sezione della roggia, che scorre proprio sotto il centro cittadino.

Una questione perciò di si-

curezza per Tolmezzo. E finché non sarà ultimata la rivisitazione di tutta l'infrastruttura, non si potrà neanche rivedere scorrere come un tempo l'acqua in centro storico.

Vari furono i lavori negli anni sulla roggia, mai però del tutto risolutivi. Nel 2021 per esempio si intervenne anche nel tratto più critico della zona artigianale fino alla zona di via officina elettrica dove la sezione della roggia era molto ristretta rispetto alla portata dell'acqua e con murature ancora del 1800, perciò quando si riempiva, l'acqua allagava le abitazioni vicine. Ora si delineano altri interventi. «Questi nuovi 700 mila euro – illustra l'assessore alle opere pubbliche, Elisa Faccin – contribuiranno alla realizzazione di un ulteriore intervento finalizzato alla riapertura della roggia per la

quale però vanno ancora reperiti altri fondi».

I precisi tratti dove si andrà a operare coi 700 mila euro saranno ora definiti con la Protezione civile regionale. Mentre per i lavori più imminenti e tra i più importanti per la sicurezza «Abbiamo un finanziamento dalla Regione di 450 mila euro – aggiunge Faccin – con cui andremo a intervenire nella zona sud, su via Paschini e via Chiamue». Il tratto di roggia in tale area, ricorda la vicesindaco, Laura D'Orlando, non era stata ancora interessata da lavori. «Poi abbiamo 500 mila euro, ricevuti dalla Protezione civile regionale – aggiunge Faccin – per un intervento su via del Lavatoio e via della Vittoria», nella parte nord. Sulla roggia di Caneva si interverrà con ulteriori 200 mila euro. —



La roggia in via Del Din a Tolmezzo. I nuovi contributi permetteranno di riportare alla luce il canale

TOLMEZZO

## L'associazione Caneva premia laureati, diplomati e neo-mamme

Si chiama “Caneva premia il futuro” l'appuntamento in programma il 25 marzo alle 20 nell'ex asilo della frazione tolmezzina, organizzato dall'associazione Caneva. Il sodalizio in tale occasione premierà tutti i cittadini resi-

denti a Caneva e che, nel corso del 2022 abbiano conseguito la laurea o il diploma (con voto di almeno 70). Un riconoscimento sarà assegnato anche alle neomamme. Questo col proposito, spiega l'associazione, di promuovere la

cultura e il progresso sociale del paese. Ai giovani laureati, indipendentemente da indirizzo o votazione di laurea andrà un premio di 500 euro, ai giovani diplomati, indipendentemente dall'indirizzo, ma con una votazione uguale o superiore a 70, sarà corrisposto un premio di 300 euro e alle neo mamme andranno 500 euro. Caneva è la frazione tolmezzina che nel 2022 è più cresciuta (+ 17 residenti) e con il più alto numero di nati (6) dopo il capoluogo.

PALUZZA



I pannelli da cui sono stati strappati i manifesti di Fratelli d'Italia

## Fratelli d'Italia denuncia: spariti i nostri manifesti

PALUZZA

A Paluzza sono scomparsi i manifesti elettorali dei candidati di Fratelli d'Italia per le elezioni regionali. Lo denuncia il presidente del circolo Fratelli d'Italia di Paluzza, Luca Piacquadio, che con sdegno biasima il gesto. Piacquadio rende noto che durante la notte tra domenica e lunedì ignoti hanno strappato due manifesti elettorali dai pannelli dedicati a questo scopo vicino al polo scolastico, dove vengono di solito allestiti i seggi elettorali di Paluzza capoluogo.

Il luogo si trova accanto alla fermata del bus, antistante la piazza delle portatrici carniche. «Sono stato avvisato dell'accaduto – racconta Piacquadio – lunedì mattina, verso le 11 da una telefo-

nata. Devono averli portati via nella notte. Noi di Fdi eravamo stati i primi ad affiggere la scorsa settimana i manifesti elettorali (uno, come previsto, recava il simbolo del partito e uno riportava le foto dei tre candidati di Fdi del collegio, che sono Franco Baritussio, Cristiana Gallizia e Luigi Gonano) e, mentre quelli messi in seguito da altre forze politiche sono ancora lì, i nostri sono stati rimossi e sono proprio spariti. È strano che sia avvenuto solo per i nostri. Era già successo anche in passato che i manifesti elettorali fossero oggetto di atti vandalici, ma di solito chi passava strappava tutto, qui invece solo i nostri. Ho segnalato l'accaduto ai carabinieri di Paluzza». —

T.A.

TARVISIO

## Diciotto aziende aderiscono allo Sbaracco

TARVISIO

Saranno 18 le aziende di Tarvisio e una di Moggio a offrire sconti fino all'80 per cento in occasione dello Sbaracco organizzato sabato nella località montana. L'iniziativa è di Confcommercio Federmoda provinciale e segue il precedente appuntamento del 25 febbraio. «Abbiamo preferito posticipare di qualche settimana lo Sbaracco a Tarvisio per questioni climatiche – spiega il vicepresidente mandamentale Mauro Cestaro –. A metà marzo, prevedibilmente con temperature meno rigide, contiamo su una buona affluenza di clientela, tenuto conto del fatto che le nostre imprese apriranno i magazzini e proporranno articoli da non perdere, molti dei quali di grandi brand, con sconti di straordinaria importanza». Aderiscono aziende Profumeria Enny, Enny Country Store, Enni Curvy, Leagane, Fioreria Café flower, Da Nadia, Reporter's, Sisley, Benetton, Cumbre, Pet boutique, Spaccio Occhiali Vision, Articoli da regalo Valentina, Evelyn, Couture, Oreficeria Berti, Vertice calzature, Timeout e, a Moggio, Abbigliamento DeAgostini. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

COMEGLIANS

## Spettacolo dedicato alle portatrici carniche

COMEGLIANS

Questo venerdì alle 20.30 (l'ingresso sarà gratuito, garantito fino all'esaurimento dei posti) alla Sala l'Alpina di Comeglians andrà in scena lo spettacolo teatrale “La guerra sulle spalle. Alle donne carniche, alla loro dignità, al loro silenzio e al sudore”, dedicato alle portatrici carniche, una pagina di storia importantissima per questo territorio (e non solo). L'interessante iniziativa è dell'amministrazione comunale di Comeglians, promossa in particolare dall'assessore comunale alla cultura Arianna Primus, e dell'Auser Carnia, con la presidente Sonia Cescutti, e con il coinvolgimento della locale sezione dell'Associazione Nazionale Alpini.

Lo spettacolo è prodotto da Molino Rosenkranz/Centro Teatrale Umbro, con Marta Riservato sotto la regia di Massimiliano Donato. La ricerca e la trasmissione dei canti sono di Claudia Grimaz, le scenografie sono state invece curate da Roberto Pagura. —

T.A.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

IL RICONOSCIMENTO



Il vicesindaco Colle (con la fascia tricolore) alla premiazione

## Sauris tra i borghi rurali più belli del mondo

SAURIS

Il paese di Sauris è stato premiato in Arabia Saudita dall'Organizzazione mondiale del turismo delle Nazioni Unite (Unwto) come uno dei 32 migliori borghi rurali al mondo. A ricevere tale riconoscimento alle premiazioni del “Best tourism villages 2022”, ad Al'Ula, sono state, per l'Italia, Sauris e l'Isola del Giglio. «È un grandissimo onore – il commento del vicesindaco di Sauris, Alessandro Colle – rappresentare la mia gente, il mio paese in occasione della consegna di questo riconoscimento, che premia 50 anni di storia della mia comunità, che ha saputo coniugare lo sviluppo turistico col mantenimento delle tradizioni, con la valo-

rizzazione della cultura e della sua architettura, unica nel suo genere». Il governatore del Fvg, Massimiliano Fedriga parla di «riconoscimento prestigioso che rappresenta anche un volano significativo per l'economia e il turismo locale. Un esempio perfetto di destinazione turistica rurale, che offre e promuove valori, prodotti e stili di vita basati sullo sviluppo della comunità locale e la sostenibilità economica, sociale e ambientale». «Sono molto orgogliosa – ha detto il ministro Daniela Santanché – che tra i vincitori ci siano dei degni rappresentanti della nostra Nazione. Grazie ancora all'Unwto per questo riconoscimento». —

T.A.

© RIPRODUZIONE RISERVATA



## Lavoro e formazione a Osoppo



Gli uffici della Pittini e, al centro, il gruppo di studenti che ieri ha festeggiato (con il nuotatore Matteo Restivo) i vent'anni di Officina Pittini per la formazione. A destra un laminatoio nello stabilimento di Osoppo

Maura Delle Case / OSOPPO

È stata un battistrada a livello nazionale, una delle prime aziende a dotarsi di una corporate school per la formazione del proprio personale, un'iniziativa lungimirante quella avviata da Pittini nel 2003 che quest'anno taglia i vent'anni di attività, forte di un bouquet di proposte che nel tempo sono cresciute, adattandosi alle mutevoli necessità di un mercato, quello del lavoro, in costante evoluzione. Lo hanno raccontato ieri i vertici di Officina Pittini per la formazione ai ragazzi di due classi quinte, indirizzo meccatronico, arrivate a Osoppo rispettivamente dal Bearzi di Udine e dal Solari di Tolmezzo.

Insieme a loro e a un testimonial d'eccezione, il nuotatore

# Una scuola nell'acciaieria I vent'anni di Officina Pittini

Eventi per celebrare la ricorrenza: l'iniziativa è tra le prime nel suo genere in Italia

tore Matteo Restivo, primatista nazionale sui 200 metri dorso in vasca lunga, la presidente di Opf, Micaela Di Giusto, e il suo staff hanno dato il via a un anno che sarà costellato di eventi per celebrare l'anniversario.

«L'attenzione per le persone e per lo sviluppo delle competenze è da sempre parte del

dna del Gruppo Pittini, valori che – ha detto Di Giusto – in Opf hanno trovato piena realizzazione. «Formare oggi realizzando il futuro» è la mission della nostra scuola aziendale e ne racchiude le caratteristiche principali: uno sguardo costantemente rivolto al futuro, all'aggiornamento e all'innovazione da un lato, e

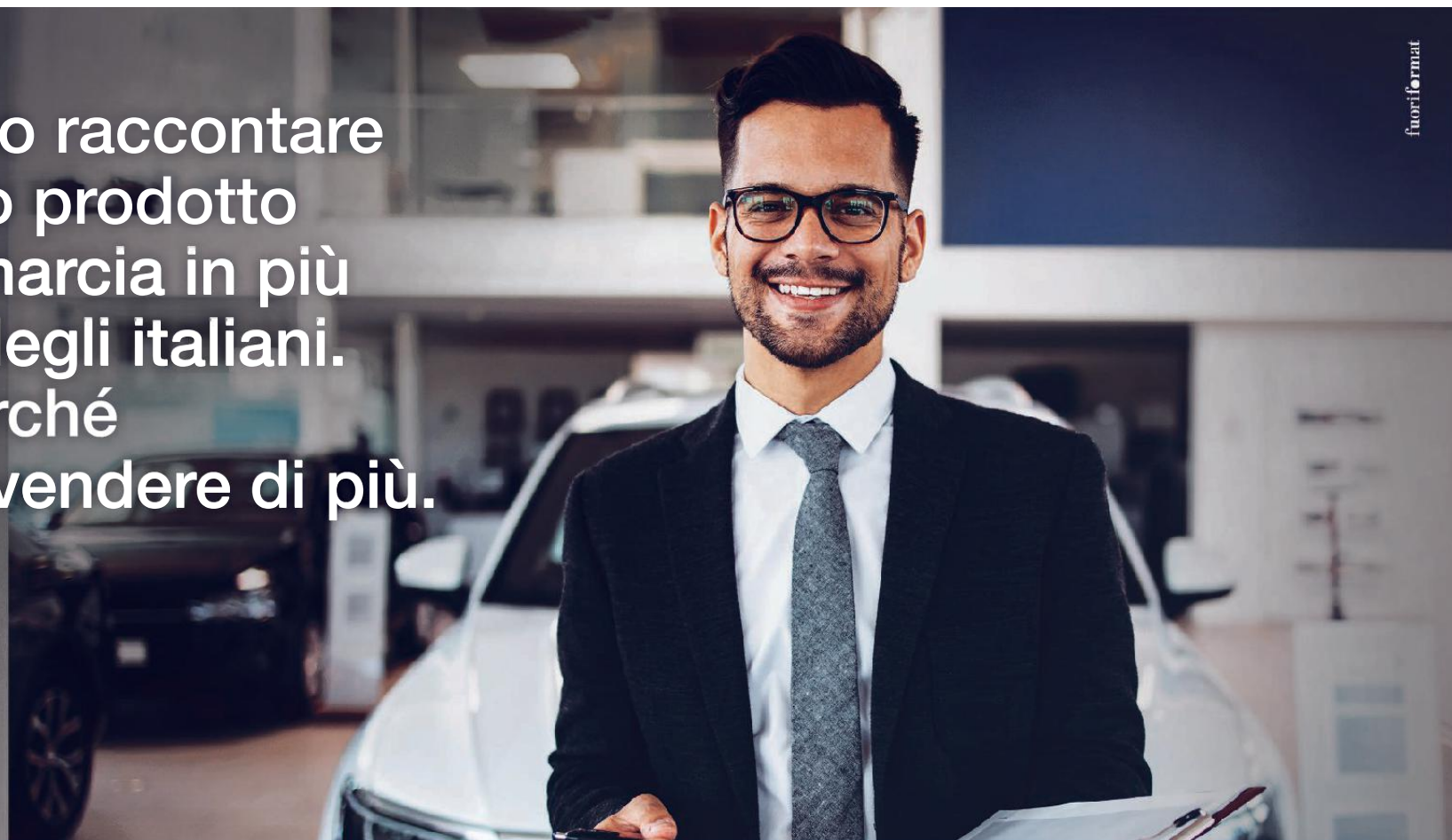
la volontà di porsi come soggetto chiave nella formazione di collaboratori e nuove generazioni dall'altro» ha aggiunto la presidente. Dopo aver ascoltato la storia della corporate school e scoperto le sue diverse attività – dalla formazione interna, con mezzo milione di ore erogate in vent'anni, a quella rivolta esternamente

a beneficio di aziende, privati ed enti, passando per il rapporto di collaborazione con il mondo della scuola e dell'università – i ragazzi hanno quindi avuto l'occasione unica di visitare il sito produttivo e vedere da vicino la magia del rotame che si trasforma in acciaio liquido, la colata continua, la laminazione: processi go-

vernati in buona parte da cabine di regia dove i tecnici lavorano a sofisticati pc.

Chissà se nelle scintille del forno hanno visto accendersene altre, quelle di un possibile futuro professionale nel mondo della siderurgia, molto più tecnologico di quanto comunemente si possa pensare. Perché questo accada, Opf negli ultimi anni ha messo punto progetti di formazione lavoro come Steel training e Steel engineer che portano a selezionare rispettivamente neo diplomati e neo laureati in un percorso di formazione di 12 mesi, seguito dall'inserimento lavorativo, con il vantaggio di un'assunzione a tempo indeterminato fin dal primo giorno. Prospettiva che ieri ha fatto brillare gli occhi a più di qualcuno. —

Possiamo raccontare  
che il tuo prodotto  
ha una marcia in più  
al 73% degli italiani.  
Ecco perché  
potresti vendere di più.



fuoriformat

**TI DIAMO I MEZZI GIUSTI E LA STRATEGIA GIUSTA:  
COSÌ MENTRE LAVORI, ANCHE LA TUA COMUNICAZIONE LAVORA.**

In A.Manzoni&C lavoriamo ogni giorno per darti i media più autorevoli ma anche quelli più innovativi: stampa, radio, digital, social, podcast, eventi, formati speciali di comunicazione. Tutto per consentirti di parlare proprio al tuo pubblico ed ottimizzare il tuo investimento. Con il nostro sistema integrato di pianificazione, ogni settimana puoi raggiungere: - **37.9 MILIONI DI PERSONE, 73% DELLA POPOLAZIONE ITALIANA** - **22.1 MILIONI DI UTENTI WEB** - **24.1 MILIONI DI ASCOLTATORI RADIO** - **9.7 MILIONI DI LETTORI DEI NOSTRI QUOTIDIANI E PERIODICI** - **UNA FAN BASE DI 20 MILIONI DI PERSONE.** Ma puoi anche scegliere di geolocalizzare la tua comunicazione, per parlare direttamente a un target più ristretto. Pianifica sui media giusti: è il modo ideale per far lavorare al meglio la tua comunicazione. E far crescere il tuo business.



manzoni@manzoni.it

Scopri di più





## IL COMMENTO

**ELENA ROMEO**

UNA TRAGEDIA  
CHE SCUOTE  
NEL PROFONDO

Niente colpisce nel profondo quanto una storia raccontata dalla voce e dagli occhi di chi il dramma lo ha visto in prima persona. Erano anni che non si sentiva di una tragedia di queste dimensioni, anche se i naufragi nel Mediterraneo sono diventati protagonisti di una cronaca che spesso è addirittura quotidiana.

Quello avvenuto a Cutro però ha scosso gli animi nel profondo soprattutto di quanti hanno assistito ai soccorsi.

La giornalista Chiara Carrella che si trovava a Le Castella, località della costa calabrese che dista pochi chilometri dalla spiaggia di Cutro ha portato la sua testimonianza alla nostra redazione.

Ma raccontato quei giorni terribili in cui, insieme al marito anch'egli giornalista, ha voluto mettersi a disposizione della Croce Rossa, e ora porta con se un triste bagaglio di storie toccanti. In particolare il racconto del grande dolore di una famiglia che ormai da anni residente in Germania, aspettava l'arrivo dei parenti, quattro per la precisione, imbarcati su quel barcone.

Il loro viaggio per raggiungere la Calabria con la speranza di abbracciare i propri cari al momento dello sbarco sulle coste italiane è terminato invece con il riconoscimento di quattro salme.

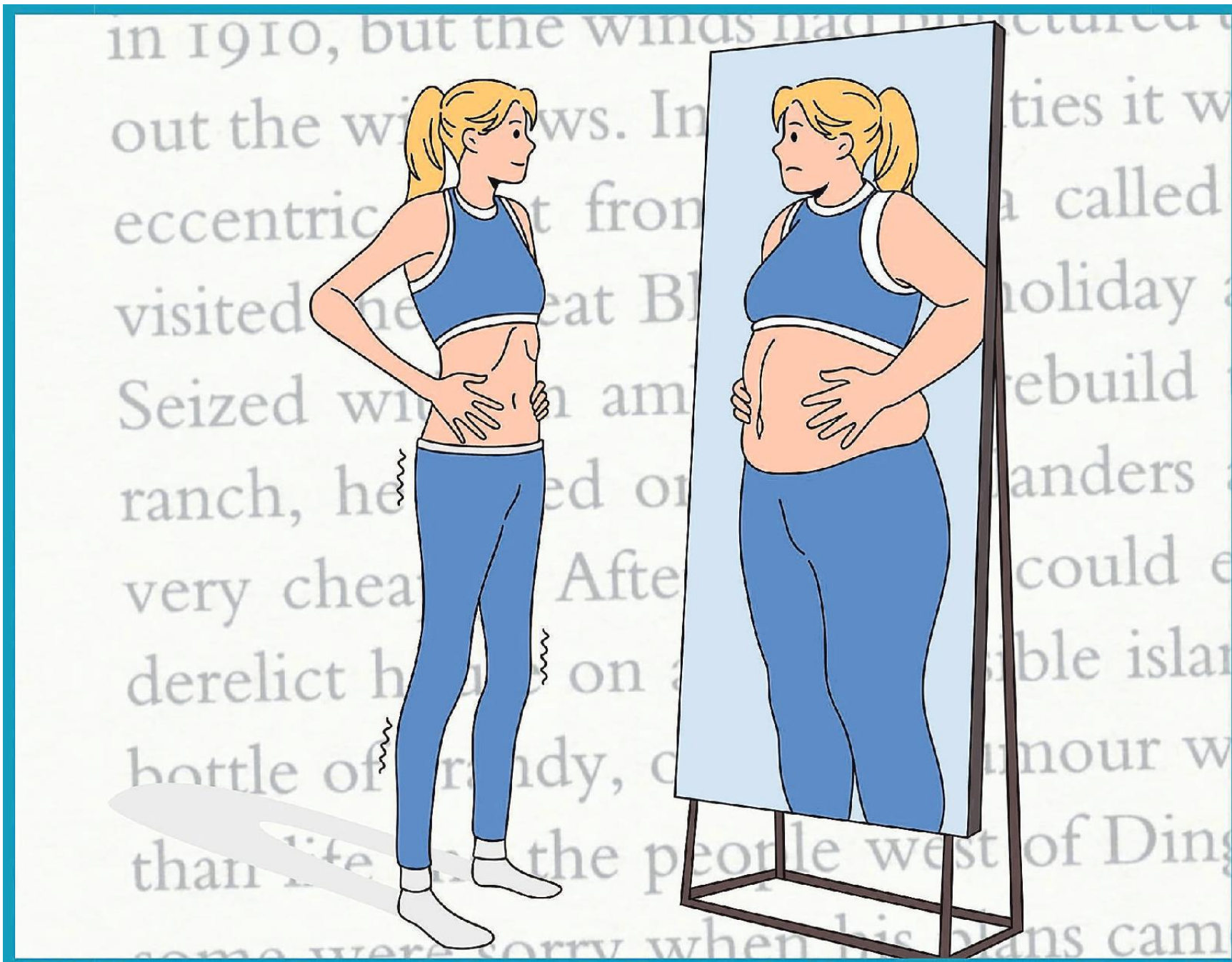
Bambini, e intere famiglie, che sognavano per un futuro migliore, sono giunti a riva esanimi, senza respiro, con gli occhi sbarrati dalla morte. Forse si sarebbero potuti salvare, se il barcone partito dalla Turchia fosse stato fermato prima, se i soccorsi fossero arrivati, se un'imbarcazione colma di persone, priva di dispositivi di salvataggio, non fosse stata lasciata preda delle onde del mare.

E poi a riva il caos, la disorganizzazione dei soccorsi ma anche la grande solidarietà.

Sembra impossibile che dopo la conta dei morti non ancora terminata, dopo le terribili immagini che sono state trasmesse di questa tragedia si parlerà sempre meno, come una delle tante vicende di migranti che interessano il nostro Paese in prima linea da anni e che attendono dunque di trovare una soluzione a livello politico.

Al momento l'unico strumento che funziona è la solidarietà.

Liceo Leo-Major  
Pordenone



# Quando il corpo diventa un nemico

Specialisti e insegnanti insieme per combattere i disturbi alimentari dall'anoressia alla bulimia

## IL PROGETTO

**Virginia Gomiselli**  
LICEO UCCELLIS UDINE

**C**on il termine disturbi alimentari – definiti più precisamente I disturbi della nutrizione e dell'alimentazione – si intendono quelle patologie caratterizzate da un comportamento alimentare disfunzionale, che sorge da un'eccessiva preoccupazione per il peso corporeo e da una percezione dismorfica del proprio fisico. I disturbi del comportamento alimentare – da cui l'acronimo Dca – sono malattie psichiatriche perché originano dalla strutturazione di pensieri ossessivi causando un'alterazione nel comportamento alimentare. Al giorno d'oggi, gli studiosi sono concordi nel definire i Dca come disturbi culture-bound – sindrome cultura-

le – che negli ultimi anni ha avuto una diffusione preoccupante tra i giovani: i dati epistemologici rilevano che il 22% degli adolescenti ne è afflitto. L'indice è particolarmente alto tra le giovani ragazze, che sono soggetti a rischio. Queste cifre elevate sottolineano la necessità di attuare strategie per la prevenzione dello sviluppo del Dca.

A Udine, l'associazione di volontariato Leo Club ha proposto un nuovo progetto per analizzare e combattere alla radice questo problema sociale e per comprendere meglio questa nuova iniziativa abbiamo intervistato Francesca Flaminio, presidente del Leo Club di Udine per l'anno sociale 2022-2023.

Il progetto prevede una incontro-conferenza proposta nell'ambito di un'assemblea d'istituto all'Educandato statale Uccellis che sarà l'occasione, in cui gli esperti e i membri

del Leo Club converseranno con i ragazzi; durante l'intervista, Francesca ci tiene a precisare che questa non dovrà essere una semplice e sterile esposizione di dati, fatti e informazioni: "Vogliamo che sia una chiacchierata, uno scambio di informazioni e domande cosicché tutti siano coinvolti e partecipino attivamente all'incontro. Durante l'incontro ci concentreremo sul disturbo alimentare della bulimia nervosa, spesso trascurato e considerato di minore importanza rispetto al più popolare disturbo dell'anoressia". Il progetto include la collaborazione e l'intervento di esperti, quali lo psichiatra Pietro Mule, la psicologa Luana Saetti e la dottoressa Laura Di Meo, dietista dell'Ospedale di Udine.

“Il Leo Club si propone di offrire servizi (service) che possano mettere in contatto i cittadini con la nostra vasta rete di conoscenze e connessioni al fi-

ne di aiutare i singoli a trovare l'aiuto di cui necessitano. Nel caso specifico, in questo progetto vogliamo realizzare un service di sensibilizzazione in quanto spesso si parla in maniera scorretta dei disturbi del comportamento alimentare e ciò comporta un'inefficace o quasi assente battaglia contro questa piaga sociale”.

La nostra società, infatti, tende ancora oggi a banalizzare questa tematica attraverso comuni stereotipi sui Dca, ad esempio spesso si sente dire che coloro che ne soffrono “vogliono solo dimagrire” oppure che questi disturbi sono semplicemente “un momento di passaggio durante l’adolescenza” o ancor peggio delle “devianze”.

Questi stereotipi concorrono alla grave mancanza di riconoscimento della sofferenza di molte persone. In questo contesto sociale, Francesca ribadisce la centralità della scuo-

la: "Poiché tra i banchi scolastici si realizza una graduale crescita personale, la scuola rappresenta una delle istituzioni fondamentali nella battaglia contro questo disturbo sociale, specialmente se si considera che l'età media di esordio di un Dca risale ai primi anni delle superiori, tra i 14 e i 16 anni. Secondo noi, è necessario dare la possibilità agli insegnanti di riconoscere, attraverso conoscenze e strumenti, la presenza di un Dca. Per questo motivo, la conferenza è rivolta anche a loro in qualità di momento formativo, durante il quale verrà spiegato cos'è un Dca e come bisogna comportarsi nel caso un alunno o un'alunna ne soffra. Particolarmente importante sarà per i professori e professoresses il focus sul disturbo alimentare della bulimia nervosa, la quale è difficilmente individuabile".



I rischi del web

# Finire nella rete

L'indagine del Social Warning – Movimento Etico Digitale: Due adolescenti su tre navigano sul web senza regole date in famiglia o suggerimenti degli esperti

LE ABITUDINI

Alice Tolusso

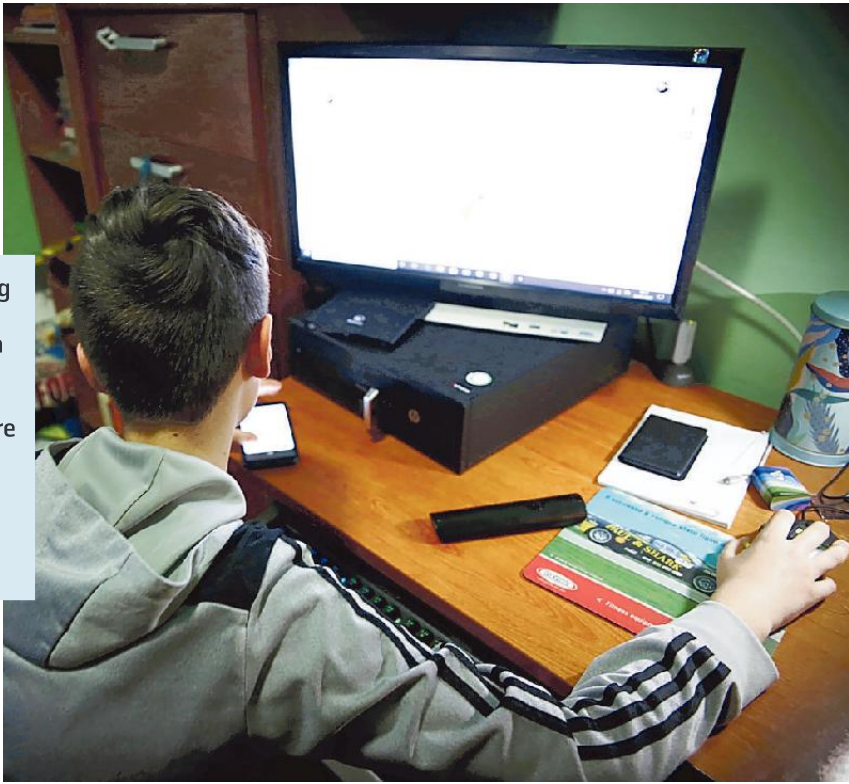
ISTITUTO TORRICELLI MANIAGO

Il Web è un sistema di informazioni su internet che permette di navigare attraverso le infinite risorse multimediali tramite l'utilizzo di un browser. È uno strumento che molti usano con infinita facilità e altri invece fanno fatica a comprendere. Una cosa è certa però: grazie alle avanzate tecnologie questo strumento offre delle risorse e delle comodità che mai sono state proposte prima.

Di certo la rete ha portato molti benefici, ma presenta anche dei rischi che devono essere affrontati per garantire un uso sicuro ed efficace della tecnologia. Proprio per questo motivo, nel 2023, il “Social Warning – Movimento Etico Digitale” ha condotto un’indagine per comprendere gli usi e le abitudini dei ragazzi tra i 12 e i 16 anni in Italia.

Questa associazione no profit nasce nel 2018 con Davide Dal Maso che si pone l’obiettivo di sensibilizzare ragazzi e adulti sulle potenzialità e sui rischi del web tramite una rete di formatori-volontari, professionisti della rete che promuovono l’educazione digitale nelle scuole medie e superiori di tutta Italia; abbiamo avuto

Il Social Warning – Movimento Etico Digitale ha condotto un’indagine per comprendere gli usi e le abitudini dei ragazzi italiani che navigano sul web



l’occasione di parlare con uno di loro, Gregorio Ceccone, referente dell’Osservatorio scientifico sull’educazione digitale e co-fondatore di Social Warning – movimento etico digitale.

Questa survey ha preso co-

me campione oltre 10 mila studenti e ha raccolto 2.621 questionari compilati dai ragazzi di età compresa tra i 12 e i 16 anni, equamente distribuiti in termini geografici e d’età. I dati, quindi, sono rappresentativi della popolazione che quasi

totalmente possiede un dispositivo ed utilizza internet.

Forse il dato più rilevante che è emerso dall’indagine è il ruolo del genitore e i suoi comportamenti. Il genitore ha il primo ruolo di educatore, è quindi necessario, se vuole

che il figlio usi il web in modo proattivo, che dia il buon esempio e che lo indirizzi verso le opportunità che la rete offre. Due ragazzi su tre, in particolare il 65%, affermano di non avere regole in famiglia rispetto all’utilizzo dei social e il 26% in più rispetto all’anno scorso dichiara di essere sempre connesso. Un ragazzo su dieci naviga sul web anche di notte senza alcun controllo da parte di un genitore. Navigare 4 ore al giorno, ogni giorno, significa passare più di due mesi all’anno sul cellulare.

Se lasciati senza regole o controllo è molto più facile per i ragazzi imbattersi in episodi spiacevoli. Il cyberbullismo sebbene interessi ancora il 23% degli adolescenti, rispetto agli anni precedenti, appare in costante diminuzione, probabilmente per la consapevolezza diffusa sempre più frequentemente nelle scuole. I fenomeni invece di cui non si parla abbastanza, sono in netta crescita, come ad esempio l’hate speech, fatto che comprende gli attacchi e gli insulti da parte di haters, che riguarda quasi due ragazzi su tre. Oppure gli episodi di adescamento o il revenge porn che consi-

ste nella diffusione di materiale privato a scopo di vendetta. Inoltre, aumentano anche gli episodi di truffe e attacchi informatici. Come accennato prima, senza alcuna regola, i ragazzi vivono il web come uno spazio in cui sono liberi di fare tutto. È importante che tutti i soggetti che usano la rete abbiano una consapevolezza tale da non compromettere la loro dignità, il loro futuro. Una volta che una fotografia, dei messaggi, vengono pubblicati in rete, questi non potranno più essere rimossi. Il 44% dei ragazzi afferma che non ha mai pensato che i contenuti pubblicati sui social potranno essere valutati da chi li esaminerà per una selezione di lavoro. Nonostante sia noto che i recruiter partano proprio da questi canali per avere più informazioni sul candidato, eliminando dalla selezione i giovani con una reputazione online negativa. Questi rischi sono incrementati anche da piattaforme come OnlyFans, sito web che offre un servizio di intrattenimento tramite abbonamento. I creatori di contenuti possono guadagnare denaro attraverso le iscrizioni dei loro fan.

Tuttavia, come detto prima, il web se vissuto ed esplorato con consapevolezza può offrire una vasta gamma di possibilità per tutti. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Martina Pavan

ISTITUTO MATTIUSSI PORDENONE

Dieci scuole secondarie di primo grado sono state coinvolte nell’ultimo periodo in un progetto innovativo, curato dall’associazione Mec con il sostegno della Regione e della Fondazione Friuli.

Il progetto, attraverso attività in classe e visite guidate alle realtà più sviluppate del territorio, offre un percorso didattico che permette a studenti, genitori e insegnanti di entrare a diretto contatto con le opportunità del digitale nell’ambito lavorativo.

Una delle realtà in questione è proprio la Lef di San Vito al Tagliamento, un’azienda nata per permettere a tutti di toccare con mano i sistemi più avanzati delle tecnologie digitali in campo produttivo e organizzativo. Proprio qui si è tenuto l’incontro conclusivo del progetto, in cui gli studenti e le famiglie hanno anche potuto visitare l’industria personalmente.

La chiave di questo progetto è proprio questa: istruire i ragazzi fin da quando sono piccoli, educandoli al corretto utilizzo degli strumenti digitali, affinché in un futuro possano essere sempre al passo con i tempi. Il mondo di domani, come si può già notare, sarà preva-

IL PROGETTO DEL MEC

## Dieci scuole del Fvg Dalle aule alle aziende per scoprire le tecnologie digitali

Visite guidate e colloqui con gli esperti della Lef di San Vito al Tagliamento  
L’obiettivo è istruire i ragazzi educandoli al corretto utilizzo degli strumenti



Ragazzi mentre navigano e si scambiano messaggi con i telefonini

lentemente tecnologico, e pertanto, diventerà necessario saper mantenere il ritmo.

L’obiettivo della tecnologia però non è quello di sostituire l’uomo, bensì di fornirgli la conoscenza necessaria per progredire e migliorare.

A tal proposito si pensa che sarebbe di essenziale importanza che l’orientamento venga avviato sin da quando i bambini sono molto piccoli, perché in questo modo verrebbero già indirizzati verso le loro attitudini e punti di forza, senza andare incontro al rischio di ritrovarsi dinanzi ad una scelta senza saper cosa fare.

Mec, proprio per questo, ha

deciso di organizzare una conferenza invitando una psicologa specializzata nell’orientamento e due noti imprenditori della zona.

I principali consigli che hanno dato ai più piccoli sono stati proprio quelli di tener conto delle proprie aspirazioni e capacità, di essere costantemente curiosi e determinati a provare cose nuove, di prendere in considerazione scuole che possano offrire un percorso educativo digitalizzato, di non aver paura di fare errori, in modo da poter imparare da essi e crescere, ma soprattutto quello di non scegliere un istituto piuttosto che un altro per

cattive recensioni, per le amicizie o per volere dei genitori. Tutte le tipologie di scuole sono valide e hanno pari opportunità, perché tutte educano i ragazzi a intraprendere carriere completamente diverse ma che, nel loro piccolo, sono essenziali per la reciproca convivenza.

In particolare, grazie alla personale testimonianza dei due noti industriali, è emerso che, per poter emergere in un mondo che si sta evolvendo così velocemente, è necessario disporre di un avanzato uso degli strumenti digitali e di buone soft skills.

L’associazione inoltre già nota in passato per essere l’ideatrice del “Patentino per lo smartphone”, un progetto volto all’educazione digitale dei ragazzi, propone ora a completezza del progetto il “Patentino per genitori digitali”, un vero e proprio corso di formazione per gli adulti, organizzato in onore dell’anniversario della giornata internazionale della sicurezza in rete.

Il corso completamente gratuito si articolerà in 5 incontri tra aprile e maggio e tratterà varie tematiche tra cui quale sia l’età giusta per smartphone e i videogame, che cosa siano la privacy e il parental control e quale debba essere il ruolo educativo del genitore nel mondo digitale. —



Spettacoli

# Gegè Telesforo

## «La musica è salvezza»

L'artista è impegnato con vari progetti per avvicinare i giovani al mondo delle note. Sarà protagonista con Jazz Session della serata di venerdì 17 all'auditorium Zanon di Udine

### IL PERSONAGGIO

Elena Lodi  
LICEO GRIGOLETTI PORDENONE

Gegè Telesforo, un uomo che ha dedicato la vita alla musica e che prosegue ogni giorno la sua avventura per far avvicinare i ragazzi alla variabilità della musica. Si racconta come un uomo che la musica ha salvato. Ricorda l'infanzia con emozione. Racconta del clima di violenza che vigeva in città, la sua città natale, Foggia, e di come quel clima veniva addolcito nelle mura domestiche dalla musica jazz con cui il padre ha "svezzato" lui e la sorella. È facile capire allora come mai quest'uomo abbia deciso di dedicare la vita non solo alla musica e allo spettacolo in ogni suo aspetto (è infatti, oltre che musicista, anche cantante, compositore, conduttore e autore di programmi radiofonici e televisivi), ma anche al rapporto che c'è tra la musica e i giovani, dai bambini più piccoli agli adolescenti più difficili da raggiungere.

Gegè parla della musica come fosse un organismo vi-



Gegè Telesforo sarà all'auditorium Zanon di Udine per il progetto Jazz Session, con uno spettacolo, venerdì 17 marzo alle 20.45

vente che si espande e si allarga tutto intorno a noi, che si lascia attraversare dai più come un velo invisibile, dando però a chiunque sia in grado di cercare la possibilità di lasciarsi catturare e di scoprire ogni sua sfaccettatura. La passione gli infiamma la voce, e il tono è infervorato mentre parla di quante possibilità non sfruttate offra oggi il mondo digitale non solo ai

ragazzi, ma a tutti coloro desiderino riscoprire la musica. Possibilità a cui però sempre più persone sembrano cieche, sicure nella loro bolla confortevole di musica fatta di canzoni che si assomigliano una all'altra perché realizzate da artisti che hanno come unico obiettivo il guadagno, il predominio delle classifiche per qualche giorno, e non di stupire e am-

maliare. Questo non significa che la musica debba essere una dimensione elitaria, aperta solo a pochi, anzi, il compito degli artisti più appassionati ed esperti, dovrebbe essere proprio quello di guidare le nuove generazioni in questo invisibile universo che ci circonda nella sua immensità.

Con questo spirito sono nati nel passato di Gegè Telesfo-

ro il progetto "Soundz for children", in collaborazione con l'Unicef, che l'ha nominato anche Good Will Ambassador nel 2017, ma anche i due progetti a cui il cantante ha preso parte: "Il jazz va a scuola", un progetto nato in collaborazione con l'amico e collega Paolo Fresu, nato dalla consapevolezza del potere educativo e ispirante che la musica esercita, soprattutto

sulle giovani menti.

Il progetto si è articolato in due incontri per Gegè Telesforo con diversi licei a Catania il 10 febbraio e a Palermo il giorno seguente. In questi due incontri l'artista ha presentato il suo nuovo album "Big Mama Legacy", un tributo alla musica blues e alle sonorità del genere jazz-groovy degli anni '50, nato in seguito a un mistico ed ispirante sogno.

L'artista non sarà solo sul palco. Ad accompagnarlo in questo viaggio per tutta l'Italia c'è la sua band di giovanissimi talenti: di ventuno anni entrambi, Matteo Cutello alla tromba e Giovanni Cutello al sax alto. Una coppia di fratelli siciliani con un background di studi internazionali di musica; Christian Mascetta, chitarrista talentuoso di ventinove anni con una carriera ricca di riconoscimenti alle spalle; Vittorio Solimene, alla tastiera da quando aveva dodici anni e l'esperienza di diversi tra i più importanti club e teatri in Italia e all'estero, e Michele Santoleri, 29 anni, batterista riconosciuto come una tra le più affascinanti menti nel panorama musicale emergente. Gegè parla di loro con orgoglio, consapevole della straordinarietà di quella che è ormai un'affiatata squadra di professionisti.

Questa tournée porterà poi il gruppo all'auditorium Zanon di Udine per il progetto Jazz Session, a cui parteciperanno con uno spettacolo venerdì 17 marzo alle 20.45 (mentre la sera precedente, alle 20.30, sarà al Tiare di Palmanova). Lo spettacolo, sempre aperto a tutte le scuole della regione, mira come i precedenti progetti ad allargare e far conoscere a ogni fascia di età generi musicali storici e unici. —

RIPRODUZIONE RISERVATA

L'ideatore è il regista Cristian Natoli: «Non preoccupatevi della tecnica, lavorate in gruppo»

## Palio cinematografico studentesco un concorso di corti per i giovani

Andrea Fabris  
LICEO MALIGNANI UDINE

Torna per la seconda edizione il palio cinematografico studentesco, questa volta aperto anche agli studenti della regione slovena della Primorska.

Ne abbiamo parlato con Cristian Natoli, ideatore e direttore artistico del concorso e del progetto Paliolab, un'iniziativa nata da alcuni professionisti del settore che hanno visto nel territorio e nelle scuole una necessità di confronto e di sintesi delle produzioni cinematografiche realizzate sul territorio del Friuli-Venezia Giulia, ora esteso anche alla vicina regione della Slovenia: Primorska.

Natoli racconta di come il cinema sia un linguaggio

che sta interessando sempre più le nuove generazioni, ma precisa anche che nei giovani di oggi manca della consapevolezza per scrivere con questo complesso linguaggio. È proprio da questa considerazione e dalla necessità di rispondere all'interesse per questa forma di linguaggio da parte dei giovani appassionati che si ritrovano a partecipare a contest nazionali che nasce l'idea del Palio cinematografico.

Due le proposte offerte dall'iniziativa. Una riservata alle scuole che hanno aderito al progetto Paliolab, che consiste in un percorso di formazione nelle classi da parte di professionisti nel settore. La seconda è il vero e proprio concorso (bando su youngforfun.it), a cui si può partecipare sia come scuola

sia come studenti, ma proprio per dare più consapevolezza ai giovani, i gruppi devono esser per la maggior parte formati da ragazzi. Per partecipare scuole e studenti devono mandare i propri corti entro il 30 aprile e alla chiusura del concorso ci saranno tre serate in cui i ragazzi possono confrontarsi, apprendere l'uno dall'altro e anche dagli stessi organizzatori.

Una di queste sarà la serata di premiazione in cui si prevedono, ci dice Cristian, premi legati al mondo del cinema e non premi in denaro, per i veri appassionati, come, per esempio corsi di cinema per ampliare questa passione e consapevolezza del linguaggio.

Infatti, ci dice ancora Natoli: «La speranza è che i partecipanti siano persone che ve-

ramente sono interessate al mondo del cinema. Non vogliamo che nessuno si senta obbligato a partecipare, anche per quanto riguarda i progetti nelle scuole. Per questo la valutazione non sarà data dal comparto tecnico dell'elaborato ma dalla passione e dalla potenza espressiva di questo».

E a rafforzare l'intento raccomanda: «Non preoccupatevi della tecnica, l'importante è che lavoriate in gruppo, che scriviate, che ragioniate, che vi confrontiate con adulti che possono darvi una mano, dei consigli. Soprattutto che affrontiate questo tipo di linguaggio per capire come funziona e cosa può darvi e cosa voi potete dargli». Per altre informazioni, il sito youngforfun.it e il profilo Instagram @youngforfun. —



Il regista Cristian Natoli al lavoro sul set di un suo film



**La visita**

# Metti il genio in vetrina

Gli studenti dello Stringher di Udine hanno inaugurato le visite scolastiche con un incontro alla Torre di Santa Maria che ospita la nuova realtà espositiva

**IL REPORTAGE**

**Classe 5B**  
ISTITUTO STRINGHER UDINE

**P**ieni di entusiasmo, noi studenti della classe 5B Cucina accompagnati dalla nostra insegnante di lettere, ci siamo recati in visita alla restaurata Torre di Santa Maria, per scoprire la nuova realtà espositiva-didattico-formativa sita nel cuore di Udine “La vetrina dell’ingegno”.

L’iniziativa di esplorare la città è nata nell’ambito del progetto “Officine della memoria. Dall’oggetto alla storia (e alle storie)”, ideato dalle professoresse Anna Traversa e Doris Cutrino che curano la realizzazione di diverse attività progettuali dell’istituto che ci vedono coinvolti.

Il nome “La vetrina dell’ingegno” deriva dalle funzioni date a questo spazio urbano: essere la vetrina, e narrare la storia, delle attività produttive friulane, di alcune delle quali a volte non si conosce l’esistenza, esaltare e promuovere gli

**A piano terra immagini, foto e video raccontano la storia delle industrie friulane**

esempi virtuosi, le particolarità tipiche delle nostre aziende, ma soprattutto proiettare lo sguardo al futuro dell’apparato produttivo del Friuli attraverso la conoscenza del suo passato. Il progetto è stato fortemente voluto da Confindustria Udine, che dal 1945 rappresenta tutta l’industria presente sul territorio, tenendo conto dei diversi settori merceologici di operatività delle aziende, da quelle tradizionali manifatturiere a quelle del terziario innovativo, fino al turismo.

La mostra è collocata nella medievale Torre di Santa Maria che, nel lontano XIV secolo aveva una funzione difensiva della città e che nel tempo ha subito delle modifiche e diverse destinazioni d’uso. Oggi la Torre, nota anche con il nome “museo della città”, grazie al restauro dei suoi cinque piani facilmente raggiungibili con l’ascensore, accoglie un’esposizione permanente a piano terra ed altre temporanee che si snodano nei piani successivi.

A piano terra è presente la mostra che attraverso testi, immagini, foto, documenti, video e oggetti illustra quella che è la storia delle attività, delle prime industrie e delle principali aziende del Friuli Venezia Giulia.

Nei piani successivi si può vi-



Gli studenti della classe 5B Cucina con l’antropologa Sabrina Tonutti e la professoressa Doris Cutrino

sitare l’esposizione temporanea, che varia di anno in anno ed è dedicata ogni volta a un diverso settore merceologico di Confindustria Udine, quest’anno è stato deciso di rappresentare i settori dell’edilizia e dei materiali da costruzione.

Per ogni piano della Torre c’è un allestimento multimediale e un personaggio storico virtuale pronto ad accogliere i visitatori, a spiegare e a raccontare la storia degli oggetti e dei materiali esposti.

Questa esperienza è stata molto interessante, ci ha permesso di scoprire realtà produttive che operano da anni in Friuli, conosciute a livello internazionale, ma poco note a livello locale. Abbiamo appreso con enorme meraviglia, dai racconti dell’antropologa Sabrina Tonutti, curatrice dell’esposizione che l’incarico di costruire le fondamenta del nuovo centro spaziale della Guyana francese, sede del principale centro di lancio europeo di missili spaziali, è stato affidato a un’azienda friulana; che il coltello che Silvester Stallone utilizza nel film Rambo è stato realizzato dai fabbri mania-

**In ogni piano un personaggio storico virtuale è pronto ad accogliere i visitatori**

ghesi; che nel film John Wick 2 la saetta iridescente, che si vede scorrere in una scena nei lunghi corridoi della metropolitana di New York, è in realtà un mosaico realizzato proprio dalle scuole friulane di mosaicisti di Spilimbergo; ancora a New York a Ground Zero, il One World Trade Center il grattacielo più alto della città e sede al suo 102° piano di un osservatorio panoramico è stato costruito da Mario Collavino, un muratore friulano emigrato giovane in Canada e che con il fratello Arrigo, diede avvio un’avventura imprenditoriale conosciuta oggi in tutto il mondo. Tante e tante ancora sono le storie che ci sono state illustrate e che si celano dietro a costruzioni note in tutto il mondo. A questo punto ci siamo chiesti perché di tutto ciò si sappia poco o addirittura nulla? Perché l’esistenza di piccole attività produttive è nota solo agli addetti ai lavori? La risposta è che in Friuli c’è una difficoltà a comunicare, a spiegare, a mettere in mostra le “cose belle” che facciamo “bene”. C’è un pudore a parlare di ciò che si fa: “Fasin di besoi” è il motto dei friulani.

Forse dovremmo aprirci e prendere consapevolezza delle nostre ricchezze, del valore dei nostri prodotti che ci rendono unici. —

Alla Casa dello studente di Pordenone l’incontro con uno studente dell’ateneo di Padova  
**Come informarsi e scegliere l’università più adatta?**  
**Ecco il “kit di sopravvivenza” del Rotaract Club**

**L’INCONTRO**

**Lisa Del Bianco**  
LICEO LEO MAJOR PORDENONE

**U**n progetto su misura per gli studenti delle scuole superiori per aiutarli a capire cosa scegliere nel loro futuro e per informarli sul percorso universitario non solo dal punto di vista dello studio ma anche da quello della vita di ogni giorno.

Insomma offrire ai ragazzi un vero e proprio kit di sopravvivenza questo lo scopo dei ragazzi del Rotaract Club che hanno organizzato per un intero pomeriggio alla Casa dello studente di Pordenone una serie di interventi dal titolo “Orientando” che hanno presentato varie facoltà ma soprattutto hanno introdotto i presenti ai tanti aspetti concreti della vita universitaria.

Uno studente dell’università di Padova in particolare ha presentato in generale il mondo universitario e, nonostante il poco tempo a sua disposizione, è riuscito a trattare le cose più importanti con molta chiarezza.



Studenti universitari durante una lezione

La parola “libertà” è stata al centro del suo intervento: andare all’università significa avere molte più libertà.

È una cosa positiva: è possibile scegliere se andare a lezione, gestire in autonomia lo studio, decidere quando dare un esame, rifiutare un voto, cambiare

facoltà se ci si rende conto di non aver fatto la scelta giusta.

Ci sono però anche aspetti negativi: avere libertà significa avere anche responsabilità.

Il ragazzo ha spiegato che nessuno sarà assillante, ti ricorderà di studiare,

ti dirà cosa fare, dove trovare le circolari, quanti crediti sono necessari alla fine dell’anno. Bisogna sapersi arrangiare e sapere dove cercare ciò di cui si ha bisogno.

Ha spiegato che tutti i siti delle università, per quanto possano essere fatti male, hanno sempre tutto ciò che serve: ad esempio, su ogni piattaforma è possibile trovare tutti gli esami di una sessione con i corrispondenti crediti, cosa molto utile per capire come gestirsi con gli esami da dare.

Lo studente universitario ha spiegato che ci sono molte agevolazioni sia per chi ha un Isee basso, sia per chi ha delle disabilità; la tassa universitaria, si sa, non costa poco e se si rientra in determinate “categorie” è possibile ricevere degli aiuti.

Si sono poi susseguiti diversi altri interventi: chiunque poteva partecipare portando il proprio contributo, raccontando la propria Università e trattando gli indirizzi scelti sia umanistici sia scientifici. —



VERSO LE AMMINISTRATIVE A GEMONA

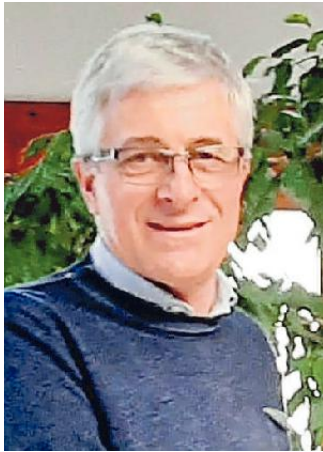
# Cinquanta milioni per le scuole I progetti dei candidati sindaco

Gli aspiranti primi cittadini a confronto sui temi dell'istruzione e dell'edilizia  
Revelant: «Potenziare Scienze motorie». Venturini: «Una nuova biblioteca»

Piero Cargnelutti / GEMONA

Investimenti oltre i 50 milioni di euro a Gemona per la rigenerazione di tutte le strutture scolastiche, interventi che guardano al futuro e anche un grande impegno per chi amminerà la cittadina. Nell'ultimo mandato l'attuale amministrazione comunale ha predisposto un programma di interventi che riqualificheranno quasi tutti i plessi scolastici (eccetto quelli già state sistemati), dagli asili nido alle scuole superiori.

Come affronteranno questo impegno i due candidati sindaco? «Presto – fa sapere il candidato sindaco Roberto Revelant, sostenuto dalla lista “Gemona Attiva” – inizieranno i lavori all'asilo di Piovega ed entro l'estate, per cura dell'Edr inizieranno quelli relativi all'istituto Isis Magrini-Marchetti. Contestualmente, insieme alla Regione e all'Uni-



**SANDRO VENTURINI**  
CANDIDATO SINDACO  
DI PROGETTO PER GEMONA

«Coinvolgeremo istituti e famiglie in occasione del cinquantesimo anniversario del terremoto»



**ROBERTO REVELANT**  
CANDIDATO SINDACO  
DI GEMONA ATTIVA

«Realizzeremo una nuova media in via Velden e due primarie Due palestre nel centro studi»

versità stiamo potenziando il corso di Scienze Motorie che a Gemona ospiterà anche la magistrale. Saranno realizzate una nuova scuola media in via Velden, due nuove primarie al posto dei plessi di Piovega e Ospedaletto e non dimentichiamo che nel centro studi saranno realizzate due nuove palestre a servizio tanto delle scuole che delle realtà sportive della cittadina».

Per il sindaco-candidato Revelant, tutto questo potrà permettere a Gemona di diventare una “Learning city”: «È un titolo riconosciuto dall'Unesco – dice Revelant – in linea con la nostra volontà di mettere a disposizione della cittadina delle strutture di alta qualità dove studenti, insegnanti e personale delle scuole potranno avere i loro comfort». Sull'altro fronte, il centro sinistra che con la civica “Progetto per Gemona” sostiene il candidato

Sandro Venturini ha appoggiato questi investimenti, ma con una propria idea: «Certo – dice Venturini – sulle primarie saremmo propensi a realizzarne una per questioni di risparmio ma se gli investimenti lo permettono non siamo contrari a realizzare due plessi. Quello su cui ragioniamo sono i tempi dei cantieri. Pensiamo in particolare alle scuole superiori dove non vogliamo che i lavori si protraggano per 15 anni lasciando l'organizzazione scolastica nel subbuglio. In quel contesto, noi vogliamo che ci sia una programmazione attenta alle esigenze dell'istruzione».

Per la rigenerazione scolastica “Progetto per Gemona” ha due proposte da aggiungere a quanto si sta programmando: «Nel percorso di ascolto che abbiamo avviato nella cittadina – aggiunge Venturini – c'è chi ci ha proposto la realizzazione di una biblioteca, propria di tutte le cittadelle universitarie come diventerà Gemona: servirà un luogo in cui gli studenti possano trovarsi per studiare ma allo stesso tempo per degli approfondimenti culturali. Inoltre, in occasione del cinquantesimo del terremoto crediamo sia giusto coinvolgere scuole e famiglie per costruire una memoria collettiva da lasciare al paese, in modo che non si dimentichi quel periodo», conclude il candidato sindaco. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

SAN DANIELE

## Buttazzoni inizia il tour elettorale in sala consiliare

La candidata alla carica di sindaco Alessandra Buttazzoni e le tre liste che la supportano (SiAmo San Daniele, San Daniele bene comune con Buttazzoni e Obiettivo San Daniele 2023 - Alessandra Buttazzoni sindaco) danno avvio al tour elettorale per la presentazione della squadra e dei punti salienti del programma di mandato: il primo appuntamento è in calendario per domani, in sala consiliare, alle 20.45. Gli incontri successivi con la popolazione sono previsti per lunedì 20 - alla stessa ora, valida anche per le date successive - nella sala dell'ex latteria di Aonedis, mercoledì 22 nell'auditorium delle scuole medie di Borgo Pozzo, venerdì 24 marzo nel Centro di aggregazione di Villanova; lunedì 27 marzo la coalizione che sfida il sindaco uscente Pietro Valent e le due liste guidate da Massimiliano Verdini sarà a Sopracastello, nel Centro parrocchiale di via dei Spissui, il 28 nel Centro di aggregazione di Cimano, giovedì 30 in Borgo Sacco, al Centro anziani. Venerdì 31, infine, chiusura della campagna elettorale sotto la loggia della Biblioteca Guerneriana, dalle 16 alle 18.

L.A.

MARTIGNACCO

## Lega e Lista Fedriga con Delendi «Spaccatura nel centrodestra»

Alessandro Cesare  
/ MARTIGNACCO

Da una parte Fratelli d'Italia, dall'altra Lega e lista Fedriga Presidente. Dopo il caso di San Daniele, anche a Martignacco il centrodestra, per le elezioni Comunali, si presenta diviso. Fdi appoggia Daniele Tonino, lista Fedriga e Lega Mauro Delendi. A mettere il cappello su questa spaccatura, a margine della presentazione delle liste a sostegno di Delendi, sono stati i consiglieri comunali uscenti Mas-

similiani Venuti, Marco Lesa e Gianni Nocent, insieme al consigliere regionale Lorenzo Tosolini.

«In questi anni, pur restando all'opposizione – ha chiarito Venuti – abbiamo sempre dialogato con l'amministrazione, valutando di volta in volta che posizione assumere per il bene della comunità. E anche quando è stato il momento di capire da che parte stare, il confronto non è mancato nemmeno con le altre forze di centrodestra, ma non è stato possibile colmare

le distanze». Da qui la scelta di non unirsi a Fdi, ma di schierare due candidati nella lista L'arca di Delendi: «Stefano Buongiorno e Dorota Stromidlo rappresentano il nostro gruppo e la lista Fedriga Presidente alle prossime Comunali – ha aggiunto Venuti –. Non parteciperemo in prima persona, lasciando spazio a due candidati che pensiamo siano pronti per amministrare il Comune. Dopo la loro elezione, contiamo di essere il riferimento del centrodestra a Martignacco». Posi-



Da sinistra: Tosolini, Venuti, Buongiorno, Stromidlo, Lesa e Nocent

zione condivisa anche da Nocent, che ha confermato di aver più volte cercato di compattare le forze di opposizione, senza mai riuscirci: «Guardiamo al futuro con ottimismo, immaginando una nuova amministrazione costruita sulla partecipazio-

ne». A Martignacco, quindi, l'elettorato di centrodestra dovrà decidere se stare con Fratelli d'Italia, e quindi dare fiducia a Tonino, oppure sposare la linea di Venuti, Lesa e Nocent, freschi sostenitori della Lista Fedriga Presidente (Venuti è da qualche anno

vicino alla Lega dopo aver lasciato Autonomia Responsabile), e dare appoggio a Delendi.

A suggellare il patto con la civica di Fedriga è intervenuto Tosolini, leghista che il governatore ha voluto candidare nella sua lista: «È vero, c'è una spaccatura nel centrodestra, ma da parte nostra c'è la serenità di aver tentato fino alla fine di trovare un accordo, alla ricerca di un progetto unitario. Non è stato possibile. Martignacco ha bisogno di un consiglio comunale stabile, e credo che la scelta di aderire a una delle civiche che supportano Delendi sia la più corretta. La Regione è pronta a dare sostegno al Comune di Martignacco, così come la lista Fedriga. L'obiettivo finale è il bene dei cittadini», ha chiuso Tosolini. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

La struttura di via Canada resterà in funzione fino a ottobre tutti i giorni  
A maggio un convegno per il ventennale e il via al progetto PolliNation

## La Casa delle farfalle di Bordano riapre sabato e festeggia 20 anni

L'APPUNTAMENTO

Al via la nuova stagione della Casa delle farfalle di Bordano che quest'anno festeggia vent'anni di attività.

La struttura museale riapre sabato e resterà aperta tutti i giorni fino a ottobre,

dalle 10 alle 18 con ultimo ingresso alle 17.

Vent'anni fa, la Casa delle farfalle era la seconda “butterfly house” in tutta Italia, e oggi è diventata una realtà in cui si fa ricerca collaborando con le università, si pubblicano volumi divulgativi e specialistici, si fa educazione alla natura e alla sostenibilità,

insieme a scuole di ogni ordine e grado, non solo del Friuli Venezia Giulia e non solo italiane; si producono documentari e video divulgativi e si è inaugurato il primo museo di Scienze Naturali interamente dedicato alle farfalle e alle falene. In occasione di questo anniversario, nell'ultimo week-end di mag-

gio verrà allora organizzato un convegno per fare il punto sullo sviluppo del turismo nelle zone marginali o nei piccoli borghi, partendo proprio dall'esperienza della Casa delle farfalle che ha fatto diventare un paesino di poco più di 500 abitanti un brand affermato in Europa. Un'altra iniziativa che prende il via quest'anno a Bordano è il progetto PolliNation, un percorso che mira a sensibilizzare il pubblico sul tema dell'impollinazione e nello stesso tempo un progetto pilota per promuovere una nuova concezione di verde urbano: «È un'idea su cui stavamo lavorando da diversi anni – dice il presidente della coop Farfalle nella testa Stefano Dal Secco – e il venten-



La Casa delle farfalle di Bordano riaprirà sabato mattina

nale ci è sembrato il momento migliore per tirarla fuori dal cassetto. Per la prima volta, quest'anno i visitatori potranno fare un percorso esterno: abbiamo allestito prati e aiuole con piante e arbusti autoctoni, e lo usiamo come pretesto per raccontare storie di animali e di piante e della loro evoluzione comune». In

occasione dei vent'anni di attività la Casa delle farfalle organizzerà una grande festa il 22 e 23 luglio e una serie di eventi-concerto sotto l'etichetta “Eco&notes” per collegare la biodiversità della natura con quella culturale realizzati insieme alla cooperativa Slou. —

P.C.



## Incidente a Povoletto

## Scontro tra auto e tir, muore una donna

Vally Giacomini, 77enne di Tavagnacco, si trovava sul sedile del passeggero. Guidava il marito, ricoverato in gravi condizioni

Elisa Michellut / POVOLETTO

È morta ieri pomeriggio, poche ore dopo l'incidente in cui è rimasta coinvolta ieri mattina, Vally Giacomini, 77 anni, casalinga, residente nel comune di Tavagnacco, in via Centrale, dove abitava assieme al marito. Le condizioni della donna, che aveva subito l'amputazione di un piede, erano apparse fin da subito molto gravi.

Lo scontro si è verificato poco dopo le 9 di ieri, a Salt di Povoletto, lungo la ex strada provinciale 104, tra la rotatoria e il distributore di benzina, in un tratto rettilineo. L'automobile, una Ford C-Max, condotta da Renzo Del Zotto, 76 anni, dirigente bancario in pensione, che stava viaggiando assieme alla moglie Vally Giacomini, per cause da accertare, si è scontrata frontalmente, in un tratto rettilineo, con un tir guidato da un cinquantenne di nazionalità straniera. L'impatto è stato particolarmente violento. Immediata la chiamata ai soccorsi.

Dopo l'allarme, lanciato con una chiamata al Numero unico di emergenza Nue112, gli operatori hanno trasferito la telefonata alla Struttura operativa regionale emergenza sanitaria. Gli infermieri della Sores hanno subito inviato sul posto due ambulanze provenienti da Udine, entrambe Als (Advanced Life Support, mezzo di soccorso avanzato con infermiere a bordo) e l'elisoccorso. Le condizioni dell'anziana, che sedeva sul sedile del passeggero, sono apparse fin da subito molto gravi. La donna, che avrebbe compiuto 78 anni il prossimo 9 novembre, è stata intubata e trasportata in ambulanza, con il medico dell'elisoccorso a bordo, all'ospedale Santa Maria della Misericordia di Udine, in codice rosso, ovvero il protocollo seguito nei casi in cui si ritiene che il paziente sia in pericolo di vita. Vally Giacomini ha riportato un trauma toracico, un trauma cranico e l'amputazione di un piede. È deceduta, come detto, ieri pomeriggio all'ospedale.

In gravi condizioni ma non in pericolo di vita, secondo quanto si è appreso, il marito, trasportato in condizioni serie all'ospedale Santa Maria della Misericordia di Udine con un trauma toracico. Sul luogo dell'incidente, per la messa in sicurezza, hanno operato i vigili del fuoco in sinergia con il personale sanitario. I rilievi sono stati effettuati dalla polizia locale di Povoletto. Sono intervenuti anche i carabinieri della stazione di Remanzacco. Illeso il conducente del mezzo pesante. Il tratto stradale interessato dall'incidente è rimasto a lungo chiuso al traffico veicolare per consentire le operazioni di soccorso in sicurezza. Poco dopo le 11 la strada è stata riaperta a senso unico alternato. Vally Giacomini lascia i figli Gianpaolo e Gianluca e le nipotine.—

© RIPRODUZIONE RISERVATA



In alto a sinistra Vally Giacomini, 77 anni, di Tavagnacco, morta nell'incidente; a destra e sotto l'intervento dei mezzi di soccorso a Salt di Povoletto

TAVAGNACCO

## L'affettuoso ricordo dei suoi figli: «Era il perno della nostra famiglia»



Il 50° di nozze di Vally e del marito (foto da Fb)

Laura Pigani / TAVAGNACCO

Ha dedicato la sua vita ai suoi cari e alla cura della casa, senza tralasciare le sue passioni, come il tombolo e l'arte. Vally Giacomini era il punto di riferimento della sua famiglia, che si era allargata con l'arrivo delle due adorato nipotine.

La 77enne era sposata con Renzo Del Zotto, dirigente della Bcc Alto Friuli e poi CrediFriuli in pensione da diversi anni, e viveva con il marito a Tavagnacco, nella frazione di Adegliacco. Proprio l'anno scorso, nel gennaio 2022, la

coppia aveva festeggiato i cinquant'anni di matrimonio. Un'unione serena dalla quale erano nati i figli Gianluca e Gianpaolo. «Mia mamma – racconta ancora scosso Gianpaolo, che parla anche a nome del fratello Gianluca – era una persona semplice, umile e buona d'animo. Ha sempre fatto la casalinga, era dedita alla famiglia, della quale era il perno. La sua scomparsa lascia ora un grande vuoto». Appassionata di ricamo, era diventata esperta nel tombolo tanto che, negli anni passati, «aveva anche insegnato a cucire alle bambine. Aveva se-

guito lezioni all'università della Libera Età e amava realizzare cartoline per gli auguri. Da giovane aveva frequentato corsi di disegno a Padova». Una passione, questa, che le era rimasta, tanto che si diletta a dipingere quadri, soprattutto con soggetti floreali. Negli ultimi anni, però, si dedicava con molto affetto alle due nipotine di quasi sei e quasi due anni. «Erano la luce dei suoi occhi – riprende il figlio – e si divertiva a insegnare loro a scrivere».

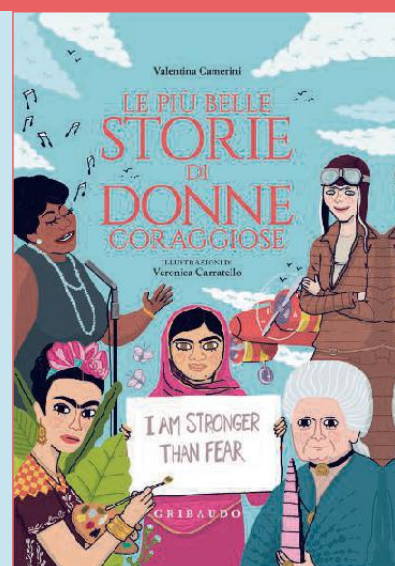
Anche Gianpaolo ieri mattina era andato sul luogo dell'incidente, a Povoletto. «La mamma era stata intubata e portata subito all'ospedale, dove – racconta addolorato – è mancata poco dopo». Purtroppo il prodigarsi dei medici non è bastato a salvarla la vita.

Nelle prossime ore sarà fissata la data dei funerali. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

### LE PIÙ BELLE STORIE DI DONNE CORAGGIOSE

Dalla scienziata italiana Rita Levi Montalcini alla controversa pittrice Frida Kahlo, dalla prima donna aviatrice Amelia Earhart alla determinazione della campionessa paralimpica Bebe Vio: le storie delle donne che con il loro coraggio e la loro forza hanno dato un contributo fondamentale al nostro progresso sociale, culturale e scientifico. Storie adatte a lettori di tutte le età, illustrate a colori e raccontate come fiabe.



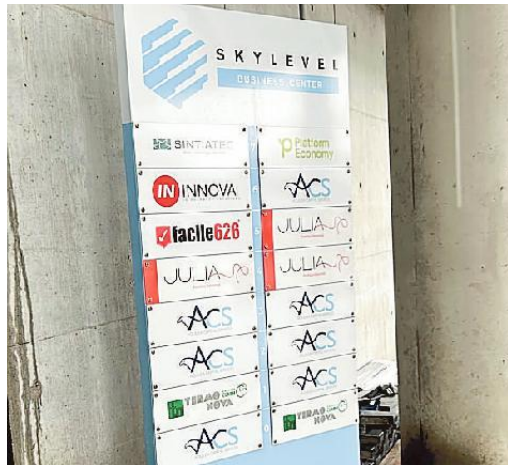
\* più il prezzo del quotidiano.

dal 4 marzo a euro 7,90\* IN EDICOLA CON

Messaggero Veneto IL PICCOLO



## Vertenza a Tavagnacco



La società Aquileia capital services, specializzata in recupero crediti, ospita i suoi 100 dipendenti nel palazzo di vetro che fu sede della Hypo Bank, a Tavagnacco

# Lettera di licenziamento dell'Acs per 52 dei suoi 100 dipendenti

La società di recupero crediti si trova nella sede ex Hypo bank. Venerdì assemblea con i sindacati

Alessandro Cesare  
/TAVAGNACCO

I suoi 100 dipendenti occupano il palazzo di vetro che fu sede della Hypo bank. La società si chiama Aquileia capital services (Acs) ed è specializzata in recupero crediti. È sorta dalle ceneri della Hypo leasing e opera nel trattamento di credi-

ti non performanti. Un filo rosso unisce la vecchia gestione con quella attuale (il fondo americano Bain capital), visto che è stato annunciato il licenziamento di 52 sui 100 dipendenti di Tavagnacco. Nessun taglio previsto, invece, per il personale delle altre due sedi, Roma e Milano (in tutto i dipendenti in Italia sono 134).

La vicenda ha messo in allarme le sigle sindacali Fabi, First Cisl e Fisai Cgil, pronte a opporsi alla procedura di licenziamento collettivo: «È stata convocata un'assemblea con i lavoratori per venerdì – spiega Marco Sbisà della First Cisl –. Naturalmente chiederemo la revoca della procedura di licenziamento. La notizia è arrivata co-

me un fulmine a ciel sereno. Alcuni uffici saranno del tutto smantellati, per esempio quello legale, quello tecnico o quello information technology. Le persone saranno mandate a casa con la motivazione che i servizi vanno esternalizzati».

A prendere posizione anche i colleghi della Cgil, Andrea Rigonat ed Emiliano Giareghi:

«La Fisac Cgil e la Cgil Udine metteranno in campo ogni azione necessaria a tutelare i lavoratori di Acs di fronte alla procedura di riorganizzazione avviata dalla società. L'operazione, comunicata la scorsa settimana alle organizzazioni sindacali di categoria, è legata alla scelta della proprietà, che fa capo a Bain capital, di cede-

re una cospicua parte delle attività. Per i lavoratori di Tavagnacco si tratta dell'ennesima tappa di un calvario cominciato 10 anni fa con il crac della Hypo Bank. Fisac e Cgil, a fianco degli altri sindacati di categoria e confederali, garantiscono pieno impegno a tutti i livelli, anche attraverso iniziative di coinvolgimento delle istituzioni regionali e locali, per sollecitare una strategia di rilancio di Acs e delle sue attività e per difendere diritti e interessi di tutti i dipendenti coinvolti».

Come detto, la storia dell'azienda comincia nel 2012, prima come Hypo leasing poi come Acs. In questi anni il numero di dipendenti a Tavagnacco è cresciuto, passando da 80 a 100, e con l'ingresso del fondo Bain capital sono stati avviati investimenti come l'ampliamento del portafoglio crediti. Poi il lavoro si è fermato, sono state aperte le sedi di Roma e Milano e qualcosa ha cominciato a non funzionare.

«Le spese sono aumentate, così come il numero di dirigenti, pari a circa il 20% rispetto alla forza lavoro complessiva – rileva Sbisà –. E alla fine siamo arrivati a questo punto, con la comunicazione della procedura di licenziamento collettivo per 52 persone, tutte piuttosto giovani e decisamente lontane dall'età pensionabile. Cercheremo di opporci in ogni modo», chiude il sindacalista. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

REANA DEL ROIALE

## Morta Vilma Saccavini maestra cartocciaia Oggi l'ultimo saluto

Maurizio Di Marco  
/REANA DEL ROIALE

Si è spenta all'età di 72 anni Vilma Saccavini, una delle più abili cartocciaie residenti nel Roiale.

Socia attiva e instancabile collaboratrice della Pro loco, Vilma Saccavini si è sempre resa disponibile per insegnare e tramandare le sue conoscenze durante i corsi di "scùs", organizzati proprio dalla Pro loco e che si sono tenuti fino al 2019.



Vilma Saccavini aveva 72 anni

Contrariamente ad altre sapienti cartocciaie si è avvicinata alla lavorazione dello "scùs" in età adulta, specializzandosi nella creazione di elementi decorativi, composizioni floreali, bamboline e presepi.

«In poco tempo – ricordano i responsabili della Pro loco roialese – grazie a un'innata manualità e a uno spiccato senso estetico Vilma è riuscita a realizzare opere degne di pregio tali da poter essere considerate vero artigianato artistico».

Le sue bamboline paiono quasi muoversi e prendere vita sullo scaffale, gli angioletti e le sue coppie di sposi hanno rappresentato per gli invitati un dono prezioso in occasione di battesimi, prime comunioni e matrimoni, i suoi presepi sono pezzi unici ognuno con un piccolo

particolare che lo rende diverso dall'altro.

Nella Vetrina del Roiale rimane in esposizione qualche oggetto da lei realizzato, mentre altri sono stati donati da lei stessa alla Mostra permanente del cartoccio e del vimine che ha visto in lei una delle prime sostenitrici.

Anche Vilma, assieme alle colleghe maestre cartocciaie, ha partecipato all'allestimento nel 2015 della mostra dal titolo "Maraveis di scùs" alla Vetrina del Roiale.

«Un ringraziamento e pensieri di cordoglio e partecipazione vanno alla famiglia», concludono i responsabili della Pro loco.

Questa mattina alle 10, nella chiesa parrocchiale di Cortale, saranno celebrati i funerali. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

PAGNACCO

## Fdi: «Il porta a porta fonte di disagi e degrado Il sindaco ci ripensi»

PAGNACCO

L'annuncio dell'amministrazione comunale di voler passare al sistema di raccolta rifiuti porta a porta, ha scatenato le opposizioni e il gruppo di Fratelli d'Italia in particolare: «Il porta a porta sarà fonte certa di disagio per gli utenti, causando un degrado di tipo ambientale per il territorio – sostiene il consigliere Gabriele Pecile –. Per questo riteniamo che non possa essere accettato passivamente, in quanto espressione di scarsa lungimiranza da parte dell'amministrazione. Ci auguriamo che il sindaco ci ripensi. L'attuale sistema di raccolta ha sempre funzionato bene superando l'80% di differenziata».

Pecile ha quindi elencato una serie di conseguenze che il nuovo sistema di raccolta causerà ai cittadini di Pagnacco: «I costi per l'avvio del servizio saranno di 133 mila euro, con i residenti che si troveranno un incremento delle tariffe e una raccolta del verde a pagamento con la necessità di trovare spazio per i bidoncini, destinati nei giorni di raccolta a stazionare sui marciapiedi in balia delle avversità atmosferiche. Senza contare il rischio di una dispersione selvaggia dei rifiuti nei fossati e l'aumento delle emissioni di Co2



Gabriele Pecile (Fdi)

dei mezzi di raccolta costretti a fermarsi più volte, usando un sistema di raccolta quasi totalmente manuale e lesivo del diritto alla salute».

Per il consigliere di Fdi sarebbe stato più opportuno «migliorare il servizio attuale con l'uso di telecamere e fototrappole, peraltro già acquistate dal Comune, con maggiori controlli e con una campagna di informazione e sensibilizzazione dei cittadini». Per Fdi, «il sindaco ha messo l'opposizione davanti a una decisione già assunta e maturata da tempo, senza dare alcuna possibilità di confronto. Eppure dovrebbe sapere che i comportamenti incivili di singole persone non possono portare a un aumento generalizzato di costi per tutti i contribuenti». —

A.C.

CAMPOFORMIDO

## Completato il restauro del roccolo di Basaldella

Michele Baroncini  
/CAMPOFORMIDO

È stato completato, nell'ambito del programma di valorizzazione del parco comunale del Cormôr, portato avanti dall'amministrazione comunale di Campoformido, guidata dal sindaco Erika Furlani, il recupero del vecchio "roccolo" installato a Villa Primavera. La torretta, che risale agli inizi del Ventesimo secolo,



Il roccolo di Basaldella

è stata utilizzata dai cacciatori per l'uccellazione sino alla metà degli anni Settanta del Novecento.

I "roccoli", assieme alle "bressane" (strutture rettangolari atte alla cattura degli uccelli tramite spauracchio), venivano realizzati nel passato con un intento venatorio e di sussistenza, per far fronte a esigenze alimentari determinate dalle diverse e più difficili condizioni di vita delle zone rurali.

Pienamente integrati nel territorio, costituivano un sistema di caccia autenticamente ritenuto "ecosostenibile".

Vietati da una legge del 1992, sono ora diventati spazi di osservazione, di di-

dattica e di incontro con la natura e gli animali.

Il "roccolo" di Basaldella, all'interno del quale una scala a chiocciola consente di salire sino all'altezza delle chiome degli alberi circostanti, è stato sistemato grazie a un contributo della Regione Friuli Venezia Giulia. Il suo restauro si inserisce nel progetto contemporaneo di valorizzazione dei segni del territorio che ha come padre l'architetto Pirzio Biroli.

Al "roccolo" di Basaldella si può arrivare, a piedi o in bicicletta, lungo la passeggiata che da via delle Rose si snoda nel cuore del parco comunale in direzione dei prati magri stabili. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA



POZZUOLO

# Cavalcavia danneggiato Sarà riaperto in aprile ma solo alle automobili

Oggi sopralluogo a Sammardenchia per pianificare i lavori  
I mezzi agricoli e i camion dirottati a Risano e Terenzano

Edoardo Anese / POZZUOLO

Sale la preoccupazione in merito alla gestione della viabilità a margine della chiusura della strada che collega le località di Sammardenchia (frazione di Pozzuolo) a Lumignacco (Pavia di Udine), nel comune di Pozzuolo.

Il punto esatto coincide con il cavalcavia autostradale che unisce le due frazioni, fortemente danneggiato a seguito di un incidente che risale allo scorso 15 febbraio. Un mezzo pesante in transito lungo la A23 (direzione nodo di Palmanova) e che trasportava una macchina operatrice, il cui braccio oltrepasava i limiti di altezza consentiti dal codice della strada, aveva impattato contro la struttura.

Dopo la messa in sicurezza e le prime verifiche sul posto,

**Il sindaco: durante l'opera di ripristino la Polizia locale aumenterà i controlli**

Autovie Venete aveva provveduto a chiudere il tratto alla circolazione di automobili e mezzi pesanti.

Nei giorni scorsi, a Pozzuolo, si è tenuta una riunione per fare il punto della situazione, alla quale hanno partecipato i tecnici della direzione di Autovie, l'amministrazione comunale e il comandante della Polizia locale. Oggi i tecnici della concessionaria autostradale saranno presenti sul posto per svolgere ulteriori indagini in vista della progettazione dell'intervento di ripristino.

«Solo una volta terminate

le verifiche – sottolineano da Autovie – potremo quantificare la spesa economica dell'intervento e le tempistiche necessarie per attuarlo. L'auspicio è quello di poter riaprire il transito, almeno dei veicoli leggeri, a partire da aprile».

Nel frattempo, per consentire le verifiche del caso, sull'autostrada A23, all'altezza del cavalcavia, è presente uno scambio di carreggiata che rimarrà attivo fino alla mezzanotte di domenica.

Il sindaco di Pozzuolo, Denis Lodolo, non nasconde la preoccupazione in merito ai notevoli disagi causati ai mezzi agricoli e pesanti che dovranno sfruttare gli altri due cavalcavia attivi, quello di Risano (Pavia di Udine) e di Terenzano (Pozzuolo).

Disagi minori per le automobili, che ad aprile potran-



Il cavalcavia autostradale danneggiato da un camion in transito

no ripercorrere il cavalcavia attraverso l'istituzione di un senso unico alternato regolato da semafori.

«Per quanto riguarda la viabilità alternativa – rileva Lodolo –, chi è diretto a nord dovrà attraversare il cavalcavia di Terenzano, mentre, chi si muove in direzione sud, invece, potrà usufruire del caval-

cavia di Risano. In entrambi i casi si parla di un allungamento di circa una ventina di minuti. Per garantire maggiore sicurezza lungo le nostre strade comunali, durante il periodo dei lavori la Polizia locale aumenterà per quanto possibile i controlli su strada».

© RIPRODUZIONE RISERVATA

CODROIPO

## Dal Biciplan al Piano del traffico per mobilità a prova d'ambiente

CODROIPO

La giunta Nardini traccia una serie di iniziative in tema di sostenibilità e tutela ambientale.

Nella tabella di marcia si inseriscono il Biciplan e il Piano del traffico. Per quanto riguarda il piano della mobilità ciclabile, il Comune è in attesa che sia vagliato dalla Regione per poi portarlo in Consiglio. L'obiettivo è incentivare la mobilità lenta e sostenibile completando i collegamenti ciclabili interni al capoluogo, in primis verso le scuole (via Circonvallazione sud) e in altre aree della città, tra cui la rotatoria in piazza Dante e lungo Viale Vittoria. Non mancherà il completamento dei collegamenti con le frazioni, in particolare Iutizzo, Gorizia, Pozzo e Beano.

Per quanto riguarda il Piano del traffico, al vaglio del progettista, prevede l'individuazione di zone 30 nel centro di Codroipo e nelle zone ad alta concentrazione residenziale. In questo modo non sarà necessario realizzare le ciclabili per garantire il transito delle bici in sicurezza. Le zone più sensi-

bili individuate sono quelle di piazza Garibaldi, via Roma e altre arterie centrali. Queste progettualità sono all'analisi della giunta e, in particolare, dell'assessore Alberto Sormel. Tra le iniziative rientra anche la stesura della nuova variante generale del Piano regolatore, che avrà l'obiettivo primario di favorire la riqualificazione e rigenerazione urbana limitando il consumo di suolo, oltre al graduale efficientamento energetico degli immobili comunali, in particolare del Museo delle carrozze e del-



Il consigliere Daniele Corsin

Il Comune guarda anche al passaggio alla tariffa puntuale per produrre meno rifiuto secco e indifferenziato

le vecchie scuole di piazza Dante. A questo si aggiungerà la realizzazione, auspicata entro l'anno, di una Casa dell'acqua.

Il Comune guarda anche al passaggio alla tariffazione puntuale Tari per contenere la produzione di rifiuto secco e indifferenziato aumentando così la percentuale di riciclo. Non mancherà l'attività di informazione e sensibilizzazione costante della cittadinanza con iniziative quali Puliamo il mondo e In cerca di futuri.

«La delibera d'indirizzo parte dalla presa d'atto dell'emergenza climatica in corso, che tocca anche la Regione e il nostro territorio – rileva il consigliere delegato all'ambiente Daniele Corsin –. Consapevoli che anche Codroipo deve fare la sua parte abbiamo scelto di declinare azioni concrete per valorizzare l'ambiente».

E.A.

**Camino al Tagliamento  
Da sistemare l'accesso  
a Pieve di Rosa**

Il Comune ha approvato il progetto della manutenzione straordinaria della viabilità d'accesso alla frazione di Pieve di Rosa. L'intervento, dal costo di circa 100 mila euro, è finanziato con fondi propri del Comune e consentirà di rifare il tratto stradale. L'ingresso alla frazione, dopo ogni precipitazione, risulta in gran parte inagibile. I lavori partiranno con l'arrivo della bella stagione. Entro l'anno si attuerà anche la manutenzione straordinaria della viabilità tra il capoluogo, località Molino e la frazione di Glaunicco, per un totale di circa 150 mila euro.

LA BELLEZZA  
sarà sempre  
DAVANTI  
ai tuoi occhi.

Opera composta da 11 uscite. Ogni uscita a 14,90 euro più il prezzo della testata.

## I MAESTRI DELLA PITTURA ITALIANA

Un percorso appassionante che indagherà la vita, le idee e le opere, uniche e irripetibili, di artisti che tutto il mondo ci invidia. Saranno il fascino e la meraviglia a guidarci in questa galleria di geni assoluti, una pinacoteca ideale costruita grazie a informazioni accurate e approfondite, un repertorio iconografico ampio e spettacolare, capace di regalarci un'esperienza inedita e coinvolgente.



IN EDICOLA IL 1° VOLUME  
CARAVAGGIO, l'ombra e la luce.

GEDÌ  
GRUPPO EDITORIALE

Messaggero Veneto  
IL PICCOLO



CERVIGNANO

# Lo sport fa lezione nelle scuole «Così si combatte il bullismo»

Riparte il progetto che vede protagonisti gli atleti della Yudansha Kobujitsu karate. Dalle elementari alle superiori gli incontri per insegnare il rispetto reciproco

Francesca Artico  
/ CERVIGNANO

Lo sport quale importante “arma” anche per combattere il bullismo a scuola. “No more loser but brave leader” (non più perdente ma leader coraggioso): è lo slogan del progetto contro il bullismo portato avanti con successo nelle scuole di Cervignano, con l’obiettivo di arginare un fenomeno sociale che coinvolge gli adolescenti, genitori, scuola e società. Un lavoro di squadra, una sinergia vincente tra sport e scuola che, grazie alla presenza degli istruttori e degli iscritti al Yudansha Kobujitsu karate-Doh federation (Ykkf) nelle ore di lezione, si sviluppa attraverso il movimento dei ragazzi. Cioè attraverso esercizi sportivi a coppie o in gruppo che coinvolgono gli studenti, insegnando al più forte ad aiutare il più debole e quindi met-

tendo in evidenza l’importanza di rispettare sempre la convivenza sociale.

A seguire il progetto Diego Gruer, componente della commissione tecnica internazionale della Yudansha Kobujitsu karate-Doh federation (Ykkf) e respon-

**L’assessore: «Grazie alla giunta precedente che ha fatto decollare questa iniziativa»**

sabile dell’area progetti dell’associazione di promozione sociale Lavia, che anche insegna gli esercizi di arti marziali mettendo in movimento i giovani, promuovendo quell’attività fisica che scarica le loro energie e promuove il dialogo con tutti i coetanei, anche quelli meno prestanti.

Il progetto, finanziato dal Comune di Cervignano, è ri-



L’assessore Alberto Rigotto

volto a ragazzi e ragazze delle classi quarte e quinte della primaria, gli allievi delle tre classi della secondaria di primo grado e gli studenti delle prime tre classi delle secondarie di secondo grado.



Diego Gruer

Un progetto fortemente voluto dalla dirigenza scolastica di Cervignano che ha richiesto con fermezza di proseguire il percorso intrapreso lo scorso anno, perché solo supportando progetti strutturali con lungi-

miranza, si possono ottenere risultati efficaci.

La risposta della giunta di Cervignano è stata ovviamente positiva come spiega l’assessore Alberto Rigotto: «Progetti validi e che hanno dimostrato sul campo la loro efficacia avranno sempre il sostegno della nostra amministrazione – dice Rigotto –. Ringrazio gli assessori all’Istruzione Cristian Zanfabro e alla Sicurezza Giovanni Di Meglio, per il sostegno, nonché il consigliere Federica Maule, che nell’amministrazione precedente aveva dato spazio e fatto partire la progettualità nelle nostre scuole sottolineando la trasversalità del progetto».

«Da ultimo – aggiunge Gruer – non posso che constatare l’importanza per il futuro dell’apporto della Regione Fvg che, attraverso l’assessore competente Alessia Rosolen e il presidente della VI Commissione il consigliere regionale Giuseppe Sibau, hanno riscritto la legge sull’Istruzione tramite la trasformazione del piano dell’offerta formativa da annuale a triennale».

Per Giuseppe Sibau «quello di Cervignano è un valido esempio di progetto contro il bullismo che può essere quindi esportato anche nelle altre scuole del territorio e, per questo, meritevole di un supporto concreto da parte delle istituzioni».

© RIPRODUZIONE RISERVATA

F.A.

CERVIGNANO

## Torna il concorso per i musicisti Via alle iscrizioni

Aperte le iscrizioni al concorso musicale internazionale Città di Cervignano organizzato dall’Accademia di musica Agm, che questo anno giungerà alla seconda edizione, e avrà un montepremi di 8.100 euro. Le iscrizioni al concorso per le sezioni di flauto e violino sono aperte fino al 22 marzo. Ed è possibile richiedere il pianista accompagnatore previa verifica della disponibilità dello stesso all’indirizzo email [concorso@agmaccademia.com](mailto:concorso@agmaccademia.com). Il concorso, patrocinato e sostenuto dal Comune, si svolgerà dal 30 marzo al 2 aprile. Sono attesi in città centinaia di musicisti provenienti non solo dall’Italia ma anche da altri paesi europei e extra Ue. Le audizioni per la sezione violino inizieranno il 30 e 31 marzo al teatro Pasolini, mentre per il pianoforte si terranno negli stessi giorni alla Casa della musica. I vincitori si esibiranno il 31 marzo alle 20.30 al Pasolini. Le audizioni per il flauto si terranno il 1 e 2 aprile al Pasolini, mentre per la chitarra negli stessi giorni alla Casa della musica: i vincitori saranno in concerto il 2 aprile al Pasolini alle 20.30.

PALMANOVA

# Più posti letto e nuovi alberghi Il turismo ritorna a correre

PALMANOVA

Con l’apertura di un nuovo affittacamere in contrada Foscarini si aggiungono 8 posti letto all’offerta ricettiva a Palmanova che, dal 2016 al 2022, ha visto incrementare il numero dei posti letto e delle strutture di accoglienza: i posti a disposizione dei turisti sono passati da 187 a 221 (più 18,1%). Il riconoscimento Unesco del 2017 ha spinto la ristrutturazione degli alberghi e fatto nascere nuove strutture ricettive, nonostante la pandemia abbia bloccato per quasi due anni il settore dell’accoglienza turistica.

Nel 2016 erano 139 i posti letto in albergo, di cui 25 nell’unica struttura a tre stelle allora presente. Oggi i posti disponibili a Palmanova in struttura alberghiera sono 147 e dal 2021 gli hotel a tre stelle sono due. A fronte della chiusura di 3 b&b, sono state aperte 7 nuove strutture tra affittacamere, case e appartamenti per vacanze e locazioni turistiche. Rispetto al 2016, ci sono 32 posti letto in più dislocati in cinque nuove case e appartamenti per vacanze e locazioni turistiche (nel 2016 erano 3 posti letto). Il totale dei posti letto in strutture non alberghiere sono 74 su un totale di 221 posti letto disponibili in città (35%).

Francesco Martines, assessore alle Attività produttive,



Il vicesindaco Martines, l’assessore Savi e il sindaco Tellini

afferma che «Palmanova sta crescendo e gli imprenditori, anche dell’accoglienza alberghiera, si stanno accorgendo di questo e stanno investendo in ampliamenti e miglioramenti delle strutture ricettive. Come quella dei giorni scorsi, anche altre apriranno a breve. La pandemia purtroppo ha bloccato lo sviluppo già in atto. Ma gli imprenditori stanno investendo per aumentare l’offerta di posti letto perché intravedono in questa attività una sicura fonte di reddito. Ora l’offerta sta riprendendo vigore e c’è sempre ambizione di crescita di pernottare in città. Tanto che spesso molti gruppi, in visita a Palmanova, sono costretti, trovando tutto esaurito, a dormire nelle strutture territorialmente vicine. I grandi eventi musicali, sportivi, culturali portano decine di

migliaia di persone nella città stellata che sta continuando ad affermarsi, dopo anni di impegno e lavoro come una delle maggiori mete turistiche regionali».

«I prossimi anni – spiega Silvia Savi, assessore al Turismo – ci vedranno molto impegnati nell’ampliamento dell’offerta turistica con aperture di centri visita, gallerie sotterranee, punti panoramici ma anche nella promozione turistica della Fortezza. Assieme alle altre città del sito Unesco (Bergamo e Peschiera del Garda), grazie al ministero, investiremo importanti risorse nel comunicare e promuovere la visita in città. Un intervento che porterà sempre più visitatori a Palmanova, facendole fare quel salto di qualità su cui da anni stiamo lavorando».

F.A.

TERZ D’AQUILEIA

## Rojc: «Il governo garantisca i fondi per la primaria»

«Il ministero competente provveda urgentemente a erogare al Comune di Terzo d’Aquileia l’importo necessario a completare i lavori per la messa in sicurezza e l’adeguamento sismico della scuola primaria. Il Comune ha anticipato una quota rilevante dei tre milioni assegnati e ora, se prosegue il ritardo nell’erogazione, c’è il pericolo concreto che il Comune finisca in stato di dissesto, e non per colpe proprie ma per colpevoli ritardi nell’erogazione di quanto gli spetta». È l’appello della senatrice Tatjana Rojc (Pd) contenuto in un’interrogazione urgente indirizzata al ministro dell’Istruzione e del merito Giuseppe Valditara e alla ministra Anna Maria Bernini, titolare del dicastero dell’Università e Ricerca che aveva emanato il decreto di assegnazione di tre milioni di euro a febbraio del 2018.

«Quello di Terzo è un Comune virtuoso – ricorda la senatrice dem – che ha avuto il merito sin dagli anni ’70 di concepire la realizzazione di una scuola primaria a tempo pieno. Il governo deve mantenere fede ai suoi impegni ed evitare che il Comune soccomba a causa di responsabilità non proprie».

CAMPOLONGO TAPOGLIANO

# Morto Sergio Menotti Dal 1985 è stato sindaco per due mandati

CAMPOLONGO TAPOGLIANO

La comunità di Campolongo perde uno dei suoi amministratori più amati: Sergio Menotti, sindaco per un decennio, morto lunedì all’ospedale di Palmanova dove si trovava ricoverato da qualche giorno. L’1 febbraio aveva compiuto 90 anni e il 3 febbraio aveva festeggiato con la moglie Rachele Tiziani e i figli Elisabetta e Massimo, amici e parenti, i 61 anni di matrimonio. I funerali si celebreranno domani alle 15.30 nella chiesa parrocchiale di Campolongo, dove, questa sera alle 18.30, verrà recitato il rosario.

Nato a Fratta di Romans d’Isonzo, aveva studiato nelle scuole tecniche di Cormons, dalle quali dopo il diploma, a soli 20 anni, era stato assunto dalla Fincantieri con incarichi prevalentemente tecnici e impiegatizi. Successivamente aveva conseguito i diplomi di istruttore nelle materie di saldatura e aggiustaggio nella scuola Cipaf di Genova.

Ma al lavoro alternava la passione per la politica amministrativa e l’impegno sociale: nel 1985 fu eletto sindaco dell’allora Campolongo al Torre, carica che ricoprì per due mandati contraddistinguendosi nel portare avanti progetti importanti



Sergio Menotti aveva 90 anni

con grande determinazione. Tra questi la nascita del gruppo di volontari della Protezione civile che, dopo la fusione nel 2009 con Tapogliano, è una delle più attive e preparate. Ha poi avviato la progettazione per l’acquedotto, portato a compimento l’impianto per il gas, nonché la ristrutturazione per una nuova fruizione della chiesetta di San Leonardo.

Nel 2003 il Presidente della Repubblica, Carlo Azeglio Ciampi, gli ha conferito l’onorificenza “Al merito della Repubblica”, riconoscimento al suo impegno di cui era orgoglioso. Persona dalla grande personalità, era un uomo del fare che amava il suo paese, e la sua gente. Legatissimo alla famiglia che era il punto fermo della sua vita. —

F.A.



MARANO

# Presenza di mercurio in laguna L'Arpa: sì, ma nessun allarme

Lo studio dell'ente regionale spiega che si tratta di una presenza non pericolosa  
Concentrazione nelle acque influenzata dalla sostanze trasportate dall'Isonzo

Francesca Artico  
/ MARANO LAGUNARE

Mercurio nei sedimenti della Laguna di Grado e Marano di otto volte superiore al valore limite, in alcuni casi anche venti volte. Lo dice uno studio dell'Arpa Fvg pubblicato sulla rivista internazionale Applied Sciences, realizzato tra il 2016 e il 2018 «per dare supporto tecnico alle amministrazioni competenti per l'adeguata gestione del territorio», spiega il direttore tecnico scientifico di Arpa Fulvio Stel.

Nessun allarme, però, in quanto si tratta di una presenza conclamata influenzata dal fiume Isonzo che trasporta il mercurio (cinabro) derivante dalle miniere di Idrja. L'altra fonte arriva dal sistema fluviale Ausa Corno che drena un sito a intensa attività industriale, e dall'area industriale di Torviscosa che nel secolo



Una veduta della laguna di Marano interessata dallo studio pubblicato dall'Arpa Friuli Venezia Giulia

scorso effettuava lavorazioni con il mercurio.

Il tecnico dell'Arpa ricorda che in natura il mercurio ha forme diverse: mercurio metallico e mercurio inorganico (come il cinabro, colorante a grande diffusione

commerciale)

Sui dati resi noti dall'ente regionale sono intervenuti il consigliere regionale del Movimento 5 Stelle Cristian Sergo e Loredana Pozzatto, affermando che «non è nostra intenzione fa-

re allarmismi ingiustificati, ma pretendiamo che si diano le corrette informazioni ai cittadini. Sul sito dell'Arpa – si legge nel comunicato – lo scorso 3 marzo scorso sottolineano come praticamente in tutta l'area del-

la Laguna di Marano e Grado il livello di mercurio supera di almeno otto volte il valore limite nei sedimenti di 0,3 mg/kg per esser considerati di buona qualità. Lo studio dell'Agenzia regionale, pubblicato sulla rivista internazionale Applied Sciences, mostra come di fatto non ci sia un angolo di Laguna che si possa considerare di buona qualità, con punti in cui i valori sono anche 20 volte superiori al parametro di 0,3 mg/kg».

«Ma i dati – aggiungono – dimostrano che non soltanto i sedimenti superano i limiti consentiti, anche la soglia dei limiti di legge di mercurio relativa alle acque e al pesce commercializzato, si legge nella ricerca, viene di media superata con valori massimi che superano il triplo quelli consentiti».

I pentastellati Sergo e Pozzatto concludono ribadendo che «in questi giorni in cui è stata resa nota l'altra ricerca del quotidiano Le Monde sui dati dei Pfas, che sono significativi anche nella nostra regione, soprattutto in alcune zone particolari zone, non si comprende come mai Arpa Fvg si sia limitata a dare la notizia della prestigiosa pubblicazione dello studio su una rivista scientifica di livello internazionale, ma abbia completamente tralasciato di illustrare e commentare questi dati».

© RIPRODUZIONE RISERVATA

IL PROGRAMMA TV

## Anche Marano è in corsa nella sfida fra i borghi

MARANO

Da domenica scorsa sino alle 17.15 di domenica 26 marzo, si potrà votare per eleggere «Il borgo dei borghi 2023» all'interno della trasmissione Kilimangiaro di Raitre. Marano Laguna si confronterà con altri 19 borghi, ognuno in rappresentanza della propria regione. Per poter esprimere il proprio voto ci si dovrà preliminarmente iscrivere al sito [raiplay.it/raiplay.it](http://raiplay.it/raiplay.it). Successivamente dal sito [rai.it/borgodeiborghi-rai.it/borgodeiborghi](http://rai.it/borgodeiborghi-rai.it/borgodeiborghi) si potrà scegliere Marano Laguna. Ogni persona potrà esprimere un voto al giorno.

La proclamazione del borgo vincente a giudizio dei telespettatori è in programma nella puntata del programma di Raitre di domenica 9 aprile. «Dai mari ai monti, da ogni angolo della nostra splendida regione uniamoci e votiamo, per il nostro territorio, per la nostra identità, per la nostra autenticità», l'invito di Andrea Regeni che promuove la cultura maranese. —

F.A.

### ATTICO - CENTRO CITTA'



Importante **attico** dalle generose dimensioni, completamente ristrutturato con materiali di qualità assoluta, elegante e dotato di una fantastica terrazza panoramica oltre che di un garage doppio. Vista, tranquillità e luminosità. Prezzo impegnativo ma adeguato.



### BICAMERE CON GIARDINO, LOCALITA' MORENA



In elegante residence dotato di piscina e zona fitness, impeccabile **bicamere** biservizi con ampio giardino pensile ... ottime condizioni, full optional, arredo completo ... rara occasione!

### APPARTAMENTI CLASSE "A" ZONA VIA GORIZIA



Curatissimi e tecnologicamente superlativi appartamenti in fase di ultimazione, in un piccolo e qualitativamente ineccepibile palazzo di sole 6 unità, classe A, domotica, fotovoltaico ... consegna marzo 2023.

### CASA, PRIMA PERIFERIA DI UDINE



Graziosa **casa in linea** ultimata nel 2020, classe "A", tre camere, due bagni, accattivanti volumi, travi a vista, riscaldamento a pavimento, giardino ... molto luminosa, sviluppo su piano unico per mq. 140, con garage. € 279.000



### BICAMERE, UDINE - ZONA OSPEDALE



Appartamento **bicamere** ristrutturato, ampia zona giorno con caminetto, riscaldamento autonomo, climatizzato ... perfetto! Con cantina e garage. € 170.000



### UDINE, CENTRO STORICO "PALAZZO EDEN"

In prestigioso e nuovo complesso residenziale **tricamere** di mq. 140 con zona giorno open space, terrazzo di mq. 35, 3 bagni. Autorimessa disponibile, venduta a parte. Tecnologie modernissime, finiture interne a scelta, classe "A". Previste importanti detrazioni fiscali ... pezzo unico nel cuore della città!!

### TRICAMERE, UDINE ZONA PARCO MORETTI



In tranquilla zona residenziale, nuovo **tricamere** in prossima consegna ... zona giorno open space, doppi servizi, lavanderia e ampio terrazzo. Con cantina e autorimessa. Dotato delle più moderne tecnologie, classe A4, € 435.000. Detrazioni fiscali "sismabonus acquisti" di € 81.600!

### VILLA INDIPENDENTE, ZONA UDINE SUD



**Villa indipendente** realizzata alla fine degli anni '70, ottimo disegno architettonico, posizione tranquilla, mq. 300 da riammodernare con potenzialità molto interessanti. Prezzo centrato!

IMMOBILIARE  
**IN**  
UDINE

P.ZZA GARIBALDI N.5  
TEL. 0432.502100

WWW.IMMOBILIAREINUDINE.IT



## I lavori di Lignano



In alto, il nuovo volto del Pontile, simbolo di Lignano Pineta. Al posto delle travi, sono stati sistemati pannelli di vetroresina azzurri. Sotto, le fasi dei lavori che saranno completati entro aprile

# Il pontile è diventato azzurro Sarà completato entro aprile

Quasi terminati gli interventi che hanno trasformato il simbolo di Pineta  
La passeggiata non è più ricoperta da travi, ma da 105 pannelli di vetroresina

Sara Del Sal / LIGNANO

A Lignano Pineta sono a buon punto i lavori per la demolizione e la ricostruzione del pontile, una delle icone della località turistica, che potrebbe già essere accessibile al pubblico per l'inizio di aprile. E chi in questi giorni si è già concesso una visita a Lignano ha potuto scoprire il nuovo colore della camminata, un azzurro che pare confondersi con il colore del mare, al posto del colore delle travi di legno che da sempre hanno caratterizzato il simbolo di Pineta.

La committente e concessionaria demaniale, società Li-

gnano Pineta, ha incaricato la progettazione all'ingegnere Maurizio Meroi e alla direzione lavori il geometra Massimo Sandri, con l'obiettivo - una volta demolito il pontile originario del 1958 progettato da Michele Tedesco - non solo di uniformare architettonicamente la rinnovata struttura agli altri due tratti, già realizzati nel 2009 e nel 2010, ma anche di ridurre di gran lunga il numero dei piloni su cui poggia la passeggiata passando da 39 ad appena 7.

«La ricostruzione della prima parte del pontile ha fatto emergere un forte senso di collaborazione tra committenti,

professionisti, imprese e fornitori locali» spiega il presidente della società Lignano Pineta Giorgio Ardito.

Nello specifico, i nuovi pali di diametro 80 cm con sezione circolare in cemento armato sono stati trivellati dall'impresa Cicuttin di Latisana e hanno una camicia in acciaio a perdere di spessore 6 mm e una lunghezza 13 metri. Ogni palo è costituito da 9.800 chilogrammi di calcestruzzo e da 1.360 di camicia e armatura in acciaio. I pali a loro volta sostengono dei pulvini prefabbricati in cemento armato verniciato prodotti dalla ditta Precasa di Fiumicello. Le strutture supe-

riori dell'impalcato, in carpenteria metallica verniciata, appoggiate sui pulvini sono prodotte e direttamente assemblate in opera dalla ditta officine Zamarian di Precenico.

L'impalcato è composto da 4 travi longitudinali aventi un peso di circa 500 kg l'uno, per un totale di circa 13,3 tonnellate e una lunghezza totale di 58 metri circa, 8,5 metri per 6 campate più quella di partenza dalla spiaggia di 6,6 metri. Per quanto riguarda la superficie della passeggiata, si sta ultimando la ricopertura con 105 pannelli in vetroresina prodotti dalla ditta M.M. di Udine con una finitura all'avanguar-

dia Q-Paint Marina Deck adeguata all'utilizzo con piede nudo. Riguardo al pigmento dei pannelli, la scelta è ricaduta sull'azzurro, per renderlo più scenografico e in linea con l'immagine vacanziera del pontile. La storica passerella, che identifica nella memoria dei turisti da sempre il periodo di ferie trascorso nella città balneare friulana, non è solo un ponte su cui camminano i turisti, ma è una vera e propria icona e oltre al rifacimento del camminamento, verranno ripristinati anche l'impianto elettrico e l'impianto idrico-sanitario dei 58 metri iniziali della passeggiata con una nuova illuminazione con 13 pali in ferro tubolare. Inoltre, per dare un senso di continuità, alla sommità dei pali sarà posizionata una lampada con la stessa dimensione e colore di quelle già attive sulla passeggiata sopraelevata di Pineta. «È una grande soddisfazione aver rimesso a nuovo la prima parte del Pontile a mare e così averla uniformata architettonicamente - sottolinea infine Ardito -». Il camminamento blu-turcese rende poi l'icona di Pineta più bella e glam».

© RIPRODUZIONE RISERVATA

LATISANA

## Domenica torna la grande festa degli aquiloni



Colori, divertimento in mezzo alla natura. È quanto promette l'appuntamento di domenica con la Festa degli aquiloni in programma al parco Gaspari e sull'argine del Tagliamento a Latisana.

La seconda edizione della manifestazione organizzata dalla Consulta genitori Latisana Ronchis con la collaborazione dell'Avis e dell'Aido - vedrà alle 10 l'apertura dei laboratori per la costruzione degli aquiloni dando spazio alla fantasia dei bambini che poi li faranno volare con l'aiuto dei genitori. Alle 13 il picnic sull'erba, seguito alle 14.30 dallo spettacolo La magia delle bolle. Alle 16 spazio alla merenda offerta dalla Consulta dei genitori.

Le attività sono gratuite e aperte a tutti. Sarà inoltre disponibile una postazione dedicata pit stop baby (per allattamento/cambio pannolini), quindi sarà possibile portare anche i bimbi più piccoli. Per ulteriori informazioni si può telefonare al 3924497501.

L'INCONTRO

## Lignano e Riviera friulana pronte a collaborare al progetto Gorizia 2025

LIGNANO

Collaborare insieme per un evento importante, come GO!2025 Nova Gorica - Gorizia capitale europea della cultura. Si è tenuto un primo incontro tra il sindaco di Gorizia, Rodolfo Ziberna, il presidente della Comunità riviera friulana, Andrea De Nicolò, e il sindaco di Lignano Sabbiadoro Laura Giorgi.

Occasione dell'incontro «la creazione di sinergie e il consolidamento dei rapporti in previsione di un evento importantissimo come quello in programma nel 2025», riferisce il sindaco Giorgi.

«La Comunità della riviera Friulana vuole offrire al territorio Isontino le proprie iniziative culturali, l'ospitalità, le bellezze paesaggistiche e naturalistiche, la propria eno-



Laura Giorgi, Rodolfo Ziberna e Andrea De Nicolò

gastronomica in vista del prossimo grande appuntamento che coinvolgerà direttamente e indirettamente l'intera Regione», ha aggiunto il presidente della Comunità riviera De Nicolò.

«Dal nostro punto di vista,

GO!2025 Nova Gorica - Gorizia capitale europea della cultura rappresenta un'opportunità fondamentale per rafforzare la cooperazione tra i diversi territori, realizzare una rete che possa legare le nostre comunità, le associazio-

ni di categoria, le attività imprenditoriali con l'obiettivo di strutturare un'offerta turistica che possa permanere anche successivamente - ha commentato il sindaco di Lignano Sabbiadoro Laura Giorgi -. Questo è stato un primo importante incontro e condividendo l'ottimismo per il percorso intrapreso verso il 2025, ci si è impegnati a intensificare e velocizzare sin da subito tutte le azioni che possano assicurare la piena riuscita dell'evento e la collaborazione tra territori. Ora ci organizzeremo per coordinare le idee e dare vita a una proposta completa ma intanto ringraziamo per l'ospitalità e la cortesia il Sindaco di Gorizia Rodolfo Ziberna».

S.D.S.



È mancata ai suoi cari



**BEPPINA (Beppa) DE LUCA ved. GRANERI**  
di 81 anni

Lo annunciano i figli, le nuore, i nipoti, i fratelli, le cognate e parenti tutti.  
I funerali si svolgeranno giovedì 16 marzo alle 10.30 nella chiesa di Faedis arrivando dall'ospedale di Udine.  
Si ringraziano quanti vorranno onorarla.  
Un particolare ringraziamento ai medici e personale dei reparti medicina, oncologia, malattie infettive dell'ospedale di Udine.

Moimacco, 15 marzo 2023

La Ducale - tel. 0432/732569

Paolo, Evelyn e Philipp sono vicini a Gianni, Mauro, Paolo e famigliari per la perdita della cara

**BEPPINA DE LUCA**

Torreano, 15 marzo 2023

La Ducale

Ha raggiunto il suo amato Gianni



**AMERIS TOROSSÌ ved. LUI**  
di 75 anni

Ne danno l'annuncio la sorella, il cognato e i nipoti.  
I funerali avranno luogo giovedì 16 marzo, alle ore 15, nella chiesa di Corno di Rosazzo, arrivando dall'ospedale di Udine.  
Seguirà cremazione.  
La veglia si terrà questa sera, alle ore 18, nella chiesa vecchia di Sant'Andrat.

Corno di Rosazzo, 15 marzo 2023  
O.F. Bernardis  
Manzano - Corno di Rosazzo  
tel. 0432 - 759050

**III ANNIVERSARIO**



**RENZO FORNASARI**

Con immensa nostalgia ti ricordo con affetto.  
Tua sorella

Cividale del Friuli, 15 marzo 2023

Ci ha lasciati



**FERRUCCIO CAISSUTTI**  
di 86 anni

Ne danno il triste annuncio i famigliari tutti.  
I funerali avranno luogo domani giovedì alle ore 11.00 nella Chiesa di San Martino di Terzo di Aquileia, giungendo dall'ospedale di Palmanova.  
Seguirà sepoltura nel cimitero di Terzo di Aquileia.  
Si ringraziano quanti onoreranno la cara memoria.

Terzo di Aquileia, 15 marzo 2023  
www.dilucaeserra.it 0431/50064  
Latisana/San Giorgio di Nogaro  
Cervignano

**ANNIVERSARIO**

15-3-2014

15-3-2023



**ENNIO CRISTOFOLI**

Il tuo ricordo rimane sempre vivo.  
I tuoi familiari.

Tauriano, 15 marzo 2023  
Paglietti, Spilimbergo

Ci ha lasciati



**ANNA GREGORAT ved. MARTINIS**  
di 98 anni

Con profondo dolore lo annunciano i figli Franca con Ennio e Adriano con Riccarda, i nipoti Paolo, Mauro, Damiano, Elisabetta, i pronipoti Massimiliano, Anastasia, Rebecca, Benedetta e Giulia.

I funerali avranno luogo venerdì 17 marzo, alle ore 15, nella chiesa di Nogaredo al Torre, arrivando dall'ospedale di Palmanova.

Seguirà cremazione.  
Un sentito ringraziamento ai reparti di Pronto Soccorso e Medicina dell'ospedale di Palmanova, al dottor Marcuzzi e alla dottoressa Irene Paoli.

Nogaredo al Torre, 15 marzo 2023

O.F. Bernardis Manzano - Corno di Rosazzo tel. 0432 - 759050

È mancato all'affetto dei suoi cari il



**Cavaliere della Repubblica SERGIO MENOTTI**  
di 90 anni

Lo annunciano la moglie Rachele, i figli, la sorella, i nipoti e i parenti tutti.  
I funerali saranno celebrati giovedì 16 marzo alle ore 15.30 nella Parrocchiale di Campolongo, partendo dall'Ospedale di Palmanova.

Palmanova - Campolongo, 15 marzo 2023  
Sartori - Casa Funeraria  
Romans d'Isonzo tel. 0481/90023  
www.onoranzefunehrisartori.it

**ANNIVERSARIO**

15-3-2006

15-3-2023



**OMAR GENTILI**

Rimarrai sempre la luce dei nostri occhi.  
Mamma e Papà con amore.

San Giorgio di Nogaro, 15 marzo 2023  
O.f. Ietri, San Giorgio di Nogaro  
tel. 0431/65042

**LE LETTERE**

**Religione  
Come vivere  
la quaresima**

Egregio direttore, la quaresima è un tempo in cui la Chiesa cattolica propone in particolare di rinunciare ad impegni non indispensabili per riflettere su quanto succede attorno a noi, ma soprattutto dentro di noi. Il papa lo definisce un tempo per cambiare, per lottare contro i nostri difetti. Quindi un tempo che può fare molto bene a tutti perché può farci crescere in umanità. Questo mi porta a proporre anche a chi si professa ateo o anticlericale la partecipazione alle cerimonie liturgiche e in particolare alle "via crucis": ne trarrebbe molto vantaggio. Si tratta di eventi gratuiti per partecipare ai quali non c'è bisogno né di adesioni né prenotazioni. Per iniziare a tentare di cambiare potrei io stesso suggerire l'uso in famiglia le tre parole proposte dal Papa: «Permesso, grazie e scusa». Oppure di riflettere su quanta invidia c'è nel nostro cuore come ci suggerisce l'arcivescovo di Udine. Cominciare ad accettare la nostra situazione potrebbe aiutarci a vivere più serenamente e anche pacificare il nostro ambiente. Oppure potremmo appena svegli utilizzare le tre parole proposte dal nostro presule "stupore, gratitudine, affidamento".

Guglielmo Scoglio  
Udine

**LE CRITICHE AI RESPINGIMENTI**

**IMMIGRAZIONE:  
NELLA BBC  
SCOPPIA  
IL CASO LINEKER**

**ALFREDO DE GIROLAMO-ENRICO CATASSI**

È bufera a Londra sulle nuove politiche di respingimento dei migranti, critiche che arrivano persino a scuotere l'istituzione dell'informazione pubblica britannica per eccellenza, la BBC. Ad innescare l'accesso dibattito la scelta del governo conservatore di Rishi Sunak di introdurre stringenti misure all'immigrazione, per un piano che era stato già al vaglio dell'esecutivo di Boris Johnson, e aveva fatto infuriare l'allora principe Carlo e l'Arcivescovo di Canterbury. Stop all'accoglienza. La Manica militarizzata per i respingimenti. Soglia al numero dei rifugiati. Limitazione alle domande di asilo. E l'idea, che per ora non decolla, di trasferire i clandestini in Ruanda.

Nel 2022 sono stati circa 46 mila i migranti che illegalmente hanno attraversato lo stretto canale di mare tra la Francia e le bianche scogliere di Dover a bordo di gommoni o barche. Numero quasi doppio rispetto al 2021 quando furono 28 mila, in gran parte in fuga da scenari di guerra e povertà, a sbarcare nel Regno. Il draconiano disegno di legge del governo ha prodotto un vespaio di reazioni negative.

La Croce Rossa internazionale ha definito il pacchetto normativo «estremamente preoccupante». Il Consiglio per i rifugiati sottolinea come i due terzi degli arrivi provenga da paesi ad altissimo rischio quali Afghanistan, Siria o Sudan. Per l'Alto Commissariato delle Nazioni Unite per i rifugiati (UNHCR) siamo di fronte ad una «chiara violazione delle convenzioni internazionali». Che avrebbe ricadute anche sull'adesione alla Convenzione europea dei diritti

umani (CEDU) di Strasburgo, da cui adesso alcuni esponenti dei Tories spingono per uscire, in perfetto stile Brexit.

Il premier Sunak incalza dai giornalisti che gli domandavano se sia disposto a lasciare la CEDU, nel caso che la legge violasse il diritto europeo, ha risposto che il governo continuerà ad agire nel rispetto degli obblighi internazionali. Dichiarazione che tuttavia non convince.

Non è piaciuto all'ex calciatore e oggi presentatore televisivo Gary Lineker, che sui social si è scagliato contro la proposta: «Accogliamo molti meno rifugiati rispetto ad altri grandi paesi europei. Questa è solo una politica incommensurabilmente crudele nei confronti delle persone più vulnerabili con un linguaggio non dissimile da quello usato dalla Germania negli anni '30». Il paragone alla Germania nazista ha toccato un tasto particolarmente sensibile al partito di Sunak, sceso in pressing sulla BBC per sospendere il presentatore dalla trasmissione, reo, a loro dire, di mancanza di imparzialità. La catena di solidarietà dei colleghi dell'ex attaccante della nazionale inglese ha praticamente azzerato i palinsesti sportivi del weekend, convincendo i vertici aziendali dell'emittente radiotelevisiva nazionale a fare una repentina retromarcia, e reintegrare a pieno titolo il conduttore.

La protesta ha investito la scena politica, dai banchi dell'opposizione laburisti e liberal hanno a loro volta chiesto la testa del presidente della BBC Richard Sharp, molto vicino a Johnson nel bene e nel male.

È già passato mezzo secolo da quando, con l'articolo "The Shallow and the Deep Long-Range Ecology Movement. A Summary", pubblicato nel 1973 sulla rivista «Inquiry», il filosofo norvegese Arne Næss (1912-2009) – ardente fautore della nonviolenza, del pluralismo e dell'ecologia, oltre che alpinista di fama – chiari per iscritto le due categorie di «ecologia superficiale» (shallow ecology) ed «ecologia profonda» (deep ecology).

Mentre, da un lato, l'ecologia superficiale combatte l'inquinamento e l'esaurimento delle risorse secondo principi solo riformisti, ponendo quale obiettivo centrale la salute e la ric-

chezza delle popolazioni dei paesi sviluppati, dall'altro l'ecologia profonda si basa invece sulla fondamentale interdipendenza di tutti i fenomeni per rispondere alla crisi ecologica globale con «una filosofia dell'armonia o dell'equilibrio ecologico» e «una profonda identificazione degli individui con tutta la vita».

Un'ecologia superficiale non esce da un'ottica sostanzialmente antropocentrica ed egocentrica: l'uomo, considerandosi arbitro assoluto della natura, non smette di trattarla solo o prevalentemente come uno strumento al proprio servizio, limitandosi tutt'al più a cercare di conciliare in qualche modo sviluppo e

**L'ANNIVERSARIO**

**PIETRA MILIARE  
DELL'ECOLOGIA**

**VALERIO MARCHI**

ambiente, senza però andare al cuore del problema e offrendo, di fatto, palliativi.

Secondo l'ecologia profonda, l'antropocentrismo è una perversione autodistruttiva che va ribaltata assumendo un'ottica biocentrica, perché le realtà natu-

rali hanno un loro valore intrinseco, mai riducibile all'interesse economico. Il pensiero che assume questa prospettiva, definito «ecosofia», ci aiuta allora a comprendere che solo integrando empaticamente con la natura possiamo elaborare comportamenti eco-

logicamente responsabili.

La nuova etica offerta dall'ecologia profonda ha i suoi comandamenti: l'attuale interferenza umana con il mondo non-umano è eccessiva, e la situazione peggiora rapidamente (rapidamente già mezzo secolo fa, quando scriveva Næss, figuriamoci oggi...); gli esseri umani non hanno il diritto di ridurre la diversità degli ecosistemi della Terra ed i loro costituenti vitali; la ricchezza e la diversità delle forme di vita va perciò difesa dal nostro dissennato modello socio-economico; è essenziale cambiare radicalmente stile di vita, sia ponendo un argine alla crescita della popolazione umana e alla distruzione

delle risorse sia modificando la politica, l'economia, la tecnologia; occorre apprezzare la qualità della vita piuttosto che cullare l'illusione di un tenore di vita sempre più alto. Solo così potremo creare una nuova armonia ecologica tra gli esseri viventi.

Da quel celebre articolo del 1973 – vera e propria pietra miliare della riflessione ecologica – sono passati 50 anni, in buona parte sprecati. L'impressione – per usare un eufemismo – è che la Terra sia tuttora considerata dagli umani solo come una loro "risorsa" da sfruttare commercialmente, infiorettando il dissenso "progresso" con rimedi apparenti e superficiali.



## IL PROGETTO

# Giovani e anziani più vicini grazie digitale, un'iniziativa in sei comuni

Sono stati presentati i risultati del progetto "Il digitale: ponte per connettere generazioni", realizzato dalla Cooperativa Damatrà Onlus in collaborazione con Fondazione Cesvi e sostenuto da Intesa Sanpaolo, attraverso il Programma Formula.

Il progetto ha voluto valorizzare le comunità, ristabilire legami e avvicinare giovani e anziani grazie al digitale. L'iniziativa ha visto coinvolte le comunità di sei Comuni e diverse aree rurali, nella periferia di Udine, con meno disponibilità di servizi: Fagagna, Campofornido, Pozzuolo del Friuli, Pesian di Prato, Romans d'I-

sonzo e Lignano Sabbiadoro, alla scoperta delle potenzialità offerte dai media digitali, in un processo condiviso in cui riconoscersi, raccontarsi e condividere esperienze. Punti di riferimento per la comunità e fonte di saggezza popolare, gli anziani hanno un ruolo fondamentale nella società: tramandano passioni, condividono segreti di riuso e riciclo, conoscono la storia e le tradizioni perdute del proprio territorio. Un patrimonio generazionale da proteggere e diffondere, per fare in modo che non venga dimenticato.

Ogni paese ha ospitato un laboratorio mobile itineran-



Uno dei lavori realizzati dai giovani per il progetto

te, che ha raccolto storie e testimonianze nella popolazione, documentandole attraverso interviste e riprese effettuate dai ragazzi coinvolti nei laboratori. Sono stati coinvolti direttamente 360 ragazzi (12-18 anni) e 60 giovani (18-24 anni), che sono diventati autori delle interviste e dei contenuti multimediali e 200 anziani (over 60) che hanno potuto raccontarsi e condividere con i giovani le proprie memorie e riflessioni.

I fondi raccolti sono stati anche utilizzati per riaprire due centri culturali, limitrofi a sei Comuni coinvolti: il Polo "La Serre" di Campofornido e il Polo "Cjase di Catine"

ne" a Fagagna, dove hanno avuto luogo una parte dei laboratori e i cui spazi sono aperti alle comunità per incontrarsi e ritrovarsi.

Il progetto è stato finanziato attraverso una raccolta fondi attiva da ottobre a dicembre 2021 su For Funding, la piattaforma di crowdfunding di Intesa Sanpaolo dedicata a sostenibilità ambientale, inclusione sociale e accesso al mercato del lavoro per le persone in difficoltà. In tre mesi sono stati raccolti oltre 140.000 euro grazie alle contribuzioni di privati cittadini, imprese, della Banca e delle società del Gruppo Intesa Sanpaolo. —

## LE LETTERE

### Il caso Revisione scaduta e burocrazia

Egregio direttore, l'8 marzo era la festa della donna. Come donna e madre denuncio l'incubo di chi perde l'uomo della sua vita e rimane sola con un figlio minore, la burocrazia è il lato peggiore. Oltre al fatto che tutti i giorni si è confrontati a continue tegole che non smettono di cadere in testa. L'ultima è questa. Una multa dal comune di Morsano al Tagliamento che fa cassa con la mancanza di attenzione che si può avere quando si è in lutto. Si tratta di una multa per non aver rispettato la scadenza della revisione. La macchina è del mio compagno defunto ed è stata immatricolata in Italia a marzo. Precedentemente era stata immatricolata in Lussemburgo perché ha lavorato lì per un paio d'anni. Ho ricevuto l'avviso del centro revisioni, indicando sempre marzo, ora la polizia locale ha inviato la multa perché dice che è scaduta a febbraio. È normale che debbono sempre avere ragione loro. Ho la situazione bancaria bloccata da settembre. È possibile che siano sempre i più deboli a pagare in situazione di grande difficoltà?  
**Patrizia Bertoli. Rivignano Teor**

### Il ricordo Luigi Tomasin corista e calciatore

Egregio direttore, nei giorni scorsi la comunità di Ruda ha salutato per l'ultima volta un suo figlio, Luigi Tomasin, detto Gino, scomparso all'ancor giovane età di 68 anni dopo un anno di durissima lotta contro un male che alla fine non gli ha dato scampo. Era un ragazzo semplice, di umili origini, ma la folla che lo ha accompagnato nell'ultimo viaggio da sola ha testimoniato l'ancoraggio alla comunità che spesso solo gli umili riescono ad avere. Uscito indenne dalla Fincantieri, dove tanti suoi colleghi di lavoro sono morti di asbe-

stosi, Gino si era impegnato nei donatori di sangue ma anche in piccoli lavori che faceva per tutte le persone del paese che glielo chiedevano: sapeva fare di tutto, dai lavori nei campi a quelli in officina e in casa. Uno lo chiamava e lui non diceva mai di no. Ma soprattutto ha vissuto intensamente due passioni, al di là del lavoro e della famiglia: quella per il calcio e quella per il canto corale. Ha cominciato a militare nei gialloblù locali in giovanissima età, praticamente fino a quando un duro scontro di gioco in quel di Grado non lo mise ko: gamba rotta e fine carriera. Allora si è impegnato nella società diventandone dirigente e poi ancora sostenitore accanito. Nel canto corale invece la sua vita è stata nel Polifonico dove è entrato in giovanissima età, 17 anni, diventandone una colonna e una bandiera fino a quando ha potuto. Era un uomo della mediazione e questa è una rarità al giorno d'oggi presi come siamo da verità che non riusciamo mai a mettere in discussione. I suoi figli – Andrea e Clara – e ancora di più sua moglie Paola devono essere fieri di Gino: per il papà che è stata, per quello che ha fatto e per il segno indelebile che ha lasciato nella comunità di Ruda. Il testimone andrebbe preso un po' da tutti. Difficile però sarà imitarlo.

**Pier Paolo Gratton. Ruda**

### La protesta Passaggi a livello: tante promesse

Egregio direttore, sono ormai passati 5 anni da quando il Centrodestra del quale fa parte l'onorevole Pittoni, governa in Regione e sulla questione dei passaggi a livello l'onorevole, da 5 anni, continua a sparare promesse e promesse e promesse, ma di fatti niente! Ora di nuovo parla di grandi progetti, certamente importanti, compreso il nuovo Apparato computerizzato centrale di Udine e anche del fatto che tutti i lavori saranno comple-

tati entro l'inizio del 2025 (scavalcando le elezioni) con relativo stanziamento di 203 milioni! Onorevole Pittoni, oggi la faccio corta e le rifaccio solo una domanda; ma senza l'importante "Apparato computerizzato centrale di Udine" ma come avranno fatto tutti i treni locali, nazionali e internazionali, che il mese scorso, per ben 10 mattine, non sono passati nella vecchia ferrovia con i passaggi a livello? Dove sono andati? Non credo che siano stati eliminati e quindi hanno avuto una sola possibilità: "Viaggiare nella nuova tratta esterna interrata che è stata raddoppiata e riattivata nel 2015, grazie alle lunghe, numerose battaglie e manifestazioni, attuate dal Comitato per l'eliminazione dei 5 passaggi a livello di Udine! Onorevole Pittoni, dato che i treni sono già passati per dieci mattine nella nuova tratta interrata, certamente l'Apparato computerizzato è importante ma, Onorevole Pittoni, ripeto, già da ora per dieci mattine i treni hanno viaggiato nella nuova tratta interrata senza apparati... Come avranno fatto?  
**Margherita Bonina. Udine**

### Flat-tax Politici più precisi sulle manovre fiscali

Egregio direttore,

Siamo tutti in attesa di conoscere i termini della nuova manovra fiscale e personalmente mi auguro che questa volta si possa avere una conseguente informazione corretta. Informazione che ho notato in troppe occasioni resa senza il dovuto approfondimento quando è stata modificata la flat-tax. Leggendo l'ultima intervista di questi giorni rilasciata al vostro giornale dal prof. Visco, ex ministro delle Finanze, mi ha lasciato "basito" l'affermazione che a parità di reddito un lavoratore autonomo che usufruisce della flat-tax versa tasse per diecimila euro in meno di un lavoratore dipendente. Questa inesattezza è stata affermata anche in precedenza da vari onorevoli, e sindacalisti (intervista sempre sul Messaggero Veneto a Landini), alcuni dei quali inoltre dimenticavano che il nuovo limite stabilito riguarda non il reddito ma un volume d'affari-fatturato annuo in base al quale viene calcolato un reddito forfettario naturalmente inferiore su cui viene applicata la flat-tax. Anche in una trasmissione televisiva molto seguita è stata riportata una tabella, ripresa poi anche dal comico Crozza, ove risultava che il lavoratore dipendente che dichiara 50.000 euro di reddito versa 17.000 euro di tasse mentre il lavoratore autonomo in flat-tax con lo stesso reddito paga 4.400 euro.

Non vengono mai forniti dettagli. Dettagli che invece sono evidenziati nello studio riportato dalla Cga di Mestre a cui fa riferimento un articolo pubblicato sempre dal vostro giornale sul quale è facile essere d'accordo contando su una conoscenza della materia. La fonte, dotata di indubbio credito nell'informazione, fa rilevare che il vero onere previdenziale e fiscale a carico di entrambi i tipi di lavoratori è pressoché uguale a parità di redditi fino al massimo ottenibile in flat-tax di 65000 euro e quindi, dopo aver dedotte le tasse e versati i propri contributi per la pensione, la vera disponibilità netta di ogni lavoratore è la stessa. Mi ha molto sorpreso quindi che una fonte autorevole come il prof. Visco, abbia espresso quella affermazione e auspicato "che il nuovo segretario del PD sia più avvertito che in passato su questi temi "senza valutare, tra l'altro, che la normativa è in essere da alcuni anni e che posizioni contrarie così drastiche, seppur errate, non sono state registrate in precedenza.

**Marco Ziraldo. Fagagna**

### La protesta In Semintensiva serve più assistenza

Egregio direttore, faccio riferimento all'articolo

### Trent'anni di collaborazione per far crescere insieme la ditta

Qualcuno in pensione, altri ancora in attività, si sono tutti ritrovati in un locale di Bertiole ricordando come in trent'anni di collaborazione insieme sono riusciti a fare della ditta in cui lavoravano una delle migliori cinquecento imprese della regione. Foto inviata da Andrea Vicedomini.

lo pubblicato il 5 marzo riguardante la denuncia fatta dal signor Ranù nei confronti della semintensiva dell'Ospedale Santa Maria della Misericordia di Udine. È con grande rammarico, avendo vissuto una situazione analoga a quella raccontata da signor Claudio, che apprendo che dopo 4 anni, purtroppo, la situazione non è cambiata. Condivido pienamente il giudizio sul personale dei reparti di terapia intensiva, sono degli angeli, fanno del loro lavoro una missione, hanno parole di conforto per i familiari e si occupano degli ammalati con un amore immenso, contrariamente a quanto succede in Semintensiva, un ambiente dove il malato sembra quasi dare fastidio; mi sembra assurdo che in un tale reparto io abbia dovuto provvedere a fare le notti a mio padre, perché secondo loro era disorientato: ma non siamo in terapia semintensiva? Signor Claudio, condivido con lei la rabbia ed il dolore; lei è stato più coraggioso di me a denunciare i fatti, io avevo il terrore che si rifacessero su mio papà che era ricoverato in condizioni non buone, a causa della negligenza di alcune persone. A mio parere, certi dottori, infermieri, operatori socio-sanitari, dovrebbero capire che la loro dovrebbe essere una missione oltre che un lavoro.

**Antonella Trombello**  
Udine



## LE LETTERE

La strage di Crotone  
L'immigrazione  
e i posti di lavoro

Gentile direttore, se quanto successo a Crotone non può essere esente da colpe né degno di un Paese civile, bisogna anche far sì che il tentativo di rimediare all'immagine non si riveli un boomerang. Siamo in mano all'ennesimo governo che con tempistica unica quasi invoca la necessità di far entrare 500 mila immigrati per sopperire alla mancanza di mano d'opera. Senza, si badi, specificare che sia qualificata. Sì perché dei lavori umili siamo saturi e spesso al soldo di caporalati e mafie. Mentre non spendiamo bene per formare alle attività tecnologiche quanto abbiamo in casa, anzi invogliando alla fuga. Insomma, quel segnale non andava dato poiché, da Paese delle sanatorie e delle latitanze facili, la cronaca scrive già di circa 700 mila anime in procinto di salpare dalla Libia. Ma dove vivono certi politici?! Hanno scordato che nel 2015, in presenza di arrivi

massicci verso l'Ungheria, la Merkel abbia iniziato a giocare il futuro dichiarandosi pronta ad accoglierne 500 mila l'anno (numero fatale). Allora, dopo i peluche, dati e non tirati, nel breve i Länder interessati sono stati castigati nelle urne. E, piaccia o meno, è grazie all'Ungheria, con i suoi 170 chilometri di rete metallica, se gli ingressi clandestini vengono quasi annullati nel mentre sono sempre di più i trafficanti di esseri umani arrestati. Stupisce che con tanta abbondanza di informazioni e documentari reali, si finga di ignorare il problema principale che sono gli organizzatori delle partenze e dove serve anche degli arrivi in territorio italiano, depredando letteralmente le loro vittime. Ci fosse giustizia, questa immigrazione andrebbe ripartita tra i Paesi che hanno favorito le guerre lasciandola senza creare guide di governo, ma in balia di anarchia e satrapi. Ma poiché è pura chimera, spetta alle parti più esposte il compito di vigilare su chi fare entrare per emergenza

e per davvero sopperire alle attività lavorative e non atte a rintuzzare i canali malavitosi.

Dante Bernardis. Cividale

La montagna  
Tutti quei progetti  
rimasti sulla carta

Egregio direttore, sul Messaggero Veneto dell'11 marzo scorso ho letto l'intervento dell'ex assessore regionale al turismo e alle foreste, Carlo Vespasiano, di Tarvisio, il quale individua due problemi, per lui fondamentali, per aiutare la montagna a vivere o sopravvivere: patrimonio forestale-boschivo e turismo, locomotiva dell'economia montana. Nulla osta. Già, i boschi, si taglia, si esporta, ma non si rimpian- ta, sarà anche faticoso ma mancano le piantine e la processionaria aggredisce dove può: sull'autostrada nella zona di Trasaghis intere pinete al collasso. Ma non solo lì, ciuffi bianchi sorprendono il sorriso dei bimbi che chiedono cos'è. È il verde che diventa marro-

ne, che con il cielo azzurro, ha poca compatibilità. Il dottor Vespasiano ipotizza un "Progetto sviluppo della montagna" e chiede ai nuovi governanti regionali di inserirlo nei loro programmi, suggerisce anche le modalità sostenibili per risolvere i problemi relativi. Viene subito da chiedere se il progetto che lui propone riguarda solo Tarvisio o l'intera zona regionale montana? Che fine ha fatto il vecchio progetto montagna? È facile scrivere pagine e pagine, di programmi, e dopo? Dopo non si fa, è troppo! E poi, i programmi in campagna elettorale, c'è veramente da chiederne quanto valgono, e la pianta lì. E la politica questa! Di che ti lamenti tu che scrivi al direttore del giornale? E allora, che fine ha fatto il progetto Pramollo, parte italiana? E lo stabilimento termale di Bagni di Lusnizza? E il traforo di Monte Croce Carnico? Ai tempi di Adriano Biasutti, politico e governatore, Pramollo e Monte Croce venivano dati per scontati, non ho mai capito se in senso positivo o negativo, ma

c'era anche un consigliere regionale che chiedeva dove sono finiti i soldi per Bagni di Lusnizza. Io invece chiedo, e quelli di Pramollo? E Pontebba, intanto, ha dimezzato i residenti, non così per Tarvisio, bontà sua. Dunque ben vengano i nuovi progetti, stilati da professionisti competenti, firmati di fronte al notaio, controfirmati in una stazione di carabinieri: l'inizio e la fine dell'opera con le date perentorie, pena le manette. Chissà se cambia!?

Giorgio Deotto. Udine

In Carnia  
Il saluto dei socialisti  
a Gianni Nassivera

Egregio direttore, il compagno Gianni Nassivera ci ha lasciato in punta di piedi come desiderava, ma apprendo dal Messaggero Veneto che ci saluterà definitivamente nella sua splendida baita di Pradavarez, laddove ho avuto la fortuna di recarmi un paio di volte, da lui accompagnato, e dove campeggia un

grande ritratto di Sandro Pertini, del quale Gianni aveva un'autentica venerazione. Mi scuso con la famiglia perché in questo periodo finale, quando forse lui stesso aveva capito che era cominciato il suo tempo ultimo, le mie telefonate si erano diradate, in particolare forse due mesi fa la sua voce mi sembrava talmente in difficoltà che era impossibile non scorgerne un susulto emotivo anche nella controparte. Eppure mi spronò ancora una volta a tenere alti e ben desti i valori dell'umanesimo socialista che erano stati i fondamenti della sua vita. Perciò noi socialisti (vecchi e nuovi) dobbiamo essere per primi a partecipare al suo ultimo saluto! Località Pradavarez, dopo il paese, passato Sant'Antonio, è meravigliosa, il prato ampio, poi il bosco, poi il silenzio. Il 18 marzo è l'anniversario della proclamazione della Comune Parigina da dove molto di noi è partito. È solo una coincidenza, ma che Gianni Nassivera non avrebbe esitato a rimarcare. Allons les enfants!

Pierpaolo Lupieri  
Direttivo Psi Udine

## LA STORIA

## EDI FABRIS

Non ha un nome il quartiere udinese sviluppatosi a partire dai primi anni Cinquanta e compreso tra Pracchiuso e Chiavris. Chi s'impegna a cercarne una precisa definizione alla fine deve accontentarsi di un generico "via Bernardinis e dintorni", facendo mente locale sull'ordinato insieme di palazzine e villette che lo caratterizzano e nelle quali hanno vissuto, quasi rinvigorite da uno speciale microclima, persone divenute personaggi anche di livello nazionale e internazionale.

Primo fra tutti Franco Mistretta, per gli amici Framis, figlio di un noto oculista di origine siciliana e fratello maggiore di Carlo, ingegnere che fu direttore dei trasporti udinesi Atm e della multiservizi goriziana Iris. Classe '43, dopo la laurea "Framis" fu protagonista di una carriera diplomatica di altissimo livello, vice console in Argentina nei difficili anni della dittatura di Videla, console a Londra, Barcellona, New York, Beirut e Montecarlo e operativo a Roma nella segreteria di Aldo Moro.

I Mistretta vivevano in una palazzina di proprietà, la seconda a sinistra entrando in via Bernardinis da via Caccia, al cui secondo piano abitavano i De Marchi, il cui capofamiglia, dopo gli anni di proficua emigrazione in Somalia, aveva fondato a Udine due importanti torrefazioni di caffè e il cui figlio minore, Alberto, era lui pure protagonista di furibonde partitelle a calcio nel cortiletto sterrato a fianco della palazzina. Quello in cui, scavalcando il muricciolo di cinta, approdava da via Muzzati

## GLI AMICI DEL CORTILE A UDINE



Foto 1. Il diplomatico Franco Mistretta. Foto 2: al centro, Enrico Tonazzi, noto per la sua attività musicale assieme a Frizzi e Comini (al suo fianco); Foto 3: l'ambasciatore Giandomenico Picco con lady Diana. Foto 4: i ragazzi nel "cortile di Carlo"

Quei ragazzi di via Bernardinis  
diventati ambasciatori,  
imprenditori, artisti e sportivi

anche Enrico Tonazzi, divenuto in seguito noto come cantante del trio costituito insieme a Frizzi e Comini, e fratello di Marco, nazionale di sci.

Al cortiletto di tanto in tanto andava a dare un'occhiata al fratello minore Roberto anche Massimo Giacomini, che abitava nella grande villa grigia d'angolo fra via Caccia e via Bernardinis. Giovane talento che aveva già esor-

dito in serie A nell'Udinese, a casa sua capitavano spesso compagni di squadra come Pentrelli, Valenti, Bettini e altri i cui volti i ragazzini ammiravano sulle figurine Panini e di fronte ai quali, visti in carne e ossa, rimanevano increduli a bocca aperta.

Campetto più ampio e dal fondo erboso era pure quello in fondo alla parallela via D'Artegna, frequentato anche dal futuro Segretario

dell'Onu, Giandomenico Picco, per gli amici semplicemente Gianni, alunno della Media Ellero che con voce stridula dava disposizioni ai compagni come in seguito avrebbe fatto da adulto nei delicati impegni internazionali in cui si ritrovò protagonista.

Accese partite, con maglioni o giubbini di tuta ammu- chiatati a contrassegnare le porte, delle quali era spesso

protagonista anche De Petri, terzino del Riceratorio Festivo Udinese chiamato Freccia del sud per la sua supersonica rapidità, quella che anni dopo, con la maglia del Vicenza, gli permise di mettere la museruola a un certo Gigi Riva, campione del Cagliari e della nazionale azzurra.

Particolare microclima, quello del quartiere senza nome, che fu particolarmente favorevole appunto anche allo sport: in una delle prime palazzine sulla sinistra viveva Giorgio Gorlato, esule dall'Istria con la madre e la sorella (il padre fu fra i desaparecidos di quel triste momento storico), che si affermò come arbitro di basket in serie A, e più avanti, in via Colussi, Aldo Soderò, campione di arti marziali e futuro padre di Roberta, figlia d'arte

ai massimi livelli internazionali nel karate, e Roberto Ruberti, fratello di Aldo e anche lui "guru" della specialità.

Via Isonzo "produsse" invece la famiglia dei fratelli rugbisti Vigna, il maggiore dei quali, Giacomo, dopo aver indossato la maglia azzurra è tuttora impegnato nello staff della pallanuoto nazionale.

Una serie infinita di stelle figlia di un periodo storico in cui il giocare in strada e nei campetti, con le madri a chiamare dalle finestre della casa i ragazzi per la cena, era un fatto naturale e con il mutare dei tempi forse irripetibile.

Se i corsi e ricorsi storici di vichiana memoria sortiranno ancora qualche effetto saranno i posteri a stabilirlo. —



# CULTURE

IL LIBRO

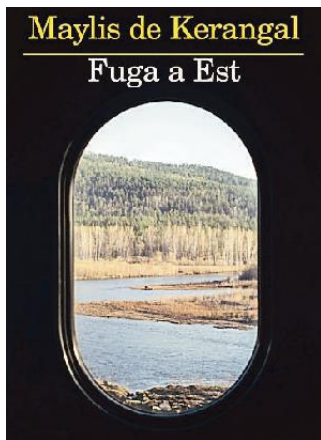
## Maylis de Kerangal racconta in “Fuga a Est” il viaggio di una coppia verso la speranza

Il romanzo della scrittrice protagonista di Dedicato a Pordenone. Sarà presentato mercoledì 22 al Convento di San Francesco

MARIO BRANDOLIN

“Quelli vengono da Mosca e non sanno dove vanno. Sono tanti, più di un centinaio, giovani bianchi, anzi pure pallidi, smunti e rapati, braccia venose, sguardo stagnante, torso ingabbiato da una canottiera kaki, calzoni camouflage e slip modello canguro, la catenina religiosa che dondola sul petto, ragazzi come altrettante pareti nei passaggi e nei corridoi, ragazzi seduti e in piedi, stesi sulle cuccette, che lasciano pendere le braccia, i piedi, che lasciano pendere nel vuoto la loro noia rassegnata, sono lì da più di quaranta ore, appiccicati, bloccati dal ritardo del treno, i coscritti”

Comincia così con la descrizione di un gruppo di giovani sul treno della Transiberiana che li porterà ai mesi di addestramento militare nelle dure sperdute terre della Siberia, *Fuga a est*, il volume



FUGA A EST  
DI MAYLIS DE KERANGAL  
FELTRINELLI

Un racconto scandito da una narrazione cinematografica. E sullo sfondo i paesaggi sterminati lungo la Transiberiana

di Maylis de Kerangal la cui versione italiana sarà presentata in prima nazionale mercoledì 22 alle 20.45 al Convento di San Francesco a Pordenone nell'ambito di Dedicato Festival quest'anno, come noto, focalizzato sulla scrittrice francese.

Una descrizione dettagliata, di una verità che la travalica per arrivare al senso profondo di smarrimento, impotenza, paura, rabbia, frustrazione che quei ragazzi incarnano (e, sebbene il libro sia uscito in Francia già qualche anno fa, è difficile non leggere tra quelle righe il dramma dei tanti ragazzi russi, coscritti a forza, che in questi mesi vengono mandati a morire in Ucraina!).

Ma qualcuno a quel destino cerca di sottrarsi pur di non passare parte della sua giovinezza tra il freddo siberiano e le violenze di superiori e commilitoni in quel “luogo di messa al bando, segreta gigante del regime zarista prima di diventare paese del



La scrittrice Maylis de Kerangal, ospite di Dedicato (FOTO BASSO CANNARSA)

gulag. Perimetro proibito, zona senza parola e senza volto. Un buco nero e con la forza della disperazione progetta una fuga”.

È Aliocha, che alla prima sosta del treno cerca di sfuggire a quello che vive come un destino da incubo. Non ce la fa e, ripreso, è rispedito sul treno. Approfitta però dell'occasione che gli si presenta sotto le fattezze di Hélène, una giovane donna francese con cui risale sul treno e dalla quale ottiene un disperato aiuto.

E tra i due si instaura una

sorta di inspiegabile quanto umanissima e fraterna complicità data da quell'essere entrambi in fuga: anche la donna infatti è su quel treno per fuggire da un amore finito, delusa dall'amante russo, conosciuto a Parigi e ora ritornato in patria a dirigere una centrale idroelettrica in Siberia.

Due persone in fuga, verso un ignoto che ha il sapore amaro e dolce insieme di una speranza, di una liberazione.

Il racconto lungo di de Kerangal ha la tensione di un in-

calzante e avvincente romanzo d'azione, in cui la scelta dei due protagonisti deve fare i conti con la rabbia e l'ottusità del violento graduato responsabile dei giovani coscritti, ma anche con due arcigne ferroviere, spie o angeli custodi?, oltre che con un'umanità chissà sfinita dal viaggio affollato che pare non terminare mai.

Un racconto scandito da una narrazione quasi cinematografica in cui le descrizioni dei paesaggi sterminati lungo la Transiberiana disegnano una cornice naturale di calma sospesa e fissata in un tempo infinito che stride con la concitazione da cui sono investiti i diversi personaggi.

E quello della capacità di cogliere con precisione e attenzione dettagli, gesti, è un pregio altissimo del libro di de Kerangal, “perché, come dice la scrittrice nella bella intervista di Federica Manzoni che apre la monografia di Dedicato, la descrizione è durata, è aspettare che la parola esatta arrivi, è ascolto, è lasciare che il perturbante attacchi la vita e metta in moto l'immaginario di un mondo interiore... Per affermare l'immaginazione come facoltà della conoscenza e la letteratura come un'iniziazione al mondo... contro la massificazione dell'immaginario e la standardizzazione del linguaggio, in poche parole contro l'indifferenza verso la vita”.

Davvero un libro da leggere tutto d'un fiato, questo *Fuga a est*, che conferma, qualora ce ne fosse stato bisogno, il talento prezioso di questa narratrice che sa cogliere nelle pieghe del presente sensi e urgenze che riguardano anche le nostre fragili interiorità. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

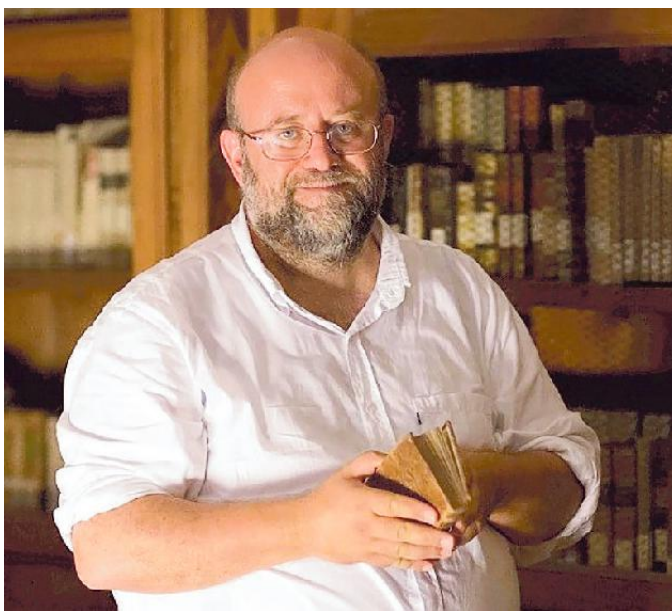
LA RASSEGNA

## Biodiversità, verde, vino e libertà con Floramo “Nel giardino del Doge”

È ai blocchi di partenza “Nel Giardino del Doge Manin”, in programma sabato 18 e domenica 19 dalle 9 al tramonto a Passariano di Codroipo. Promossa dall'Erpac, l'Ente Regionale per il patrimonio culturale della Regione, e coordinata dalla cooperativa sociale Agricola Monte San Pantaleone, la rassegna è giunta ormai alla XVI edizione.

Sempre attenti a cogliere le istanze più attuali, questa fine settimana i promotori proporranno una riflessione sulla biodiversità, tornata all'attenzione negli ultimi giorni in seguito alla recente decisione dell'Agenzia Onu per le Biodiversità di prote-

gere gli Oceani del Pianeta: tuttavia non si parlerà di acqua ma di semi, punto di partenza e insieme di arrivo di ciò che maciniamo, trasformiamo, mangiamo e vendiamo. I semi sono collegati al cambiamento climatico, ma anche alla malnutrizione e alla povertà; il mercato mondiale del seme vale miliardi di dollari ed è per oltre il 50% nelle mani di poche grandi corporazioni, alcune delle quali controllano anche il mercato multimiliardario dei pesticidi. La biodiversità, in costante diminuzione, è a rischio e con essa la salute nostra e del pianeta, per non parlare del lavoro dei contadini. Tutti elementi presi in esame da Salvatore Ceccarel-



Angelo Floramo tra i protagonisti degli incontri a Villa Manin

li e Stefania Grando nel libro “Seminare il futuro. Perché coltivare la biodiversità?” (Giunti), che sarà presentato domenica 19 alle 16 dalla giornalista Elisa Cozzarini: non semplicemente un'analisi puntuale della situazione ma una proposta per non abdicare alla rassegnazione. A patto che si rispettino i tempi della natura.

E di capacità di attendere e di libertà parla anche l'ultimo libro di Angelo Floramo, “Vino e libertà” (Bottega Errante edizioni): l'autore, scrittore molto amato capace di raccontare con rara maestria la bellezza delle nostre terre e non solo, ne parlerà dialogando con la giornalista Anna Piuze domenica alle 11.

Di natura parlano anche la mostra di fotografie di Maria Tea Morello dedicata ai fiori, che sarà aperta al pubblico in occasione dell'inaugurazione della rassegna e dell'installazione multimediale “Trattato di Campoformido” sabato 18 alle 11, e il volume “La verde bellezza. Guida ai par-

chi e ai giardini storici pubblici del Friuli Venezia Giulia”: il giornalista Adriano Del Fabbro parlerà della nuova edizione assieme agli autori Umberto Alberini, Giorgia Gemo, Franca Merluzzi e Paolo Tomasella in una presentazione itinerante in programma sabato 18 alle ore 16.

Come ogni anno ce ne sarà per tutti i gusti e per tutte le età, senza dimenticare gli ospiti più piccoli, che potranno partecipare alla Caccia al Tesoro (sabato 18 e domenica 19 alle 14.30 o alle 16 a cura di Arteventi) prenotandosi allo 0432 821258 o divertirsi camminando sul filo con lo Slackline (sabato 18 e domenica 19 alle 11 e alle 13 a cura dell'associazione Nature4Kids) senza bisogno di prenotare; confermato anche il tradizionale appuntamento con le visite guidate al Parco: quattro quelle proposte il prossimo week-end con la guida di Giorgia Gemo (sabato 18 alle 12, domenica 19 alle 10) e Edi Miculan (sabato 18 e domenica 19 alle 14.30). —



Il musicista e la cantante Amara protagonisti dello spettacolo da domani in tour in Friuli Venezia Giulia

# Cristicchi celebra la spiritualità di Battiato «Ci ha indicato strade di ricerca interiore»

## L'INTERVISTA

GIAN PAOLO POLESINI

**N**onostante le forti radici capitoline Simone Cristicchi ha un debole per il Friuli. Oddio, abbiamo anime contrapposte, loro e noi, per questo fa specie. Fatto sta che è così. «C'è un legame con questa terra che mai oserei affermare solamente per accattivarmi il pubblico se non fosse autentico. E la messinscena di "Orcolat 76" è la prova inconfutabile di una palese affinità elettiva con voi», dice lui in procinto di risalire sui palcoscenici della regione, tournée dell'Ert, con un nuovo progetto musicale — "Torneremo ancora" — concerto mistico per Battiato. Le date: domani, giovedì 16, alle 20.45, a Latisana, venerdì 17, alle 21, a Gemona, sabato 18, alle 21, a Cividale e domenica 19, alle 17.30, a Muggia.

**Simone, ci porta alle origini del pensiero colto che l'ha avvicinata, assieme ad Amara, ai suoni spirituali del maestro?**

«Un incontro, come spesso

succede. Con il manager storico di Franco, precisamente. E con lui — e assieme ad Amara, cantautrice talentuosa — ho cercato di allestire un repertorio che potesse rappresentare un prolungamento della nostra analisi. Battiato ci indicò molte strade di ricerca interiore attraverso la sua musica e seguirle mi è parso il modo migliore per onorare il testamento che lui ha lasciato».

**La scelta del nostro compositore, pianista e direttore d'orchestra Valter Sivilotti, nonché dei solisti dell'Accademia Naonis di Pordenone e del percussionista U.T. Gandhi conferma la sua attrazione per il Friuli.**

«Valter ha la dote di avere "un tocco" assolutamente originale, quello che serviva per riarrangiare i brani restituendo la fedeltà all'opera, sebbene con la volontà di imporre una tonalità nostra, le sonorità d'Oriente, le campane Tibtane, suoni che Franco amava».

**Lei scrive nella presentazione: "Un viaggio musicale alla ricerca dell'essenza nella confusione della modernità".**

«Confusi lo siamo un po' tutti, spaesati da una fase storica che ci ha lasciato addosso ogni tipo di crisi: spirituale, culturale, antropologica, psicologica. Siamo persi e cerchiamo disperatamente una bussola. Non credo che abbiamo ancora metabolizzato la pandemia. L'istinto, appunto, mi dice di tornare all'essenza, alle riflessioni, quelle semplici che mi ricollegano al passato e al puro senso della vita».

**È un'impressione sbagliata o la gente si è incattivita?**

«Diciamo che la pandemia ha amplificato ciò che già esisteva».

**Come ha vissuto la vita chiuso in casa?**

«Devo dire bene, ho liberato tutta la mia creatività. Da ragazzo disegnavo fumetti...».

**Lei è stato pure allievo del grande Jacovitti.**

«Lo conosce?».

**Eccome no, un mito!**

«Mi fa piacere. Lo è stato pure per me quattordicenne. Me la cavavo con la matita e complice l'elenco telefonico scoprii che viveva a Roma, come me. Lo chiamai e lui mi disse: "vieni a farmi vedere come disegni". Fu gentilissimo e con-



Simone Cristicchi sarà da domani in tour in Fvg - (FOTO GIORGIO AMENDOLA)

fermò che del talento c'era».

**Epoi?**

«Mi stancai, forse esagerai coi fumetti e buttai via tutto offrendomi totalmente alla musica per recuperare pennelli e tele, appunto, durante il lockdown. Ho pure esposto i quadri in qualche mostra. E scrissi anche un libro, "HappyNext: alla ricerca della felicità"».

**La sua carriera prese il volo quando arrivò "Biagio" e la sua canzone divenne il tormentone dell'estate, quindi: vittoria.**

«In realtà quel disco non era dedicato ad Antonacci, bensì a tutti quegli artisti che non trovavano spazi. Biagio fu un ironico escamotage. Riassumendo, ci ho messo una decina d'anni a uscire dall'anonimato. La gavetta me la sono davvero fatta tutta».

**Sono dieci anni da "Magazzino 18", Simone. Un atto d'amore per una tragedia che la storia non ama ricordare.**

«Proprio per questo decisi di sviscerare quel fatto di immane sofferenza. C'è ignoranza, forse troppa e mi sembrò giusto riempire quel vuoto con uno spettacolo. Che, fra l'altro, ebbe molto successo».

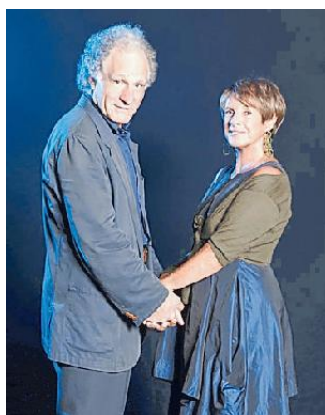
**Sanremo: la sua vittoria del 2007. Che mi dice dell'ultima edizione? L'ha innanzitutto visto?**

«Amadeus ha dato la sua impronta forte. Vivendo l'ambiente mi vedo costretto a consegnare un giudizio sospeso. Una cosa gliela dico: su quel palco è mancata la poesia. Evidentemente non c'è stata la volontà di farla partecipare».

## TEATRO

# Le nostre anime di notte Lella Costa ed Elia Schilton di scena a Cordenons

**I**l romanzo breve Le nostre anime di notte di Kent Haruf venne pubblicato nel 2015, un anno dopo la morte dello scrittore americano. Due anni più tardi divenne lungometraggio con protagonisti Robert Redford e Jane Fonda. Le nostre anime di notte è ora anche uno spettacolo teatrale, adattato e tradotto da Emanuele Aldrovandi e diretto da Serena Sinigaglia per la produzione del Teatro Carcano e del Centro Teatrale Bresciano. Addie e Louis, i due pro-



Lella Costa ed Elia Schilton

tagonisti, sul palco saranno interpretati da Lella Costa ed Elia Schilton. Lo spettacolo farà tappa per una sola serata nel Circuito Ert domani, giovedì 16, alle 21 all'Auditorium Aldo Moro di Cordenons.

Le nostre anime di notte è il quarto romanzo di Kent Haruf ambientato nella immaginaria cittadina di Holt, Colorado. Una cittadina nella piccola provincia americana con piccole grandi storie. «Il romanzo — spiega Serena Sinigaglia nelle note di regia — è di quelli che si incidono nell'anima e le regalano sollievo e fiducia. Una storia lieve, sussurrata nella notte. Niente urla, niente violenza, niente arroganza. Non si sgomitava qui per affermare il proprio diritto ad esistere, tutto è in punta di piedi, delicato, mite. Un vero balsamo per chi si sente stritolato da questo mondo strillone e brutale». —

## LA RASSEGNA

# Artisti per il sociale, apre la mostra transfrontaliera

**S**i apre venerdì 17 marzo al confine tra Nova Gorica e Gorizia il capitolo conclusivo della quarta edizione di Co.So! Artisti per il sociale, progetto artistico a cura di Elena Tammaro e Rachele D'Ossualdo dell'Associazione culturale udinese Etrarte volto a sensibilizzare le comunità della regione e dell'area transfrontaliera rispetto ai temi della salute mentale, dell'inclusività e del benessere sociale.

La mostra finale, che inaugurerà venerdì alle 18 nello spazio di Carinarnica (Nova Gorica / Valico di San Gabriele) presenterà le co-creazioni esito dei laboratori realizzati da tre artisti durante le residenze nelle comunità ospitanti di questa edizione. Il tema indagato quest'anno è stato quello della "marginalità".

L'inaugurazione sarà preceduta da un incontro di divulgazione e scambio di buone pratiche, sempre ad ingresso libe-

ro, che si terrà dalle 14.30 alle 16.30 all'Xcenter di Nova Gorica (Delpinova ulica 20, 5000 Nova Gorica), centro sperimentale che promuove l'incontro tra creatività, innovazione, imprenditorialità, arte e formazione. «Come Etrarte — commenta la Presidente Rachele D'Ossualdo — siamo felici di aver costruito una rete che affonda solide basi in regione ma non esita ad aprirsi ad artisti e professionisti provenienti da altri luoghi d'Italia e dall'estero, perché è attraverso il confronto che si cresce. In Fvg, organizzazioni del mondo dell'assistenza sociosanitaria e diverse scuole hanno accolto con entusiasmo le nostre proposte, gli stessi artisti si sono messi davvero alla prova in contesti insoliti e sfidanti». —

## DANZA

# WhatWeAre, partite le adesioni all'evento organizzato da Adeb

**È** online la call per la piattaforma di danza contemporanea WhatWeAre rivolta ad autori e interpreti della scena nazionale ed estera, promossa da Adeb, Associazione danza e balletto in collaborazione con Comune di Udine, Csse e Danza&Danza.

L'iniziativa, coordinata da Elisabetta Ceron con la codirezione di Massimo Gerardi (rehearsal director Accademia del Teatro dell'Opera di Vienna) è volta a dare visibilità alla ricerca di coreografi e interpreti anche emergenti mettendo a disposizione dei candidati selezionati incentivi ed esperienze professionali di alto profilo.

La fase finale culmina con la presentazione di brani inediti in forma di assolo, duetto e trio presso il Teatro San Giorgio di Udine, domenica 23 aprile alle 18.

Prestigiose le partnership con Università di danza, Compagnie e Centri di formazione coreutica in Italia, Francia, Austria, Slovenia e Svizzera che garantiscono all'iniziativa prestigiose opportunità a partire dal Premio coreografico alla Gervasi Tanz Company di Vienna: 2 settimane di residenza alla Raum 33 con presentazione finale e la possibilità di collaborare con un compositore ricevendo supporto artistico e drammaturgico.



La Gervasi Tanz Company di Vienna (FOTO JOE ALBRECHT)

Inoltre numerose sono le borse di studio, le residenze artistiche in compagnia e la partecipazione a Festival internazionali presso: Dipartimento Danza Contemporanea Università di Vienna/Muk diretto da Nikolaus Selimov; Pôle National Supérieur de Danse Rosella Hightower Cannes diretta da Paola Cantalupo; Compagnia Linga/Pully diretta da Katarzyna Gdaniec e Marco Cantalupo; Compagnia En-Knap Lubiana diretta da Iztok Kovač; Agora Coaching Project di Reggio Emilia diretto da Michele Merola ed Enrico Morel-

li; MNDance Company/Summer Intensive Program Nova Gorica diretto da Nastja Bremece e Michal Rynia; Marturanum Workshop-Audition, Barbarano Romano, diretto da Elio Gervasi; SAFest Festival dell'Accademia Civica d'Arte Drammatica "Nico Pepe" diretta da Claudio de Maglio; AreaDanza Urban Dance Festival della Compagnia Arearea Udine diretta da Roberto Cocconi e Marta Bevilacqua.

Partecipazione gratuita; selezione tramite cv e materiale video da inviare entro l'8 aprile a: adeb@adebudine.it. —



## MUSICA

# Dagli Usa arriva Sparks il viaggio tra folk e jazz di Ludovica Burtone dal Friuli a New York

Il disco della violinista sarà presentato venerdì a Udine  
«Ho collaborato con undici artisti straordinari»

LUCAA.D'AGOSTINO

**G**ia disponibile da marzo in tutte le piattaforme di streaming, e pubblicato dall'etichetta statunitense Outside in Music, "Sparks", il nuovo disco della friulana Ludovica Burtone (da anni residente negli States) sarà presentato venerdì 17 alle 21 al Caffè Cavigli di Udine.

La talentosa violinista friulana in questo progetto discografico è affiancata da ben undici straordinari musicisti. Grazie alla sua poliedrica anima artistica ben riconoscibile nei sei brani di un disco contemporary jazz,

fondamentalmente cameristico (con in primo piano un quartetto d'archi), onirico e intimo (jazz ed improvvisazione, ma anche tanto folk e world music), che nasce proprio da un personale viaggio di esplorazione fra le radici friulane e l'esperienza e negli States, proprio con lei abbiamo voluto scambiare un paio di impressioni.

**Iniziamo dal titolo: "Sparks", che già in qualche modo traduce questo tuo viaggio personale tra il Friuli (falischis) e l'esperienza negli States...**

«Venendo da anni e anni di musica classica, non ho potuto che dedicare ampio spazio al quartetto d'archi,

cercando di renderlo il vero protagonista dell'album, supportato dal trio jazz con il pianoforte. Nelle mie composizioni e negli arrangiamenti ho cercato di incorporare elementi del jazz e della musica classica, ma non solo, anche world e di improvvisazione, creando un suono ibrido che rifletta la mia esperienza musicale».

**Molti straordinari artisti sono coinvolti in questa sua esperienza discografica: ce ne vuole parlare? In particolare, oltre ad essere un viaggio personale, c'è una vera e propria apertura a più sonorità, che sottolineano in qualche modo il suo crescere musicale di**



La violinista friulana Ludovica Burtone (FOTO LUCAA.D'AGOSTINO)

**donna e artista...**

«Ho avuto la fortuna di collaborare con artisti incredibili, a partire dai componenti del quartetto d'archi formato da Fung Chern Hwei (Malesia), Leonor Falcon (Venezuela) e Mariel Roberts (Usa), alla pianista spagnola Marta Sanchez, il bassista Matt Aronoff (Usa) e il batterista Nathan Ellman-Bell

(Usa) che avevo inizialmente incontrato a Banff nel 2011. Poi ci sono gli ospiti. Sami Stevens è una cantante con cui ho iniziato a collaborare appena trasferita a Nyc, voce eclettica e accattivante: mi piace molto come si amalgama il suo timbro con gli archi in "Altrove". La sassofonista Melissa Aldana è fenomenale, una delle mi-

gliori sulla scena internazionale e suona un assolo pazzesco nel brano "Awakening". Ci sono inoltre i brasiliani Leandro Pellegrino alla chitarra e Rogerio Boccato alle percussioni nell'unico arrangiamento dell'album, appunto un'afro-samba di Chico Buarque e Joao Bosco intitolata "Sinha". Infine sono riuscita ad avere il mio caro amico Roberto Giaquinto in "Incontri", brano che ha registrato in remoto dall'Italia e che richiama in parte al tango.

**Cosa ha in serbo per il futuro?**

«Sto cercando di portare "Sparks" in giro! A Nyc avrò due occasioni per presentare l'album, una a Brooklyn e l'altra a Manhattan, nei prossimi mesi. Poi l'estate in Europa: sarò tra Grecia e Italia, anche a suonare con il mio quartetto d'archi di musica brasiliana O Kwarteto. Al momento sto lavorando al mio nuovo progetto musicale dal titolo provvisorio "migration tales". Questa idea è nata dalla mia profonda curiosità verso le storie di donne immigrate a New York City. Ho immaginato l'album come una sorta di intervista musicale, in cui il mio violino è l'intervistatore e la band risponde alle domande, dando voce e un'identità musicale alle donne di ieri e di oggi. La mia speranza è che possa trasmettere la bellezza e la ricchezza della diversità culturale al femminile di New York City».

© RIPRODUZIONE RISERVATA

## CINEMA

## Kuala Lumpur chiama Udine Nuova collaborazione con il Feff

**D**opo la felice esperienza del 2022, si rinnova la partnership tra il Malaysia International Film Festival, giunto al sesto capitolo, e il Far East Film Festival, pronto a tagliare il traguardo della venticinquesima edizione.

Una preziosa linea di congiunzione tra Europa e Asia che Sabrina Baracetti, presidente del Feff, commenta così: «Per merito del Miffest abbiamo imparato a conoscere più da vicino la Malaysia, la sua cultura e la sua industria cinematografica. Il nostro obiettivo, per questo secondo anno, è quello di potenziare lo scambio delle nostre culture. Perché le culture sono gli strumenti che ci aiutano a capire meglio il mondo».

Atteso, a Kuala Lumpur, dal 23 al 19 luglio, il Malaysia International Film Festival vedrà sul ponte di comando Kim Dong-ho, leggendario co-fondatore del Busan International Film Festival, che il Feff ha premiato nel 2013 con il Gelso d'Oro alla carriera. Kim ha diffuso il verbo creativo della sua terra, la Corea del Sud, quand'era ancora in massima parte sconosciuto agli occhi occidentali, quindi il valore simbolico della sua presenza al Miffest è davvero altissimo.



La locandina dei due festival che celebra la città di Udine

Tra le altre novità del programma, annunciate in conferenza stampa pochi giorni fa, la fondatrice del Malaysia International Film Festival (Joanne Goh) ha messo in evidenza la collaborazione con TikTok Malaysia e con i BMW Shorties, il concorso di corti più longevo e più conosciuto in patria. Per maggiori informazioni: [www.miffest.com.my](http://www.miffest.com.my).

Intanto, in attesa del Far East Film Festival, attesissimo a Udine dal 21 al 29 aprile, mentre la campagna accrediti è in pieno svolgimento, al Visionario prosegue la

rassegna Happy Birthday Far East Film, progettata per celebrare il Feff 25, appunto, e la bellezza del cinema orientale. Ogni martedì, fino al 4 aprile, gli appassionati e i curiosi potranno godersi un grande cult "made in Asia".

Dopo la proiezione di ieri, martedì 21 marzo, sarà la volta di Departures di Yojiro Takita. Il 28 marzo andrà in scena Peppermint Candy di Lee Chang-dong, uno dei titoli-simbolo del nuovo cinema coreano, e il 4 aprile la sontuosa Trilogia della vendetta. —

## CINEMA

## Il ritratto di Ulderica da Pozzo Docs Fest celebra la fotografa

«**H**o sempre fatto fatica a non poter scattare

con gli occhi. Se avessi potuto... Tac! Sarebbe stato bellissimo», dice Ulderica da Pozzo davanti all'obiettivo del regista Stefano Giacomuzzi, mentre viaggiano per le montagne della Carnia. La grande fotografa friulana viene raccontata per la prima volta nel documentario "Ulderica. Frute di mont", che sarà presentato in anteprima assoluta a Cinemazero, per la XVI edizione del Pordenone Docs Fest, giovedì 30 marzo alle 20.45. Il film è stato prodotto da Agherose, grazie al sostegno del Fondo Regionale dell'Audiovisivo del Fvg e con il patrocinio dell'Arlef - Agenzia Regionale per la Lingua Friulana.

Da quarant'anni Ulderica da Pozzo fotografa le sue terre. Da sempre ha circoscritto la sua ricerca al Friuli Venezia Giulia, collaborando con varie testate nazionali. In particolare ha dedicato alla Carnia e alle sue tradizioni memorabili progetti come "Femines. Donne del latte. Gestì e luoghi, tra presente e memoria".

Il documentario "Ulderica. Frute di mont" narra la sua storia e i luoghi cari a lei e al regista che l'ha accompagnata, Stefano Giacomuzzi. «Mi sono trovato assieme a



La fotografa friulana Ulderica Da Pozzo

Ulderica a percorrere le montagne della Carnia. Quelle terre che avevo già a lungo esplorato per la realizzazione del mio primo film. Ma questa volta non ero solo, - racconta il regista. - Così in due ci siamo divertiti a vagare per le montagne del Friuli, solitamente senza una meta. Abbiamo incontrato volti di vecchi amici comuni e fatto nuove conoscenze. Ripercorso sentieri che non batteavamo da anni e scoperto luoghi nuovi. Nel piccolo viaggio che Ulderica ed io abbiamo intrapreso, fotografia e cinema hanno continuato il loro

dialogo: Ulderica ha continuato a scattare, io a riprendere. Entrambi, ciascuno con il suo medium, abbiamo raccontato qualche storia, che in fondo è l'unica cosa che conta per un fotografo o un regista».

Con la sua opera prima, "Sotto le stelle fredde", Giacomuzzi vince il Bellaria Film Festival. È autore del film "Pozzis Samarcanda", viaggio donchisciottesco di un vecchio motociclista dal Friuli al cuore dell'Asia, che ha ottenuto diversi riconoscimenti in festival nazionali e internazionali. —



# DELL'USATO

Speciale **USATO**

INFORMAZIONE PUBBLICITARIA A CURA DELLA A.MANZONI & C.

**IL SUV** » L'INNOVATIVA PIATTAFORMA DEDICATA AI VEICOLI ELETTRICI OFFRE UN'ECCELLENTI STABILITÀ DEL TELAIO, BARICENTRO BASSO E PASSO GENEROSO

## Tecnologia 100% elettrica e piacere di guida sono in sinergia nella nuova Lexus RZ 450e



PRESENZA SU STRADA MOLTO IMPORTANTE



IL PRIMO MODELLO LEXUS SVILUPPATO COME FULL ELECTRIC FIN DAL PRINCIPIO

**I**l primo modello Lexus sviluppato come 100% elettrico fin dal principio è RZ 450e, un veicolo che non si limita ad adottare l'alimentazione elettrica al posto di un motore convenzionale, ma si spinge molto più in là per realizzare il potenziale delle nuove tecnologie che migliorano le prestazioni e il piacere di guida. Il modello porta al debutto anche la prima applicazione dei nuovi e-Axles di Lexus, unità motrici compatte utilizzate anteriormente e posteriormente insieme alla trazione integrale DIRECT4, il nuovo controllo elettronico della coppia. La maneggevolezza e la reattività da primato sono garantite da una nuova piattaforma dedicata ai veicoli elettrici, che offre un'eccellente rigidità del telaio, un baricentro basso e un passo generoso. Inoltre, la propulsione è assicurata da una potente batteria agli ioni di litio completamente integrata nel telaio, sotto il pavimento dell'abitacolo.

### IL DESIGN

La piattaforma e la trasmissione elettrica a batteria aprono anche nuove possibilità per il design. L'esterno reinterpretata la tipica forma a clessidra di Lexus nella carrozzeria del veicolo, mentre l'in-

terno è uno spazio leggero e aperto, semplice e lussuoso al tempo stesso. Entrando nel dettaglio, per quanto riguarda gli esterni, il tema di base è un design emozionale e senza soluzione di continuità, ispirato all'esperienza di guida di un veicolo elettrico. La nuova piattaforma BEV (Battery Electric Vehicle) dedicata e il propulsore elettrico conferiscono a RZ 450e un baricentro più basso e consentono di abbassare il profilo del muso. Questo è il punto di partenza per una silhouette che scorre attraverso una sezione liscia dell'abitacolo fino a un apice posteriore nella linea del tetto, che offre più spazio per la testa (67 mm) ai passeggeri dei sedili posteriori. L'elegante asse orizzontale delle portiere accentua il passo generoso e le ruote di grande diametro, da 20 pollici, enfatizzando una importante presenza su strada e un baricentro basso. Lateralmente, il design crea un volume intorno alle ruote anteriori, trasmettendo la potenza dell'asse anteriore, mentre le ruote posteriori sono arretrate per dare un aspetto prestante. Le portiere hanno forme contrastanti e trattamenti superficiali di grande effetto, e creano una linea di continuità visi-

va dalla parte anteriore a quella posteriore.

### FACILE DA GUIDARE

Lexus ha fatto in modo che il veicolo risponda sempre alle intenzioni del guidatore, rendendo la guida confortevole anche per chi non è abituato a guidare un veicolo elettrico. Il risultato è l'aggiunta di una dimensione BEV alla Lexus Driving Signature - la raffinata, lineare e rassicurante reattività e la gratificante sensazione di controllo e connessione con il veicolo che definiscono il carattere di guida dei nuovi veicoli Lexus. Queste caratteristiche seguono il concetto "The Natural" adottato dall'ingegnere capo Takashi Watanabe e dal suo team durante lo sviluppo della vettura. Si sono concentrati sulla qualità di guida con una sensazione naturale, con l'auto che si muove fedelmente agli input del guidatore grazie al sistema opzionale di sterzata One Motion Grip e al preciso controllo della trazione integrale DIRECT4. Particolare attenzione è stata posta nel fornire al guidatore una visuale e un feedback eccellenti e nel garantire un controllo preciso del veicolo.

### LE MODALITÀ

Le prestazioni e il carattere di guida di Lexus RZ 450e posso-

### » ALL'INTERNO UN ABITACOLO SPAZIOSO E RICCO DI DOTAZIONI



**L'abitacolo di Lexus RZ 450e trasmette una sensazione di apertura rafforzata dal quadro strumenti, che ha una struttura più sottile ed è posizionato in basso rispetto alla seduta del passeggero anteriore. Lo spazio è stato ricavato anche spostando l'airbag del passeggero all'indietro e adottando un nuovo sistema di climatizzazione con un'unità di soffiaggio integrata, posizionata al centro del cruscotto. La console centrale presenta una sezione superiore sottile ed elegan-**

**te, che incorpora un vano portaoggetti con un coperchio incernierato per l'apertura a destra o a sinistra, in modo da essere facilmente utilizzabile sia dal guidatore che dal passeggero anteriore. L'unità è inoltre dotata di portabicchieri, porte USB, una presa di corrente da 12V e (dove prevista) una base per la ricarica wireless. Il design offre un ulteriore spazio di stivaggio sotto la console, abbastanza grande da contenere una scatola di fazzoletti, un paio di scarpe o il manuale d'uso.**

no essere personalizzati grazie alle modalità di guida selezionabili. In Normal, viene fornito un equilibrio ottimale tra prestazioni e consumo di energia per soddisfare un'ampia gamma di situazioni di guida. In modalità Eco, la potenza viene limitata generando una minore quantità di coppia motrice in risposta agli input dell'acceleratore e riducendo il climatizzatore. In modalità Sport c'è maggiore feeling dello sterzo e la risposta dell'acceleratore è più decisa. Il guidatore può inoltre impostare le modalità di propulsione, telaio e climatizzazione che preferisce utilizzando la modalità Custom, accessibile tramite il touchscreen multimediale. Per soddisfare le aspettative dei clienti, la cui priorità è massimizzare l'autonomia reale di RZ, la vettura è dotata anche di un'esclusiva modalità Range che massimizza l'autonomia di guida riducendo il consumo di energia, limitando la potenza erogata e la velocità del veicolo e disattivando l'aria condizionata. E quando si seleziona la modalità Range, anche l'equilibrio della distribuzione della coppia anteriore/posteriore della trazione DIRECT4 viene ottimizzato per garantire l'efficienza della potenza.

## AZIENDALI e USATI JEEP

Jeep	Jeep	Jeep	Jeep	Jeep
<b>Jeep Renegade MY21 LIM. 1.0 GSE T3</b>	<b>Jeep Renegade MY21 LIM. 1.6 M.JET II 130cv</b>	<b>Jeep Compass 2.0 MJT LIM. 4WD 140cv auto MY19</b>	<b>Jeep Cherokee 2.2 MJT 195cv longitude 4WD auto</b>	<b>Jeep Compass 1.3 T4 PHEV 190cv LIM. 4XE auto</b>
<b>€ 20.500*</b> Anno 2020 Km 64.108	<b>€ 23.900*</b> Anno 2021 Km 30.874	<b>€ 24.500*</b> Anno 2019 Km 100.808	<b>€ 25.900*</b> Anno 2019 Km 62.110	<b>€ 29.900*</b> Anno 2020 Km 18.700

(\*) PER SCOPRIRE L'OFFERTA VISITA IL NOSTRO SITO [www.autonordfioretto.it](http://www.autonordfioretto.it)  
 Foto a titolo di esempio. Offerta soggetta a disponibilità stock.



# L'AUTUNNO È ARRIVATO

**Non dimenticare  
di effettuare il cambio pneumatici  
della tua auto**

**PRENOTA SUBITO IL TUO APPUNTAMENTO PRESSO  
IL TUO GOMMISTA DI FIDUCIA "DEL FRATE SRL".**

**PAGAMENTO DILAZIONATO IN 3 RATE CON ZERO  
COSTI & ZERO INTERESSI**

## del frate

**Potrai acquistare i pneumatici più adatti alla tua auto  
scegliendoli fra un'ampia gamma di misure e marche  
disponibili a  
PREZZI SPECIALI**

0432-1840519 | DEL FRATE SRL è in Via Aquileia, 99, 33050, PERCOTO (UD) | [www.autodelfrate.com](http://www.autodelfrate.com)



Via Vino della pace, 18 - CORMONS  
Tel. 0481 60595 — [www.zorgniotti.com](http://www.zorgniotti.com) —



## FINANZIAMENTI PERSONALIZZATI

**Auto  
Scout24**

Attestato di  
Eccellenza  
2022

assegnato a

Zorgniotti Automobili s.r.l.



valutato 4,8/5 dagli utenti di AutoScout24

Data rilevazione: Dicembre 2021

*Patrizia Parajola*  
Head of Sales Operation

*Michèle Mango*  
Sales Director

[www.autoscout24.it](http://www.autoscout24.it)



**PEUGEOT 208**  
1.2 75CV 2021 KM 10.700  
€ 17.900 + PASSAGGIO



**RENAULT CLIO**  
1.2 ANNO 2020 KM 29.000  
€ 15.700 + PASSAGGIO



**PEUGEOT 2008 130CV PURETECH**  
ANNO 2021 KM 21.000 PREZZO  
€ 23.500 + PASSAGGIO



**MINI COOPER 1.6D**  
ANNO 2008 KM 177.000  
€ 5.650 + PASSAGGIO



**PEUGEOT 208 1.4 95CV**  
ANNO 2012  
€ 8.900 + PASSAGGIO



**PEUGEOT 3008 180GT EAT8**  
ANNO 2020 KM 53.000  
€ 28.000 + PASSAGGIO



**VOLKSWAGEN T-CROSS 1.0TSI**  
OTTOBRE 2022 KM 4.500  
€ 22.900 + PASSAGGIO



**COMPRIAMO  
LA TUA AUTO  
USATA  
PAGAMENTO**



**ORZAN AUTO**  
via Trento Trieste, 115  
33038 San Daniele del Friuli

- auto nuove e usate
- officina autorizzata
- magazzino ricambi
- vendita accessori
- servizio pneumatici
- noleggio auto, moto, furgoni e Vespa

## LE NOSTRE OFFERTE USATO

Siamo Service Partner



Service



SEAT



ŠKODA



Veicoli Commerciali



A partire da

**€ 24.000,00**

**VOLKSWAGEN  
NUOVA POLO  
STYLE 1.0 TSI**  
70 kW 95 CV



**€ 10.500,00**

**PEUGEOT 208  
5 PORTE 1.2  
PURETECH ALLURE**  
2015, 78.500 km,  
60 kW 82 CV



**€ 2.500,00**

**HONDA TRANSALP  
XL 650 V**  
2002, 71.011 km,  
39 kW 53 CV



**€ 14.900,00**

**VOLKSWAGEN GOLF  
5P 1.4 TSI HIGHLINE  
BUSINESS 122CV**  
2015, 114.500 km,  
90 kW 122 CV



**€ 8.500,00**

**PEUGEOT PARTNER  
TEPEE 1.6 HDI  
OUTDOOR 110CV FAP**  
2010, 163.000 km,  
80 kW 109 CV

**Scopri tutte le proposte  
di noleggio Orzan Auto!**

[info@orzanauto.it](mailto:info@orzanauto.it)

[www.orzanauto.it](http://www.orzanauto.it)





Via Galileo Galilei 72 - Feletto Umberto - (UD)  
Tel. 0432 699980 - Fax 0432 645364  
**www.htc-caraudio.it**

- **installazione** autoradio
- **installazione** impianti audio-video per auto
- **installazione** ganci traino
- **sanificazione** abitacolo dell'auto
- **installazione** sensori di parcheggio
- **installazione** accessori
- **installazione** vivavoce bluetooth
- **installazione** sistemi allarme
- **installazioni** interfacciabili con sistemi originali auto
- **applicazione** pellicole oscuranti per vetri

**PER INFORMAZIONI ED ASSISTENZA  
SUI NOSTRI PRODOTTI E SERVIZI  
INQUADRA IL QR CODE**

Professionalità e cortesia per servirti al meglio!



**installatore  
specializzato  
EN ISO 9001**



## Car Video Recorder IL VOSTRO PIÙ AFFIDABILE TESTIMONE OCULARE



Lane Departure Warning System (LDWS) per prevenire potenziali incidenti!



Modalità Parcheggio per salvaguardare il veicolo in vostra assenza

Di giorno o di notte, la Car Video Recorder è il vostro testimone oculare sulla strada. È dotata di:

- PC Tool per Windows per rivedere i percorsi dei vostri viaggi
- ricevitore GPS integrato per registrare le vostre guide
- rilevatore incidente tramite sensore G

**INCLUSA UNA SCHEDA DI MEMORIA MICRO SDHC** in grado di registrare in Full HD, fornisce una durata costante e una lunga resistenza.



oltre duecento occasioni su  
**www.vida-auto.it**



e molte ancora...

AUDI A3 SPB 35 TDI S-TRONIC, 2019, NAVI SAT, BLUETOOTH, CRUISE, LUCI LED, KM 34.079, € 24.900	€ 17.800
FIAT PANDA 1.2 & 1.3 MJT EASY/CROSS 2017/20, CLIMA, RADIO BLUETOOTH, KM CERTI, DA € 11.750	€ 17.500
PEUGEOT 308 1.6 HDI 100CV SW, 2018, NAVI, CARPLAY, CRUISE, BLUETOOTH, KM 83.728, € 13.900	€ 19.900
A.R. GIULIA 2.2 TD 160/210CV VELOCE Q4 2021, NAVI, CAR PLAY, RETROCAM, KM CERT., DA € 32.900	DA € 24.790
FIAT TIPO 1.3/1.6 MJT 1.0/1.4 T4 5P/S.W. 2016/19/20/21, NAVI, CAR PLY, RETROCAM, DA € 15.500	DA € 15.500
FORD MONDEO TDCI S.W BUSINESS, 2018, NAVI, CRUISE, BLUETOOTH, FENDI, KM 75.705, € 18.500	€ 15.500
JEEP COMPASS 1.6/2.0 MJT & PHEV 4XE 2019/20/21 NAVI, CARPLAY, CRUISE, RETROCAM, DA € 27.900	€ 15.700
ABARTH 595 1.4 T-JET MTA 145CV, 2017, CAMBIO AUT, BLUETOOTH, CERCHI 17, KM 73.791, € 17.900	€ 23.900
JEEP RENEGADE 1.6/2.0 MJT & 1.0 T3 2019/20/21, NAVI SAT, RETROCAM, BLUETOOTH, DA € 19.900	€ 28.800
A.R. STELVIO 2.2 TD AT8 Q4 190/210 CV, 2019/20, B-TECH, S-TECH, EXE, VELOCE, SPRINT, DA € 29.500	€ 26.900
LANCIA YPSILON GOLD 1.2 & 1.0 HYBRID 2019/21, CLIMA, RADIO, BLUETOOTH, KM CERTI, DA € 13.750	€ 36.900
FIAT 500 X 1.0 T3 & 1.3/1.6 MJT & DCT, 2020/21, NAVI SAT, CARPALLY, CRUISE, KM CERTI, DA € 19.900	€ 42.900
CITROEN C3 1.5 HDI 102CV FEEL, CRUISE, BLUETOOTH, LANE ASSIST, LUCI LED, KM 74.539, € 15.750	€ 14.900
AUDI A4 AVANT 2.0 TDI 150CV, 2018, NAVI, CRUISE, CLIMA AUT, BLUETOOTH, KM 69.278, € 24.900	DA € 24.500 + IVA
FIAT 500L 1.6 MJT 120 CV 2017/19/20 POP STAR/CROSS/LOUGE, KM CERTIFICATI, DA € 14.900	DA € 17.450 + IVA

Responsabile usato  
**338 8584314**

LATISANA  
0431 **510050** 0431 **50141**

CODROIPO  
0432 **908252**

PORTOGRUARO  
0421 **74126**

#### AUTOVETTURE

ABARTH FIAT GRANDE PUNTO 1.4 T-jet 155CV	bianco	2008
ALFA ROMEO GIULIETTA 1.4 TB 170CV Multiair Progression	grigio met.	2012
ALFA ROMEO 159 SW 1.9 JTDm 150CV Distintive	nero met.	2008
AUDI A3 1.6 Ambiente 3p	nero met.	2002
AUDI A4 AVANT 1.9 TDI 130CV	quarz met.	2003
CHRYSLER VOYAGER 2.5 CRDi LS 7posti	nero met.	2003
CITROEN C3 Picasso 1.4 VTI Limited	bianco	2012
CITROEN C3 Picasso 1.6 HDI Exclusive NEOPAT.	nero met.	2009
CITROEN C4 Picasso 1.6 VTI 120CV Attraction	quarz met.	2010
FIAT 500 0.9 TwinAir Lounge	bianco	2011
FIAT 500 1.2 69CV Lounge NEOPATENTATI	grigio past.	2016
FIAT 500 1.2 69CV Sport NEOPATENTATI	nero met.	2007
FIAT 500L 1.3 MJT 85CV Pop	rosso	2014
FIAT PANDA 1.3 MJT Cross 4x4	verde met.	2007
FIAT QUBO 1.3 MJT MyLife 5posti vettura	blu met.	2012
FIAT SEDICI 1.9 MJT 120CV 4x4 Emotion	bronzo met.	2009
FORD GALAXY 2.0 TDCi Ghia 7 posti	nero met.	2008
GREAT WALL VOLEX 1.5 City 5p	bianco	2014
HYUNDAI GETZ 1.1 Style NEOPATENTATI	argento	2005
HYUNDAI TUCSON 2.0 crdi Dynamic 2wd autom.	argento	2010
JAGUAR S-TYPE 2.7D V6 Sport	argento	2005
KIA SORENTO 2.5 crdi 16V 4X4 Active	quarz met.	2008
MAZDA 2 1.3 75CV 3p Easy	rosso	2009
MERCEDES C200 Sportcoupè	argento	2001
MINI COOPER Cabrio 1.6 122CV	nero met.	dic-11
NISSAN MICRA 1.2 Acenta 5p	blu met.	2011
OPEL ASTRA 1.6 Twinport 5p Cosmo	argento	2006
OPEL ZAFIRA 1.9 CDTi 120CV Cosmo 7posti	oro met.	2005
PEUGEOT 206 SW 1.4 X-Line	grigio met.	2003
PEUGEOT 206 SW 1.6 16V XS	nero met.	2003
TOYOTA RAV4 Crossover 4x4 autom.	quarz met.	2009
VW PASSAT Variant 2.0 TDI Highline	nero met.	2006



ALFA ROMEO  
GIULIETTA 1.4 TB  
170CV MULTIAIR  
PROGRESSION



CITROEN C3  
PICASSO 1.4  
VTI LIMITED



MINI COOPER  
CABRIO 1.6 122CV



VW PASSAT  
VARIANT 2.0  
TDI HIGHLINE

#### SUPERECONOMICHE

CHEVROLET KALOS 1.2 5p SE NEOPATENT.	nero met.	2005
FIAT PANDA 1.0 Fire	quarz	1998
FIAT SEICENTO 1.1 Comfort	argento	2001
FORD KA 1.3 Collection NEOPATENTATI	argento	2000

#### VEICOLI COMMERCIALI E FUORISTRADA

FIAT DOBLO' 1.3 MJT 95CV SX furgone	bianco	2017
FIAT DUCATO 2.8 JTD cassone	bianco	2001
HYUNDAI GALLOPER 2.5 TDI Comfort	argento	1999
MB SPRINTER 313 CDI ATP 03/2024	bianco	2014
MB SPRINTER 311 CDI ATP 08/2023	bianco	2005
MITSUBISHI L200 2.5 TDI GLS 4WD 4p 5posti	rosso/argento	1999
MITSUBISHI PAJERO 2.5 TDI GL N1	blu met.	1992
NISSAN NAVARA 2.5 TD 4WD doppia cabina	nero met.	2007
NISSAN PATHFINDER 2.5 dCi SE	argento	2008
OPEL CORSA VAN 1.3 CDTi 75CV 3p 2 posti	bianco	2016



FIAT DOBLO' 1.3  
MJT 95CV SX  
FURGONE



FIAT DUCATO 2.8  
JTD CASSONE

**F.LLI SCARPOLINI**

**TALMASSONS  
FRAZ. FLUMIGNANO  
(ZONA ARTIGIANALE)  
VIA 8 MARZO, 2  
Tel. 0432 766175  
Cell. 335 6196316**

**CARROZZERIA  
OFFICINA  
DIAGNOSI  
COMPUTERIZZATE**

**LAVAGGIO E  
SANIFICAZIONE  
INTERNI**



**GRANDI CLASSICI** » IL RICORDO DI UN MODELLO ICONICO CHE HA FATTO LA STORIA DELL'AUTOMOTIVE

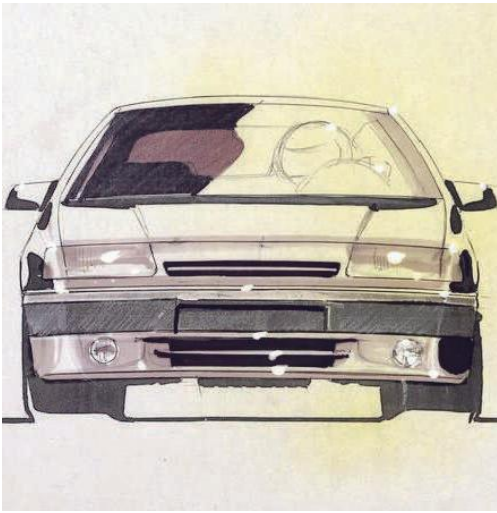
# Citroën celebra Xantia Activa al suo trentesimo anniversario

La vettura impose una nuova silhouette e un corso moderno alla produzione del marchio francese

Presentata al mondo nel marzo 1993 al Salone dell'auto di Ginevra, Citroën Xantia festeggia il suo trentesimo compleanno e diventa un modello da collezione. Prodotta in oltre 1.300.000 esemplari dal 1993 al 2010, la maggior parte dei quali nello stabilimento di Rennes-la-Janais, Xantia è diventata un modello iconico della marca Citroën. Ultimata da Daniela Bramson presso il centro stile Citroën sulla base di una proposta del centro stile italiano Bertone, succede alla famosa BX degli anni Ottanta. Dinamica, fluida e robusta, questa berlina riprende alcune linee della XM e impone una nuova silhouette nella gamma Citroën. Grazie al suo stile unico, Xantia è stata eletta auto più bella dell'anno nel 1993, anno del suo lancio. In nove anni di produzione, Xantia ha subito molteplici evoluzioni. Inizialmente era disponibile in due allestimenti (SX e VSX), con tre diverse motorizzazioni. Le versioni di alta gamma erano dotate del siste-



APPREZZATA PER IL COMFORT E LA SICUREZZA



IL MODELLO ACTIVA ADOTTAVA IL SISTEMA HYDRACTIVE II

ma idropneumatico Hydractive II, un sistema di sospensioni a controllo elettronico che riduceva il rollio e migliorava la tenuta di strada senza compromettere il comfort. Nel 1994 viene lanciata la versione Activa, che utilizza il sistema Hydractive II, completato da due martinetti che limitano il rollio a un valore di 0,5°, portando a dieci il numero di sfere a bordo. Così equipaggiata, Xantia può percorrere le curve quasi in piano. Questa tecnologia ha portato allo sviluppo di pneumatici specifici con il produttore Michelin. Nel 1995 arriva sul mercato la Xantia station wagon. Nel 1997, Xantia è sottoposta a un restyling. Infine,

nel 1998, la Xantia inaugura a livello di Gruppo PSA il nuovissimo motore diesel 2.0 HDi, un diesel common rail ad alta pressione. Comfort, sicurezza, tecnologia e piacere di guida erano le parole chiave di questa nuova vettura, che debutta nel 1993. Il comfort non aveva rivali all'epoca, con imbottiture che sono diventate una vera e propria firma della Xantia e dei modelli che le sono succeduti. All'interno, la Xantia presenta una vera e propria armonia tra i colori e i materiali in uno spazio ben disposto. L'abitacolo è rinforzato e più rigido, con lamiere spesse e pre-rivestite e barre di rinforzo nelle portiere per una maggiore sicurezza a bordo.

**COMFORT ASSOLUTO**  
In termini di tecnologia, è l'arrivo di Hydractive II, una tecnologia che unisce la potenza dell'idraulica alla velocità dell'elettronica, a simboleggiare la differenza della Xantia. La sospensione idropneumatica tradizionale è dotata di una sfera aggiuntiva per asse, che può essere attivata tramite elettrovalvole nel circuito normale con una sfera per ciascun cilindro della sospensione. In questo modo è possibile definire due stati di morbidezza e smorzamento delle sospensioni: uno morbido e uno sportivo. I sensori permettono poi alla centralina di scegliere tra le due modalità a seconda della situazione di guida.

» INTERNI  
**UN CAPOLAVORO DI DESIGN E ABITABILITÀ DEGLI SPAZI**



Gli interni della Citroën Xantia erano caratterizzati da un'impostazione piuttosto sobria, ad eccezione del volante a due razze e del cruscotto che sul lato del passeggero era sagomato in modo tale da ricavare un vano portaoggetti. Quest'ultimo era dotato di un'insolita barra trasversale che fungeva sia da maniglia che da barriera per impedire la caduta di oggetti. Un vano bagagli di dimensioni generose garantiva una capacità massima di 480 litri, ma poteva arrivare fino a 878 litri abbattendo gli schienali dei sedili posteriori. Questo piccolo miracolo tra abitabilità degli interni e design era possibile grazie all'adozione di un pianale completamente nuovo, destinato a far da ossatura anche alla futura Peugeot 406. La Citroën Xantia Activa venne proposta con un motore a benzina 2,0i con 132 CV, 2,0i

turbo con 147 CV e con il più potente 3,0i V6 con una prestazione complessiva di 190 CV. Le versioni diesel erano rappresentate dal 2,1 TD con 109 CV dal 2,0 Hdi egualmente con 109 CV. Il modello base della Xantia era disponibile anche con motori a benzina più deboli e cilindrate da 1,6 e 1,8 litri e prestazioni a partire dagli 88 CV, come anche, oltre che con i motori dell'Activa, con un diesel 1,9 TD da 90 CV. Per quanto riguarda l'equipaggiamento, l'Activa era meglio fornita rispetto ai modelli base Citroën Xantia. Il V6 fu proposto all'inizio del 1997: questo propulsore, realizzato in collaborazione con Renault, rappresenta uno dei motori più ricercati per questo modello. Purtroppo il V6 fu proposto solo in alcuni mercati mondiali, tra cui inizialmente non figurava quello italiano.



**JEEP CHEROKEE 2.2 MJT 4x4 C.A. LONGITUDE**

€ 24.800



**ALFA ROMEO STELVIO 2.2 TD C.A. EXECUTIVE 07/2018**

KM 45.000  
€ 34.200



**PANDA 1.0 HYBRID CITY LIFE 2023**

€ 14.900



**JEEP COMPASS 2.0 4x4 CA LIMITED 2018 KM 41.000**

€ 29.000



**FIAT TIPO 1.6 SW MAG/2021**

€ 19.900



**DACIA DUSTER PRESTIGE 1.3 2022 KM. 1**

€ 23.300

MODELLO	ANNO	COLORE	KM	PREZZO
ALFA ROMEO STELVIO 2.2 TD 210 CV	giu-18	rosso	50.600	€ 33.900
AUDI A3 SPORTBACK 1.5	ago-18	bianco	29.900	€ 24.000
AUDI A1 SPORTBACK	dic-18	nero	20.300	€ 22.500
BMW 116D BUSINESS ADV	set-17	grigio	68.634	€ 19.900
BMW 118 4X4 M-SPORT	lug-05	grigio met.	68.000	€ 24.700
FIAT 500 1.0 HYBRID DOLCEVITA	apr-21	bianco	24.000	€ 16.800
FIAT 500 ABARTH 595 165 CV	2023	nero	1	€ 25.000
FIAT 500 1.0 HYB LOUNGE	ott-20	grigio met.	12.800	€ 15.500
FIAT 500 L 1.3 MJT CROSS	mag-21	grigio	43.500	€ 21.500
FIAT 500 X 1.0 120 CV CROSS	mar-19	nero	79.000	€ 18.800
FIAT 500 X 1.0 URBAN 120 CV	mag-19	nero	20.000	€ 21.300
SKODA OCTAVIA 1.6 TDI EXECUTIVE DSG	giu-19	-	69.000	€ 19.800
FIA FIORINO ADVENTURE 1.3MJT	set-16	rosso	30.000	€ 10.250 + IVA
FIAT DUCATO 2.3MJT CH1 120CV	lug-05	bianco	54.000	€ 22.050 + IVA
FIAT PANDA VAN 1.3 MJT 4X4	set-16	bianco	64.000	€ 12.800
LANCIA YPSILON GOLD 1.2	gen-20	bianco	33.000	€ 15.300
MERCEDES CLASSE B 180 CDI	lug-05	bianco	15.900	€ 28.500
MERCEDES CLASSE A 160 EXECUTIVE	set-17	grigio met.	58.959	€ 19.900

**aguzzoni**  
*la passione ci guida*



**VIENI A SCOPRIRE LE PROMOZIONI SU TUTTE LE VETTURE!**

**SABATO APERTO!**

**Gorizia - via Terza Armata, 119**  
**Tel. 0481 520830**  
**349 8048018 - 339 5641845**

\*le foto possono non corrispondere al modello in offerta.





**MCLAREN P1** » NATA CON L'OBIETTIVO DI ESSERE "LA MIGLIORE AL MONDO DA GUIDARE SU STRADA E SU PISTA"

# Celebra il decimo anniversario la pionieristica hypercar ibrida

Vettura assemblata in fibra di carbonio, si basa su sistemi di propulsione ad alte prestazioni

**M**cLaren ha celebrato, proprio di recente, il traguardo del decimo anniversario dalla presentazione della versione di serie della P1. Svelata al Salone di Ginevra nel 2013, l'hypercar è oggi riconosciuta come un punto di riferimento sia per il marchio inglese stesso che per lo sviluppo di veicoli ibridi ad alte prestazioni, proposti più di recente dal modello Altura. Creata con l'intenzione di essere "la migliore auto al mondo sia su strada che su pista", il design e le specifiche tecniche della McLaren P1 hanno fornito la base ideale per realizzare questo obiettivo. Una serie di risultati di test e sviluppo nel corso del 2013, tra cui il giro del famoso Nürburgring Nordschleife, ha infatti subito confermato quelle che volevano essere le credenziali della vettura.

## POTENTE E AERODINAMICA

Soffermandoci sui dettagli del modello, il propulsore V8 M838TQ da 3,8 litri con doppia sovralimentazione, capace di



UN MODELLO ISPIRATO ALLA FORMULA 1

generare 737 cv, è abbinato a un leggero motore elettrico da 179 cv, per un totale di 916 cv. Ciò ha permesso di raggiungere livelli di prestazioni sorprendenti: accelerazione da 0 a 100 km/h in 2,8 secondi, da 0 a 200 km/h in 6,8 secondi e da 0 a 300 km/h in 16,5 secondi, ben cinque secondi più veloce della leggendaria F1. La velocità massima di 350 km/h non può che aumentare il fascino e la fama della P1, ma sono state la risposta istantanea dell'acceleratore e l'iniezione di coppia a dimostrare che l'elettrofizzazione può migliorare i moderni propulsori turbo. Oltre che all'innovativo propulsore ibrido, benzina-elettrico,

l'hypercar possiede due punti di forza distintivi della casa: il peso ridotto e l'eccellente aerodinamica. La monoscocca in fibra di carbonio MonoCage, con tetto al centro, è un'evoluzione della struttura MonoCell utilizzata nella supercar 12C ed è stata la chiave per ottimizzare la massa in un veicolo con un peso minimo a secco di soli 1.395 kg. Per McLaren la leggerezza rimane una priorità nelle fasi di ricerca e sviluppo, e nel 2023 la Artura, vettura anch'essa ibrida ad alte prestazioni, rappresenta una supercar prodotta in serie ed equipaggiata con un peso di soli 1.498 kg. I pannelli della carrozzeria in fi-



VELOCITÀ GARANTITA DA UN TELAIO LEGGERO

bra di carbonio della P1, inoltre, sono costituiti da un grande guscio, da pannelli anteriori e posteriori in singolo stampo e collegati alla MonoCage centrale, da due piccoli sportelli di accesso nella parte posteriore, dal cofano anteriore e dalle due porte. Con un peso complessivo di soli 90 kg, i pannelli sono straordinariamente sottili ma anche molto resistenti. La batteria ibrida viene montata in basso all'interno della MonoCage in fibra di carbonio e pesa solo 96 kg. Questa articolata filosofia di minimizzazione del peso è evidente anche oggi, con una maniacale attenzione applicata anche all'Artura.

» ALL'AVANGUARDIA  
UNA VERA FONTE D'ISPIRAZIONE  
CON TECNOLOGIE INNOVATIVE



Fin dal momento della sua presentazione, la McLaren P1 è stata oggetto delle più alte attenzioni di collezionisti e appassionati, ed è andata esaurita a pochi mesi dal lancio: già a novembre 2013, infatti, tutte le 375 vetture erano state assegnate. La costruzione del primo dei modelli di produzione della P1 con verniciatura Ice Silver, in particolare, è terminata nel settembre 2013, quando la vettura si era già affermata come un riferimento per le sue prestazioni. L'ultima vettura ordinata è stata completata nel dicembre 2015, ed è stata verniciata in arancione perlato, colore ottenuto grazie a un esclusivo processo di colorazione che è diventato poi disponibile in altri modelli McLaren con il nome di Volcano Orange. Dieci anni dopo la sua pre-

sentazione al Salone di Ginevra - e nell'anno in cui il marchio celebra anche il 60° anniversario dalla fondazione dell'azienda da parte di Bruce McLaren - la P1 rimane ora una vettura entusiasmante sia su strada che su pista. L'importante eredità del veicolo, più nel dettaglio, si estende oltre il suo status iconico di auto tecnologicamente avanzata e incentrata sul guidatore. In qualità di precursore dell'elettrofizzazione, come miglioramento dell'impegno alla guida è stata la vettura che ha cambiato la percezione della tecnologia, ispirando l'innovativa Artura, una supercar che associa performance e dinamiche di guida con prestazioni anche in sola modalità EV: una combinazione vincente introdotta per la prima volta dalla McLaren P1.



**Vuoi rottamare la tua auto gratis?**  
**Ti serve un ricambio usato o nuovo?**  
**CONTATTACI**



**CONVENZIONATO  
CON LE MAGGIORI CASE  
AUTOMOBILISTICHE**

**VASTA GAMMA RICAMBI  
USATI E NUOVI**

**SI EFFETTUANO  
RITIRI DELL'AUTO  
DA ROTTAMARE  
A DOMICILIO**

**SUPER VALUTAZIONE PER VETTURE RECENTI INCIDENTATE**

**Chiama al 0432 561186 - Fax 0432 568841 - E-mail: amministrazione@autobattel.it**



CUBIX » LA PIATTAFORMA È PRESENTE SUL SUV LOTUS ELETRE, IL PRIMO VEICOLO DI SERIE AL MONDO AD AVERLA

# Prende il via la produzione del software automotive ZF

Il nuovo programma collega tutti i sistemi dello chassis per poter garantire un controllo ottimale

Dall'inizio del 2023, il primo veicolo di serie con il nuovo software ZF cubiX ha cominciato a circolare sulle strade. Si tratta del Suv elettrico Lotus Eletre del gruppo Geely, modello consegnato lo scorso febbraio ai primi clienti e che, dalla metà dell'anno, sarà disponibile in ogni angolo dell'Europa.

Si parte dal presupposto che, per un'esperienza di guida piacevole, la dinamica longitudinale, laterale e verticale di un veicolo debba essere coordinata in maniera equilibrata. Questo è particolarmente vero per la guida automatizzata, dove il conducente sposta la propria attenzione dalla guida attiva al comfort. Ed è qui che entra in gioco il software cubiX di ZF: esso, nello specifico, controlla tutte le funzioni dello chassis, come i freni, lo sterzo attivo dell'asse anteriore e posteriore e gli stabilizzatori attivi del rollio, nonché la trazione elettrica della nuova auto sportiva.



CONTROLLO TOTALE DELLA DINAMICA DEL VEICOLO

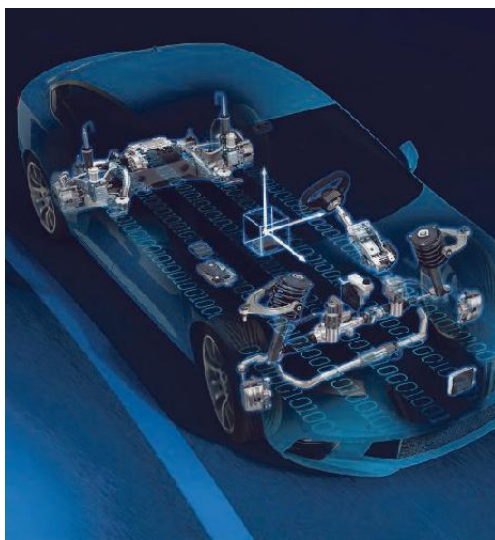
## RISULTATO DI COMPETENZA

“Con la prima produzione di serie del nostro software cubiX, dimostriamo la nostra notevole competenza di sistema nella dinamica dei veicoli software-defined - ha affermato André Engelke, head of the vehicle motion control system house di ZF -. Siamo in grado di controllare in maniera coordinata la dinamica longitudinale, laterale e verticale del veicolo secondo le specifiche di Lotus - prosegue -. Il know-how di sistema dell'intero gruppo ZF, nello specifico, incontra decenni di esperienza nel campo dei sistemi di frenata e sterzo, degli

ammortizzatori attivi e della tecnologia della trasmissione.”

## LEADER DELLA DINAMICA

Focalizzandosi sui dettagli, il software cubiX ottimizza il comportamento di guida in un'ottica di comfort, dinamica ed efficienza, e costituisce anche la base per i sistemi di assistenza alla guida. In quanto primo prodotto software puro di ZF, cubiX offre inoltre un altro vantaggio decisivo: la piattaforma è infatti compatibile con diversi attuatori, come gli ammortizzatori, i freni o lo sterzo dell'asse posteriore, indipendentemente dal produt-



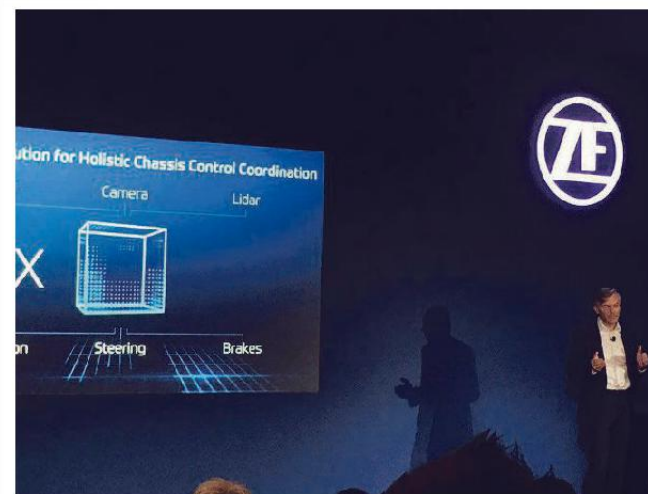
IL SOFTWARE COLLEGA E COORDINA GLI ATTUATORI

tore o dal modello specifico. Questo offre ai produttori la flessibilità di utilizzare diverse serie di modelli con la stessa piattaforma di controllo senza ulteriori sforzi per l'integrazione.

## GARANZIA PER IL FUTURO

I futuri aggiornamenti o sviluppi del software, infine, possono essere eseguiti “over-the-air”, cioè in modalità wireless, senza recarsi in officina. In questo modo, il piattaforma rimane aggiornata per tutta la vita della vettura, consentendo così di aggiungere ulteriori funzioni anche dopo la consegna del veicolo al cliente.

## LA SVOLTA UN CAMBIO DI ARCHITETTURA PER UN MODELLO PIÙ MODERNO



CubiX, per natura, rappresenta un esempio concreto di una tendenza decisiva verso lo sviluppo dei veicoli software-defined: un allontanamento da molti controlli individuali dei componenti hardware, per passare a domini e architetture di zona. Questo sviluppo tiene conto della crescente complessità dei software di controllo automotive.

Finora gli ammortizzatori, i freni o lo sterzo dell'asse posteriore avevano ciascuno la propria unità di controllo, che doveva essere integrata nell'architettura generale del veicolo. Ora le nuove architetture elettriche ed elettroniche dei veicoli raggruppano tutto il software di una specifica area funzionale dell'auto, nota come dominio, in un'unità di

controllo centrale. “Questo controllo globale consente ai produttori di veicoli di risparmiare sforzi e, allo stesso tempo, fa raggiungere loro un compromesso nella messa a punto e nella dinamica di guida in termini di prestazioni, comfort ed efficienza del veicolo. In parallelo, offre loro la possibilità di combinare sistemi di assistenza complessi - spiega André Engelke -. Con cubiX abbiamo un software di questo tipo che può essere perfettamente integrato nelle nuove architetture”. CubiX, in conclusione, è stato sviluppato in diversi siti ZF nel mondo, tra cui Germania, Repubblica Ceca, Romania, Regno Unito, India e Cina, mentre il progetto applicativo è stato realizzato nella regione Asia-Pacifico.

# RENAULT CLIO E-TECH FULL HYBRID

EQUILIBRE E-TECH Full Hybrid 145



## 180€\*

tua da /rata mese

con Valore Futuro Renault

anticipo 6.250 € TAN 6,25% - TAEG 7,85

rata finale € 12.803 o sei libero di restituirla

salvo approvazione FINRENAULT. Info presso la Rete aderente.

Renault garantisce il valore della tua auto nel tempo

Gama Renault CLIO E-TECH FULL HYBRID. Emissioni CO<sub>2</sub>: da 94 a 99 g/km. Consumo misto: da 4,2 a 4,4 l/100 km. Emissioni e consumi omologati secondo la normativa comunitaria vigente. Foto non rappresentativa del prodotto. Offerta valida presso la Rete aderente fino al 31/03/2023.

\* esempio di finanziamento riferito a nuova Clio Equilibre e-tech full hybrid 145 a € 20.660 (iva inclusa, ipt e contributo pfu esclusi): anticipo € 6.250, importo totale del credito € 16.455,02 (include finanziamento veicolo € 14.400 e, in caso di adesione, pack service a € 999 comprensivo di 3 anni di furto e incendio, 1 anno di driver insurance, estensione di garanzia 3 anni a 30.000 km, manutenzione ordinaria 3 anni a 30.000 km a € 833 comprensiva di servizio door to door valet). GAP insurance in caso di furto/incendio totale a € 223,02 per tutta la durata del finanziamento; spese istruttoria pratica € 350 + imposta di bollo € 41,14 (addebitata sulla prima rata); interessi € 2.823,59; valore futuro garantito € 12.803,00 (rata finale), per un chilometraggio totale massimo di 30.000 km; in caso di restituzione del veicolo eccedenza chilometrica 0,10 euro/km; importo totale dovuto dal consumatore € 19.278,61 in 36 rate da € 179,88 oltre la rata finale. tan 6,25% (tasso fisso), taeg 7,85%, spese di incasso mensili € 3, spese per invio rendiconto pericollato (annuale) € 1,20 (diversamente on line gratuito) oltre imposta di bollo pari a € 2, salvo approvazione finrenault. documentazione precontrattuale ed assicurativa disponibile presso i punti vendita della rete Renault convenzionati finrenault e sul sito finren.it. messaggio pubblicitario con finalità promozionale. offerta della rete Renault che aderisce all'iniziativa valida fino al 31/03/2023.

Renault raccomanda



VI ASPETTIAMO IN CONCESSIONARIA. ANCHE DOMENICA.

**AUTONORDFIORETTO**

**Reana del Rojale (UD)**  
Via Nazionale, 29  
Tel. 0432 284286

**Pordenone (PN)**  
Viale Venezia, 121/A  
Tel. 0434 541555

**Muggia (TS)**  
Strada delle Saline, 2  
Tel. 040 281212

scopri  
tutte le offerte su  
www.autonordfioretto.it





**MODELLO VIRTUOSO** » LA GAMMA IBRIDA NON INTACCA LE OTTIME PRESTAZIONI DELLA VETTURA

# Comoda, elegante e sostenibile: la nuova Volvo XC 60 mild hybrid

Bagagliaio spazioso e grande comfort non solo per i guidatore, ma anche per i quattro passeggeri

**V**olvo punta a facilitare al massimo sia le brevi percorrenze che i lunghi tragitti con la nuova XC 60 mild hybrid, con proprio l'opzione ibrida a rappresentare il grande valore aggiunto della vettura. Questa infatti permette di ottimizzare i consumi, con l'energia prodotta durante la frenata che viene accumulata in una batteria da 48 V. Da qui il risparmio e un minore impatto ambientale che rendono la XC 60 un modello virtuoso della gamma Volvo, senza per questo intaccare le prestazioni.

## SPAZI AMPI

Per quanto riguarda le dimensioni, Volvo XC 60 è alta un metro e 65 centimetri, larga un metro e 90 centimetri e, infine, lunga 4.708 millimetri. L'abitacolo risulta essere comodo e spazioso, garantendo ai cinque passeggeri massimo comfort, grazie anche alla seduta ergonomica. I sedili sono inoltre molto versatili: quelli anteriori presentano la possibilità di essere regolati fin nel



UN SUV CONFORTEVOLE E VERSATILE

minimo dettaglio, garantendo una guida ottimale; quelli posteriori possono invece essere reclinati, aumentando così la capienza del bagagliaio e offrendo la possibilità di trasportare ulteriori bagagli, senza tuttavia mettere in discussione né la comodità né la sicurezza. In questo modo, il bagagliaio si presenta con un piano piatto, che permette di caricare e scaricare gli oggetti con ancora maggiore maneggevolezza, raggiungendo i 1.410 litri di capienza. Va sottolineato, comunque, che il vano di carico è già di per sé spazioso e può contenere quattro valigie e un bagaglio a mano.

Alla spaziosità si aggiunge la comodità, grazie al portellone posteriore con apertura e chiusura a comando elettrico. Il portellone non è azionabile soltanto con il telecomando o tramite il volante, ma anche semplicemente passando il piede sotto al paraurti posteriore: un'accortezza che, specie quando si hanno le mani occupate, è senz'altro apprezzabile. Il portellone posteriore elettrico si può anche programmare per aprirsi a un'altezza più bassa del suo massimo, funzione molto utile quando si posteggia in un garage con altezza limitata del soffitto.



GLI INTERNI

## VIAGGI GRADEVOLI

La Volvo XC 60 si presenta come un Suv confortevole, spazioso e ideale per ogni tipo di viaggio. Questo non solo dal punto di vista del guidatore, ma anche dei passeggeri. L'abitacolo è spazioso e può ospitare cinque persone. I sedili sono in pelle nappa, ventilati e massaggianti: caratteristiche che rendono ogni spostamento più gradevole, evitando di arrivare a destinazione con i vestiti sguaiati o non in gran forma. Viaggiando, si potrà ammirare il cielo non solamente dai finestrini ma anche con il naso all'insù, guardando attraverso il tettuccio panoramico.

» **FOCUS**  
**PACCHETTO DIGITALE DEDICATO A SUPPORTO DELLA SICUREZZA**



La Volvo XC 60 si presenta con un pacchetto Digital Services integrato. Questo significa che, all'atto dell'immatricolazione, il pacchetto si attiva per un periodo di quattro anni, terminato il quale l'abbonamento al Digital Services potrà essere sottoscritto a pagamento. Cosa include? Innanzitutto, Google Maps integrato che garantisce una navigazione perfetta e precisa, in grado di fornire informazioni sul traffico in tempo reale e di ricalcolare in automatico il percorso in caso di errore. Google Assistant è invece funzionale a una guida sicura: pronuncian-

do "Hey Google", l'assistente vocale risponderà a una serie di comandi detti a voce, senza dover togliere le mani sul volante (che vanta a sua volta comandi integrati) per toccare il cruscotto. Infine, il pacchetto Digital Services fa restare connessi con la propria vita digitale, accendendo alle funzioni del telefono. L'app Volvo Cars comprende invece servizi da remoto relativi all'auto-vettura. Dal punto di vista della tecnologia e della sicurezza, nota di merito per l'assistenza alla guida che regola la velocità, garantendo un'adeguata distanza dalle altre auto.

# MOKKA

100% ELETTRICO, BENZINA O DIESEL



## CON OPEL ZERO COMPROMESSI

**249€/MESE CON SCELTA OPEL**

**ANTICIPO 0€ - 35 RATE MENSILI/18.000KM**

**RATA FINALE 15.976€ - TAN 9,95%**

**TAEG 11,70% - FINO AL 31 MARZO\***

\* Mokka Edition 1.2 T Benzina 100CV MT6 al prezzo promozionale di 18.900 € (IPT esclusa), oltre oneri finanziari, valido solo con finanziamento SCELTA OPEL anziché 23.400 € in contanti (Prezzo di Listino, con IPT e contributo PFU esclusi: 25.700 €). **Anticipo 0,00 € - durata 36 mesi/ chilometraggio massimo 18.000 km, 35 rate mensili di 249,00 €** (incluse spese d'incasso di 3,5 €/rata), **Rata Finale Residua** (pari al Valore Futuro Garantito) **15.975,74 €**. Prima rata dopo un mese. **Importo Totale del Credito 19.299,00 €** (include Spese Istruttoria 399 €). Interessi totali 5.269,24 €; imposta di bollo 16 €; spese invio rendiconto periodico cartaceo 2 €/anno. **Importo Totale Dovuto** (escluso anticipo e composto da Importo Totale del Credito e da ogni altro importo dovuto) **24.716,24 €**. **TAN fisso 9,95%, TAEG 11,70%**. Solo in caso di restituzione e/o sostituzione del veicolo alla scadenza contrattualmente prevista, verrà addebitato un **costo pari a 0,10 €/km** ove il veicolo abbia superato il **chilometraggio massimo di 18.000 km. Offerta valida fino al 31/03/2023** presso i Concessionari aderenti, salvo approvazione Opel Financial Services, nome commerciale di Opel Bank SA, Succursale Italiana. Informazioni Europee di base sul credito ai consumatori e set informativi presso le concessionarie e nella sezione Trasparenza del sito [www.opelfinancialservices.it](http://www.opelfinancialservices.it).

**Consumo di carburante gamma Opel Mokka (l/100 km): 6-4,4; emissioni CO<sub>2</sub> (g/km): 134-116. Consumo di energia elettrica Gamma Mokka-e (kWh/100km): 18,3-17; Autonomia: 339-328 km.** Valori omologati in base al ciclo ponderato WLTP, in base al quale i nuovi veicoli sono omologati dal 1° settembre 2018, aggiornati al 16/01/2023 e indicati solo a scopo comparativo. Il consumo effettivo di carburante e di energia elettrica, i valori di emissione di CO<sub>2</sub> e l'autonomia possono essere diversi e possono variare a seconda delle condizioni di utilizzo e di vari fattori quali: optional, frequenza di ricarica elettrica per chilometri percorsi, temperatura interna ed esterna, stile di guida, velocità, peso totale, utilizzo di determinati equipaggiamenti, tipologia e condizioni degli pneumatici, condizioni stradali, ecc. Immagini illustrative; caratteristiche/colori possono differire da quanto rappresentato. Messaggio pubblicitario con finalità promozionale.

# UNICAR

OPEL NORD EST

**PORDENONE** - V.le Venezia, 93 - Tel. 0434/378411

**REANA DEL ROJALE** - Via Nazionale, 29 - Tel. 0432/575049

**TRIESTE (MUGGIA)** - Via Cavalieri di Malta, 6 - Tel. 040/2610026

**MONFALCONE** - Largo dell'Anconetta, 1 - Tel. 0481/411176

**PORTOGRUARO** - V.le Venezia, 31 - Tel. 0421/270387

**SAN DONÀ DI PIAVE** - Via Iseo, 10 - Tel. 0421/53047



# 12 USATI SELEZIONATI

€ 10.900



**AUDI Q5**  
2.0 TFSI 211 HP (155 KW) 4WD 'QUATTRO' S-TRONIC  
ANNO 05/2009 COLORE BIANCO  
KM 210.594

€ 18.900



**BMW 220 D**  
190 HP (140 KW) XDRIVE 'ACTIVE TOURER' 'M SPORT' 5 NAVIGATORE,  
CAMBIO AUTOMATICO  
ANNO 02/2016 COLORE BIANCO  
KM 113.683

€ 9.800



**FIAT PANDA**  
1.2 69 HP (51 KW) 'EASY'  
ANNO 03/2018 COLORE BIANCO  
KM 90.974

€ 17.500



**MAZDA 2**  
1.5 BZ 75 HP (55 KW) 'EVOLVE' + 'DESIGN PACK'  
ADATTA ANCHE PER I NEOPATENTATI.  
ANNO 10/2022 COLORE BIANCO  
KM 100

€ 23.900



**MAZDA CX-5**  
2.2 SKYACTIV-D 150 HP (110 KW) 4WD 'EXCEED'  
CAMBIO AUTOMATICO, RETROCAMERA, NAVIGATORE  
ANNO 03/2019 COLORE BIANCO MET.  
KM 133.645

€ 35.600



**MAZDA CX-5**  
2.0 SKYACTIV-G BZ 160 HP (121 KW)  
'HOMURA' BOSE, BAGAGLIAIO ELETTRICO  
ANNO 08/2022 COLORE SOUL RED  
KM 8.000

€ 24.900



**SEAT ATECA**  
1.6 TDI 116 HP (85 KW) 2WD 'BUSINESS' START/STOP  
RETROCAMERA, NAVIGATORE, VIRTUAL COCKPIT,  
CAMBIO AUTOMATICO DSG  
ANNO 2020 COLORE NERO MET  
KM 47.200

€ 15.300



**SEAT ARONA**  
1.0 TGI 90 HP (66 KW) 2WD 'BLACK EDITION'  
ANNO 08/2020 COLORE NERO  
KM 40.727

€ 9.500



**PEUGEOT 4007**  
2.2 HDI DCS 156 HP (115 KW) 4WD 'FELINE'  
7 POSTI, CAMBIO AUTOMATICO  
ANNO 2011 COLORE BIANCO  
KM 168.015

€ 25.900



**SEAT LEON**  
1.5 E-TSI IBRIDA 150 HP (110 KW) 'FR' START&STOP  
CAMBIO AUTOMATICO DSG, VIRTUAL COCKPIT,  
NAVIGATORE, APPLE CARPLAY, ANDROID AUTO  
ANNO 2020 COLORE BIANCO  
KM 19.200

€ 17.900



**SUZUKI S-CROSS**  
1.4 HYBRID 129 HP (95 KW) 2WD 'EASY'  
ANNO 06/2021 COLORE BLUE CAPRI MET.  
KM 43.010

€ 12.600



**VW GOLF**  
1.6 TDI 105 HP (77 KW) 'HIGHLINE'  
ANNO 2013 COLORE BIANCO  
KM 145.000



**VIALE PALMANOVA | UDINE**

TEL. 0432 526090

info@ossoauto.com

www.ossoauto.com



**OSSOAuto**



## SPORT

E-Mail sport@messaggeroveneto.it



Serie A

# Success vuole provarci la Nigeria

Il ct Peseiro potrebbe convocare l'attaccante bianconero che con l'Udinese non riesce a sbloccarsi in zona gol  
«Lo stiamo osservando». Dopo il Milan spazio alle nazionali

Pietro Oleotto / UDINE

José Peseiro è un esperto navigatore del calcio, visto che è un portoghese si possono proprio tirare in ballo le arti marine. José Peseiro è una vecchia conoscenza dell'Udinese e dei suoi tifosi, perché c'era lui ad esultare allo stadio Friuli nel settembre di dieci anni fa davanti alla panchina dello Sporting Braga al termine dello spareggio per entrare in Champions League culminato con il rigore "a cucchiaio" sbagliato da Maicosuel, in arte il "O Mago". A farlo sparire per buona parte di quella stagione ci pensò però Francesco Guidolin al quale – si dice – soltanto la visione di quel brasiliano faceva riaffiorare il dolore dell'eliminazione ai preliminari.

Ebbene ora le strade dell'Udinese e di Peseiro si incrociano nuovamente e potrebbero – ci si augura – dare vita a una virtuosa sinergia calcistica, considerando che adesso il lusitano reduce da un'avventura sulla panchina del Venezuela, da qualche mese è il ct della Nigeria. Ha preso l'incarico dopo il flop delle "Super Aquile" nelle qualificazioni ai Mondiali del Qatar, arrivato nello spareggio perso con il Ghana a distanza di ben 16 anni dall'ultima eliminazione per la fase finale della Coppa del Mondo.

Ora Peseiro sta cercando di disegnare la propria squadra in vista della Coppa d'Africa che si svolgerà tra gennaio e febbraio del prossimo anno, le cui qualificazioni sono già cominciate e vedono la Nigeria

al primo posto del Gruppo A a punteggio pieno dopo due giornate, con la Guinea-Bissau a due lunghezze. Proprio questa sarà l'avversaria delle partite che si giocheranno durante la prossima sosta del campionato di A (venerdì 24 marzo e lunedì 27), nell'uno-due che segnerà la sorte del girone di qualificazione.

Peseiro ha già due pezzi da novanta della serie A in attacco, il napoletano Victor Osimhen e l'atalantino Ademola Lookman, ma non ha escluso di chiamare anche Isaac Success: nessuna pre-convocazione è arrivata finora in Friuli, ma c'è tempo fino a venerdì. «Lo stiamo osservando», ha dichiarato il ct riferendosi al centravanti "boa" dell'Udinese, che sarà prezioso per le proprie sponde (5 assist), ma che proprio non riesce a sbloccarsi in fase realizzativa. Zero gol in 16 presenze, per un totale di 1545 minuti giocati, un'astinenza record che influisce anche sulla tranquillità del 27enne nato a Benin City, come si è potuto vedere anche a San Siro, dove un suo contropiede clamorosamente fallito non solo ha impedito all'Udinese di passare in vantaggio, ma ha agevolato l'azione di ripartenza dell'Inter per andare in gol.

Da allora Sottit ha cercato di scuotere "Isacco", consegnandogli i gradi del titolare ma ricavando delle prestazioni a luci e ombre. Chissà che adesso l'ipotesi di una convocazione in nazionale non lo sblocchi già contro il Milan. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Success a Empoli ha lavorato con le sponde senza trovare la via del gol: il nigeriano non ha ancora segnato

## IL PUNTO

**Becao e Lovric in diffida il Diavolo senza Giroud al centro dell'attacco**

Una possibile carta in più in attacco, da spendere magari alla bisogna nel finale. Ecco il valore del ritorno di Ilija Nestorovski per la sfida al Milan. Sì, il macedone ci sarà, come si è capito dall'allenamento di ieri in cui il 33enne ha ripreso confidenza col lavoro che conta, quello proiettato alla partita, e che invece non può svolgere ancora Adam Masina, a parte per l'elongazione al flessore destro. Dopo i recenti acciacchi (stiramento dell'adduttore rimediato a Marassi) e il nuovo stop seguito allo Spezia, Nestorovski tornerà quindi come primo ricambio in attacco per l'Udinese, mentre il Milan si presenterà senza quell'Olivier Giroud che ieri è stato squalificato dal giudice sportivo. Assieme al francese, per una giornata sono stati squalificati anche Tomas Rincon (Sampdoria), Ruan Tressoldi (Sassuolo) e Matias Vecino (Lazio), mentre Marash Kumbulla (Roma) ha rimediato due giornate più 5mila euro di multa. Ma ieri sono state anche notificate le entrate in diffida di Rodrigo Becao (9ª sanzione) e Sandi Lovric, i due bianconeri che si aggiungono a Udogie, Pereyra, Wallace, e Perez. —

S.M.

## AREA DIRIGORE

## Le medio-piccole un problema non semplice per le grandi



BRUNO PIZZUL

Le squadre italiane di alta classifica se da un canto si sono meritate gli elogi per essersi ben disimpegnate nelle gare europee, dall'altro hanno palasato vistose difficoltà nell'ultimo turno di campio-

nato, a conferma che non è facile sopportare le fatiche dei doppi impegni ravvicinati. Il Napoli naturalmente si chiama fuori da simili schematizzazioni, forte della smagliante condizione di forma e tutto sommato può ritenersi abbastanza soddisfatta la Juve che, senza la pesante penalizzazione, sarebbe sistemata al secondo posto a distanza notevole ma non irrimediabile dall'imperante capolista. Considerazioni che vanno combinate con i notevoli mi-

glioramenti esibiti dalle squadre meno considerate e invece capaci di diventare rivali insidiose per le cosiddette grandi. Si accresce la sensazione che davvero ci si stia avviando al periodo decisivo della stagione, con la questione scudetto ormai risolta, ma tutto il resto ancora in discussione, pur restando ancora ben definite le posizioni fin qui maturate.

In questo calderone in cui ribollono le storie del nostro campionato c'è anche l'Udi-

nese, confortata dalla vittoria di Empoli che, anche a rivisitazioni più tranquille, assume il significato di possibile momento cruciale per la fase finale della stagione. Risultano pertanto abbastanza discutibili le voci, non alimentate della società, che vedrebbe in qualche modo le sorti di Sottit legate proprio al rendimento della squadra da qui alla fine. Non è il caso di creare situazioni di nervosismo per il tecnico e, tutto sommato per gli stessi giocatori, tutti

impegnati in un convinto processo di rinnovato entusiasmo e di crescente convinzione nei propri mezzi. Che sono notevoli, ma non tali da giustificare esagerate aspettative o porre traguardi ben difficilmente perseguibili.

Ora, con la consueta buona lena, Sottit deve preparare al meglio, e possibilmente in piena serenità la partita con il Milan, che non si è ricoperto di gloria nella partita pareggiata con la Salernitana e che dovrà ancora fare a meno di

giocatori importanti a cominciare dal più pericoloso attaccante, lo squalificato Giroud. Tra i tifosi bianconeri aleggia un certo ottimismo, ma è ragionevole pensare che la sfida con i rossoneri manterrà un elevato tasso di difficoltà, nella speranza che il pacchetto difensivo mantenga la sua solidità, i centrocampisti diano il consueto contributo e là davanti qualcuno (Beto e Success?) trovi il modo di buttarla dentro. Per la squadra anzitutto, ma anche per loro stessi che hanno bisogno assoluto di sbloccarsi, troppo lungo essendo il digiuno da cui sono afflitti. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA



## PALLONE IN PILLOLE

### Caso Negreira: «Il Barça non compra gli arbitri»

«Sono pronto a mettere le mani sul fuoco: il Barcellona non compra gli arbitri». L'ex difensore del Barça, Gerard Piqué, ha affrontato il caso Negreira in un'intervista a

Rac1 in cui ha affrontato vari argomenti: il suo ritiro, la fine del matrimonio con Shaqira e i guai giudiziari di Dani Alves: «Spero che sia innocente».



### Milan senza italiani, Mancini punta sugli oriundi

Il Milan senza neppure un italiano contro la Salernitana non è un bel segnale, ma Roberto Mancini è realista: «Si tratta di un problema che ci portiamo dietro da tem-

po, lamentarsi non serve a nulla, dobbiamo cercare soluzioni», ha spiegato il ct che per i prossimi impegni chiamerà l'italo-argentino Retegui come centravanti.



Serie A



**ALESSANDRO ORLANDO.** Intervista al doppio ex sulla sfida di sabato e sul duello a distanza a sinistra: «Il milanista è più determinante»

# «Hernandez e Udogie possono incidere su Udinese-Milan: sono tra i migliori»

## L'INTERVISTA

STEFANO MARTORANO

**M**ancini contro, col bianconero Destiny Udogie da una parte e il milanista Theo Hernandez dall'altra. Pochi dubbi sul fatto che sarà proprio questo duello a distanza una delle attrattive più attese dell'affascinante Udinese-Milan in programma sabato sera al Friuli, una sfida nella sfida finita sotto la lente di Alessandro Orlando, che sulla fascia mancina ha costruito la sua carriera partendo proprio dalla maglia bianconera friulana, prima di arrivare a vincere lo scudetto al Milan e alla Juventus.

**Orlando, prima di addentrarci nei duelli, come arriva al confronto Udinese e Milan?**

«Mi auguro che la vittoria meritata di Empoli possa dare quel pizzico di tranquillità all'ambiente e di sicurezza alla panchina di Sottile, in modo da vedere un'Udinese più propositiva e quindi diversa da quella, per esempio, che ha perso con l'Inter, l'ultima big affrontata. Il Milan, invece, arriverà ancora più agguerrito dopo il pareggio contro una Salernitana premiata dal modo in cui se l'è gio-

cata a San Siro».

**Sottile ne avrà quindi tratto delle indicazioni?**

«La Salernitana non deve insegnare nulla, ma il Milan ha dimostrato di non essere imbattibile. Per situazione di classifica e morale l'Udinese può giocarsela a viso aperto rispetto alle ultime partite in cui Sottile ha puntato più sulla sicurezza di una squadra esperta piuttosto che mettersi alla mercé di risultati che avrebbero anche potuto anche incidere sulla sua conduzione».

**A incidere sul prossimo risultato potrebbero essere Udogie e Hernandez?**

«Sì, perché sono due tra gli esterni migliori del campionato assieme a Spinazzola. Detto questo, Udogie e Hernandez sono completamente diversi, a cominciare dall'esperienza. Il francese è già maturo, ha vinto un Mondiale, mentre Udogie ha ancora tanti margini di crescita. Sul piano tecnico, Hernandez è più completo nella rifinitura, al tiro e nella velocità, ma tende ad andare più a sinistra, mentre il vantaggio di Udogie è anche il tiro col destro, una volta che converge».

**Non a caso Udogie ha segnato 8 gol in neanche due campionati in A, mentre Hernandez è addirittura a quota 21 dalla sua prima stagione italiana, nel 2019-20.**

## Destiny

«Il contributo offerto da Udogie senza Deulofeu che gli creava gli spazi è diverso. Io lo vedo un po' bloccato. E non è un caso che adesso comincino a cercarlo dalle retrovie».

## Spirito

«Mi auguro che la vittoria meritata di Empoli possa dare quel pizzico di tranquillità all'ambiente e di sicurezza alla panchina di Sottile».

## Nemico

«Il Milan ha dimostrato di non essere imbattibile. Per situazione di classifica e morale l'Udinese può giocarsela a viso aperto rispetto alle ultime partite».

## Dubbio

«Giroud è un'assenza molto pesante, perché Pioli ha insistito con lui e Ibra non è al meglio. Rebec è una mina vagante, ma secondo me l'Udinese sarà avvantaggiata dalla squalifica».



Destiny Udogie, esterno sinistro bianconero; a sinistra Alessandro Orlando quando era con Udinese e Milan

«Fa parte delle caratteristiche dell'esterno moderno che è chiamato a chiudere l'azione col tiro a giro, o anche a chiuderla da quinto a quinto. Gossens e Hateboer all'Atalanta sono stati tra i primi a farlo».

**Attualmente sono entrambi a tre gol in stagione. Chi dei due è più determinante adesso?**

«Per il momento ancora Hernandez, e lo dico anche per il

contributo offerto da Udogie senza il Deulofeu che gli creava gli spazi. Io vedo un Udogie un po' bloccato, e non è un caso che adesso comincino a cercarlo dalle retrovie».

**Per questo la Nazionale resta preclusa al prossimo sposo del Tottenham?**

«Andare in Inghilterra potrà essere un bene e un male, perché guadagnerà in esperienza, ma non è detto che troverà l'az-

zurro, specie se Spinazzola tornerà ai livelli dell'Europeo».

**A proposito di assenze, sabato mancherà Giroud nel Milan...**

«Assenza molto pesante, perché Pioli ha insistito con lui e Ibra non è al meglio. Rebec è una mina vagante, ma secondo me l'Udinese sarà avvantaggiata dalla squalifica del centravanti francese».

© RIPRODUZIONE RISERVATA

## DA O A 10

MASSIMO MEROI

# Kumbulla scellerato, brillano le stelle di Kvara e Laurienté

**0 KUMBULLA**  
Scellerato nel tirare un calcio a Berardi che è a terra, anche perché la provocazione è davvero minima. Il suo comportamento costa carissimo alla Roma che avrebbe potuto agguantare il secondo posto.

**1 POGBA**  
Prima il ritardo alla vigilia della gara di Europa League con il Friburgo, poi l'ennesimo infortunio muscolare che lo terrà fuori 20 giorni. Ex atleta?

**2 INTER**  
Continua a lasciare punti per strada contro squadre della colonna di destra della classifica. Se non farà bene negli scontri diretti rischierà di stare fuori dalla zona Champions.

**3 PANCHINA ROMA**  
Mou è squalificato, ma a ogni fischio dell'arbitro Fabbri tutti a saltare in piedi come mule a reclamare non si sa bene che cosa. Il solito complotti-

smo capitolino con la tifoseria che si esibisce nella pañolada. Mah...

**4 GABBIADINI**  
Pronti via e contro la Juve si mangia due palle gol, di cui una davvero clamorosa. Per lui e la Samp l'emblema di una stagione nerissima.

**5 DIFESA LECCE**  
Specialmente nell'azione del primo gol del Toro è in versione belle statuine. La squadra di Baroni è incappata in un evi-

dente calo di tensione.

**6 MANDRAGORA**  
Ultimamente era finito sulle pagine dei giornali più per il caso plusvalenze che altro. A Cremona parla in campo con il gol dell'1-0 viola e con l'assist per il raddoppio di Cabral.

**7 SILVESTRI**  
Se l'Udinese non prende gol per la seconda gara di fila il merito è soprattutto del suo portiere. D'accordo che non è più un ragazzino, ma visto che Man-

cini nella sua gestione ha chiamato quasi tutti, una convocazione lui se la meriterebbe.

**8 RABIOT**  
Con la doppietta alla Sampdoria, per quanto la seconda rete sembra viziata da un fallo di mano, sale a quota sei gol in campionato. È la sua miglior stagione da quando è in Italia e arriva quando è in scadenza di contratto. Solo una coincidenza? A pensar male spesso ci s'azzecca diceva qualcuno.

**9 KVARATSKHELIA**  
La sua undicesima rete in ventidue partite è forse la più bella di tutte: scatto, finta, contro finta, e destro sotto la traversa. Applauda anche Spalletti in panchina. Se non è il gol-scudetto poco ci manca. E a Napoli cominciano a chiamarlo "Kvaradona".

**10 LAURIENTÉ**  
Lui e Berardi fanno a fette la difesa della Roma. Segna una doppietta e fornisce a Pinamonti il pallone del 2-4. Potrebbe essere l'ennesimo uomo mercato del Sassuolo. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA




**Serie A**
**LA CURIOSITÀ**

## Poggi e Volpi, dopo 25 anni i tifosi riuniscono le introvabili figurine

Simone Narduzzi / UDINE

Cosa accomuna Paolo Poggi e l'ex giocatore del Bari Sergio Volpi? Due figurine, introvabili sul finire degli Anni 90. Stagione 1997-'98 quella del terzo posto dell'Udinese con Alberto Zaccheroni in panchina, per la precisione.

La collezione di 25 anni fa, quella figurine della Topps, smerciata all'interno di chewing gum commercializzate a quel tempo, gli sticker celati tre a tre all'in-



Sergio Volpi e Paolo Poggi: al centro Daniele Foghin, tifoso Udinese

terno di ciascun involucro: costo 100 delle vecchie lire. In palio, per chi avesse finito la collezione, pure un discreto "premiuzzo": un pallone e la maglia del proprio campione preferito della serie A (con 17 squadre completate si poteva vincere il solo pallone).

Eppure, dei due sticker, in quel periodo, quasi nessuna traccia. «Ce li hai Poggi e Volpi?»: una sola l'inesorabile risposta. No, e guai a nutrire false speranze. Il mito-pensate - è che le due figurine non fossero nemmeno state stampate.

Ci ha pensato la community social di "Serie A - Operazione Nostalgia", ad ogni modo, a porre fine alla curiosa querelle. Come? Convo-



candone i principali protagonisti: Paolo Poggi, per l'appunto, e Sergio Volpi. A dirigere le operazioni Andrea Bini, fondatore di "Operazione Nostalgia". Coinvolto però nella carambata anche Daniele Foghin, tifoso dell'Udinese residente a Verona. «Volpi ha

recuperato la sua maglia del Bari - la richiesta recapitatagli da Bini -, ma Paolino non trova la sua dell'Udinese... non è che potresti prestarci la tua?». Immediato l'assenso del suo interlocutore. Così, 25 anni dopo, eccoli. Finalmente riuniti. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

**CHAMPIONS LEAGUE**

## L'Inter imita il Milan: 0-0 con il Porto e si qualifica per i quarti

Inzaghi avanti come Pioli difendendo l'1-0 di San Siro  
Il City strapazza il Lipsia (7-0), Haaland ne segna cinque

**OPORTO**

Come successo al Milan la scorsa settimana con il Tottenham, anche all'Inter basta uno 0-0 nella sfida di ritorno degli ottavi di Champions League con il Porto per guadagnarsi l'accesso ai quarti, in virtù dell'1-0 maturato a San Siro nella gara d'andata.

Match molto equilibrato e combattuto, ma poco spettacolare (accessissimo soltanto nel finale) quello andato in scena allo stadio Do Dragao, in cui la squadra di Inzaghi è riuscita a dimostrare grande compattezza e carattere, difendendo con i denti quanto conquistato davanti al proprio pubblico. Nerazzurri che riscattano quindi anche

l'incredibile ko con lo Spezia in campionato, restando ora in attesa del prossimo avversario europeo che uscirà dal sorteggio di Nyon in programma venerdì.

I padroni di casa partono meglio con due conclusioni velenose di Uribe ed Eustaquio nel giro dei primi venti minuti di gioco, poi dall'altra parte provano a farsi vedere anche i nerazzurri con un contropiede potenziale concluso da Dzeko, che dopo il tocco di Barella indirizza un mancino verso la porta senza riuscire a superare il portiere.

Nella ripresa i portoghesi tentano di tenere alti i ritmi del match per andare alla ricerca del gol che possa rimettere in equilibrio il risultato

**L'ALTRA ITALIANA**

### Napoli-Eintracht, Spalletti recupera sia Meret che Kim

Il Napoli stasera al Maradona con l'Eintracht Francoforte parte forte della vittoria per 2-0 conquistata in Germania. «Ma guai a noi se non affrontiamo questa partita senza gli stimoli giusti», ammonisce alla vigilia Spalletti. Il tecnico rispetto alla gara con l'Atalanta recupera Meret e Kim, non Raspadori. Se il Napoli passerà il turno sarà la prima volta per i partenopei nei quarti di Champions.



Darmian è stato uno dei migliori in campo dell'Inter

della doppia sfida, ma dalle parti di Onana non arrivano grandi pericoli. Superata l'ora di gioco torna a farsi vedere in zona offensiva la squadra di Inzaghi, che va alla conclusione prima con Barella (respinto in corner) poi con Dimarco, che calcia al volo mettendo sul fondo comunque in posizione irregolare.

Nell'ultima parte di gara, come prevedibile, i biancoblu si riversano all'attacco

con le ultime forze rimaste, lasciando però diversi varchi per le possibili ripartenze interiste, non sfruttate dai vari Lautaro e Lukaku. Prima del triplice fischio per l'Inter c'è da soffrire per altri sette lunghissimi minuti di recupero, all'interno dei quali il Porto (che chiude in dieci per il rosso a Pepé) ha tre clamorose palle gol: Marcano viene respinto quasi sulla linea da Dumfries, Onana salva su Ta-

PORTO	0
INTER	0

**PORTO (4-2-3-1)** D. Costa 6; Pepé 6, Cardoso 6, Marcano 6, Zaidu 5.5 (40' st Wendell sv); Grujic 6.5, Uribe 5.5 (40' st Namaso sv); Evanilson 5 (26' st Martinez 6), Eustaquio 6 (26' st Franco 6), Galeno 5.5; Taremi 6. All. S. Conceição.

**INTER (3-5-2)** Onana 7; Darmian 7 (35' st Skrinar sv), Acerbi 7, Bastoni 6.5 (29' st De Vrij); Dumfries 6.5, Barella 6 (35' st Brozovic sv), Calhanoglu 7, Mkhitaryan 6.5, Dimarco 6 (25' st D'Ambrosio 6); Martinez 5, Dzeko 5.5 (25' st Lukaku 6). All. Inzaghi.

Arbitro Marciniak (Pol) 6.

**Note** Espulso Pepé al 45'+6' st per doppia ammonizione. Ammoniti: Darmian, Dzeko, Acerbi, S. Conceição (all.). Angoli 6-3 per il Porto. Recupero: 3' e 7'.

remi con l'aiuto del palo, poi Grujic colpisce una traversa con un colpo di testa che sarebbe stato comunque vano per fuorigioco.

Nell'altro quarto di finale disputato ieri partita stradominata dal Manchester City che strapazza il Lipsia segnando sette gol. La parte del leone la fa Haaland che ne segna cinque, le altre due reti portano da firma di Gundogan e De Bruyne. —

## Consegnato dalla Figc alla Juventus il documento sulle plusvalenze Gravina: «La carta della Covisoc? Accertamenti per forme di studio»

**IL CASO**

La carta segreta numero 2 non è più segreta.

La Figc, giocando d'anticipo rispetto a qualsiasi iniziativa giudiziaria, trasmette agli ex dirigenti bianconeri Fabio Paratici e Federico Cherubini anche la seconda parte del carteggio con la Covisoc sulla questione plusvalenze:

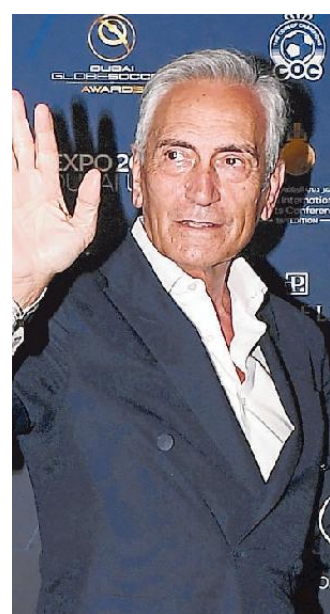
la lettera con cui la Commissione di controllo, il 31 marzo 2021, chiedeva chiarimenti interpretativi alla procura federale. Due pagine in cui la parola "Juventus" non compare. Così come non compariva nella risposta del 14 aprile, quella che la Figc ha dovuto consegnare nei giorni scorsi su ordine del Tar del Lazio.

Il secondo documento - nel quale si legge di «operazioni di

compravendita dei calciatori concluse a prezzi significativi, ma che comportano flussi pecuniari più contenuti, se non nulli» - accenna perciò in maniera generica ai fenomeni «potenzialmente patologici» legati alle plusvalenze e al possibile impatto sull'affidabilità dei bilanci dei club, per poi proporre alla Figc «un percorso di analisi condiviso» e la verifica di una «possibile e celere ado-

zione di misure e iniziative idonee». Se ne ricava che la Covisoc si stava già occupando del problema e nutiva dei dubbi sulla correttezza del sistema. Ma forse non basta per considerarla una vera "notitia criminis" e, di conseguenza, per invalidare il procedimento sportivo (finora costato alla Juve il -15 in classifica) per il mancato rispetto dei tempi.

Resterebbe ancora da risolvere un piccolo giallo: il "tavolo di lavoro" che si svolse il 7 aprile, fra una lettera e l'altra. Una riunione informale che non sarebbe stata verbalizzata. Il presidente della Figc, Gabriele Gravina, attacca perciò la «cultura del sospetto» e ribadisce che nelle due lettere «non c'è nulla di strano». «Ho chiesto di fare accertamenti



Il presidente della Figc, Gravina parla di «cultura del sospetto»

per forme di studio e la Covisoc ha lavorato. Tutto qui».

L'ormai ex "carteggio misterioso" è soltanto uno (e neanche il più importante) dei nove pilastri su cui poggia il ricorso della Juventus al Consiglio di garanzia del Coni contro la penalizzazione. Secondo l'entourage bianconero il mancato inserimento nel fascicolo resta, a prescindere dal contenuto, «una violazione del diritto di difesa e di contraddittorio» e, quindi, un argomento che gli avvocati potrebbero ancora spendere. Una questione di principio che, salvo colpi di scena, si dovrebbe discutere il 23 marzo, data in cui il Tar del Lazio, dopo avere dato ragione a Cherubini e Paratici in sede cautelare, affronterà la questione nel merito. —





## Basket - Serie A2

# L'Apu incrocia le dita su Briscoe

Dopo due mesi di stop l'americano torna in pista contro Forlì: serve tutto il suo talento



Isaiah Briscoe in un recente allenamento. FOTOPETRUSSE

## IL FOCUS

GIUSEPPE PISANO

L'Apu Old Wild West ritrova Isaiah Briscoe e mette da parte il "made in Italy". Dopo quasi due mesi di assenza, fra dolori, riprese, ricadute, influenze e qualche capriccio, l'esterno del New Jersey è pronto a rimettersi canotta e calzoncini col numero 13.

Di acqua ne è passata sotto i ponti, difatti troverà una squadra diversa da come l'aveva lasciata. Innanzitutto c'è da dire che il rientro di Briscoe, sebbene in una gara che non ha nulla da dire per la classifica, è decisamente provvidenziale: con Gasparò infortunato e

Gentile squalificato, Udine ritrova un terminale offensivo importante. A Forlì le principali armi in attacco saranno le triple di Monaldi e gli uno contro uno dell'ex Orlando Magic. Sarà molto interessante valutare l'intesa fra i due, che hanno giocato assieme appena quattro partite di campionato. Dopo la fisiologica fase d'ambientamento il playmaker di Aprilia ha ormai in pugno le chiavi della cabina di regia bianconera, così Briscoe sarà più libero di esprimere il proprio talento senza il compito di portare palla.

Il principale punto interrogativo riguarda la gestione dei possessi. Nell'amichevole di tre settimane fa a Istrana abbiamo visto un Briscoe meno individualista e più votato al gioco di

squadra: è un segnale oppure è il primo passo di un'evoluzione quanto mai necessaria? Al campo l'ardua sentenza. C'è da aggiungere un particolare: nel frattempo all'Apu è arrivato Giancarlo Sacco, che sarà qui soltanto come assistente, ma in carriera di stranieri ne ha visti a bizzeffe e sa bene come inquadrarli in contesto di squadra.

Un'altra considerazione interessante riguarda la versione aggiornata dell'Apu, come fosse un'applicazione dello smartphone. Da domenica e probabilmente fino all'inizio dei play-off, quindi per otto partite di campionato, si andrà avanti con un solo straniero per effetto della cessione di Keshun Sherrill oltre che per il rientro di Briscoe. Poi dovrebbe arrivare un lungo americano per la post season.

È un'Old Wild West perennemente "work in progress", alla ricerca di un'identità mai raggiunta finora. La versione migliore, ironia della sorte, la si è vista prima della sosta nel derby. Ora è costretta a cambiare pelle di nuovo, ma è importante che mantenga lo spirito della sfida con Cividale. A Briscoe verrà chiesto di aggiungere alla chimica di squadra le sue doti: talento, personalità, carisma e fantasia. Con lui la versione 2.0 dell'Apu Old Wild West può essere molto più efficace della precedente. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

## L'ASSIST



## FAVOLA ROTA: PLAYMAKER E CONDOTTIERO SOTTO L'ALA DI PILLASTRINI



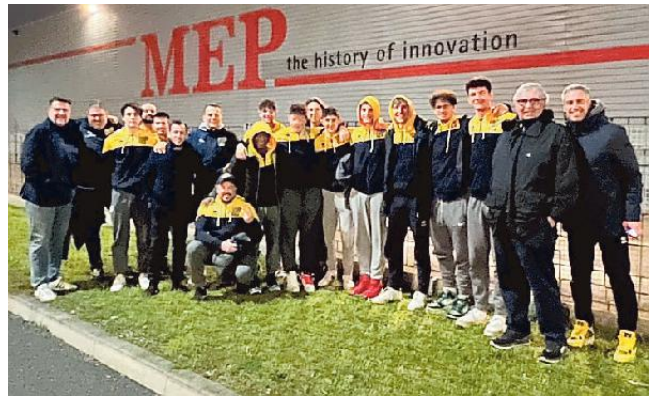
OTELIO SAVIO

Quando nel secondo tempo contro Rimini ha preso un rimbalzo in attacco e fatto canestro in mezzo ai lunghi avversari mi sono detto che per quella sera avevo già visto tutto e potevo andarmene. Partita poi (stra)vinta con le bordate di un Pepper travestito da Bob Morse e il furore agonistico di tutto il coro gialloblu.

Ma l'uomo dell'incipit è sempre quello più importante per Cividale. Anche se il rimbalzo offensivo non è ciò che normalmente gli chiede il maestro Pillastrini. Eugenio Rota arriva a 178 centimetri scarsi. Forse non ha uno straordinario talento naturale né un grande atletismo e il tiro necessario per giocare a questi livelli se lo è costruito lavorando in palestra. Ma ragazzi, se parliamo di personalità, orgoglio e coraggio non ce n'è per nessuno. Sono i tratti distintivi del condottiero. Ha già dimostrato di esserlo la scorsa stagione guidando in campo i compagni alla promozione in A2 e vincendo il titolo di Mvp di categoria. Se qualcuno pensava che al piano di sopra avrebbe fatto fatica la risposta è nei numeri individuali (tra l'altro 1° per minuti giocati e 2° negli assist), nel rispetto degli avversari e non da ultimo – nei risultati della squadra. Potrebbe giocare anche in A? Non scommettete contro, rischiereste di perdere. Lui intanto continua a regalare sogni ai ragazzini del PalaGesteco. Dice loro che si può giocare con successo a basket anche se hai un fisico normale e non voli come Michael Jordan. Da ex playmaker a playmaker, avanti così. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

## QUI CIVIDALE



L'Under 19 griffata Faber dopo la decisiva vittoria a Mestre

## Finali nazionali per l'Under 19 Micalich junior una delle stelle

Simone Narduzzi / CIVIDALE

Per una squadra ducale già qualificata ai play-off di A2, un'altra, a inizio settimana, si è aggiudicata nientedimeno che un biglietto per le finali italiane di categoria. Parliamo dell'Under 19 griffata Faber, reduce dal successo di lunedì sera contro il fanalino di coda Mestre. 67-79 lo score in favore delle Eagles: un risultato incredibile, storico. Non tanto per l'esito in sé del match, quanto per l'aritmetica certezza acquisita allo scoccare del suo vittorioso epilogo: quella cioè di aver ottenuto un posto fra le prime tre formazioni del girone di Eccellenza Nord-Est. E d'avere perciò tra le mani il diritto a partecipare alle finalissime nazionali in programma dall'8 al 14 maggio prossimi ad Agropoli, nel salernitano.

balorditivo, dunque, l'obiettivo raggiunto dalla squadra di coach Federico Vecchi: a dirlo l'età del gruppo, giovane, giovanissimo, nato soltanto da un paio d'anni; a confermarlo poi il ruolino di marcia sin qui avuto dagli aquilotti friulani. Sono 13, pensate un po', i successi di fila inanellati dai gialloblu in questo pe-

riodo, il conto tuttora aperto. 17 le vittorie complessive, per un totale di 34 punti in classifica. Al secondo posto, così, il magic team della Ueb insegue la capolista Treviso, distante due sole lunghezze: con lo scontro a diretto favore e quattro gare da disputare prima di fine regular season, tutto appare ancora possibile.

Fra i protagonisti di questa cavalcata, alcuni elementi prestati, anche in pianta stabile, al roster senior. Enrico Micalich, ad esempio, è ad oggi il terzo miglior marcatore del girone Triveneto, con una media di 17.9 punti segnati a incontro; segue il coetaneo Brenno Barel, quarto (16.4). Forte quindi l'impatto avuto dall'ex Falconstar Giacomo Furin, top scorer dei suoi lunedì a Mestre con 19 punti a referto. Ma è rilevante sin qui il contributo anche di Shaka Ballardino, Michael Cuccu, Hadim Balde: tutta gente già abituata a condividere il parquet con Rota & co., almeno in allenamento. Venerdì, alle 17.30, squadra al completo e staff saranno ricevuti presso la sede dello sponsor Faber, a Cividale, per celebrare il grande traguardo. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

## IL PUNTO

## Antonutti, terapie individuali è in forte dubbio per Forlì Da oggi i biglietti per Nardò

UDINE

Esauriti i tre giorni di vacanza concessi dopo il mini ritiro di Gemonà, ieri l'Apu Old West si è rimessa al lavoro al palasport Carnera svolgendo due sedute d'allenamento. Oltre a Tommaso Fantoma, impegnato con la Nazionale Under 20 nel raduno di Sirmione, non si sono allenati col gruppo Raphael Gasparò e Michele An-



Il capitano Michele Antonutti

tonutti. "Gas" è alle prese con uno strappo plantare e ha lavorato a parte con il preparatore atletico Luigi Sepulcri, rientro previsto in aprile per la seconda fase del campionato. Il capitano sta facendo ancora i conti con i dolori causatigli dall'incidente stradale dello scorso 3 marzo e sta facendo terapie individuali: la sua presenza per la trasferta di domenica a Forlì è in dubbio.

## PREVENDITA

Oggi a partire dalle 9 verranno messi in vendita i biglietti per la partita casalinga del 26 marzo contro l'Hdl Nardò, valida per l'ultima giornata della prima fase di regular season di serie A2. I tagliandi si possono acquistare sul sito Vivaticket e nelle rivendite autorizzate del-

la provincia udinese ai seguenti prezzi: curve 15 euro (ridotti 12), tribuna argento 22 euro (ridotti 18), tribuna oro 26 euro (ridotti 21), parterre argento 35 euro (ridotti 28), parterre oro 45 euro (ridotti 35).

## SECONDA FASE

L'Apu Old Wild West giocherà due gare di fila in casa, dato che la Lega Nazionale Pallacanestro ha stabilito che il primo turno dei gironi Giallo, Blu e Bianco vedranno le squadre provenienti dal girone Rosso ospitare quelle del girone Verde il 2, il 16 e il 30 aprile. Ricordiamo che queste tre gare casalinghe sono comprese nell'abbonamento sottoscritto dai tifosi a inizio stagione. —

G.P.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

## LE ULTIME

## Eagles al completo in casa domenica con San Severo

CIVIDALE

È cominciata ieri, dopo un lungo weekend di riposo, la manovra di avvicinamento delle Eagles al prossimo incontro di campionato, la sfida interna con l'Allianz Pazienza San Severo. Roster al completo. La gara verrà giocata domenica alle ore 18, in linea dunque con gli altri appuntamenti previsti per questa penultima giornata di regular season di Serie A2.

I biglietti per la partita sono acquistabili, come di consueto, nelle ricevitorie Vivaticket, online, al Borc di Cividat (Doctor Phone) e presso la Club House del PalaGesteco, aperta fino a venerdì dalle ore 17.30 alle ore 20. Festa in casa Ueb, infine, ieri per la laurea triennale in Scienze Motorie ottenuta dall'addetto stampa gialloblu, il collega Jacopo Fontanini. —

S.N.

© RIPRODUZIONE RISERVATA



ATLETICA

# Il Friuli rende omaggio a Fosbury: «Un rivoluzionario, è stato unico»

Gli ex campioni di casa nostra Del Forno e Di Giorgio raccontano il campione che cambiò il salto in alto Trost: «Ha avuto coraggio: in un mondo dove si seguono i modelli lui creò la sua strada: geniale»

Alberto Bertolotto / UDINE

Se c'è una regione italiana a cui può essere associato il salto in alto, questa è il Friuli. Cinque i primatisti italiani che può vantare l'estremo Nord-Est: da Enzo Del Forno, il primo nel 1973, ad Alessandro Talotti (l'ultimo, indoor, nel 2005), passando per Bruno Bruni, Massimo Di Giorgio e Luca Toso. La scomparsa di Dick Fosbury, inventore della tecnica dorsale di salto, non ha dunque lasciato indifferente il territorio, che dal 2019 celebra annualmente la specialità con il meeting Udin Jump Development. L'atleta di Portland, scomparso a 76 anni, sconfisse l'universo nel 1968, quando a Città del Messico vinse l'oro olimpico con 2,24 con la sua tecnica: oggi utilizzata da tutti, allora rappresentava una rivoluzione in un mondo di ventralisti, saltatori che valicavano frontalmente l'asticella.

«Con il suo stile ha permesso a tanti di avvicinarsi alla specialità», sottolinea Dal Forno, che fu primatista tricolore con 2,22 proprio col metodo ventrale. «Il suo era un modo di saltare più semplice – precisa –. L'aspetto che colpisce è soprattutto uno: tra le tante tecniche che si sono avvicinate nel tempo, come quella a forbice, la sua è rimasta». Passati infatti gli anni '70, in cui si alternavano ventralisti e fosburisti, dagli anni '80 in poi la conversione al salto dorsale fu praticamente massiccia. Del Forno affrontò i Giochi Olimpici di Monaco 1972 col ventrale,

Bruni firmò il suo primato (2,26 nel 1979) con lo stesso metodo, mentre Di Giorgio mise a segno i suoi (l'ultimo a 2,30) con lo scavalcamento dorsale (come Toso e Talotti). «Fu un rivoluzionario – ricorda proprio Di Giorgio, presidente regionale della Fidal –. Inventò la sua tecnica perché la riteneva adatta alle sue caratteristiche neuro-muscolari. Nessuno è riuscito a imitarlo fedelmente, perché è stato l'unico a saltare con gli arti superiori asimmetrici». Nella fase ascensionale, infatti, Fosbury non alzava il braccio opposto alla gamba di stacco, bensì quello identico. «E mentre superava l'asticella – aggiunge Del Forno – teneva le braccia lungo i fianchi. È stato unico, perché la sua tecnica è nata spontaneamente».

Sia Di Giorgio sia Del Forno hanno incontrato Fosbury, senza averlo affrontato in pedana. Anche Alessia Trost, altista pordenonese, l'ha conosciuto dal vivo. O meglio: il grande statunitense ha ammirato dal vivo i 2 metri saltati dall'azzurra nel gennaio 2013 in Slovacchia. Con loro anche il suo ex allenatore Gianfranco Chessa, mancato nel 2017. «Una persona semplice, trasparente, non preceduta dal suo personaggio – ricorda la 30enne delle Fiamme Gialle –. Sembrava fosse un ex saltatore come tutti, non quello che è realmente stato. Ha avuto coraggio: in un mondo in cui tutti seguono dei modelli, lui ha creato la sua, di strada. Fu semplicemente geniale». —

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Dick Fosbury con Trost e il suo ex allenatore Chessa mancato nel 2017. A destra, Del Forno e Di Giorgio

IL MEETING

## Udin Jump contava di averlo ospite per l'edizione del 2024

UDINE

Il leggendario Dick Fosbury avrebbe potuto essere ospite alla prima edizione di Udin Jump Development, il meeting di solo salto in alto che si disputa annualmente in città. Era il 2019. «Il nostro testimonial – spiega Di Giorgio – era Giacomo Crosa, azzurro che aveva rivaleggiato con lo sta-

tunitense ai Giochi di Città del Messico del 1968. Anche grazie a lui contavamo di ricevere Fosbury al PalaBernes. L'ex saltatore statunitense, che contattammo via mail, non riuscì a venire in Italia soltanto perché impegnato in un altro evento».

Nella corrispondenza infatti l'ex saltatore in alto a stelle e strisce si augurava che lo stes-

so Crosa portasse ai concorrenti un messaggio a suo nome. L'organizzazione dell'Udin Jump Development contava di ricevere Fosbury in altre edizioni del meeting: «L'ultima volta in cui ci eravamo sentiti – continua Di Giorgio – risale allo scorso luglio. Non se la sentiva di affrontare un lungo viaggio per essere presente alla prova del 2023. Eravamo rimasti in contatto per l'edizione 2024 della gara». La volontà non si è potuta però tramutare in realtà. Peccato, perché il saltatore di Portland sarebbe rimasto stupito dell'atmosfera che si respira al PalaBernes durante la gara. —

A.B.

IN BREVE

Tennistavolo

Oggi Giada Rossi in gara a Lignano

È tutto pronto al Bella Italia Village dove sono arrivati oltre 550 ospiti tra arbitri, dirigenti, accompagnatori e 400 atleti provenienti da tutto il mondo per gli Internazionali di Lignano di tennistavolo paralimpico. Sono 28 gli azzurri iscritti, tra cui 5 esordienti guidati dal dt Arcigli coadiuvato dallo staff azzurro. La portacolori Giada Rossi, del gruppo sportivo paralimpico della Difesa, in cerca di punti per la qualificazione al torneo di Parigi. Oggi prime gare, domani l'epilogo.

Ciclismo

Cairo: «Roma forse tappa fissa del Giro»

Il presidente di Rcs Mediaset Urbano Cairo in occasione della presentazione delle maglie per l'edizione 106 del Giro d'Italia al Campidoglio ha dichiarato: «C'è la voglia di fare una grande tappa che sia perfetta e indimenticabile, arrivare sui Fori Imperiali credo che sia la cosa più bella che possa esserci. La capitale ha un setting straordinario che potrebbe far sì che Roma diventi una tappa fissa».

Formula 1

Vasseur spiega i tanti addii alla Ferrari

Il nuovo team principal della Ferrari Frederic Vasseur ha spiegato in una intervista a Auto Hedbo i tanti addii alla rossa tra i tecnici: «Ci sono persone che erano molto vicine a Binotti e hanno preferito andare via. Sono in contatto ogni giorno con John Elkann e Benedetto Vigna, sono bene cosa si aspettano da me. Ho mezzi e poteri decisionali come non ho mai avuto altrove».

A.B.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

La 28enne carnica ha vinto la classifica femminile al Ciocco sulla sua Peugeot 208 Rally4

## Doriguzzi, arriva da Verzegnis la nuova stella rosa del volante

LA STORIA

Donne al volante, il Friuli, ne ha avute. Una di queste ha preso parte al Rally Montecarlo, il più celebre al mondo. Si trattava di Vanesa Polonia, al via nel Principato nel 2009. La tradizione viene portata avanti da Arianna Doriguzzi, pilota di Verzegnis, che ha esordito alla grande nel Campionato Italiano Assoluto Rally.

Nella prima prova della serie, andata in scena col Rally il Ciocco, la 28enne carnica ha vinto la classifica femminile. Su Peugeot 208 Rally4 di

Ppf Sport, la driver ha chiuso le dieci prove speciali in programma in 1.18'46"9, staccando di 2'16"4 l'equipaggio su Renault Clio formato da Sara Carra e Lorenzo Mezzina. Doriguzzi, navigata dal friulano Simone Crosilla, si è anche piazzata al quattordicesimo posto nella classifica riservata alle vetture RCN4. Per lei un buon inizio nella serie tricolore, un campionato che ha deciso di sostenere anche grazie agli sforzi profusi dai suoi sponsor e da Carnia Pistons, la scuderia a cui è legata.

Il sodalizio, e in particolare il suo presidente Matteo Bearzi, ha lavorato nel corso



Arianna Doriguzzi a fianco della sua Peugeot 208 Rally4

del tempo per permettere alla propria portacolori di prendere parte al trofeo. Per Doriguzzi la decisione ha rappresentato anche un nuovo inizio della propria carriera, intrapresa nel 2016. Esordì sette anni fa, al Rally Piancavallo, navigata da papà Franco. A bordo di una Citroën Saxo, chiuse al 27° posto assoluto e all'ottavo di classe N2.

Proprio in famiglia, grazie al papà, era nata in Doriguzzi la passione per la corsa, un amore anche alimentato dalla sua provenienza: Verzegnis segna infatti la partenza della celebre cronoscalata Verzegnis-Sella Chianzutan. Passo dopo passo, dopo essersi avvicinata ai motori per passione, è diventata navigatrice, tanto da vincere nel 2015 il corso indetto da Carnia Pistons e che metteva in palio una gara sul sedile di destra. Allora la carnica salì al fianco di Massimiliano Miranda al Rally di Fiume, in Croazia, su Renault Twingo. Da allora non si è più fermata.

Navigata in questi anni an-

che da tre copilote friulane (Elena Sica, Moira Candusso e Lisa De Cecco), Doriguzzi ha corso sinora 23 rally, vincendo due volte la classifica femminile nella Coppa Rally Quarta Zona. Dopo il debutto sulla Saxo, è passata alla Peugeot 106 di gruppo N. Una vettura con cui la maggior parte dei piloti si avvicina al motorsport, perché pratica e maneggevole. In seguito la driver ha guidato altre vetture, per salire poi di grado nel 2021, quando è passata alla più potente Renault Clio di classe A7. Con l'auto francese ha centrato la qualificazione alla finale di Coppa Italia, quindi nel 2022 ha corso sette gare centrando al Rally di Schio il primo posto nella classe femminile e il secondo in A7. Ora la sfida del tricolore assoluto, in cui punta di andare forte anche al Rally Piemonte, seconda tappa del circuito, in programma ad aprile. La voglia di stupire e fare bene non le mancherà. —



ECCELLENZA - TURNO INFRASETTIMANALE

# Pro Fagagna-Tricesimo, un derby agli antipodi

Rossoneri già salvi, gli ospiti lottano per la sopravvivenza  
Il Brian Lignano con il Chiabola deve difendere il 2° posto

Simone Fornasiere / UDINE

Mercoledì in campo per l'Ecceellenza che questa sera, alle ore 20, manda in scena il secondo turno infrasettimanale del girone di ritorno. Cerca la settima vittoria consecutiva, e magari di allungare ulteriormente in testa, la capolista Chions (65 punti in classifica) che al "Bottecchia" di Pordenone attende la visita del Maniago Vajont (42) senza successi da sei turni. Alle sue spalle provano a rialzarsi dalla sconfitta patita nell'ultimo le dirette inseguitrici Brian Lignano (57) e Tamai (55) che, in attesa di scontrarsi domenica, sfidano questa sera rispettivamente il Chiabola Ponziana (33) sul suo campo e la Pro Gorizia (50) in terra isontina.

Attenta spettatrice a queste due gare sarà la Spal Cordovado (54) vogliosa di sbloccarsi sul suo terreno di gioco, dove nel girone di ritorno non ha ancora vinto, nella gara in cui ospita un Codro-

## LE ULTIME DALLE SEDI



### BRIAN LIGNANO

Problemi in difesa, date le squalifiche di De Cecco e Presello: per la loro sostituzione pronti, rispettivamente, Deana e Manitta. Ha ripreso ad allenarsi Pilon, che torna tra i convocati ma partirà dalla panchina, restano da valutare le condizioni di Bonilla, Grassi e Contente.



### CODROIPO

Squalificato Nadalini al centro della difesa, potrebbe toccare a Leonarduzzi abbassarsi per affiancare Pramparo. Si sono allenati in disparte Lascala e Cassin, con quest'ultimo cui, in attacco, dovrebbe essere preferito Toffolini. Sono pronti per riprendersi una maglia dal 1° Facchini e Bortolussi.



### FORUM JULII

Rosa completa a disposizione, dato il rientro in gruppo anche di Del Fabro, utilizzabile comunque solo per uno spezzone di gara. Si va verso la conferma della formazione vincente nell'ultimo turno, con l'unica novità che potrebbe riguardare il rientro, dall'inizio, di Ponton.



### PRO CERVIGNANO

Poker di indisponibili, visto che alle assenze degli infortunati Colavecchio, Medeot e Serra si aggiunge quella di Sigur per motivi scolastici. Possibile staffetta, in mezzo al campo, tra Zunino e Movio, mentre sulla corsia esterna potrebbe ritrovare una maglia da titolare Tegon.



### PRO FAGAGNA

Ha scontato il turno di squalifica e riprende posto al centro della difesa Peressini: affiancherà Filippo Zuliani. Ancora fermi ai box Iuri e Frimpong, restano da valutare le condizioni di Pinzano: dovesse farcela riprenderebbe posto sulla linea mediana in luogo di Petrovic. Tra i pali ci sarà ancora Zuccolo.



### TRICESIMO

Ritorna tra i convocati Alessandro Osso Armellino, scontato il doppio turno di squalifica. L'influenza rischia di privare della gara Nardini, mentre sono problemi a una spalla quelli che stanno limitando Gjoni. Ha lavorato in gruppo Colavizza, possibile prima da titolare per Piccolotto.



### VIRTUS CORNO

Forze fresche per il reparto difensivo, visto che tornano a disposizione Goubadia e Pezzarini dopo lo stop imposto dal giudice sportivo. Non ci sarà, invece, Eshun ancora alle prese con l'infortunio che lo tormenta, mentre l'unico dubbio è relativo alla posizione di Kanapari: esterno alto o basso?

WITHUB

IL PUNTO SULLA PROMOZIONE

# Rivolto e la doppietta di Venuto «Spero serva per la salvezza»

Renato Damiani / UDINE

Pur soffrendo un Fontanafredda in palla, il Tolmezzo incrementa il proprio record di vittorie raggiungendo quota dieicassete mantenendo il +13 sulla Sacilese mentre il Casarsa si allontana dopo l'imprevisto ko in casa del Rivolto; ora il Rive Flaibano dista a una sola lunghezza, ma nei due gironi la lotta per i piazzamenti che varranno la disputa del play-off appare davvero aperta a ogni soluzione. Nel girone B dopo sette risultati utili consecutivi il Sevegliano Fauglis deve inchinarsi alla voglia di riscatto da parte dell'Azzurra subendo una pesante cinquina, mentre il Lavarian Morteau con il suo alfiere Alessandro Ietri mette sotto una propositiva Cormonese confermandosi al solitario comando.

## DOPPIETTA PLAY-OUT

Quella messa segno dal giovane Filippo Venuto (classe 2004 proveniente dalle giovanili di Rivolto, Casarsa e Codroipo) nella importante vittoria interna contro il blasonato Casarsa, dopo essere entrato a inizio ripresa a sostituire Nicholas Visentini. Due reti che hanno strappato applausi in tribuna da parte dei tifosi locali e quelli avversari. «Dopo un primo periodo di ambientamento nell'inasp-



Filippo Venuto (Rivolto)

tata nuova categoria (il Rivolto è una delle società ripescate, ndr), la squadra pur tra prestazioni altalenanti - ammette Venuto - sta cercando di centrare l'obiettivo principale della stagione ovvero la salvezza, ben conscia delle difficoltà vista la qualità dei concorrenti». Due reti capolavoro, le sue. Più Merito o fortuna? Venuto risponde così: «Direi che il primo diagonale fa parte delle caratteristiche tecniche di un attaccante mentre sul secondo c'è stata molto freddezza e sono state conclusioni che mi hanno inorgoglito in quanto spero

facciano parte di quegli episodi che possono determinare le sorti di una stagione». Domenica prossima altro scontro testa-coda con la Sacilese. «Con il morale a mille - chiude Venuto - tutto è possibile, basterà crederci».

## SUCCESSI PLAY-OUT

Quelli che hanno visto protagoniste con i loro colpacci esterni Gemonese e Risanesse. I pedemontani dopo cinque giornate di magra ritrovano i tre punti grazie al colpaccio di Torre, formazione raggiunta a quota 26 formando un tridente con il Teor uscito imbattuto nello scontro salvezza con l'Azzanese. Per la Risanesse di mister Paviz secondo successo consecutivo (dopo la quaterna di Aquileia) realizzando ben nove reti complessive con la cinquina di Santa Maria la Longa.

## LE ALTRE

Si complicano ulteriormente le situazioni di Aquileia e Santamaria incappate rispettivamente nella quarta sconfitta interna per la squadra di mister Mauro e la settima per la formazione di mister Bearzi. Pesante per contro il punto esterno (a reti inviolate) del Teor (prossimo avversario della capolista Tolmezzo) in quel di Flaibano. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

po (35) rilanciato dalle ultime due vittorie consecutive. Con quest'ultimo bisognoso di trovare ancora qualche punto nella sua rincorsa alla salvezza, stesso obiettivo di Forum Julii (23) e Sanvitese (35) che questa sera si sfidano a Gagliano: i ducali, per continuare a mantenere vive le loro speranze, sono obbligati a vincere oggi e domenica prossima quando faranno visita alla pericolante Juventus (35) di scena stasera sul campo del San Luigi (46) che va alla ricerca dell'ottavo successo consecutivo.

Derby tutto udinese, con opposti stati d'animo, è quello tra Pro Fagagna (44) e Tricesimo (24): i padroni di casa, ormai salvi, inseguono il quinto successo di fila, che farebbe il pari con la serie ottenuta già nel girone di andata, gli ospiti una vittoria che possa regalare un finale di stagione all'insegna della speranza di mantenere la categoria. Turno casalingo con l'occasione di avvicinare in classifica la diretta avversaria è quello che attende la Pro Cervignano (35): una vittoria sul Fiume Veneto Bannia (39) significherebbe compiere un passo avanti verso la salvezza e certificare la crisi dei pordenonesi senza vittorie da ormai sette turni. Trasferita muggesana per l'ormai quasi condannata Virtus Corno (19), di scena sul campo dello Zaule (41), mentre poco lontano è derby carsolino quello tra Sistiana (41) e Kras (17). —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

## I NOSTRI 11 PROMOZIONE

Modulo 3-5-2

Allenatore Campaner (Fontanafredda)

### 23ª GIORNATA



di Renato Damiani

### Punture di spillo



**8** I giocatori a segno per la prima volta in stagione: Popesso (Marinese), Antonutti (Santamaria), Acic (Primorec), Pase (Bannia), Anconetani (U. Martignacco), D'Odorico (Mariano), Saccomani (Ufm) e Busolini (Gemonese).

**6** I bomber della giornata con in primis la devastante quaterna di Tomada dell'Ancona Lumignacco nella cinquina affibbiata al pericolante Bannia. Doppietta per Venuto (Rivolto), Ietri (Labarian Morteau), Pisani (Primorec), Veneziano (Ronchi) e l'accoppiata Lodolo-Miano (Azzurra).

**7** I risultati utili consecutivi per il Primorec di mister Michele Campo: 6 vittorie e un pareggio valgono, al momento, il quarto posto e quindi i play-off ma non mancano i concorrenti in una classifica che nelle posizioni di rincalzo si è fatta davvero compressa.

WITHUB

VOLLEY - SERIE A2 FEMMINILE

# Cda sabato a Trento per riscattare la Coppa Il ginocchio di Cortella tiene in ansia l'Itas



Chidera Eze (Cda Talmassons)

Alessia Pittoni / TALMASSONS

Cinque partite da vivere in apnea. È il destino che attende la Cda Talmassons, che ha già affrontato, e vinto contro Sassuolo, la prima delle sei giornate della pool promozione di A2 e che ha già la testa a Trento dove sabato, alle 17, affronterà la formazione che ha vinto il girone A e che l'ha eliminata dalla Coppa Italia. L'obiettivo è raggiungere almeno la quinta piazza e partecipare ai play-off che assegneranno il secondo posto disponibile dopo il primo, che andrà alla vincente della pool.

Fra le migliori, contro Sassuolo, è stata la palleggiatrice Chidera Eze: «È stata una bella partita ma per nulla facile. Sapevamo che le nostre avversarie esprimono un gioco fuori dagli schemi e che avremmo dovuto mantenere la concentrazione altissima dal primo all'ultimo pallone e così abbiamo fatto». La testa ora è già all'impegno di sabato che vedrà la Cda sul campo dell'Itas Trentino. «Le affrontiamo - precisa Eze - con l'esperienza maturata nelle due scorse partite. Cercheremo di fare quello che non ci è riuscito in Coppa, vale a dire dare continuità al nostro gioco per tutta la partita. Sarà un match tosto che prepareremo al meglio». —

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Sara Cortella (Itas Ceccarelli)

Monica Tortul / MARTIGNACCO

L'infortunio di Sara Cortella pesa come un macigno sull'Itas Ceccarelli. A pochi giorni dalla seconda gara della pool promozione contro Sassuolo il pensiero è ancora per la schiacciatrice romana, di cui si attendono aggiornamenti più precisi a brevissimo. Domenica Sara è caduta a terra dolorante al ginocchio sinistro dopo un attacco, nel quarto e ultimo set del match contro Brescia (perso poi 3-1).

Da subito è risultato evidente che si trattava di qualcosa di importante. «Non ci voleva - spiega coach Marco Gazzotti -. Infortuni così gravi son sempre brutti da digerire, e poi eravamo già abbastanza contati. La partita l'abbiamo giocata, a tratti, alla pari con Brescia, soprattutto nel primo set, che è stato quello che forse ha indirizzato tutto l'incontro. Però devo dire che le avversarie han giocato molto bene; noi, anche se in emergenza, abbiamo fatto delle buone cose, ma siamo stati meno qualitativi di loro. C'è stata qualche prestazione sottotono da parte di alcune giocatrici che, di solito, ci trascinano: per loro, magari, non è stata la giornata migliore. Bella la reazione nel terzo set, ma mi sento di dire che la vittoria di Brescia non è in discussione; hanno giocato meglio». —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

PALLAMANO

# Campoformido con Musile si conferma al 2° posto

CAMPOFORMIDO

Nessun passo falso per la Jolly Handball che alla terza gara del girone di ritorno di Serie B maschile porta a casa i due punti confermando il secondo posto. Il Musile, però, mette in grande difficoltà i friulani, ancora orfani di Del Moro, confermando di essere la squadra più in forma del momento.

Anche in questo turno la Jolly deve fare ricorso a tut-

to il suo bagaglio per raddrizzare una gara nata storta. A referto infatti il primo tempo termina in svantaggio per i friulani, a riposo sotto di due reti.

Nella ripresa la squadra ritrova tempi e schemi, aiutata anche dalle strepitose parate di Plazzotta e dai consueti 14 gol di Copetti. Il punteggio finale dice 29-31. Prossimo step domenica alle 12 in casa del Cus Venezia. —



Scelti per voi

tvzap



**Tutta un'altra vita**  
**RAI 1**, 21.30  
Il tassista Gianni (**Enrico Brignano**), insoddisfatto della propria vita, un giorno per caso ha l'opportunità di impossessarsi della villa di un miliardario in vacanza. Tra auto di lusso e feste, Gianni trova esattamente quello che stava cercando, ma...



**Mare Fuori**  
**RAI 2**, 21.20  
Pino è sempre più geloso di Dobermann, ma riesce a riappacificarsi con Kubra grazie ai consigli di Carmine, che è sempre più preso da Rosa. Silvia, in permesso premio, si gode la ritrovata intesa con Alfredo.



**Chi l'ha visto?**  
**RAI 3**, 21.250  
**Federica Sciarelli** torna sul caso di Jessika, la diciassettenne scomparsa dalla provincia di Bergamo. La ragazza prima di sparire ha lasciato a casa dei fogli scritti: numeri, indirizzi e linee di autobus. Dov'è Jessika?



**Controcorrente - Prima Serata**  
**RETE 4**, 21.20  
Appuntamento in prima serata, con il programma di informazione, targato Videonews, che si occupa di politica e dei principali casi di cronaca e attualità. Conduce **Veronica Gentili**.



**La Tv Dei 100 E Uno**  
**CANALE 5**, 21.20  
Protagonisti del nuovo programma, condotto da Piero Chiambretti, sono 100 bambini, giovani talenti in erba: musicisti, cantanti, filosofi, ballerini che si esibiranno stupendo e coinvolgendo il pubblico.

UNO SGUARDO AL FUTURO

OPEN  
DIALOGUES  
FOR  
FUTURE

CAMERA DI COMMERCIO  
FORGEMONTE-VERONE

THE EUROPEAN FINANCE  
AMBIROSETTI

ore 21.00 Canale 11  
In streaming su  
www.telefriuli.it

ELETTRO SHOCK

RAI 1	Rai 1
6.30	Tgunomattina - in collaborazione con daytime Attualità Rai Parlamento
8.55	Telegiornale Attualità TGI L.I.S. Attualità
9.00	Unomattina Attualità
9.05	Storie italiane Attualità
11.55	È Sempre Mezzogiorno
13.30	Telegiornale Attualità
14.05	Oggi è un altro giorno
16.05	Il paradiso delle signore Daily (1ª Tv) Soap. Armando è costretto a cedere alle richieste di Don Saverio, per consentire a Clara di continuare ad allenarsi.
16.55	TGI Attualità
17.05	La vita in diretta
18.45	L'Eredità Spettacolo
20.00	Telegiornale Attualità
20.30	Cinque minuti Attualità
20.35	Soliti Ignoti - Il Ritorno
21.30	Tutta un'altra vita Film Commedia ('19)
23.25	Porta a Porta Attualità

RAI 2	Rai 2
7.15	Viva Rai2! Spettacolo
8.00	...E viva il Video Box
8.30	Tg 2 Attualità
8.45	Radio2 Social Club
10.00	Tg2 Italia Attualità
10.55	Tg2 - Flash Attualità
11.00	Tg Sport Attualità
11.10	Finali: Discesa femminile Sci alpino
13.00	Tg 2 Giorno Attualità
13.30	Tg2 - Costume e Società
13.50	Tg2 - Medicina 33
14.00	Ore 14 Attualità
15.25	BellaMà Spettacolo
17.00	Candice Renoir Serie Tv
18.00	Tg Parlamento Attualità
18.10	Tg2 - L.I.S. Attualità
18.15	Tg 2 Attualità
18.35	Tg Sport Sera Attualità
19.00	Hawaii Five-O Serie Tv
19.40	The Rookie Serie Tv
20.30	Tg2 - 20.30 Attualità
21.00	Tg2 Post Attualità
21.20	Mare Fuori (1ª Tv) Serie Tv
23.45	Stasera c'è Cattelan su Raidue Spettacolo

RAI 3	Rai 3
10.40	Elisir Attualità
12.00	TG3 Attualità
12.25	TG3 - Fuori TG Attualità
12.45	Quante storie Attualità
13.15	Passato e Presente
14.00	TG Regione Attualità
14.20	TG3 Attualità
14.50	Leonardo Attualità
15.00	In diretta dalla Camera dei Deputati "Question Time" Attualità
16.00	Piazza Affari Attualità
16.10	TG3 - L.I.S. Attualità
16.15	Rai Parlamento Telegiornale Attualità
16.20	La Prima Donna che
16.25	Aspettando Geo
17.00	Geo Documentari
19.00	TG3 Attualità
19.30	TG Regione Attualità
20.00	Blob Attualità
20.15	Caro Marziano 2
20.40	Il Cavallo e la Torre
20.50	Un posto al sole Soap
21.25	Chi l'ha visto? Attualità
24.00	Tg3 - Linea Notte Attualità

RETE 4	4
6.00	Belli dentro Fiction
6.25	Tg4 - L'Ultima Ora
	Mattina Attualità
6.45	Stasera Italia Attualità
7.40	CHiPs Serie Tv
8.45	Miami Vice Serie Tv
9.55	Hazzard Serie Tv
10.55	Detective Monk Serie Tv
11.55	Tg4 Telegiornale
12.25	Il Segreto Telenovela
13.00	La signora in giallo
14.00	Lo sportello di Forum
15.30	Tg4 Diario Del Giorno
16.45	L'avventuriero della Louisiana Film
	Avventura ('53)
19.00	Tg4 Telegiornale
19.45	Tg4 L'Ultima Ora
19.50	Tempesta d'amore (1ª Tv) Soap
20.30	Stasera Italia Attualità
21.20	Controcorrente - Prima Serata Attualità
0.50	Dalla Parte Degli Animali Attualità
2.05	Tg4 - L'Ultima Ora Notte Attualità

CANALE 5	5
6.00	Prima pagina Tg5
7.55	Traffico Attualità
8.00	Tg5 - Mattina Attualità
8.45	Mattino Cinque News
10.55	Tg5 - Mattina Attualità
11.00	Forum Attualità
13.00	Tg5 Attualità
13.45	Beautiful (1ª Tv) Soap Opera
14.10	Terra Amara (1ª Tv)
14.45	Uomini e donne
16.10	Amici di Maria
16.40	Grande Fratello Vip
16.50	Un Altro Domani (1ª Tv)
17.25	Pomeriggio cinque
18.45	Avanti un altro!
19.55	Tg5 Prima Pagina Attualità
20.00	Tg5 Attualità
20.40	Striscia La Notizia Spettacolo
21.20	La Tv Dei 100 E Uno Spettacolo
0.45	Tg5 Notte Attualità
1.20	Striscia La Notizia Spettacolo
2.05	Ciak Speciale Attualità

ITALIA 1	
6.50	Magica, Magica Emi
	Cartoni Animati
7.15	C'era una volta... Pollon
	Cartoni Animati
7.45	Papà Gambalunga
	Cartoni Animati
8.15	Heidi Cartoni Animati
8.45	Chicago Fire Serie Tv
10.30	Chicago P.D. Serie Tv
12.25	Studio Aperto Attualità
13.00	Grande Fratello Vip Spettacolo
13.20	Sport Mediaset Attualità
14.05	The Simpson
15.35	N.C.I.S. New Orleans
17.25	The mentalist Serie Tv
18.15	Camera Café Serie Tv
18.20	Meteo Attualità
18.30	Studio Aperto Attualità
19.00	Studio Aperto Mag
19.30	CSI Serie Tv
20.30	N.C.I.S. Serie Tv
21.20	Safe house - Nessuno è al sicuro Film Azione ('12)
23.40	L'uomo invisibile (1ª Tv) Film Thriller ('20)

LA 7	
6.00	Meteo - Oroscopo - Traffico Attualità
7.00	Omnibus news Attualità
7.30	Tg La7 Attualità
7.55	Omnibus Meteo Attualità
8.00	Omnibus - Dibattito
9.40	Coffee Break Attualità
11.00	L'aria che tira Attualità
13.30	Tg La7 Attualità
14.15	Tagadà - Tutto quanto fa
	Politica Attualità
16.40	Taga Focus Attualità
17.00	C'era una volta... Il Novecento Documentario
18.50	Lingo. Parole in Gioco Spettacolo
20.00	Tg La7 Attualità
20.35	Otto e mezzo Attualità
21.15	Atlantide - Storie di uomini e di mondi Documentari
1.00	Tg La7 Attualità
1.10	Otto e mezzo Attualità
1.50	Like - Tutto ciò che Piace Attualità
2.30	I Tudors Serie Tv

TV8	8
17.30	Una seconda occasione Film Commedia ('15)
19.15	Giorgio Locatelli - Home Restaurant (1ª Tv)
20.30	Bruno Barbieri - 4 Hotel
21.30	100% Italia Special (1ª Tv) Spettacolo
23.45	100% Italia Special
2.00	American Pie Presents: Band Camp Film Commedia ('05)
3.45	Lady Killer (1ª Tv) Documentari
NOVE	NOVE
15.15	Ombre e misteri (1ª Tv)
17.15	Le ultime 24 ore - Caccia al killer Documentari
19.15	Cash or Trash - Chi offre di più? (1ª Tv) Spettacolo
20.20	Don't Forget the Lyrics - Stai sul pezzo (1ª Tv)
21.25	Via dall'incubo Film Thriller ('02)
23.50	Bergamo d'improvviso (1ª Tv) Lifestyle

20	20	20
14.15	Batwoman Serie Tv	
15.45	New Amsterdam	
17.30	Superman & Lois	
19.20	Chicago Med Serie Tv	
20.15	The Big Bang Theory Serie Tv	
21.05	Man of Tai Chi Film Azione ('13)	
23.25	Top Gun Film Azione ('86)	
1.35	Arrow Serie Tv	
2.55	Bosch Serie Tv	
4.05	Show Reel Serie Rete 20 Attualità	
TV2000	28	TV2000
17.30	Il diario di Papa Francesco Attualità	
18.00	Rosario da Lourdes	
18.30	TG 2000 Attualità	
19.00	Santa Messa Attualità	
19.30	In Cammino Attualità	
20.00	Santo Rosario Attualità	
20.30	TG 2000 Attualità	
20.50	Meteo Attualità	
20.55	Avanzi il prossimo Lifestyle	
22.10	Canonic Fiction	
23.05	La completa preghiera della sera Attualità	

RAI 4	21	Rai 4
14.25	Pay the Ghost - Il male cammina tra noi Film Horror ('15)	
16.00	Private Eyes Serie Tv	
17.35	Scorpion Serie Tv	
19.05	Bones Serie Tv	
20.35	Criminal Minds Serie Tv	
21.20	Doppia colpa Film Thriller ('18)	
23.05	La stirpe del male Film Horror ('14)	
0.35	Marvel's Jessica Jones Serie Tv	
1.35	Resident Alien Serie Tv	
LA7 D	29	7d
14.35	Grey's Anatomy Serie Tv	
16.20	Brothers & Sisters - Segreti di famiglia Serie Tv	
18.10	Tg La7 Attualità	
18.15	White Collar Serie Tv	
20.00	La cucina di Sonia Lifestyle	
20.30	Lingo. Parole in Gioco Spettacolo	
21.30	White Collar Serie Tv	
22.20	White Collar Serie Tv	
0.50	La cucina di Sonia Lifestyle	

IRIS	22	IRIS
14.55	Far West Film Western ('64)	
17.20	The Courier Film Azione ('12)	
19.15	Kojak Serie Tv	
20.05	Walker Texas Ranger	
21.00	I ponti di Madison County Film Commedia ('95)	
23.45	Dove osano le aquile Film Giallo ('69)	
2.40	Amici e vicini Film Drammatico ('98)	
4.20	Ciaknews Attualità	
LA 5	30	La 5
14.10	Amici di Maria	
14.40	Hart of Dixie Serie Tv	
16.40	Le ali della vita Film Drammatico ('00)	
18.40	Grande Fratello Vip	
19.10	Amici di Maria	
19.40	Uomini e donne Spettacolo	
21.10	Vizi di famiglia Film Commedia ('05)	
23.15	Un armadio per due (1ª Tv) Spettacolo	
23.45	Uomini e donne Spettacolo	

RAI 5	23	Rai 5
15.50	John Gabriel Borkman Spettacolo	
18.40	Concerto di Pasqua	
19.35	Rai News - Giorno	
19.40	Le mani dell'arte	
20.30	Under Italy Documentari	
21.15	Art Night Documentari	
22.10	Rock Legends Documentari	
23.00	The Doors, The Story of L.A. Woman Spettacolo	
23.55	Nile Rodgers - Come farcela nel mondo della musica Documentari	
REAL TIME	31	Real Time
6.00	Vite al limite	
9.00	Vite al limite	
11.00	Vite al limite	
13.00	Cortesie per gli ospiti	
14.50	Abito da sposa cercasi Documentari	
19.20	Cortesie per gli ospiti	
21.20	Matrimonio a prima vista Italia (1ª Tv) Spettacolo	
22.40	Vite sottili (1ª Tv) Attualità	
23.35	The Bad Skin Clinic (1ª Tv) Lifestyle	

RAI MOVIE	24	Rai
14.00	La più grande rapina del West Film Western ('67)	
16.00	Attila Film Avventura ('54)	
17.25	La resa dei conti Film Western ('66)	
19.25	La nipote Sabella Film Commedia ('58)	
21.10	In the Mood for Love Film Drammatico ('00)	
22.55	Movie Mag Attualità	
23.20	Signs Film Fantascienza ('02)	
1.10	A qualcuno piace caldo Film Commedia ('59)	
GIALLO	38	Giallo
10.30	Miss Fisher - Delitti e misteri Serie Tv	
12.50	I misteri di Murdoch Serie Tv	
14.50	Vera Serie Tv	
16.50	Miss Fisher - Delitti e misteri Serie Tv	
19.10	I misteri di Murdoch Serie Tv	
21.10	I misteri di Murdoch (1ª Tv) Serie Tv	
23.10	L'ispettore Barnaby Serie Tv	
1.10	Unforgettable Serie Tv	

RAI PREMIUM	25	Rai
14.00	Il Maresciallo Rocca Serie Tv	
15.45	Anica Appuntamento Al Cinema Attualità	
15.50	Il Commissario Rex	
17.30	Non dirlo al mio capo	
19.30	Provaci ancora Prof! Fiction	
21.20	Stasera tutto è possibile Spettacolo	
0.05	Mai scherzare con le stelle! Film Commedia ('19)	
1.50	La Squadra Fiction	
TOP CRIME	39	TOP CRIME
14.00	Rizzoli & Isles Serie Tv	
15.50	Major Crimes Serie Tv	
17.35	Hamburg distretto 21 Serie Tv	
19.20	Rizzoli & Isles Serie Tv	
21.10	Law & Order: Unità Speciale (1ª Tv) Serie Tv	
22.05	Law & Order: Unità Speciale (1ª Tv) Serie Tv	
23.00	C.S.I. Miami Serie Tv	
0.45	Harrow Serie Tv	
2.35	Law & Order: Unità Speciale Serie Tv	

CIELO	26	cielo
15.00	MasterChef Italia	
16.15	Fratelli in affari	
17.15	Buying & Selling	
18.15	Love it or List it - Prendere o lasciare Vancouver Lifestyle	
19.15	Affari al buio	
20.15	Affari di famiglia Spettacolo	
21.15	Flight of Fear - Terrore ad alta quota Film Azione ('18)	
23.15	Miranda Film Commedia ('85)	
DMAX	52	DMAX
14.55	Affari in cantina Lifestyle	
15.50	Lupi di mare Lifestyle	
17.40	Alaska: costruzioni selvagge Documentari	
19.30	Nudi e crudi Spettacolo	
21.25	Falegnami ad alta quota (1ª Tv) Documentari	
22.20	Falegnami ad alta quota Documentari	
23.15	Vado a vivere nel ghiaccio Documentari	
1.05	Moonshiners: la sfida (1ª Tv) Lifestyle	

TWENTYSEVEN	27	27
14.55	Detective in corsia Serie Tv	
15.45	Hazzard Serie Tv	
17.55	La casa nella prateria Serie Tv	
21.10	Doc Hollywood - Dottore in carriera Film Commedia ('91)	
23.10	Bridget Jones's Baby Film Commedia ('16)	
1.05	Everwood Serie Tv	
2.50	Hazzard Serie Tv	
4.25	Celebrated: le grandi biografie Documentari	
RAI SPORT HD	57	Rai
16.35	Veyonnaz: Ski Cross. Coppa del Mondo Sci salti	
17.50	32a giornata: Lecco-Feralpisalò. Serie C Calcio	
20.20	GP Patagonia Argentina - gara 1. Mondiale Motocross Motociclismo	
21.15	GP Patagonia Argentina - gara 2. Mondiale Motocross Motociclismo	
22.10	Judo. European Open Roma	

RADIO 1	
RADIO 1	
18.05	Italia sotto inchiesta
19.30	Zapping
21.00	Champions League: Napoli - Eintracht Francoforte
23.05	Il mix delle 23
RADIO 2	
14.00	La Versione delle Due
16.00	Numeri Uni
18.00	Caterpillar
20.00	Ti Sento
21.00	Back2Back
22.35	Soggetti Smarriti
RADIO 3	
19.50	Tre soldi
20.05	Radio3 Suite - Panorama
20.30	Il Cartellone: Quartetto Goldberg
22.30	Il Cartellone: Sentieri Selvaggi
DEEJAY	
14.00	Ciao Belli
15.00	Summer Camp
17.00	Pinocchio
19.00	Buonasera DeeJay
20.00	Say Waaad?
22.00	Mauro e Andrea
CAPITAL	
12.00	Il mezzogiornale
14.00	Capital Records
18.00	Tg Zero
20.00	Vibe
22.00	B-Side
24.00	Extra
M20	
9.00	Davide Rizzi
12.00	Marlen
14.00	Ilario
17.00	Albertino EveryDay
19.00	Andrea Mattei
22.00	DeeJay Time in the Mix

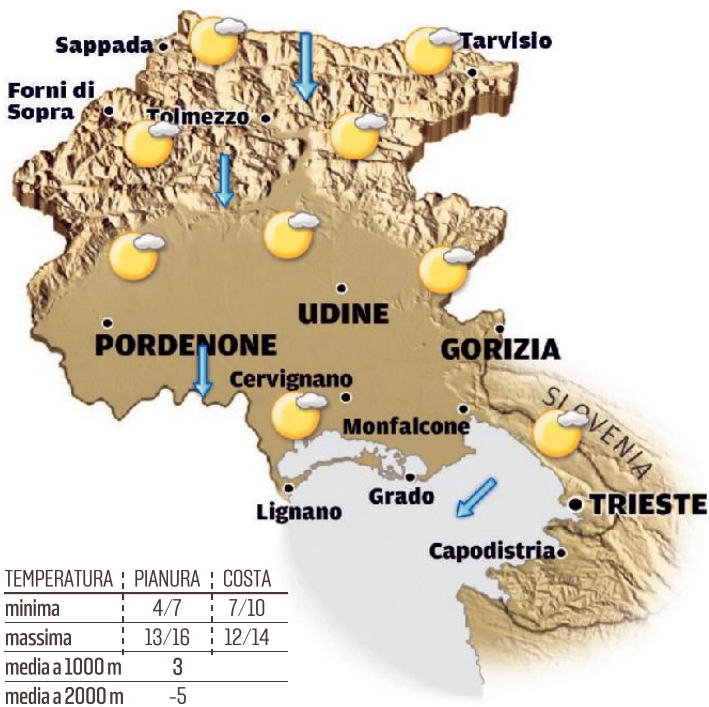
RADIO LOCALI	CANALI LOCALI
RAI3 BIS (CANALE 810 D.T.)	TELEFRIULI
21.20 "Alpe Adria Magazine", "Il patto della farina" di D. Genetiempo e "Orto sostenibile".	06.30 News 07.45 A voi la linea 08.15 Un pnsir par yuè 08.30 News / Goal Fvg 10.45 Screenshot 11.15 Alpino 12.00 Start 12.15 Beker on tour 12.30 Telegiornale FVG - diretta 12.45 A voi la linea - diretta 13.15 Pronto, chi parte? 13.30 Telegiornale FVG 13.45 A voi la linea 14.15 Telegiornale FVG 14.30 Lo Scrigno 16.00 Telefruits - cartoni animati 16.30 Tg Flash - diretta 16.45 Effe motori 17.15 Rugby Magazine 17.30 Tg Flash 17.45 Telefruits - cartoni animati 18.15 Sportello Pensionati 19.00 Telegiornale FVG - diretta 19.30 Sport FVG - diretta 19.45 Screenshot 20.15 Telegiornale FVG 20.40 Gnovis 21.00 Elettroshock 22.20 Screenshot 22.30 Sportello Pensionati 23.15 Beker on tour 23.45 Telegiornale FVG
RADIO 1	IL 13TV
7.18 Gr FVG al termine Onda verde regionale 11.05 Presentazione programmi 11.09 Vuè o fevelin di: Gli apicoltori fanno i conti con inquinamento e cambiamenti climatici 11.20 A volo radente: "Open Dialogues for Future". Il progetto "Cammin-Attrici" a Volmezzo. Filiera vitivinicola, eccellenze locali e riconoscimenti esteri. 12.30 Gr FVG 13.29 Giovani#comunicazione: Studentesse e studenti raccontano "Un anno di scuola" di G. Stuparich 14.15 Pausa Caffè: Sandra Olivieri, ceramista. Il progetto "Giovani imprenditori in cattedra a Palmanova". Spesa ecosostenibile a Trieste 15.15 Vuè o fevelin di: Il trofeo tricolore di km verticale a Cercivento	05.00 Ko Kart Tv 05.30 On Race Tv 06.00 Il13Telegiornale 07.00 Sul filo del Rasoio 08.00 YoYo 08.30 Mi alleno in palestra 09.00 Mondo Crociera 09.30 Missione Relitti 10.00 Europa Selvaggia 10.30 Parchi Italiani 11.00 Tv con voi 12.00 Forchette Stellari 12.40 Amore con il Mondo 13.00 Buon Agricoltura 13.30 Beker On Tour 14.00 Hard Trek 14.30 Missione Relitti 15.00 Bellezza Selvaggia 15.30 Parchi Italiani 16.00 Seven Shopping 18.00 Forter Telefilm 19.00 Il13 Telegiornale 19.55 Momenti Particolari: Uno sguardo sul mondo 21.00 Film 23.00 Il13 Telegiornale



## Il Meteo



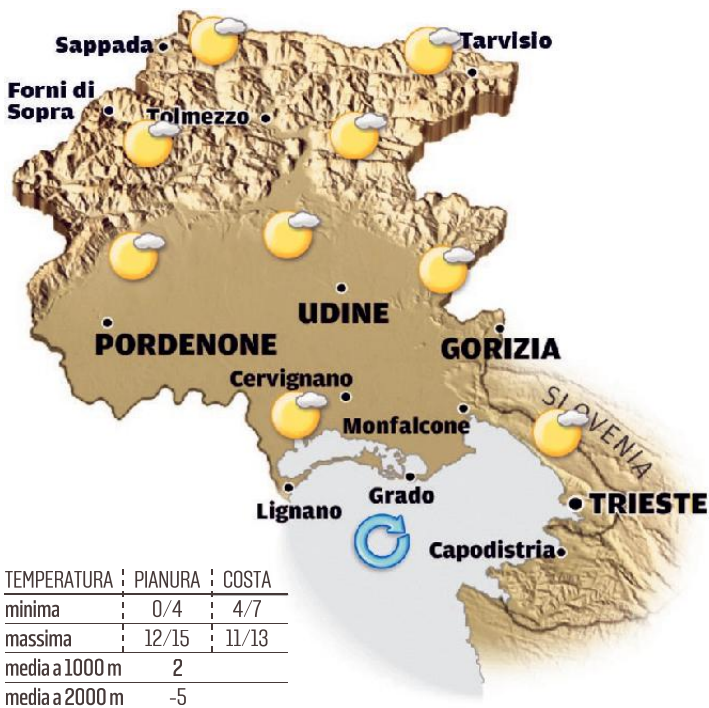
### OGGI IN FVG



### Previsione a cura di Arpa Fvg - Osmer

Nella notte e fino al primo mattino possibili precipitazioni residue, specie a est, in seguito tempo in deciso miglioramento con cielo in prevalenza poco nuvoloso o anche sereno. In giornata tuttavia non si esclude la possibilità di qualche breve e localizzato rovescio, anche temporalesco, specie tra pianura e costa. Soffierà vento da nord moderato in pianura e nelle valli, specie al pomeriggio; in quota sarà sostenuto.

### DOMANI IN FVG



### Previsione a cura di Arpa Fvg - Osmer

Cielo in prevalenza poco nuvoloso con velature. Le temperature minime saranno in calo, specie in pianura, con valori che localmente potrebbero scendere poco sotto gli zero gradi. Soffieranno venti di brezza.

Tendenza: Venerdì e sabato tempo stabile con cielo in prevalenza sereno o poco nuvoloso con velature. Temperature in aumento in quota.

### OGGI IN ITALIA



#### OGGI

**Nord:** Residui piovoschi tra basso Veneto ed Emilia-Romagna al mattino, soleggiato altrove con fiocchi sulle Alpi confinali.  
**Centro:** Instabile su Adriatico e Appennino con rovesci sparsi e neve dai 1200m; soleggiato sulle Tirreniche.  
**Sud:** Instabile su Adriatico e lungo l'Appennino con rovesci sparsi, temporali e neve dai 1200m; parziali schiarite su Isole e Campania.  
**DOMANI**  
**Nord:** Cielo sereno o poco nuvoloso su tutte le regioni con sottili velature in arrivo al Nordovest.  
**Centro:** Cielo sereno salvo residui addensamenti sull'Abruzzo; sottili velature di passaggio entro sera.  
**Sud:** Condizioni stabili e soleggiate.

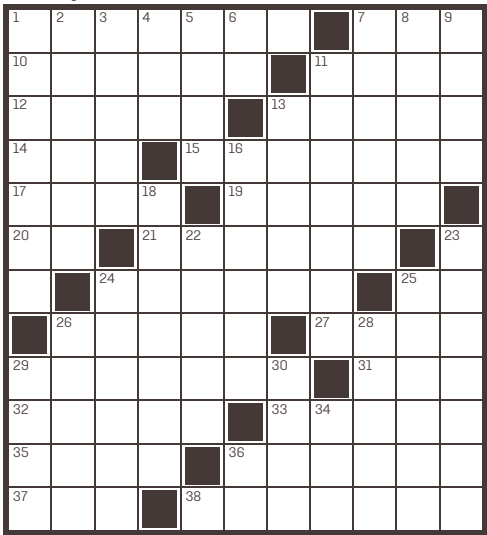
### DOMANI IN ITALIA



### IL CRUCIVERBA

Le soluzioni si riferiscono al cruciverba odierno

www.studiogiocchi.com



**ORIZZONTALI:** 1 Lettera - 7 Uomini britannici - 10 Abitava un'antica regione greca - 11 Tra mini e maxi - 12 Viene sempre prima della Vergine... - 13 Antica provincia del Sudafrica - 14 Prefisso per vino - 15 Un tipo di fungo - 17 Tessuto a coste - 19 Operaio che costruisce case - 20 Confini del Belgio - 21 E "Gran" in un celebre film - 24 Città piemontese - 25 Sopra - 26 Daniele, patriota veneziano - 27 E' simile al dittongo - 29 Sfortunato transatlantico - 31 Incoraggiamento - 32 Dotato di triangoli piumati - 33 Romanzo di Chateaubriand - 35 Boccone di cibo masticato - 36 Si dice quando è troppo tardi - 37 Si citano con i costumi - 38 Studia gli esseri viventi.

**VERTICALI:** 1 Luigi, scrittore de *Il fuoco greco* - 2 Santo che fu vescovo di Lione - 3 Sensazionale colpo giornalistico - 4 Il Valentino del 14 febbraio - 5 Pensiero - 6 Targa di Venezia - 7 Altro nome della cozza - 8 Gran divoratore - 9 Feconda l'Egitto - 11 Dormono sotto coperta - 13 Opposto allo zenit - 16 Pianta fiorite da balcone - 18 Non ha orecchio per la musica - 22 Animale come la pecora - 23 Lavora in conceria - 24 Leopardi li ebbe a Recanati - 25 Campo di prigionia tedesco - 26 Il regista Forman - 28 Il padre di Caino e Abele - 29 Argomento da non toccare - 30 Non accessibile a tutte le tasche - 34 Il più noto de' Tali - 36 Sono pari nei nomi.



## Oroscopo

**ARIETE**  
21/3 - 20/4



La situazione generale del lavoro sarà abbastanza statica, per cui avrete molto tempo a disposizione da dedicare ad altri problemi da tempo trascurati. Poche certezze in amore.

**TORO**  
21/4 - 20/5



Vi riuscirà faticoso sottostare agli obblighi sia familiari che sociali. Sarete portati alla polemica. Cercate di controllarvi. E' probabile una fastidiosa discussione in famiglia.

**GEMELLI**  
21/5 - 21/6



Ottimi influssi, che invitano però a stringere i tempi nelle trattative commerciali. Tenetevi in contatto con persone lontane, anche con parenti all'estero. Momenti felici in amore.

**CANCRO**  
22/6 - 22/7



Vi sentirete in forma. Cercate però di non abusarne. Questo stato tendenzialmente euforico è di breve durata e potrebbe venirci a mancare proprio nel momento meno opportuno.

**LEONE**  
23/7 - 23/8



Concluderete un buon affare oppure riuscirete a condurre in porto una difficile trattativa. L'incontro casuale con un vecchio amore creerà qualche incertezza dentro di voi.

**VERGINE**  
24/8 - 22/9



Sarete così distratti a causa di un nuovo amore che non riuscirete a concentrarvi sul lavoro. Un amico vi inviterà a trascorrere qualche giorno di vacanza in un bel posto.

**BILANCIA**  
23/9 - 22/10



Non siate ansiosi, specialmente nelle prime ore del mattino. I problemi da affrontare non sono pesanti e riuscirete a superarli agevolmente se non perderete la calma. Relax.

**SCORPIONE**  
23/10 - 22/11



Giusto coltivare grandi ambizioni nella professione e nella carriera, il futuro di noi tutti è nelle mani delle grandi imprese, ma non è ancora il momento di uscire allo scoperto.

**SAGITTARIO**  
23/11 - 21/12



Vi sentirete molto attivi e desidererete riacciare vecchi rapporti di amicizia. In amore non potrete fare a meno di prendere una decisione. Rifletteteci.

**CAPRICORNO**  
22/12 - 20/1



Secondo gli astri oggi è una giornata in cui potrete raccogliere ciò che avete seminato. I risultati quindi sono proporzionati all'impegno da voi impiegato. Prudenza.

**ACQUARIO**  
21/1 - 19/2



Dovrete sforzarvi di mantenere le promesse che avete fatto a voi stessi e agli altri nei giorni scorsi. In amore molto dipende dal vostro modo di comportarvi. Incontrì.

**PESCI**  
20/2 - 20/3



Lo spirito di iniziativa e la fiducia in voi stessi sono sicuramente importanti. Peccato che vi stiate lasciando prendere la mano da un protagonismo eccessivo. Un invito.

**Dose** giardinaggio

V.le Venezia, 13 Tavagnacco UD  
0432 572 268  
mar/sab 08:30-12:00 14:30-19:00  
dosegiardinaggio@infinito.it  
www.dosegiardinaggio.it  
seguici sui social

**KIT DECESPUGLIATORE ST1613E-T POWERLOAD**  
Comprende decespugliatore + batteria 4.0 Ah + caricabatterie standard

**NOVITÀ 2023**

TECNOLOGIA LINE IQ™: IL FILO VIENE ALLUNGATO AUTOMATICAMENTE E TAGLIATO ALLA LUNGHEZZA CORRETTA

**LISTINO 612,00€**

**PROMO 499,00€** IVA COMPRESA  
RISPARMI 113,00€

Offerte valide dal 15.03.23 al 30.06.23 salvo esaurimento scorte

**GO** POWER BEYOND BELIEF

SCANSI ONA IL QR CODE e consulta il volantino online

**Messaggero Veneto**  
fondato nel 1946

**Direttore responsabile:**  
Paolo Mosanghini

**Ufficio centrale:** Paolo Polverino (responsabile), Nicolò Bortolotti, Guido Surza; **Cronaca di Udine:** Alberto Lauber; **Cronaca di Pordenone:** Antonio Bacci.

**Redazione**  
Viale Palmanova 290 - 33100 Udine - Telefono 0432/5271  
email: direzione@messaggeroveneto.it

**Pubblicità**  
Viale Palmanova, 290 - 33100 Udine - tel. 0432/246611  
Via Molinari, 41 - 33170 Pordenone - tel. 0434/20432

**Stampa**  
GEDI Printing S.p.A.  
Viale della Navigazione  
Interna 40  
35219 Padova

**La tiratura del 14 marzo 2023**  
è stata di 28.633 copie.  
Certificato n. 8.864 del 05.05.2021  
Registrazione Tribunale di Udine n. 4 del 23.10.1948  
Codice ISSN online UD 2499-0914  
Codice ISSN online PN 2499-0922

**PEFC**  
PEFC/18-32-111

**ABBONAMENTI:** c/c postale 22808372 - **ITALIA:** annuale: sette numeri € 350, sei numeri € 305, cinque numeri € 255; semestrale: 7 numeri € 189, 6 numeri € 165, 5 numeri € 137; trimestrale: 7 numeri € 100, 6 numeri € 88, 5 numeri € 74 (abbonamento con spedizione postale decetrata); una copia arretrata € 3,00

**ESTERO:** tariffa uguale a ITALIA più spese recapito - Arretrati doppio del prezzo di copertina (max 5 anni).

Poste Italiane S.p.A. - Spedizione in abbonamento postale - D.L. 353/2003 (conv. in L. 27/02/2004 n. 46) art. 1, comma 1, DCB Udine. Prezzi estero: Slovenia € 1,50

Titolare del trattamento dei dati personali: GEDI News Network S.p.A.  
Soggetto autorizzato al trattamento dati (Reg. UE 2016/679) - il Direttore Responsabile della testata.  
Ai fini della tutela del diritto alla privacy in relazione ai dati personali eventualmente contenuti negli articoli della testata e trattati dall'Editore, GEDI News Network S.p.A., nell'esercizio dell'attività giornalistica, si precisa che il Titolare del trattamento è l'Editore medesimo.  
E' possibile, quindi, esercitare i diritti di cui agli artt. 15 e seguenti del GDPR (Regolamento UE 2016/679 sulla protezione dei dati personali) indirizzando le proprie richieste a: GEDI News Network S.p.A., Via Ernesto Lugaro n. 15 - 10126 Torino; privacy@gedinetwork.it.  
Registrazione Tribunale di Udine n. 4 del 23.10.1948

GEDINEWSNETWORKS.p.A.  
Via Ernesto Lugaro n. 15  
10126 Torino

**CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE**  
Presidente  
Maurizio Scanavino

**Amministratore Delegato e Direttore Generale**  
Fabiano Begal

**Consiglieri:**  
Gabriele Acquistapace  
Gabriele Comuzzo  
Corrado Corradi  
Francesco Dini  
Luigi Vanetti

C.F. e iscrizione al Registro Imprese n. 06598550587  
P.IVA 01578251009  
N. REA TO-1108914

Società soggetta all'attività di direzione e coordinamento di GEDI Gruppo Editoriale S.p.A.

**Presidente**  
John Elkann

**Amministratore Delegato**  
Maurizio Scanavino

**Direttore editoriale GEDI**  
Maurizio Molinari

**Direttore editoriale Quotidiani Locali**  
Massimo Giannini





## EMOZIONI AD OLTRE 70 NODI



Cigarette è l'icona mondiale delle performance, del lusso e della massima sicurezza. Guidarne uno ad oltre 70 nodi è un'emozione unica ed irripetibile, una sensazione che lascia un segno. Ogni modello è un pezzo unico, costruito e customizzato sui desideri dei nostri committenti, dunque destinato a diventare una leggenda. Le linee Center Console e Performance sono in attesa di incontrarvi per coinvolgervi con il loro fascino inconfondibile. Siamo a vostra disposizione per ogni informazione e per condividere il piacere di un mito e farvi entrare nella storia.

[topgunyachts.com](http://topgunyachts.com)



**TOP GUN YACHTS**

Tel. +39 335 7040604  
[pietro@fyiyachts.com](mailto:pietro@fyiyachts.com)  
<http://topgunyachts.com/contact>